IL PICCOLO

GIORNALE DI TRIESTE — FONDATO NEL 1881

TRIESTE, VIA GUIDO RENI 1, TEL. 040 3733111 / GORIZIA C.SO ITALIA 74 — TEL. 0481 530035 / MONFALCONE, VIA F.LLI ROSSELLI 20, TEL. 0481 790201

*EDIZIONE TRIESTE, ISTRIA, QUARNERO E DALMAZIA Gratuito in abbinamento con «La Voce del Popolo» (La Voce del Popolo + Il Piccolo: Slovenia € 0,63, Croazia KN 6)

Abbinamento facoltativo, promozione regionale (il prezzo va sommato a quello del giornale): «Francobolli Bolaffi» € 5,00

ANNO 129 - NUMERO 71
GIOVEDÌ 25 MARZO 2010
€ 1,00*

POSTE ITALIANE S.p.A. - SPED.ABB.POST.DL 353/2003 (CONV. L. 46-27/02/2004) ART. 1,COM. 1, DCB TS

Email: piccolo@ilpiccolo.it — www.ilpiccolo.it

facile come fare Ctrl P
Scopri come risparmiare sui costi di gestione documentale!
A partire da €19,90 al mese
iscopy.it Tel. 040 577626 www.iscopy.it SAMSUNG

REGIONALI, ALTA TENSIONE A 4 GIORNI DAL VOTO. L'ANM: ATTACCHI AI GIUDICI PROBLEMA PER IL PAESE

Bossi sfida il Pdl: al Nord sorpasso della Lega

«Primi dal Piemonte al Veneto». Berlusconi: «Non ce la faranno». Fini frena sull'elezione diretta

ROMA A 4 giorni dall'apertura delle urne per le regionali, la Lega getta la maschera. Bossi: «Raccoglieremo più voti del Pdl in tutto il Nord, dal Piemonte al Veneto». Berlusconi replica anche all'alleato: «Non ci sarà alcun sorpasso». E rilancia il tema dell'elezione diretta del presidente della Repubblica. Ma Fini prende le distanze. Sempre più acceso il confronto tra il premier e i giudici. Per l'Anm «l'aggressione alle toghe è un problema grave che riguarda tutto il Paese».

● **Palombi**, **Rizzardi** *e* **Corda** *alle pagine 2 e 3*

■ PARTIRE DAL FISCO

LE FONDAMENTA DELLE RIFORME

di MARIO BERTOLISSI

In mezzo alla tempesta, un grido. Riforme! Vanno rimessi in ordine i piani alti. La forma di governo. Il presidente della Repubblica deve essere eletto dal popolo! E poi, la giustizia! E poi, e poi... Non nego che anche questi possano o addirittura debbano essere argomenti da affrontare in sede di riflessione sulle riforme. Ma riguardano i piani alti, mentre è naturale - non geniale, ma soltanto naturale - ritenere che si debba partire dai piani bassi. Dalle fondamenta, come è risaputo.

Oggi le fondamenta hanno a che fare con il patto costituzionale, che non è qualcosa di evanescente e vaporoso, ma sostanza che riguarda l'atteggiamento innanzitutto psicologico del cittadino a proposito del modo secondo cui percepisce il presente e immagina il futuro. Non c'è alcun entusiasmo. È il meno che si possa dire. Non c'è molta speranza. È quel che si deve dire. Non soltanto perché stiamo vivendo una crisi che, sul piano economico globale, equivale a un terzo conflitto mondiale, ma perché la crisi non è riuscita finora a sprigionare dal sistema energie ideali di una qualche importanza, tali da persuadere che davvero i costi potranno essere ammortizzati. E la coesione, che diviene rete di salvezza, a mancare. Sono le istituzioni declamate a non reggere il peso di un avvenire che preoccupa.

A dire il vero, non si può attribuire la più rilevante responsabilità agli uomini politici della cosiddetta seconda Repubblica. La prima è crollata e la seconda ne ha ripercorso il cammino, forse con sembianze formali e toni diversi, che tuttavia non hanno inciso sulla atavica assenza di senso dello Stato. Che, dopo l'entrata in vigore della Costituzione del 1948, avrebbe dovuto più propriamente consistere nel senso della Repubblica. E, questo, l'elemento costitutivo di una percezione fondamentale: dell'essere persona tra persone, comunità tra comunità, insieme di soggettività unite e riunite dalla solidarietà politica, economica e sociale. Il collante, senza del quale non si è Paese ma puri e semplici frammenti di istituzioni, è rappresentato dalla reciprocità, vale a dire dalla accettazione di un antico, collaudato principio, già enunciato da Menenio Agrippa: è l'unione che fa la forza. Da soli ci si perde, insieme si superano gli ostacoli più difficili.

Questo dato, così elementare da poter apparire semplicistico, lo si intende con estrema facilità, ma lo si traduce in azioni concrete davvero difficilmente.

● *Segue a pagina 11*

FINCANTIERI

Domani a Monfalcone la consegna di Azura

Nuova ammiraglia P&O Ci sarà anche Schifani

NELL'INSERTO CENTRALE

AUSTRIA

Liquidazioni d'oro ai manager in uscita

Hypo Group Alpe Adria incastrato dalle clausole

DI BLAS A PAGINA 7

CALCIO SERIE A

Inter e Roma vincenti Milan battuto a Parma

Nerazzurri a +4, sabato ospiti dei giallorossi

A PAGINA 30

LO SHOW DEL MINISTRO PADANO

Calderoli brucia 375mila norme inutili

Benvenuti sull'isola dei fumosi, feudo incontrastato della politica. La campagna elettorale più insulsa e vuota che mai si sia vista, volge alla chiusura con le dense volute di fumo del rogo

L'ISOLA DEI FUMOSI

di FRANCESCO JORI

attizzato dal ministro Calderoli utilizzando il voluminoso pacco di 375mila leggi abolite: spot elettorale di sicuro effetto, ma di discutibile efficacia.

● *Segue con il servizio a pagina 2*

L'INTERVISTA

Feltrin: dalle urne responso a forte valenza politica

TRIESTE Il premier, a pochi giorni dalle elezioni, strepita, attacca i giudici, irrompe in Rai, invoca il presidenzialismo, dilaga? «Non mi stupisce l'attivismo di Berlusconi. Mi stupisce che arrivi solo ora...» afferma il politologo Paolo Feltrin.

● **Giani** *a pagina 3*

IN VISTA DEL SUMMIT DI BRUXELLES

Croazia e Serbia: torna il dialogo nel nome dell'Ue

Incontro a sorpresa ad Abbazia tra i presidenti Josipovic e Tadic

I presidenti croato Josipovic e serbo Tadic ieri ad Abbazia

ABBAZIA L'asburgica Abbazia è stato il teatro dove Croazia e Serbia, che da tempo si guardavano in cagnesco a causa del riconoscimento ufficiale del Kosovo da parte di Zagabria, hanno riallacciato i rapporti diplomatici. Ieri i presidenti delle due ex repubbliche jugoslave, il croato Ivo Josipovic e il serbo Boris Tadic, si sono incontrati a sorpresa in riva al Quarnaro. Il vertice informale tra i due capi di Stato, l'«appuntamento senza cravatta» (Tadic e Josipovic sono apparsi sorridenti e a colletti sbottonati), si è tenuto anche in vista di un summit internazionale in programma sabato a Bruxelles sotto l'egida dell'Ue.

● **Marsanich** *a pagina 5*

Cultura

Il critico cinematografico racconta

Wolfman, l'«uomo lupo»: un vecchio amico ritrovato

di CALLISTO COSULICH

L'uscita di "Wolfman", ennesima variazione sul tema del licantropo, ha favorito il riemergere di ricordi dell'immediato dopoguerra, quando per alcuni anni ero tornato a vivere nella mia città, Trieste: anni decisivi, durante i quali abbandonai gli studi d'ingegneria navale, per dedicarmi interamente al cinema in qualità di "operatore culturale". Fu allora che strinsi amicizia con Tullio Kezich.

● *A pagina 25*

La Mannoia porta a Trieste il suo « Primo Acoustic Tour»

● **Baulino** *a pagina 27*

LE SEDUTE DELLA PROSSIMA SETTIMANA. IL PD: PASTICCIONI

Nomine, mozioni, interpellanze ma in Consiglio nessuna legge

TRIESTE Sette mozioni, l'elezione del sostituto di Biasutti alla Commissione paritetica, interrogazioni e interpellanze, ma niente proposte o disegni di legge nel calendario delle riunioni del Consiglio regionale della prossima settimana stilato dai capigruppo. «È la prova lampante del fatto che Pdl e Lega sono tra loro conflittuali, pasticcioni e improduttivi» attacca il capogruppo del Pd Gianfranco Moretton.

● **Urizio** *a pagina 10*

OFFERTA ALL'EX SINDACO DI UDINE LA GUIDA DI FRIULI INNOVAZIONE

Enti di ricerca, il ritorno di Cecotti

TRIESTE Il professor Sergio Cecotti, ex presidente della Regione Friuli Venezia Giulia, ex sindaco di Udine, è stato contattato per una delle nomine di primavera in scadenza, la presidenza di Friuli Innovazione, l'ente gestore del Parco tecnologico di Udine. La proposta sarebbe arrivata dall'Università di Udine, non a caso la maggiore azionista del consorzio con il 22,93%. Il problema però è riuscire a convincere il fisico che, finita l'esperienza di 10 anni da sindaco, ha ripreso a insegnare, alla Sissa di Trieste, e ha detto stop alla politica.

● **Ballico** *a pagina 11*

Operai dalla Ferriera al rigassificatore

È una delle sei attività dove ricollocare i 490 dipendenti dopo la chiusura dello stabilimento

TRIESTE C'è anche il progettato rigassificatore di Gas Natural tra le sei attività destinate a riassorbire gli operai della Ferriera dopo la dismissione. La missione è però complicata. Per il numero alto di tasselli che dovranno andarsi a incastrare nell'arco dei prossimi anni. Il percorso per la riconversione della Ferriera è in partenza, con l'attivazione dei tre tavoli appena annunciati dalla Regione. E i 490 lavoratori dello stabilimento di Servola attendono di sapere dove potranno essere ricollocati. Il loro futuro passa per la legge regionale che, indicata come obiettivo dall'assessore Alessia Rosolen, dovrà dare soluzioni in termini di ammortizzatori sociali con integrazioni al reddito e programmi di riqualificazione.

La Ferriera di Servola

● **Unterweger** *a pagina 12*

Il caso

L'estetista lavorò per un periodo a Opicina

Sesana, vent'anni alla mamma che soffocò i suoi bambini

di FRANCO BABICH

CAPODISTRIA Vent'anni di carcere. Kristina Mislej, pallida, provata, ha ascoltato la sentenza impassibile. La donna era accusata di aver ucciso i suoi due figli, Mitja di 4 ed Ema di 2 anni un anno fa a Sesana. Le condanne in realtà sono due: 14 anni per ognuno dei figli uccisi, ma la pena cumulativa è di 20 anni. Per il pm la pena avrebbe dovuto essere più dura. Il fatto, che ha scosso l'opinione pubblica slovena, ma anche quella triestina – la Mislej, 36 anni, estetista-massaggiatrice, aveva lavorato per un periodo anche a Opicina – risale al 28 marzo 2009.

Kristina Mislej

● *A pagina 4*

ELEZIONI
LE POLEMICHE

Il Capo dello Stato Napolitano frena Berlusconi: il rispetto della Costituzione significa onorare tutte le istituzioni

Bossi spiazza il Pdl: al Nord sorpasso della Lega

«Il ministero dell'Agricoltura resti a Zaia, Galan è più bravo ad andare a pescare in alto mare»

di GABRIELE RIZZARDI

ROMA «Il sorpasso della Lega sul Pdl al Nord? È una cosa abbastanza logica. Berlusconi non è preoccupato, anzi quasi quasi è contento perché siamo una forza stabilizzatrice rispetto alle altre forze di governo». Alla vigilia del voto per le regionali, Umberto Bossi si mostra sicuro e ricorda al Cavaliere che i problemi per il Pdl non deriverebbero dal numero di voti in più che potrebbero andare al Carroccio dal Piemonte al Veneto. Un rischio che il premier, preoccupato dall'astensionismo e in rotta di collisione con Fini, non vuole neppure prendere in considerazione: «Il sorpasso non ci sarà e con la Lega c'è un'alleanza strategica per riformare il Paese». Il governo, insomma, non corre alcun pericolo. «L'asse tra Pdl e Lega è destinato a durare nel tempo e la nostra è un'alleanza solidissima», assicura il Cavaliere, che dice di aspettarsi dal voto di domenica e lunedì una «grande, comune affermazione» che rafforzerà l'azione del governo e del centrodestra.

Umberto Bossi si mostra però sicuro e ribadisce che il ministero dell'Agricoltura «deve rimanere alla Lega». «Galan? È più bravo ad andare a pescare in alto mare» ironizza il Senatùr sulla possibilità che l'ex governatore del Veneto prenda il posto di Luca Zaia. Le "unghiate" di Bossi costringono Bondi a difendere Galan («È un ottimo presidente e merita rispetto»). «Bossi ha tutto tranne il senso della lealtà», dice invece Galan.

«Rispettare la Costituzione significa rispettare tutte le istituzioni dello Stato democratico» afferma intanto il Capo dello Stato. A frenare Silvio Berlusconi, lanciato ormai in un attacco continuo contro giudici, sinistra e giornali non amici, questa volta è Giorgio Napolitano.

Il Presidente della Repubblica affronta la questione al termine della cerimonia alle Fosse Ardeatine e, senza mai citare il presidente del Consiglio, sottolinea la necessità di tenere unito il Paese: «Non penso ad altro che a questo, a come influire su questo per la mia parte». L'appello del Quirinale parte all'inizio di una giornata che si chiude con un nuovo, durissimo, scontro tra Silvio Berlusconi e Gianfranco Fini.

Il leader leghista Umberto Bossi

Il presidente del Consiglio vuole introdurre il presidenzialismo senza raggiungere un accordo con l'opposizione ma consultando gli elettori e ricorrendo ai gazebo? Fini non è affatto d'accordo e va giù duro. «Per le riforme l'approccio non può essere basato sulle strumentalizzazioni di tipo propagandistico o legato al vantaggio, pur legittimo, che possa trovare questa o quella parte», dice la terza carica dello Stato per la quale le riforme costituzionali vanno «finalizzate allo spirito costituente» e devono avere come obiettivo «l'interesse generale».

Dal presidente della Camera, per il quale è in discussione la «coesione nazionale», parte uno stop alla voglia di presidenzialismo di Berlusconi. L'inquilino di Palazzo Chigi vuole dare voce ai gazebo sull'elezione diretta del premier o del Capo dello Stato e non sono certo le critiche di Fini a fargli cambiare idea. L'occasione per lanciare il guanto di sfida è il comizio elettorale a favore del candidato del Pdl alla Regione Calabria, Giuseppe Scopelliti.

Berlusconi arriva poi a Bari in serata. Ad accoglierlo trova un clima da stadio anche se il padiglione 18 della Fiera del Levante appare mezzo vuoto. Non fa niente. Il Cavaliere vuole rimettere in riga Fini e deve far capire ai fedelissimi che lo ascoltano che la linea del Pdl la decide lui. «Sono stato criticato perché ho detto che saranno i cittadini a decidere se dovrà essere eletto direttamente da loro il Presidente della Repubblica o il presidente del Consiglio. Sono felice di queste critiche perché sono convinto della giustezza della mia posizione. È giusto che questa scelta sia fatta dai cittadini, direttamente da voi», insiste Berlusconi, che per tutta la giornata lancia messaggi contro la sinistra e le toghe colpevoli di aver «oscurato l'azione miracolosa del governo».

Gli argomenti che ormai da giorni danno corpo alla martellante campagna elettorale del premier sono sempre gli stessi. L'odiata legge sulla par condicio deve essere modificata subito dopo le regionali ed anche la riforma della giustizia, che prevede un giro di vite alle intercettazioni, non può attendere. E ce n'é anche e soprattutto per l'opposizione. Il voto all'Udc? «È inutile e dannoso». La sinistra? Con la connivenza dei giudici «amici» ha «impedito» al Pdl di presentare le sue liste in alcune regioni. Tutto vero? «La verità è che Berlusconi è nervoso e cerca di rimontare invadendo spazi televisivi e ripetendo il solito disco», sbotta Pierluigi Bersani per il quale il Cavaliere «è al tramonto e per questo pericoloso». Il segretario del Pd non rinuncia a una nota di ottimismo: «Con il voto, gli elettori possono cambiare l'agenda del governo».

Confalonieri contro Sky: «Non c'è spazio sul digitale»

MILANO Il presidente di Mediaset Fedele Confalonieri è intervenuto contro la «pretesa» di Sky «di ottenere con largo anticipo rispetto agli impegni europei la possibilità di acquisire frequenze terrestri».

«La nostra posizione è molto chiara - ha detto - in compagnia di tutti gli altri operatori tv noi diciamo che non ci sono cambiamenti tali sul mercato che consentano al monopolista satellitare di acquisire le scarse frequenze di trasmissione, già insufficienti per gli operatori attuali. In più nessun operatore tv è riuscito a scalfire il monopolio Sky sul satellite ciò che invece la Commissione europea auspicava accadesse. L'unica alternativa alla posizione stradominante di Sky nella pay tv siamo noi di Mediaset e Dahlia tv, e fa riflettere che utilizziamo le frequenze che ora Sky rivendica a sè».

In Mediaset «con il nostro orgoglio - ha aggiunto Confalonieri - con la caparbietà e la concretezza di chi vive di fatti tangibili e di sacro rispetto dei risultati e degli obiettivi», «abbiamo in sostanza superato» la crisi. «Ciò che qui, con voi, un anno fa, definimmo "tempesta perfetta", è alle spalle» ha spiegato Confalonieri rivolgendosi agli analisti finanziari. Il presidente Mediaset ha ricordato come «noi imprese la crisi l'abbiamo subita, non certo provocata».

«È stato l'atteggiamento di chi come noi ha investito in fiducia che ha consentito al nostro Paese di rimettersi in moto. E mentre osserviamo la ricomparsa di quelle tendenze di avventurismo speculativo che tanti danni hanno fatto, siamo in qualche modo rassicurati dal potenziale di positiva energia imprenditoriale che il nostro sistema italiano dimostra di mettere in campo», ha aggiunto.

DALLA PRIMA

L'isola dei fumosi

Perché la semplificazione è sacrosanta, in un Paese che non riesce neppure a calcolare quanti provvedimenti sono in vigore, e dove si applicano tuttora regi decreti.

Ma il nodo vero non sta nel cancellare la miriade di leggine che disciplinano le cose più assurde, o che mantengono in vita privilegi ultradecennali, bensì nel mettere ordine nel quadro normativo che tocca da vicino la vita quotidiana delle persone: la materia fiscale, tanto per dire.

E soprattutto, nel capovolgere la logica perversa che alimenta fenomeni di diffuso malcostume, a partire dalle tangenti: favorite dal fatto che in Italia esistono millanta controlli a monte della realizzazione di un'opera, spingendo così gli interessati a cercare scorciatoie illegali per accorciare i tempi; mentre ce ne sono pochissimi a valle, cioè per controllare se e come quell'opera sia stata condotta a termine.

Esempi? A nastro: giusto per farne uno di scandaloso assai, i 25mila miliardi di vecchie lire ingoiati da faccendieri di vario tipo nell'incompiuta ricostruzione dell'Irpinia dopo il terremoto del 1980. *Corruptissima republica plurimae leges*, ammoniva Tacito: la corruzione è agevolata dall'eccesso di leggi.

Ma pure dal modo in cui vengono scritte, e da quello con cui sono applicate: spesso distorte da regolamenti, decreti, codicilli, manovrati da una burocrazia tanto ottusa quanto arrogante.

E di cui farebbe bene a occuparsi il ministro Brunetta, anziché impegnarsi nel safari dei fannulloni: certo di più sicuro effetto, anch'esso come spot elettorale, ma di scarso o nullo impatto sul funzionamento di una macchina che alimenta se stessa, e che tratta ancora il cittadino come un suddito. I falò sono vistosi, ma si riducono rapidamente in cenere.

Se poi sono fatti per rischiarare la via verso le urne, beh, gli italiani non sono poi così pisquani da prendere lucciole per lanterne.

Francesco Jori

IL MINISTRO DELLA SEMPLIFICAZIONE

Calderoli show, rogo delle leggi abrogate

Sono 375mila i provvedimenti inutili, alcuni del 1861

Calderoli mentre dà il via al rogo

ROMA Una piramide di cartone che simbolicamente rappresenta le 375mila leggi abrogate che piano piano prende fuoco. Questa la cerimonia di presentazione del dl taglia-leggi che si è svolta ieri mattina nella caserma dei Vigili del fuoco di piazza Scilla a Roma e a cui ha partecipato il ministro per la Semplificazione legislativa Roberto Calderoli. A dare fuoco alle scatole (che non contenevano fogli ma materiale organico non inquinante) è stato, con un piccolo lanciafiamme e con un'ascia sulla spalla, lo stesso ministro Calderoli. «Abbiamo trovato tante leggi inutili - ha spiegato l'esponente leghista - alcune risalivano addirittura al 1861. Una montagna di complicazioni per il cittadino e per lo Stato».

INTANTO SANTORO ANDRÀ IN ONDA SU «CURRENT TV»

Trani, il cda Rai non processa Minzolini Chiesti gli atti dell'inchiesta alla Procura

di MARIA BERLINGUER

ROMA Nessuna inchiesta interna su Mauro Masi e Augusto Minzolini per le intercettazioni di Trani. A 24 ore dalla diretta di Bologna con Michele Santoro, il consiglio di amministrazione della Rai ha deciso di rinviare ogni decisione sul direttore generale e sul direttore del Tg1 alla lettura dei verbali originali richiesti alla procura di Trani. Infrangendo con ciò una prassi consolidata a viale Mazzini. «Sono sbigottito e sconcertato per la vicenda», racconta Nino Rizzo Nervo, unico consigliere con Giorgio Van Stratten ad aver chiesto l'audizione diretta degli interessati. «Di fronte a una vicenda che ha riempito le cronache dei giornali e ha ferito l'immagine del servizio pubblico, sollevando dubbi sull'autonomia e l'indipendenza del direttore generale, non è stata tenuta in nessun conto la prassi aziendale in casi simili».

I precedenti sono quelli di Calciopoli, Vallettopoli e il caso Rai fiction con le intercettazioni tra Agostino Saccà e Silvio Berlusconi. In tutti è stata aperta un'indagine interna. Ieri invece non c'è stato neanche bisogno di votare. Anche Paolo Garimberti, presidente della Rai, si è infatti schierato con la maggioranza. D'ufficio la lunga autodifesa pronunciata da Masi.

«Per me contano gli atti e i fatti aziendali, mi sono sempre comportato nel rispetto delle regole: ho mandato in onda tutte le trasmissioni cercando soltanto di garantire la loro conformità alle normative vigenti» ha detto il direttore confermando di non voler lasciare l'incarico. Piena fiducia nel dg dalla maggioranza del Cda.

È ancora il caso Santoro a scatenare le ire del premier e del governo. In un'intervista al Tg5 e a Telelombardia Berlusconi è tornato sulle pressioni esercitate su Giancarlo Innocenzi, commissario dell'Agcom, per chiudere Annozero.

«È inaccettabile che il signor Santoro faccia processi in tv, questo è il mio pensiero e se rendere noto il mio pensiero è un reato sono fiero di commetterlo», ha dichiarato. Da Bari ha rincarato la dose per Marco Travaglio. Solo da noi la tv di Stato sottopone il premier "alle terribili accuse del signor Travaglio"».

E il tema informazione sarà con la questione sociale il primo affrontato dal Pd dopo le regionali. Pier Luigi Bersani cercherà di coinvolgere tutte le opposizioni per un'initiva specifica sulla libertà di informazione. «Nella Rai abbiamo un cda ostile alla ditta, che tradisce la ditta: è inaccettabile», accusa il segretario del Pd. «Se non ci fosse l'Europa a salvarci torneremmo al fascismo», avverte Giorgio Bocca per il quale la libertà di stampa in Italia è relativa.

Accompagnato dalle accuse della maggioranza che lo definiscono "agitatore", Michele Santoro sarà in onda stasera su Current tv, Sky, Repubblica tv, La 7 e Rainews 24. Corradino Mineo, direttore di Rainews, avrebbe vinto il braccio di ferro con Masi.

IL PICCOLO
fondato nel 1881
Direttore responsabile: **PAOLO POSSAMAI**
Vicedirettore: **ALBERTO BOLLIS**
Ufficio del caporedattore: **FULVIO GON** *(responsabile)*, **LIVIO MISSIO, MARCO PACINI, PIERO TREBICIANI**

Editoriale FVG Società per azioni
CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Carlo De Benedetti (Presidente), Monica Mondardini (Vicepresidente), Marco Moroni (Amministratore Delegato), Alessandro Alacevich, Giovanni Azzano Cantarutti, Pierangelo Calegari, Enrico Tomaso Cucchiani, Luigi de Puppi, Giovanni Gabrielli, Adriano Luci, Maurizio Martinetti, Maria Enrichetta Melzi Carignani, Roberto Moro, Giannola Nonino, Gianfranco Pavan, Andrea Pittini.

Quotidiani Locali Gruppo Espresso
Direttore Generale: **MARCO MORONI** Direttore Editoriale: **BRUNO MANFELLOTTO**

Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia 34123 Trieste, via Guido Reni 1 Telefono 040/3733.111 (quindici linee in selezione passante) Internet: http://www.ilpiccolo.it

ABBONAMENTI: c/c postale 22810303 - ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 248, sei mesi € 127, tre mesi € 66; (sei numeri settimanali) annuo € 215, sei mesi € 111, tre mesi € 61; (cinque numeri settimanali) annuo € 182, sei mesi € 94, tre mesi € 50. **ESTERO:** tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni).
Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste.

Prezzi: Italia € 1, Slovenia € 1,34, Croazia KN 13, gratuito in abbinamento con «La Voce del Popolo» (La Voce del Popolo + Il Piccolo: Slovenia € 0,63, Croazia KN 6)

Il Piccolo - Tribunale di Trieste n. 1 del 18.10.1948

PUBBLICITÀ: A.MANZONI&C. S.p.A.
Trieste, via Guido Reni 1, tel. 040/6728311, fax 040/366046.
PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo (mm 40x28): commerciale € 197,00 (festivi, posizione e data prestabilita € 256,10) - Finanziaria € 403,00 - R.P.Q. € 210,00 - Finestrella 1.a pag. € 850,00 (fest. € 1.105,00) - Legale € 561,00 - Necrologie € 4,10 - 5,20 - 8,00 per parola; croce € 27,00; (Partecip. € 5,00 - 7,50 - 9,50 per parola) - Avvisi economici vedi rubriche (+Iva). Manchettes 1500 € a settimana - Supplementi colore 40% - Maggiorazione posizioni fisse 20%.

La tiratura del 24 marzo 2010 è stata di 42.750 copie.
Certificato n. 6795 dell'1.12.2009

Responsabile trattamento dati (D.LGS. 30-6-2003 N. 196) PAOLO POSSAMAI

MAGISTRATURA
L'ULTIMO MONITO

Dopo le nuove bordate del premier arriva una nota del sindacato: la vicenda non è più riducibile solo a una difesa della categoria

L'Anm: gli attacchi alle toghe problema del Paese

Il segretario Cascini: basta repliche a Berlusconi. Ci pensino i vertici delle Camere

di NICOLA CORDA

ROMA I magistrati dicono basta. Basta agli insulti, agli attacchi quotidiani del presidente del Consiglio Silvio Berlusconi. Dicono basta, ma per l'ultima volta perché non intendono più rispondere per «non farsi trascinare sul terreno di uno scontro politico».

Ieri, dopo le nuove bordate del capo del governo, la giunta dell'Associazione nazionale magistrati, ha messo nero su bianco una nota nella quale si legge che questa vicenda non è più solo riducibile ad una semplice difesa della categoria: «Gli attacchi gravi e reiterati non sono un problema della magistratura ma dell'intero Paese e delle istituzioni». Così le toghe prendono atto che «nonostante gli innumerevoli inviti alla moderazione, il dibattito politico continua ad essere caratterizzato da inaccettabili insulti e aggressioni».

Basta repliche a Berlusconi dunque e un messaggio chiaro: non possiamo più difendere da soli una fondamentale istituzione dello Stato. «Cerchiamo di segnalare al Paese e alla politica che queste invettive richiederebbero una reazione da parte di tutti», ci dice il segretario dell'Anm, Giuseppe Cascini.

Il presidente della Camera Gianfranco Fini e il premier Silvio Berlusconi

In particolare si rivolge a «chi con il capo del governo condivide un progetto politico ed ha a cuore la salvaguardia delle istituzioni». «Insomma siamo stupiti, imbarazzati - incalza Cascini - dal fatto che questi continui attacchi non suscitino una reazione da parte degli esponenti politici specie tra quelli che hanno ruoli istituzionali».

Nessun nome ma il richiamo ai due presidenti delle Camere, Gianfranco Fini e Renato Schifani, è abbastanza evidente.

L'associazione delle toghe non è abituata a sollecitare interventi di singoli, ognuno interpreta il suo ruolo come ritiene opportuno ma è ancora Cascini a rilevare che «l'unico a dire parole chiare è stato il Capo dello Stato, mentre da altri non ho sentito posizioni altrettanto nette». E questo nonostante Napolitano «giustamente mantenga sempre una certa distanza dai fatti quotidiani».

Se manca qualcuno all'appello dentro i palazzi istituzionali, i magistrati possono invece consolarsi con i cittadini che in difesa delle toghe e della Costituzione sono scesi in piazza più volte nelle ultime settimane. Così per il segretario dell'Anm «la politica dovrebbe riflettere sul fatto che, nonostante la quotidiana opera di demolizione nei confronti della magistratura, è ancora una delle istituzioni che gode di maggiore fiducia da parte dei cittadini».

Ma quanto può resistere un'istituzione così delicata che deve decidere della libertà e della vita dei cittadini in un contesto di continui insulti e aggressioni? «Me lo domando anche io - ci dice Cascini - e questo contesto lo completo ricordando le enormi difficoltà sul piano operativo e del funzionamento della macchina giudiziaria».

Il pericolo dunque per la magistratura associata è che «a lungo andare le calunnie e falsità ripetute ossessivamente finiscano per passare nelle coscienze delle persone».

Perché i giudici che vengono insultati ogni giorno di essere al soldo di un partito politico, sono gli stessi che catturano i latitanti di mafia, che imbastiscono i processi contro le cosche, sono i magistrati che tutti i giorni difendono la legalità del Paese.

L'INTERVISTA

L'ANALISI DEL POLITOLOGO

Feltrin: elezioni con valenza politica nel 2000 D'Alema diede le dimissioni

di ROBERTA GIANI

TRIESTE «Non mi stupisce l'attivismo di Silvio Berlusconi. Mi stupisce che arrivi solo adesso...». Il premier, a pochi giorni dall'apertura delle urne, strepita, attacca i giudici, irrompe in Rai, invoca il presidenzialismo, insomma dilaga? Il politologo Paolo Feltrin, docente universitario di scienze politiche, non ne è minimamente sorpreso: il Cavaliere cerca di mobilitare il suo elettorato e "proteggere" il suo governo. Ci riuscirà? Non facile, non stavolta: deve vedersela tanto con gli avversari, dopo aver trascurato le alleanze con l'Udc, quanto con la Lega.

Professor Feltrin, siamo al rush finale e Berlusconi impazza ovunque. Ce la fa a recuperare il terreno perso?

Una premessa. La classe politica nazionale stenta a interpretare esattamente le elezioni regionali: sembrano elezioni amministrative ma sono a tutti gli effetti elezioni politiche seppur di second'ordine.

E quindi?

Dalle sorti delle regionali dipende lo stato di salute del governo. Di norma, però, i politici nazionali se ne accorgono all'ultimo momento: ricordo, ad esempio, Massimo D'Alema e le sue dimissioni nel 2000. Questo spiega l'affannosa rincorsa finale.

Rincorsa a cosa?

A mobilitare l'elettorato affinché si comporti come alle elezioni politiche. Per questo non mi stupisce che il premier sia molto attivo ora e rispolveri tutto il repertorio classico... Mi stupisce, invece, che non si sia mosso già uno o due mesi fa e, ancor prima, nella costruzione delle alleanze.

In che senso?

Berlusconi non ha curato bene il formato delle alleanze nelle singole regioni: mi riferisco innanzitutto all'Udc. E così, quella che pochi mesi fa sembrava una passeggiata per il centrodestra, rischia di diventare un referendum contro il governo.

Il premier pagherà caro il mancato accordo organico con l'Udc?

In Puglia l'esito elettorale sarà con tutta probabilità favorevole al centrosinistra per il calcolo errato del centrodestra sulle alleanze. Altrove, ad esempio in Piemonte o in Liguria, Berlusconi rischia di perdere per un soffio. E quindi si agita.

Rispolvera i soliti cavalli di battaglia, spara a zero sui magistrati. Funzionerà anche stavolta?

Lo vedremo dopo il voto. Certamente gli argomenti usati compattano gli elettori di centrodestra. Uno dei punti più rilevanti, però, è se quegli elettori voteranno Pdl o Lega.

Ci sarà un travaso di voti?

Sicuramente. E la Lega, altro aspetto interessante, tenderà a radicarsi ancor di più anche sotto il Po, nelle regioni del Centro.

In Veneto il sorpasso è dato per scontato. E altrove?

La Lega otterrà risultati simili a quelli del Veneto in molte province del Nord: risultati da analizzare al netto di Milano e Torino che fanno storia a sé.

Il prevedibile successo leghista si ripercuoterà sugli equilibri di governo?

Immediatamente. E si ripercuoterà anche sugli equilibri interni del Pdl, soprattutto se il risultato del Pdl sarà deludente.

Il politologo Paolo Feltrin

Scatterà una resa dei conti interna?

Immagino che qualcuno potrebbe chiederla, a partire dallo stesso Gianfranco Fini.

Il Pd, in questa partita interna al centrodestra, sembra uno spettatore...

...assente.

Ma, alla fine, può ricavarne dei benefici?

Ci sono troppe liste a sinistra: non è facile che il Pd ottenga un risultato particolarmente brillante.

Lunedì sera tutti diranno d'aver vinto. Ma chi potrà legittimamente farlo?

Le tre regioni "critiche" sono Lazio, Piemonte e Liguria. Se il centrosinistra riesce a tenerne due, può senz'altro cantare vittoria. Così come lo può fare il centrodestra, se riesce a conquistare il Piemonte.

SCENARI

Tre regioni in bilico, il Pd potrà dire di avere vinto se si affermerà in Piemonte e Liguria

Prevede un forte astensionismo?

L'astensionismo è una delle cose più difficili da prevedere: è come chiedere agli italiani se sono evasori. Io credo che ci sarà un calo fisiologico con un'affluenza tra il 65 e il 70%. Sotto il 60% l'astensionismo avrebbe valenza politica: ma non ci credo.

Riassumendo, stavolta Berlusconi rischia due volte? Una per il centrodestra che può perdere e l'altra per la Lega che può stravincere?

Esatto. Il suo governo può anche uscirne promosso, ma il Pdl può essere comunque fortemente penalizzato dall'avanzata della Lega.

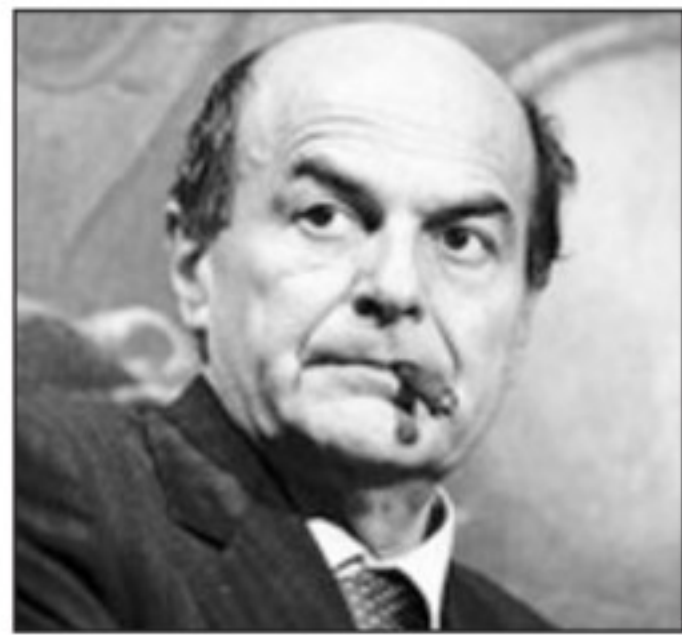
Se il centrodestra perde, il centrosinistra può sperare in chiave politiche?

Ottiene una chance. Come nel 2005 quando conquistò 13 regioni su 15 e, sull'onda di quel risultato, vinse seppur malamente le politiche dell'anno dopo.

IL SEGRETARIO PD OTTIMISTA NELLE REGIONI IN BILICO COME LIGURIA E PIEMONTE

Bersani: premier nervoso, è sempre in tv

Ma precisa: «Il voto non serve a mandare a casa il governo»

ROMA In una campagna elettorale senza Vespa e Santoro, il segretario del Pd Pier Luigi Bersani cerca spazi alternativi per convincere gli elettori. Partecipa al «Mentana condicio» e poi, in casa propria, nella sede del Pd, promuove un dibattito con i giornalisti. E, a quattro giorni dal voto, la convinzione è la stessa: «Berlusconi è nervoso, cerca di rimontare invadendo gli spazi tv e ripetendo il solito disco che però non è un evergreen e comincia a non convincere più», sostiene Bersani, da oggi concentrato per il rush finale nelle regioni in bilico Liguria e Piemonte. Bersani è ottimista sull'esito del voto e sulle sfide clou, in Piemonte come in Lazio e Puglia. Anzi, come dice anche Massimo D'Alema, è convinto che la «gaffe vergognosa» di Berlusconi sulla governatrice Mercedes Bresso rafforzi la candidata del Pd. Così come per il voto del Lazio il leader Pd ha apprezzato che «dopo la prima uscita un pochino squilibrata», i vescovi abbiano integrato il loro messaggio. Ma più che fare previsioni, il segretario Pd preferisce sfidare gli opinionisti: «Questa volta la domanda su chi ha vinto la farò io». Sulla tabella di marcia del Pd, invece, il segretario non accetta le influenze degli editorialisti. «Io non voglio - è la strada indicata da Bersani - che la situazione precipiti, il voto non serve per mandare a casa il governo ma per cambiarne l'agenda. Noi lavoriamo nello schema del 2013, dobbiamo prepararci bene». Insomma nessuna spallata all'esecutivo perché il centrosinistra non è ancora pronto a prendere in mano le redini del Paese. Manca in primo luogo l'alleanza che nelle regionali avrà il primo test significativo soprattutto nei luoghi dove, come in Piemonte e Liguria, è riuscita l'intesa con i centristi di Pier Ferdinando Casini.

Pierluigi Bersani

Bersani spera di creare l'alternativa a Berlusconi con l'Udc e con quanti «uniscono questione democratica e sociale perchè le regole vengono prima del consenso». «Io mi rivolgo - è la sfida etica del leader Pd - a chi può anche avere il 99,9 per cento del consenso ma non telefona all'Authority» per tappare la bocca alla libertà di espressione. Dopo aver costruito il nuovo centrosinistra, si tratterà di individuare insieme il candidato premier. E non è detto che si ricorrerà alle primarie perché, spiega Bersani, «se toccasse a noi le faremmo ma dobbiamo sentire anche gli alleati, si deve ragionare insieme, non possiamo dettare agli altri le regole». E come non sono scontate le primarie, non sarà «un automatismo» neanche il fatto che il segretario del Pd sia anche il candidato premier. L'obiettivo è vincere e quindi «è chiaro che io ma anche gli altri, vogliamo vincere e sceglieremo il candidato in condizioni di vincere».

IL DUELLO

Donne a confronto: la finiana e la radicale

Lazio, la sfida che vale più di tutte

Polverini sceglie il rosso, Bonino striglia i giovani Pd: pensate in grande

di ANDREA PALOMBI

ROMA La prima ha stravolto innanzitutto i colori. Renata Polverini ha imbracciato il rosso per la sua campagna elettorale. Rosso il simbolo, rossi gadget e spillette, rossa la giacca con cui s'è mostrata sui muri di Roma. Una rivoluzione che ha provocato più di una acidità di stomaco nella nerissima destra romana. La seconda ha spiazzato fin dall'inizio alleati e sostenitori con mosse non previste in nessun manuale del candidato. A cominciare dalla sua candidatura, che Emma Bonino ha lanciato senza averla concordata con nessuno, per proseguire con uno sciopero della fame in piena campagna elettorale, fino a minacciare il rifiuto di giocare con i "bari", un clamoroso ritiro dalla corsa che ha fatto tremare lo schieramento che la sostiene.

Renata Polverini e Emma Bonino durante un faccia a faccia

Sarà insomma la sfida fra due candidate del tutto atipiche a decidere del voto di domenica. Chi avrà vinto o avrà perso nella partita delle regionali sarà infatti deciso con tutta probabilità dall'esito delle elezioni nel Lazio. Se cioè avrà vinto la finiana ex sindacalista che guida il centrodestra o la radicale che guida il centrosinistra.

La Bonino, 62 anni, eredita il 50,7 per cento con cui nel 2005 fu eletto Piero Marrazzo, ma soprattutto il pesantissimo fardello della sua imbarazzante uscita di scena. La Polverini, 48 anni, il 47,4 con cui fu sconfitto Francesco Storace dopo aver aperto una voragine nella sanità regionale. Ma che può contare anche sull'alleanza dell'Udc.

La campagna elettorale? «Bellissima», dice senza sorridere la Polverini, nonostante l'incredibile pasticcio che è riuscito a combinare il Pdl con la sua lista. Pasticcio, dicono le indiscrezioni, a cui non sarebbe estraneo lo stesso Silvio Berlusconi.

Secondo questa versione, infatti, l'incaricato del Popolo della libertà, Alfredo Milioni, non sarebbe uscito dall'ufficio elettorale perché vinto dai morsi della fame, come racconta in un primo momento, ma perché si sarebbe accorto che dalla lista era stato depennato Samuele Piccolo, ex An, giovane supervotato e molto vicino al Cavaliere. Una candidatura non gradita a Fini, ma su cui si era impegnato personalmente Berlusconi. Milioni sarebbe quindi andato proprio a Palazzo Grazioli per rimettere al suo posto Piccolo finendo però per tornare con la nuova lista a tempo abbondantemente scaduto.

Eppure la Polverini, candidata al governo del Lazio, dice di non sentirsi danneggiata.

Tanto da essersi schierata contro il rinvio del voto, e assicura ora che non ci sarà alcun annullamento delle elezioni. «Ho fatto la campagna elettorale che volevo nonostante tutto», dice. E quel «nonostante tutto» sembra rimproverato più al suo schieramento che agli avversari.

Lunedì scorso era tesa e poco allegra nel suo quartier generale, a due passi da piazza del Popolo, stretta fra il sindaco di Roma, Gianni Alemanno, e il sottosegretario Alfredo Mantovano, costretta, lei che aveva tentato di smarcarsi dal suo schieramento, a parlare di lotta ai clandestini o ai rom, o a giustificare gli insulti al questore di Roma colpevole di non aver avallato il milione di persone a San Giovanni.

Nello stesso pomeriggio la Bonino incontrava i "giovani del Pd" in un grande seminterrato vicino ai vecchi magazzini generali. Un esempio perfetto per capire l'anomalia della sua candidatura. I giovani democratici organizzano l'incontro a partire dalle loro domande: mense universitarie, trasporti, servizi in periferia. Temi concreti insomma. La Bonino li frusta con una ramanzina decisamente inconsueta per un candidato. «Le vostre domande mi deludono, sono poco ambiziose, dovete imparare a mordere il mondo».

Sono stata eletta in Parlamento a 28 anni, racconta, ma ancora due anni fa sono andata a vivere al Cairo per imparare l'arabo. Dovete pensare al Lazio «regione d'Europa», il vostro orizzonte deve essere «come minimo» di 400 milioni di persone. «E io renderei obbligatorio per la laurea andare a vivere sei mesi all'estero».

SENTENZA AL TRIBUNALE DI CAPODISTRIA

Vent'anni di carcere per l'infanticidio di Sesana

Condannata la donna accusata di aver ucciso i figli di 2 e 4 anni. La difesa: «Il killer è un altro»

di FRANCO BABICH

CAPODISTRIA Pallida, provata, ha ascoltato la sentenza impassibile, senza reagire: Kristina Mislej, la donna accusata di aver ucciso i suoi due figli, Mitja di 4 ed Ema di 2 anni, è stata condannata a 20 anni di carcere. Le condanne in realtà sono due: 14 anni per ognuno dei due figli uccisi, ma la pena cumulativa è di 20 anni di reclusione.

Entrambe le parti hanno annunciato ricorso: per la difesa la Mislej è innocente, per il Pubblico ministero la pena avrebbe dovuto essere più dura. Il fatto, che ha scosso l'opinione pubblica slovena, ma anche quella triestina – la Mislej, 36 anni, estetista-massaggiatrice, aveva lavorato per un periodo anche a Opicina – risale al 28 marzo del 2009. Quel giorno, in un appartamento del condominio di via Tursic 7, a poca distanza dal centro di Sesana, la donna, che soffriva di depressione ed aveva problemi con l'alcol, ha ucciso, soffocandoli probabilmente nel sonno, i suoi due figli. Poco dopo mezzanotte aveva telefonato al padre Iztok Mislej, uno stimato medico che vive nella stessa località del Carso sloveno, chiedendo aiuto. Non sentiva più respirare i piccoli, aveva detto al genitore.

L'uomo si è precipitato subito nell'appartamento della figlia. Lì Kristina era in attesa; sul divano erano distesi, uno accanto all'altro, i due piccoli corpi esanimi. Per loro non c'era più nulla da fare: tutti i disperati tentativi di rianimarli si sono rivelati inutili. Nella sentenza, letta dal giudice Darja Srebotic, che ha presieduto la Corte del Tribunale circondariale, si rileva come le prove raccolte nel corso delle indagini dimostrano senza ombra di dubbio che al momento dell'omicidio, tra le 18 e le 24 di quel giorno, la Mislej era in casa da sola con i due bambini. L'ex consorte della donna e padre delle due vittime, Edvard Gorup (all'epoca i due erano già separati) in quel momento si trovava altrove. Non è stato invece possibile stabilire se i piccoli sono stati uccisi nel sonno e in quale dei vani dell'appartamento fosse stato commesso il duplice infanticidio.

> Kristina Mislej 36 anni estetista-massaggiatrice aveva lavorato per un periodo anche a Opicina: soffriva di depressione e aveva problemi con l'alcol

«Non posso essere soddisfatto, Kristina è innocente» ha dichiarato subito dopo la lettura della sentenza l'avvocato difensore della Mislej, Branko Gvozdic. Per il Pubblico ministero Slavko Ozbolt, la Corte avrebbe dovuto invece accogliere la sua proposta e condannare la Mislej a 30 anni di carcere per ognuno dei due infanticidi, in pratica all'ergastolo. Ozbolt resta convinto che la donna abbia ucciso i figli nel sonno.

Secco nel suo commento, dopo la sentenza, il padre delle piccole vittime, Edvard Gorup: «La condanna non può restituirmi i figli». Amareggiato, specie nei confronti della stampa, il padre della Mislej: «Avete calpestato tutti, vivi e morti, senza alcun scrupolo. Avete condannato mia figlia subito dopo il fatto. La verità deve ancora venire a galla». Cosa sia accaduto quel giorno, lo sa probabilmente soltanto Kristina Mislej, che fin dal primo giorno, anche quando è stata ricoverata per un periodo di osservazione all'ospedale psichiatrico di Idria, ha sempre dichiarato che «il killer è un altro».

Kristina Mislej

L'ingresso della palazzina del duplice infanticidio di Sesana (foto d'archivio)

Troppo poveri: lasciano il cadavere della figlia in ospedale

CASSINO Poveri, talmente poveri, da essere costretti ad abbandonare il corpicino della loro bimba nata morta all'obitorio dell'ospedale di Cassino e a chiedere ai medici di occuparsi loro della sepoltura. Una storia quella di due ragazzi romeni che ha straziato il cuore di quanti, presso l'Ospedale Civile, hanno vissuto insieme a loro una tragedia senza fine. Venti anni lui, 18 lei sono arrivati al pronto soccorso qualche giorno fa. La ragazza in preda alle doglie, lui preoccupato ma raggiante per l'arrivo per la loro prima bambina. Nessuno poteva immaginare che le cose sarebbero poi finite in maniera così tragica. Durante il parto i medici si sono accorti che il feto era in sofferenza, anzi non aveva più battiti e purtroppo il sospetto è divenuto realtà quando la bimba è venuta alla luce. Priva di vita. Tragedia nella tragedia, i due genitori, una volta che i medici hanno consegnato loro il corpicino per dargli sepoltura, hanno spiegato tra le lacrime e in uno stentato italiano che loro quell'angioletto appena nato proprio non potevano portarlo a casa. Senza soldi e senza possibilità, né di offrirgli un funerale né di poterlo riportare nella terra d'origine, in Romania. La salma della bimba è ora presso l'obitorio di Cassino nell'attesa che qualcuno si faccia carico della sepoltura.

COPRÌ GLI ABUSI

Pedofilia: si dimette vescovo irlandese

Ratzinger d'accordo Era stato segretario degli ultimi tre Papi

CITTÀ DEL VATICANO Pubblicata pochi giorni fa, la lettera del Papa ai fedeli d'Irlanda comincia a mostrare i suoi effetti, con l'accoglimento delle dimissioni di uno dei primi vescovi accusati di aver insabbiato gli abusi, accompagnato da un nuovo coro di scuse alle vittime da parte delle più alte autorità ecclesiastiche irlandesi.

A farne le spese, peraltro con esplicite ammissioni di responsabilità, l'ormai ex vescovo di Cloyne, piccolo villaggio della contea Sud-orientale di Cork, monsignor John Magee, personaggio ben noto in Vaticano dove è stato segretario privato di tre Papi: Paolo VI, Giovanni Paolo I e Giovanni Paolo II. Accusato dal «Comitato nazionale per la salvaguardia dei bambini» di aver disposto semplici trasferimenti di sacerdoti pedofili senza adottare nei loro confronti alcuna sanzione ecclesiastica, aveva chiesto già un anno fa di essere sospeso dall'incarico, sollecitando la nomina di un amministratore apostolico. La Santa Sede aveva subito chiamato a soprintendere la diocesi il vescovo di Cashel e Emly, mons. Dermot Clifford. Intanto, Magee si è messo a disposizione dei giudici, e all'inizio di questo mese aveva formalizzato le sue dimissioni, pronto a pagare per le sue omissioni.

Dimissioni di peso, visto il passato di Magee, riferite ad una realtà già all'attenzione delle massime autorità ecclesiastiche ancora prima dei rapporti Ryan e Murphy, e che, alla luce della Lettera del Papa sugli abusi, acquistano un particolare significato. Anche tenendo conto che di altre quattro dimissioni presentate, il Papa ne ha finora accettata solo una.

AGGREDITA UNA GIOVANE UCRAINA

Gelosia per l'amicizia su Facebook: picchiata da 4 ragazze nel Milanese

MILANO Massacrata e rapinata per un'amicizia su Facebook.

È lunedì sera quando, a San Giuliano Milanese, si consuma una brutale aggressione ai danni di una ragazza di 17 anni ad opera di quattro sue coetanee italiane. La vittima, ucraina, viene affrontata in mezzo alla strada. Picchiata e buttata a terra, le viene anche rubato il cellulare. Poi scatta la fuga.

Alla ragazza colpita, dopo essersi leggermente ripresa dal pestaggio, non rimane altra scelta che raggiungere la propria abitazione a piedi e chiedere aiuto alla madre, che la accompagna al comando tenenza carabinieri di San Giuliano Milanese.

Passa poco quando le quattro giovani vengono rintracciate. E con loro viene anche ritrovata la refurtiva. Tutte e quattro vengono denunciate per concorso in rapina e lesioni personali.

La vittima, invece, dopo la denuncia, viene accompagnata all'ospedale di Vizzolo Predabissi dove viene curata e medicata.

In pronto soccorso le vengono diagnosticate lesioni con la prognosi di otto giorni.

Hanno contribuito a far prendere le quattro ragazze, considerate le autrice del pestaggio, anche agenti della polizia locale di San Giuliano Milanese. Appena dopo i fatti, una pattuglia è stata infatti avvertita da testimoni di quanto era accaduto. Gli agenti, che erano di passaggio, sono riusciti a rintracciare l'auto a bordo della quale le quattro ragazze erano scappate. Immediatamente dopo le hanno identificate e da qui poi i carabinieri sono riusciti ad arrivare alle loro abitazioni.

Una ragazza va su facebook

Gli inquirenti non hanno dubbi: a scatenare tutto è stata proprio l'amicizia chiesta sul sito di Facebook al fidanzato di una delle quattro ragazze. Così avrebbero potuto interagire ogni giorno tramite messaggi o commenti sulle rispettive bacheche.

Secondo quanto riferito dagli inquirenti, la giovane che si è accanita sull'ucraina con più violenza di tutte le altre, S.G., 17 anni, era già conosciuta dalle forze dell'ordine per atti violenti messi a segno in un passato recente.

Secchi i commenti in zona della gente, soprattutto dei vicini di casa della ragazza che definiscono il gesto come violenza gratuita.

Delitto Claps, la Chiesa sapeva da gennaio

Due donne delle pulizie avrebbero scoperto il corpo: i sacerdoti, avvertiti, hanno taciuto

di NATALIA ANDREANI

ROMA Il parroco, il vescovo, due donne delle pulizie e un segreto che non può rimanere più tale, che deve cedere sotto il peso del tempo. Sembrano non finire mai i misteri legati al delitto di Elisa Claps, la studentessa scomparsa a Potenza il 12 settembre del 1993 e ritrovata morta, ufficialmente due settimane fa, nel sottotetto della chiesa della Santissima Trinità. Ufficialmente, già.

Perché gli investigatori impegnati sul caso hanno raggiunto la certezza che più di una persona, in città, sapesse da tempo dove fossero nascosti i resti, ormai quasi mummificati del corpo di Elisa. Persone che sapevano, ma che hanno continuato a tacere fino al 17 marzo scorso, giorno in cui gli operai di una ditta chiamata dalla curia a riparare un'infiltrazione di acqua nel tetto della canonica, hanno fatto il macabro ritrovamento.

Sapeva da gennaio don Ambroise Atakpa, per tutti don Ambrogio, il parroco della Trinità, che nei giorni scorsi è stato a lungo interrogato in questura assieme a don Vagno, suo giovane vice. I due sacerdoti sono stati ascoltati per diverse ore, tanto da uscirne «scossi» proprio per chiarire le numerose contraddizioni emerse dalle indagini sul ritrovamento del corpo di Emanuela. E con il questore ha avuto un lungo colloquio anche il vescovo metropolita di Potenza, monsignor Agostino Superbo. Il prelato avrebbe dato conferme importanti sulla tempistica della vicenda. E a questo punto si torna a don Ambrogio che sapeva da tre mesi, ma che ha taciuto e non ha informato la polizia.

Sui motivi di questo silenzio, e su cosa sia accaduto nel frattempo, stanno indagando gli inquirenti della procura generale di Salerno, dove l'inchiesta è stata avocata per consentire il compimento di nuovi atti (tra i quali l'autopsia necessaria per procedere per omicidio ed evitare la prescrizione).

Elisa Claps

Appena l'altro ieri nel capoluogo potentino si mormorava di una soffiata arrivata nel segreto del confessionale. Una voce. Come quella secondo la quale sarebbe don Mimì, il vecchio parroco deceduto nel 2008, l'uomo che si è portato nella tomba il segreto più pesante. Comunque sia andata da tre mesi le autorità ecclesiali, a che livello lo diranno le indagini, sapevano. Sapevano e non hanno informato gli inquirenti.

La prova dell'ennesimo atto di omertà attorno alla morte di Elisa Claps, sta nelle dichiarazioni rese a verbale da due testimoni chiave degli ultimi eventi. Si tratta di due donne chiamate a fare le pulizie nella soffitta della canonica.

Sono loro a gennaio che trovano i resti di Elisa nel sotto tetto. E sono loro che trafelate corrono ad avvisare il parroco. Poi su tutto cala il velo del silenzio. Un velo che si squarcia quando le due testimoni si trovano davanti agli investigatori.

Le prossime settimane saranno dunque decisive per arrivare ad una svolta attesa da 17 anni. Diciassette anni di errori e di omissioni, talvolta più che sospette, che hanno reso impossibile la caccia all'assassino. E che adesso la magistratura non intende ripetere. Tra una ventina di giorni arriveranno i primi esiti dell'autopsia compiuta martedì, all'Istituto di medicina legale di Bari, alla presenza dei consulenti di parte. Si saprà così se Elisa ha lottato, portandosi dietro il Dna del suo assassino. E si saprà se è confermata l'ipotesi di una violenza sessuale suggerita da quei blu jeans ritrovati sbottonati indosso alla vittima.

Ma se per chiarire le cause della morte bisogna ancora attendere, gli esperti della «ricerca tracce» della polizia scientifica avrebbero già raccolto importanti indizi sulla scena del delitto. Scena che risulterebbe essere stata manomessa o quantomeno modificata nel tempo. Qualcuno, ad esempio, avrebbe rimosso le tegole che coprivano il corpo di Elisa, e che a lungo l'hanno protetto, in un momento precedente al ritrovamento. Elisa, poi, sarebbe stata uccisa altrove e il suo corpo trascinato fino al luogo rimasto sino ad oggi la sua tomba.

Continua in 6.a pagina

DOPO IL PARERE POSITIVO DELLA CORTE COSTITUZIONALE SLOVENA

«Lubiana-Zagabria: referendum sui confini»

Jansa: «Contradddittorio e anticostituzionale. Ci deve essere contatto con le acque internazionali»

LUBIANA Ha provocato numerose reazioni e polemiche, tra le forze dell'opposizione in Slovenia, il parere positivo della Corte costituzionale slovena sull'accordo che stabilisce le modalità di soluzione del contenzioso confinario con la Croazia. Particolarmente critico è stato ieri il presidente del partito democratico Janez Jansa. Il parere dei giudici, a giudizio di Jansa, è contradditorio.

L'Alta corte si è espressa positivamente sull'accordo in quanto documento con il quale Slovenia e Croazia regolano la procedura per la definizione del confine, ma nel contempo ammonisce che l'esito dell'arbitrato, ossia la linea definitiva del confine tra i due Paesi, rischia di essere anticostituzionale. Quale sia il territorio sloveno, lo hanno spiegato gli stessi giudici: e' quello basato sui confini delle ex repubbliche jugoslave e l'intero golfo di Pirano, che la Slovenia controllava al momento dell'indipendenza, il 25 giugno 1991. Pertanto, ha rilevato il leader dell'opposizione, un eventuale esito dell'arbitrato che non prevedesse il contatto diretto e sovrano delle acque territoriali slovene con le acque internazionali sarebbe contrario alla Costituzione. E perlomeno strano, secondo Jansa, che si definisca in armonia con la Carta costituzionale un procedimento che può provocare conseguenze anticostituzionali. Il referendum sull'intesa, a giudizio di Jansa, è inevitabile: o si chiederà il parere dei cittadini prima della ratifica, e in quel caso si tratterebbe di un referendum consultivo, oppure si fara' il referendum abrogativo dopo la ratifica della Camera.

Molti dei problemi sarebbero stati evitati, è convinto Jansa, se il premier Pahor si fosse consultato con tutte le forze politiche prima di firmare l'Accordo con la premier croata Jadranka Kosor.

L'intesa, ricordiamo, aveva segnato la ripresa della trattativa di adesione della Croazia all'Ue, bloccata per ben dieci mesi da Lubiana proprio per costringere Zagabria ad arrivare a un accordo sul confine. Il problema riguarda principalmente il confine marittimo nel golfo di Pirano, mai defininito prima tra le repubbliche ex jugoslave, ma anche quello terrestre, visto che al momento dell' indipendenza i confini amministrativi e quelli catastali in diversi punti non coincidevano. Tornando alla Corte costituzionale slovena e ai prossimi passi nell'iter di ratifica (Zagabria ha gia' ratificato l'Accordo), il premier Pahor ha convocato per domani un incontro con i presidenti di tutti i partiti prlamentari.

Una veduta dall'alto di Pirano

Obama vuole da Israele un gesto verso i palestinesi

È gelo con Netanyahu dopo il nuovo annuncio di altre case a Gerusalemme

WASHINGTON Le dichiarazioni ufficiali parlano di confronto «onesto» e «diretto»; la sensazione è che all'indomani dell'incontro avuto alla Casa Bianca tra il presidente americano Barack Obama e il premier israeliano Benyamin Netanyahu i rapporti tra Stati Uniti e Israele non sono mai stati tanto freddi come ieri.

Obama ha chiesto a Netanyahu a chiare lettere «gesti concreti» verso i palestinesi. Il portavoce del presidente, Robert Gibbs, ha riferito anche che gli Usa intendono chiedere «chiarimenti» sui progetti di Israele riguardanti nuovi insediamenti a Gerusalemme Est e ha sottolineato che tra Israele e Stati Uniti «rimangono differenze».

Nessun documento ufficiale è uscito al termine dell'incontro tra Netanyahu e Obama. Si sa però che il colloquio si è svolto in due fasi: la prima di 89 minuti, la seconda di 35 e su richiesta di Netanyahu. Tutta la stampa americana è stata concorde nel riferire del «gelo» che ha caratterizzato i colloqui. Una «visita di tensione» ha titolato il New York Times, mentre il Washington Post ha sottolineato che l'incontro ha segnato «un allarmante cambiamento nei rapporti Usa-Israele».

Barack Obama

Benjamin Netanyahu

Gli Stati Uniti non hanno affatto gradito che proprio pochi minuti prima dell'ingresso di Netanyahu alla Casa Bianca, Israele annunciasse 20 nuovi insediamenti a Gerusalemme Est, nel luogo in cui attualmente sorge un albergo palestinese. Come non avevano gradito, due settimane fa, l'annuncio di 1.600 nuovi insediamenti a Gerusalemme est senza che ne fosse fatto alcun cenno al vicepresidente Usa Joe Biden, in quei giorni in visita ufficiale in Israele. La diplomazia Usa aveva definito quella decisione un «insulto» e un «affronto».

Il portavoce della Casa Bianca, Robert Gibbs, nel riferire ieri del colloquio Obama-Netanyahu si è limitato a definirlo «onesto» e «diretto» evitando di scendere nei dettagli. Ha tuttavia sottolineato che Obama ha chiesto al premier israeliano «gesti concreti» verso i palestinesi, per rilanciare la strategia americana dei «colloqui indiretti», l'unica secondo Washington e secondo il segretario generale dell'Onu, Ban Ki-moon, in grado di sbloccare la situazione.

Quali effetti il gelo tra Washington e Gerusalemme possa avere sul piano dei negoziati è difficile da prevedere. Un dato però è certo: prima di tornare in Israele, Netanyahu ha programmato a Washington un ulteriore incontro con l'inviato americano, George Mitchell. Mentre Obama ha riferito dell'incontro appena avuto in un colloquio in vedeoconferenza con i presidenti di Gran Bretagna, Gordon Brown, Francia, Nicolas Sarkozy, e Germania, Angela Merkel. Nel frattempo Ban Ki/moon ha annunciato a New York che coi Paesi della Lega Araba insiterà affinchè si adoperino «per creare un'atmosfera favorevole a rilanciare i colloqui indiretti».

IN VISTA DEL VERTICE DI BRUXELLES

Disgelo fra Croazia e Serbia dopo lo strappo sul Kosovo

Incontro a sorpresa ad Abbazia tra i presidenti Josipovic e Tadic

di ANDREA MARSANICH

ABBAZIA E' stata scelta l' asburgica Abbazia, buen retiro in un lontano passato di teste coronate, per fare la pace tra Croazia e Serbia, che da tempo si guardavano in cagnesco a causa del riconoscimento ufficiale del Kosovo da parte di Zagabria. Nella città liburnica, i presidenti delle due ex repubbliche jugoslave, il croato Ivo Josipovic e il serbo Boris Tadic hanno voluto stemperare ieri il clima di tensione instauratosi nei rapporti bilaterali, strategicamente importanti per la stabilità e la sicurezza nella regione balcanica.

L' incontro informale tra i due capi di stato, giunto a sorpresa e definito l' «appuntamento senza cravatta» (Tadic e Josipovic sono apparsi continuamente sorridenti e non ingessati da formalità ufficiali), ha centrato l' obiettivo che i presidenti si erano prefissi. Lo hanno ribadito ai giornalisti dopo la colazione di lavoro tenutasi nel prestigioso ristorante abbaziano Bevanda, ubicato in riva al mare.

Dopo avere pasteggiato a pesce e vino, gettando le basi per il miglioramento della collaborazione futura, Josipovic e Tadic si sono concessi ai giornalisti, rilevando subito che Abbazia ha contribuito a rendere meno freddi i rapporti tra i due Stati. «Vogliamo cooperare – hanno detto in coro – nello spirito di un partenariato europeo. Sia Croazia che Serbia vogliono entrare nell' Europa unita e per farlo devono, tra l' altro, migliorare le loro relazioni».

Tadic e Josipovic durante un tour in barca da Veglia ad Abbazia

Un clima ben diverso, insomma, da quello respirato alla recente conferenza di Brdo presso Kranj, boicottata da Tadic per la presenza del presidente kossovaro Sejdiu. Una situazione che aveva visto rammaricati il premier sloveno Borut Pahor e la sua collega croata Jadranka Kosor. Poi il colpo a sorpresa della visita di Tadic nel Quarnero, per il primo incontro assoluto tra i due presidenti. Infatti, il capo dello Stato serbo, sempre per la questione kossovara, non aveva voluto presenziare alla cerimonia di insediamento di Josipovic, svoltasi lo scorso 18 febbraio. Nella suggestiva località ai piedi del Monte Maggiore è stata tutt' altra storia, per un appuntamento voluto da Josipovic e Tadic, organizzato nella massima segretezza e non imposto dall' Unione europea, né da altre istituzioni.

L' aereo del presidente serbo è atterrato ieri mattina allo scalo di Veglia, dopo di che Tadic e Josipovic hanno lasciato Castelmuschio (Omisalj) a bordo di una nave della Marina da Guerra croata, raggiungendo Abbazia in tutta tranquillità. Il viaggio è durato due ore ed ha consentito a questi speciali passeggeri di rompere il ghiaccio e passare al sodo. Nella Perla del Quarnero, i due hanno passeggiato una decina di minuti lungo la riva e nel parco di Villa Angiolina, stringendo le mani ad abbaziani e turisti, per poi dirigersi al Bevanda. Nel corso dell' incontro stampa, hanno dichiarato che le reciproche denunce per genocidio avanzate da Croazia e Serbia al Tribunale dell' Aja, potrebbero essere risolte tramite accomodamento extragiudiziario. Una soluzione compromissoria, hanno detto, che però non significherebbe perdonare i singoli che hanno commesso crimini di guerra e vanno dunque processati.

Ad Abbazia si è parlato pure di questioni confinarie, di problemi dei profughi e delle persone scomparse nella guerra degli anni 90 e di criminalità organizzata transfrontaliera.

Tadic ha commentato la recente dichiarazione del presidente della Repubblica serba di Bosnia, Milorad Dodik, secondo il quale è giunta l' ora della dissoluzione della Bosnia ed Erzegovina: «Mi dissocio da queste parole. La Serbia è firmataria degli Accordi di Dayton e intende rispettarli. Assieme al collega Josipovic, siamo a favore dell' integrità della Bosnia». Da aggiungere che sabato prossimo i due capi di Stato saranno a Bruxelles per partecipare al quinto Forum annuale del Fondo Marshall. Probabile che a margine dell' appuntamento, Josipovic e Tadic si incontrino ufficialmente.

OGGI RIUNIONE A BRUXELLES PER RIDARE STABILITA' ALL'EUROZONA

Grecia in crisi, vertice Ue per decidere la cura

Preoccupa il declassamento del Portogallo. Pressing sulla Merkel che resiste

BRUXELLES Sarà il vertice Ue di oggi a dover trovare un accordo sul caso Grecia che sia in grado di ridare stabilità all'eurozona e fermare la caduta dell'euro.

Gli intensi negoziati svoltisi tra le capitali europee, ma soprattutto tra Parigi, Bruxelles e Berlino hanno avvicinato la posizione della Germania a quella degli altri partner ma non sono riusciti a sciogliere tutti i nodi sul tappeto. A partire dal ruolo che dovrà avere in Fondo mentario internazionale (Fmi).

La questione approderà quindi sul tavolo dei 27 e forse, subito prima del vertice, sarà al centro di una riunione dell' Eurogruppo. Che però finora il presidente del Consiglio Ue, Herman Van Rompuy, non è riuscito a convocare per le resistenze della Germania e dell'Olanda.

Questo mentre il declassamento del rating del Portogallo fa temere agli analisti che i rischi di un «effetto domino» si stiano materializzando. E la Commissione europea lancia un nuovo appello a quasi tutti i partner affinchè si tengano pronti ad adottare nuove misure per la riduzione dei deficit se le loro previsioni «troppo ottimistiche» non dovessero realizzarsi.

La risposta all'emergenza greca, ha ammonito il presidente della Commissione europea Josè Manuel Barroso, «sarà un test per i leader europei e il loro impegno per l'unione economica e monetaria». La Commissione ha fatto quanto doveva, «ora - ha aggiunto Barroso - ognuno si assuma le sue responsabilità».

Per il commissario agli affari economici e monetari, Olli Rehn, il vertice deve trovare un accordo «per dimostrare che l'Eurozona è in grado di gestire» la situazione. Rehn ha poi sottolineato che il meccanismo di intervento dovrebbe essere contraddistinto da una «leadership» europea pur non escludendo il coinvolgimento dell'Fmi.

La «determinazione» a trovare un'intesa, confermata anche dal presidente francese Nicolas Sarkozy e da Van Rompuy nel corso di un pranzo di lavoro svoltosi a Parigi, continua però a scontrarsi con le resistenze tedesche e rischia di incrinare il rapporto tra Francia e Germania.

Fonti del governo di Berlino hanno segnalato ieri che «una riunione dell'Eurogruppo sembra sempre più improbabile» ed hanno anche smentito che la cancelliera Angela Merkel sia pronta a dare il suo via libera a una dichiarazione dei leader sul meccanismo di aiuti ai Paesi in difficoltà.

Condizionata dalla prospettiva delle elezioni a maggio, la posizione di Merkel ha trovato un alleato in un altro leader che dovrà ben presto (a giugno) fare i conti con le elezioni legislative nazionali. Jan Peter Balkenende ha giudicato «troppo rischiosa» l'ipotesi di una riunione straordinaria dell'Eurogruppo in mancanza di una concreta possibilità di trovare un accordo e si è espresso in favore dell'intervento dell'Fmi.

Una prospettiva che non piace alla Bce, come è tornato a ribadite Lorenzo Bini-Smaghi, membro del board della Banca centrale europea. «Se si ricorresse al Fmi l'immagine dell'euro - ha osservato - diverrebbe quella di una divisa che può sopravvivere solo grazie all'aiuto di un'organizzazione internazionale nella quale gli europei non hanno maggioranza e gli americani e gli asiatici hanno sempre più influenza».

I rating per gli Stati — Fitch

LONG-TERM	OUTLOOK	Paesi	modifica recente
AAA	stabile	Usa	
AAA	stabile	Francia	
AAA	stabile	Germania	
AAA	stabile	Spagna	
AAA	stabile	Regno Unito	
AA	stabile	Giappone	
AA-	stabile	ITALIA	
AA-	stabile	Irlanda	4 nov
AA-	negativo	Portogallo	ieri
A+	stabile	Cina	
BB+	negativo	Islanda	5 gen
BBB+	negativo	Grecia	23 feb
BBB	stabile	Russia	
BBB-	stabile	India	
BBB-	stabile	Brasile	
RD*		Argentina	

AAA, AA, A, BBB, BB, B, CCC, CC, C, D

LONG-TERM: Il rating di lungo termine indica la capacità di pagare le obbligazioni oltre l'anno

Il giudizio da AA a CCC può avere il segno positivo (+) o negativo (-)

OUTLOOK (prospettiva a medio termine: 6 mesi-2 anni): positivo, stabile, negativo

*RD=Default parziale

ANSA-CENTIMETRI

SEMPRE PIU' PROGRESSI GRAZIE ALLA MEDICINA

Salute, i bimbi del 2000 vivranno 100 anni

L'esordio di molte malattie è stato posticipato grazie anche all'alimentazione migliore

ROMA Ci sono intere squadre di ricercatori in tutto il mondo che le stanno studiando tutte per farci vivere più a lungo, ma forse non ce ne bisogno perchè la «natura», aiutata dai progressi della medicina, sta già facendo il suo corso: negli ultimi 170 anni, infatti, nei paesi industrializzati l'aspettativa di vita è cresciuta di 2,5 anni per decade, vale a dire di circa 6 ore al giorno. Se questo trend continuerà, oltre metà dei nati dal 2000 in poi vedrà i 100 anni.

È quanto riferisce sulla rivista Nature il demografo James Vaupel della Duke University di Durham, Nord Carolina.

La vita si è allungata, spiega, non perchè la velocità cui invecchiamo è diminuita, tutt'altro: il motivo è che, grazie agli avanzamenti della medicina e alle migliori condizioni di vita, l'esordio di molte malattie è stato posticipato, quindi rimaniamo più a lungo sani e i «guai» arrivano più in là nel tempo.

A proposito di avanzamenti della medicina, si è creato un fiorente settore della ricerca volto proprio a trovare il «segreto» della longevità: molti scienziati hanno isolato geni della longevità guardando al Dna dei centenari; altri hanno scoperto sostanze naturali che allungano la vita, come il resveratrolo del vino rosso; biologi sono concentrati sui meccanismi metabolici dell'organismo e sui «pulsanti» molecolari della longevità, infine c'è chi propone, dopo svariate dimostrazioni scientifiche, una dieta ipocalorica per allungare la vita.

Ma intanto l'aspettativa di vita cresce da sè. I paesi più longevi sono Giappone, Italia, Svezia e Spagna: il paese del Sol Levante batte tutti con un'aspettativa di vita di quasi 86 anni per le donne e 79 anni per gli uomini, e una recente indagine interna ha contato in Giappone 40.399 - 34.952 donne e 5.447 uomini centenari.

Bundchen: «Basta sfilate, vado in pensione»

Annuncio a sorpresa da San Paolo della modella più pagata del mondo

Gisele Bundchen in un'immagine di archivio

ROMA Corpo sinuoso, 1 metro e 80 di altezza, lunghi capelli biondi e occhi azzurri: si potrà fare a meno della falcata in passerella della bellezza più nordica che carioca di Gisele Bundchen? A quanto pare bisognerà abituarsi, visto che la stessa top model nata nell'entroterra brasiliano, a Horizontina, il 20 luglio '80, ha detto ieri a San Paolo di aver deciso di andare «in pensione». «Per le sfilate sono ormai in pensione»: è stato il ferale annuncio che ha subito fatto il giro del mondo.

Origini tedesche, Gisele Bundchen, la modella più pagata del mondo, fu scoperta a 14 anni in un fast food di San Paolo da un talent scout e da lì proiettata nella moda, conquistando passerelle (Versace tra tutti) e protagonista nel '97 di una storica edizione del calendario Pirelli. Con seno abbondante e curve, è stata tra le top model ad invertire la tendenza anni '90 di indossatrici filiformi al limite dell'anoressia.

LA CITTA' DALMATA SI PROPONE COME ALTERNATIVA A RAGUSA (DUBROVNIK)

Sebenico, terminal crociere pronto nel 2013

Via libera al finanziamento della Bers da 12 milioni di euro per l'adeguamento della banchina

FIUME Via libera accordato dal governo di Zagabria all'Autorità portuale di Sebenico per l'apertura di una linea di credito presso la Bers (Banca europea per la ricostruzione e sviluppo), dell'ammontare di 12 milioni di euro. Il finanziamento – che si avvarrà della fideiussione dello Stato e per il quale le trattative sono già avviate e a buon punto – consentirà di dare avvio alla realizzazione del primo anello del progetto di rivitalizzazione e rilancio dell'area sebenzana, fin qui sicuramente la più negletta tra le quattro regioni dalmate. La dozzina di milioni stanziati dalla Bers (rimborsabili in 15 anni con una moratoria di 4) serviranno ad allestire all'interno del bacino portuale il nuovo scalo passeggeri. In realtà i lavori previsti porteranno al prolungamento e all'allargamento di uno dei moli già esistenti, quello di Vrulje, che verrà trasformato in una sorta di terminal e mini-piattaforma logistica per il traffico passeggeri.

L'obiettivo, peraltro dichiarato, è però di portare a Sebenico almeno una piccola fetta dell'appetitosa torta del cruising internazionale che si muove in Adriatico. Senza la pretesa di muovere concorrenza ad altre destinazioni ben più prestigiose e accreditate – Venezia e Ragusa (Dubrovnik) tanto per citare – anche Sebenico si ritiene in possesso di carte di merito non proprio trascurabili: una "mano" che si avvarrebbe di un patrimonio storico-culturale e paesaggistico senza dubbio ragguardevole. Nel quale, sotto il profilo naturalistico, spicca innanzitutto il vicinissimo e incantevole Parco naturale della Cherca (Krka), con il suo lago e le sue cascate, mentre sull'altro risvolto spiccano i retaggi monumentali della Serenissima, magari serviti con intingolo croato. Come di regola avviene per lo scultore, architetto e urbanista Giorgio di Matteo/Orsini, o Giorgio il Dalmata, ora immancabilmente presentato sulla sponda orientale adriatica solo come Juraj Matejev Dalmatinac. Di lui nel centro storico di Sebenico va ricordata soprattutto la mirabile Cattedrale di San Giacomo, inserita dall'Unesco nel Patrimonio dell'umanità. Tornando però al progetto menzionato all'inizio, i 12 milioni di euro della Bers (con l'aggiunta di altri stanziati dai fondi europei dopo l'ingresso della Croazia nell'Ue o da procacciarsi tramite accordi di concessione), dovrebbero trasformare l'attuale molo Vrulje in una piattaforma in grado di consentire l'attracco di cruiser fino ai 260 metri di lunghezza e con un massimo di 2.000 passeggeri. Ma anche di garantire l'approdo ai traghetti del servizio costiero e a quelli che dovrebbero mantenere i collegamenti transadriatici con la dirimpettaia costa italiana. Il progetto dettagliato dei lavori è già in fase di elaborazione e il via all'esecuzione potrebbe essere dato alla fine dell'anno o all'inizio di quello successivo. Il termine fissato per l'ultimazione è la fine del 2013. (FR)

L'area di Sebenico dove sorgerà il terminal crocieristico

MANIFESTAZIONE

Nei bar di Abbazia la Festa del caffè

FIUME Prenderà il via domani alla Scuola d'alberghiera ad Abbazia il Festival del caffè, la manifestazione giunta quest'anno alla terza edizione e che andrà ad arricchire l'offerta turistica della Perla del Quarnero durante l'ultimo fine settimana di marzo. Nel corso del weekend sarà possibile gustare nei vari bar e alberghi abbaziani una tazza di caffè al prezzo di 5 kune come pure specialità dolciarie a base di caffè realizzati in base a ricette risalenti anche al 18.esimo secolo come ad esempio il pane al cioccolato. Previste altresì esibizioni di klape e l'allestimento di una mostra dedicata alle piccole macchine da caffè. La chiusura della terza edizione del Festival del caffè si avrà al caffè Imperial. *(v.b.)*

Nave per eventi mondani a noleggio

Acquistata da una società croata. Il prezzo: 7mila euro al giorno

FIUME Alla flottiglia "turistica" che attende i primi tepori primaverili per mettersi in moto lungo le coste croate sta per aggiungersi quella che sarà indubbiamente l'ammiraglia fra le unità in attesa di imbarcare comitive di villeggianti per portarle a zonzo tra le isole. Si tratta della "Seastar", un elegante e soprattutto confortevole unità di 45 metri acquistata ad Anversa dalla "Adriatic Cruise Line" di Ragusa (Dubrovnik) per un milione e 750 mila euro.

Definita dai vecchi e nuovi proprietari come "event boat" (avvenimenti mondani, ricevimenti, riunioni particolari, sfilate di moda, oltrechè minicrociere) la piccola motonave può accogliere a bordo fino a 400 persone, la maggior parte nell'ampio salone centrale lungo 32 metri e una restante cinquantina nel belvedere vetrato a proravia, sotto la plancia di comando. Il salone centrale, dotato di una sofisticata attrezzatura audio/video, può ospitare trattenimenti vari, convegni, concerti, oltrechè le predette comitive vogliose di brevi crociere fra le isole dalmate o – condizioni meteo permettendo – di qualche breve puntata fino alle dirimpettaie coste italiane o quelle montenegrine.

Costruita nel '91 e in grado di navigare a una velocità massima di 14 nodi, per 15 anni la "Seastar", che avrà probabilmente un nuovo nominativo, ha percorso le rotte nordiche fra le coste dei Paesi Bassi a quelle tedesche e danesi. Da qualche giorno è stata presa in consegna dall'equipaggio croato che ha issato a riva la nuova bandiera e che la condurrà nel Mediterraneo e infine in Adriatico, dove l'arrivo è previsto per i primi di aprile. Giunta a destinazione, entrerà subito in cantiere a Sebenico, dove in un piccolo squero privato verrà sottoposta alle modifiche del caso: date le minori escursioni di marea in Adriatico e i moli o banchine più basse sarà indispensabile anche abbassare i portelloni d'imbarco sulle fiancate. La "Seastar" sarà immatricolata a Ragusa, che ne diverrà l'home port, e potrà essere anche presa in affitto. I nuovi proprietari hanno già stabilito l'ammontare del nolo: dai 4 mila per mezza giornata ai 7 mila euro per le 24 ore. *(f.r.)*

IL TRAGHETTO FINITO SULLA RIVA

Collisione a Spalato pronta la denuncia contro il comandante

SPALATO Sempre più probabile l'ipotesi dell'errore umano quale causa dell'incidente che lunedì sera a Spalato ha coinvolto il traghetto Tin Ujevic, vanto dell'armatrice fiumana Jadrolinija, andato ad urtare il molo San Nicola mentre erano in corso le operazioni d'attracco. Dalla falla prodottasi nella fiancata prodiera sinistra (3 metri per 3), sono finiti in mare 33 mila e 400 litri di gasolio leggero, del tipo D2, la cui espansione è stata bloccata grazie alla tempestiva collocazione delle barriere galleggianti antinquinamento.

Nell'impatto, alquanto violento, nessuno tra i 145 passeggeri e i 12 membri dell'equipaggio (il ferry proveniva da Cittavecchia di Lesina) ha riportato ferite o contusioni. L'errore umano, dicevamo. E' stato il sottosegretario al ministero del Mare e Trasporti, Mario Babic, a confermare che le indagini sin qui condotte hanno appurato la perfetta efficienza della nave, costruita otto anni fa in Grecia e recentemente sottoposta a lavori di revisione nel vicino cantiere di Vranjic. Se a ciò si aggiunge che le condizioni atmosferiche e del mare erano perfette, ne deriva che i sospetti ricadono sul comandante del ferry, Damir Rusinovic. Quest'ultimo, particolarmente provato dall' accaduto, aveva dichiarato a caldo che – durante le manovre di accostamento al molo – la prua aveva avuto un improvviso scarto a sinistra, con il Tin Ujevic a colpire la struttura. Stando a fonti ufficiose, la Capitaneria portuale di Spalato (che sta portando avanti le indagini) è prossima a sporgere denuncia contro il capitano del traghetto per avere commesso un errore nautico, dovuto a negligenza. Che l'urto sia da addebitare al fattore umano è quanto traspare dalle parole del direttore generale della Jadrolinija, Slavko Loncar: «Escludendo l'avaria al motore o altri inconvenienti tecnici, tutto lascia supporre che ci si trovi di fronte a responsabilità individuali. Non voglio fare nomi perché saranno le perizie a dirci chi ha sbagliato. Posso aggiungere che l'Ujevic non ha subito gravi danni, nè possiamo parlare di catastrofe ambientale. I competenti servizi hanno reagito in tempo, evitando il peggio dopo lo sversamento di idrocarburi». Infatti, del gasolio fuoriuscito, solo una piccola parte è finita fuori dal porto, ma non dovrebbe rappresentare un pericolo, come precisato dalle autorità. Ricordiamo che dopo la lunga serie di incidenti marittimi e ferroviari, i Verdi di Zagabria hanno invitato il ministro del Mare e Trasporti, Bozidar Kalmeta, a rassegnare le dimissioni.

Andrea Marsanich

Il traghetto Tin Ujevic

Continuaz. dalla 4.a pagina

Continua in 32.a pagina

LE FONDAZIONI AL LAVORO

IntesaSanPaolo, Torino non vuole "strappi"

Salza verso la riconferma. Guzzetti e Benessia pronti alle nomine dopo il voto regionale

di ANDREA DEUGENI

MILANO "Vedrete i frutti della collaborazione fra le Fondazioni azioniste di Intesa-Sanpaolo", aveva detto ai primi di marzo il presidente della Cariplo Giuseppe Guzzetti in merito all'ipotesi di una presentazione di una lista unica da parte dell'ente da lui presieduto e della Compagnia Sanpaolo, l'altro socio forte di Intesa con il 9,88%. E, in effetti, i frutti di quel feeling ritrovato fra Milano e Torino, frutti che, sotto lo sguardo benevolo di Giulio Tremonti, hanno portato prima alla nomina di Marco Morelli alla guida del retail di Intesa, il bazoliano Giovanni Gorno Tempini, poi, dalla Mittel alla Cassa Depositi e Prestiti e, infine, il torinese Domenico Siniscalco alla presidenza di Assogestioni, sfoceranno anche in una maxilista Cariplo-Compagnia Sanpaolo di 16-17 nomi che rinnoveranno il consiglio di sorveglianza della banca guidata da Corrado Passera. Chiudendo definitivamente il capitolo dei contrasti fra le due diverse anime di Intesa-Sanpaolo.

Smentendo i rumors circolati nelle ultime ore, fonti interne alla fondazione lombarda rivelano al Piccolo che non è previsto in settimana alcun incontro fra Guzzetti e il numero uno dell'ente piemontese Angelo Benessia. Certo, i contatti informali ci sono e continueranno nei prossimi giorni, soprattutto alla luce del fatto che venerdì è in agenda una riunione del comitato di gestione della Compagnia Sanpaolo. Comitato che affiderà a Benessia un elenco di nomi utili per definire la lista congiunta con la Cariplo. E un analogo mandato è stato dato martedì a Guzzetti dal consiglio di amministrazione dell'ente lombardo.

Enrico Salza

Giuseppe Guzzetti

I presidenti delle fondazioni, però, spiegano le fonti, lasceranno passare la bagarre elettorale del fine settimana, cercando di sfruttare poi i 10-15 giorni utili che avranno a disposizione fino al 13 aprile (termine per presentare le liste in vista dell'assemblea di Intesa in calendario, in prima convocazione, il 28 aprile) per stilare un elenco. Guzzetti e Benessia, dunque, si vedranno la prossima settimana e subito dopo faranno il punto della situazione con i colleghi delle altre fondazioni. Soci, sempre rilevanti, ma riuniti, al contrario, in una seconda maxi-lista, a cui andranno 5 dei 9 posti rimasti liberi in consiglio dopo che 10 poltrone saranno assegnate, secondo un metodo rigidamente proporzionale, al listone Milano-Torino (allargato alla "componente bresciana" Carlo Tassara e Ubi Banca). Il secondo elenco di candidati da sottoporre al vaglio dell'assemblea dovrebbe vedere riunite la Fondazione Cariparo (4,92%), l'Ente Cassa di Firenze (3,378%) e la Fondazione Carisbo (2,73%). Nel complesso, le due liste che raggruppano dunque i soci principali,conterebbero sul 19% e sull'11%.

Oltre a Giovanni Bazoli che verrà nuovamente rieletto alla presidenza del consiglio di sorveglianza, le fonti rivelano che dovrebbero essere riconfermati molti dei nomi attualmente presenti negli organi di Intesa (certe le riconferme anche di Gianluca Ferrero e di Pietro Garibaldi). A significare che i soci vogliono sia mandare all'esterno un segnale di definitiva unitarietà dopo gli attriti post fusione sia premiare, secondo quanto viene spiegato, il lavoro dell'attuale management. In grado di portare a termine l'unione di due grossi istituti, fronteggiando, allo stesso tempo, la peggiore crisi economica del Dopoguerra.
Sempre nel segno della continuità, secondo quanto trapela, dovrebbe essere riconfermato anche l'attuale presidente del consiglio di gestione Enrico Salza. Unica carica, la cui riconferma i rumors di parte torinese non davano per certa, ma su cui Benessia sembra intenzionato a non mettersi di traverso per evitare strappi con la componente lombarda.

DIVIDENDO DA 0,5 EURO

Popolare di Vicenza, utile a quota 101 milioni

VICENZA La Banca Popolare di Vicenza, presieduta da Gianni Zonin, ha chiuso il 2009 con un utile netto consolidato di 101 milioni. Nel 2008 il risultato era stato di 108,7 milioni, derivanti tuttavia per 91,7 milioni dalla plusvalenza legata alla cessione di linea. Il margine di intermediazione si è attestato a 951,2 milioni (-0,1%), mentre i costi sono scesi del 6,9% a 632,2 milioni. Il risultato netto delle gestione operativa è balzato del 76,4% a 153,8 milioni. Il cda proporrà la distribuzione di un dividendo da 0,5 euro. Lo scorso esercizio la cedola era stata di 1,15 euro, corrisposta per il 12,5% in cash e per la parte restante in azioni della banca. L'andamento gestionale del gruppo nell'esercizio 2009 evidenzia un importante aumento dei crediti verso clientela, cresciuti dell'8% sull'anno precedente.

Sul fronte dei dati patrimoniali, la raccolta totale ammonta a 39,7 miliardi di euro in aumento del 6,5% sul 31 dicembre 2008. La raccolta diretta si attesta a 23,1 mld di euro, in crescita del 7,7% sull'esercizio precedente. La raccolta indiretta raggiunge i 16,6 miliardi di euro, segnando un aumento del 4,8%, grazie alle buone performance della componente amministrata (+6,1%) e della raccolta previdenziale (+5,6%).Per quanto attiene la capogruppo l'utile d'esercizio si attesta a 91,3 mln di euro (-39,5% sul 2008, che però beneficiava della plusvalenza, pari a 109,5 mln di euro al netto dell'effettivo fiscale, derivante dalla cessione di Linea Spa).

Hypo Group, liquidazioni d'oro per gli amministratori uscenti

Oggi il consiglio di sorveglianza nomina il nuovo management: arriva Gottwald Kranebitter

Il nuovo direttore Gottwald Kranebitter

di MARCO DI BLAS

KLAGENFURT Non passa giorno senza che Hypo Group Alpe Adria non riservi qualche sorpresa. Dopo il passaggio della proprietà allo Stato – senza del quale la banca sarebbe fallita – scoppia ora lo scandalo delle liquidazioni d'oro agli amministratori. Stiamo parlando di Franz Pinkl e C., assunti dalla precedente proprietà (il gruppo era controllato allora dalla Bayern Lb), che ora lo Stato vuole sostituire con uomini di sua fiducia (la nomina sarà formalizzata oggi).

Sembrava un'operazione indolore e invece sarà dolorosissima. La "sofferenza" si misurerà in oltre 10 milioni di euro, quanto dovranno essere versati agli amministratori uscenti a titolo di indennizzo per lo scioglimento anticipato del loro rapporto. Una somma rilevante soprattutto per chi, come Pinkl, ha lavorato poco più di sei mesi, ma alla quale sembra abbia pieno diritto. Nel contratto quinquennale di assunzione, infatti, stipulato nella primavera scorsa, sarebbe stata introdotta la cosiddetta clausola "change of control": prevede che, nell'ipotesi di cambio di proprietà, il rapporto di lavoro possa essere risolto e al dirigente sia versato l'intero ammontare dello stipendio che avrebbe percepito in 5 anni.

Per Franz Pinkl si tratta di 4,5 milioni (lo stipendio annuo di 900.000 euro moltiplicato per cinque). Gli altri membri della direzione, che avevano un compenso annuo fra i 350 e i 450 mila euro, riceveranno complessivamente più di 5 milioni. Sono Andreas Dörhöfer (dal maggio 2008), Bozidar Span (dal giugno 2008), Wolfgang Peter (dall'agosto 2006) e Anton Knett (dal giugno 2009). Il congedo di Pinkl e soci costerà così a Hypo Group – quindi allo Stato - oltre 10 milioni.

Inevitabili le polemiche. La clausola "change of control" è nota, ma applicata soltanto nei casi in cui vi sia un rapporto fiduciario tra il dirigente e l'azionista di maggioranza. Appare abbastanza strano che sia stata utilizzata un anno fa, quando la grave situazione di Hypo Group era ormai nota e un cambio di proprietà era da prendere in considerazione. Sotto accusa sono i rappresentanti del Land Carinzia presenti allora nel consiglio di sorveglianza della holding, i quali scaricano la colpa sulla Bayern Lb, che avrebbe fatto tutto da sola.

A rendere ancor più infuocato il dibattito si aggiunge ora la notizia che nei pochi mesi di attività alla guida di Hypo Group Franz Pinkl avrebbe speso in consulenze esterne 50 milioni. Hypo Group non smentisce, si limita a osservare che l'importo è esagerato. Fosse anche la metà, sarebbe comunque molto elevato.

La discussione sulle "liquidazioni d'oro" rischia di far passare in secondo piano la nomina dei nuovi amministratori di Hypo Group, che dovrebbe essere deliberata oggi dal consiglio di sorveglianza. Il posto di Pinkl sarà preso da Gottwald Kranebitter, 47 anni, attualmente direttore della Kpmg Austria, importante società di consulenza finanziaria. Kranebitter aveva già avuto modo di occuparsi di Hypo Group come consulente del governo, nella fase di nazionalizzazione. È un esperto finanziario noto in Austria per aver svolto ruoli diversi in recenti importanti vicende societarie, come lo scandalo Amis e il fallimento della catena commerciale Libro.
Con lui oggi dovrebbero essere nominati alla direzione di Hypo Group Johannes Proksch (proveniente da Morgan Stanley) e Wolfgang Edelmüller (esperto nella gestione rischi). Un quarto nome dovrebbe essere Wobei Zoufal, ma la scelta non sembra definitiva e potrebbe non essere formalizzata oggi.

LE GRANDI MANOVRE PER IL LEONE

Generali, oggi faccia a faccia Geronzi-Nagel

Domani il comitato nomine. Il presidente di Mediobanca più vicino a Trieste

di PIERCARLO FIUMANÓ

TRIESTE Due giorni cruciali sul nodo dei vertici Generali. Geronzi, che resta il candidato più probabile, ha sondato tutti i principali soci, sia di Piazzetta Cuccia, sia della compagnia triestina. E oggi è annunciato l'ultimo confronto utile fra il presidente di Piazzetta Cuccia e l'ad Alberto Nagel per raggiungere un assetto definitivo e anche per evitare "qualsiasi tipo di scontro" in vista del comitato nomine convocato per domani. Geronzi ieri si trovava a Roma e Nagel nel suo ufficio a Milano. «Si sta lavorando ancora per trovare la quadra. La partita si gioca anche su chi verrà dopo Geronzi a Mediobanca», spiegano fonti finanziarie vicine alla situazione. L'obiettivo resta quello di una soluzione unanime. Gli sfidanti si scrutano a bordo ring. Resta da sondare l'orientamento del capofila degli azionisti francesi di Mediobanca, Vincent Bollorè, garante in queste ore di una soluzione che preveda per il presidente francese Bernheim un ruolo che gli consenta di "restare nel panorama" (nella dizione di Bollorè) delle Generali. L'ipotesi più gettonata resta quella di una presidenza onoraria.

Ieri ci sono stati anche rumors su contatti informali fra Piazzetta Cuccia, la Fondazione CrTorino (vicina a Fabrizio Palenzona, considerato uno dei tessitori degli equilibri fra Trieste e Milano) e Ferak (il parterre della finanza del Nordest) che tramite la newco Effeti hanno acquistato la scorsa settimana da Unicredit il 2,26% di Generali restituendo al pacchetto diritti di voto in assemblea. Effeti non farà mancare sostegno ai due ad Giovanni Perissinotto e Sergio Balbinot che si avviano verso una riconferma.

Alberto Nagel

Nei giorni scorsi non è stata esclusa una soluzione "interna" individuando in Giovanni Perissinotto un possibile nuovo presidente. L'opzione "triestina" è ben vista dallo stesso Nagel e da un socio pesante come Unicredit come riconoscimento al management e in linea con un pezzo di storia recente del Leone. Tuttavia se questa ipotesi si dovesse concretizzare sarebbe un vero colpo di scena vista la saldezza della proposta Geronzi.

E così mentre alcune fonti di stampa ieri ipotizzavano perfino una possibile clamorosa conferma di Bernheim nel caso non si trovasse un accordo su Geronzi a Trieste, si è continuato a lavorare su una "soluzione condivisa". La palla passa dunque nelle mani di Nagel al quale spetta il compito formale di lanciare la proposta al comitato nomine composto dallo stesso Geronzi, Renato Pagliaro, Vincent Bollorè, Roberto Bertazzoni, Marco Trochetti Provera e Dieter Rampl. Nel caso Geronzi approdasse a Trieste il direttore generale Pagliaro sarebbe sembrerebbe il candidato più probabile al vertice di Piazzetta Cuccia rispetto all'altra candidatura di cui si parla in queste ore, quella del vicepresidente di Unicredit Fabrizio Palenzona, uno dei registi dei giochi fra Piazzetta Cuccia, Roma e Trieste.

L'EX AD DEL GRUPPO TRIESTINO AL POSTO DI GROS-PIETRO

Fabio Cerchiai verso la presidenza di Atlantia

MILANO Gian Maria Gros-Pietro non sarà ricandidato alla presidenza di Atlantia, carica per cui i soci di riferimento propongono Fabio Cerchiai. Schemaventotto e Sintonia, «in comune accordo» con Gros-Pietro, sono infatti «giunti alla decisione di non includere» lo stesso Gros-Pietro «nella lista di candidati al cda». Confermati gli altri consiglieri, con il solo inserimento di Cerchiai, già ad delle Generali e oggi presidente Ania. La decisione di non ricandidare Gros-Pietro, si legge in una nota , è stata presa «avendo egli completato il raggiungimento di tutti gli obiettivi».

Fabio Cerchiai

L'INTESA INCLUDEVA ANCHE ENI CHE HA COLLABORATO CON IL GARANTE

L'Antitrust multa Butangas e Liquigas per 22 milioni

Secondo l'Authority le due aziende hanno violato le regole della concorrenza a danno dei consumatori

ROMA L'Autorità Garante della Concorrenza ha multato Butangas e Liquigas per avere attuato dal 1995 al 2005 insieme all'Eni un'intesa restrittiva della concorrenza determinando congiuntamente le variazioni dei listini dei prezzi al pubblico del Gpl in bombole e in piccoli serbatoi su tutto il territorio nazionale, con effetti negativi sui consumatori finali. All' Eni, che ha denunciato il cartello segreto il 31 ottobre del 2008, l'Autorità ha però riconosciuto il trattamento favorevole previsto dalla legge per chi collabora con l'Antitrust fornendo prove ed elementi delle intese, decidendo di non imporre sanzioni. Butangas e Liquigas sono state invece sanzionate, alla luce della gravità e della durata dell'intesa, con multe pari rispettivamente a 4.888.121 euro e 17.142.188 euro.

Inizialmente l'Antitrust aveva avviato un' istruttoria per verificare l'esistenza di un'intesa restrittiva della concorrenza in Sardegna. L'esistenza di tale intesa, su base regionale, è stata poi smentita; l'Autorità è infatti arrivata alla conclusione che il livello elevato dei prezzi registrato in Sardegna per le bombole di Gpl rappresenti infatti la manifestazione locale degli effetti del cartello nazionale tra le società Butangas, Eni e Liquigas.

Secondo la testimonianza dell'Eni l'intesa realizzata con Liquigas e Butangas prevedeva incontri al livello di vertice (amministratore delegato o responsabile del settore Gpl) finalizzati "alla variazione contestuale e parallela dei prezzi di listino". L'istruttoria condotta dall'Antitrust ha consentito di confermare che gli amministratori delle tre società si incontravano in maniera regolare e ricorrente ricostruendo un insieme di occasioni di contatto tra gli amministratori delegati ed evidenziando quelle avvenute in un arco temporale utile alla definizione concertata dei listini.

L'analisi delle variazioni di prezzo applicate dalle tre società ha inoltre confermato l'esistenza del cartello: ognuna delle tre società modificava i listini nella stessa misura e con un'analoga tempistica, applicando la medesima variazione per tutte le voci del listino (relative a ripartizioni territoriali e tipologie di prodotto) e questo sia per il listino del canale bombole che per quello del canale piccoli serbatoi. Ciò ha consentito a Butangas, Eni e Liquigas di allineare i listini modificandoli in maniera indipendente dalle variazioni del costo della materia prima. L'esistenza e le caratteristiche del parallelismo dei listini dimostrano che l'intesa ha avuto piena attuazione, afferma l'Antitrust, e ha consentito il mantenimento - attraverso l'effetto che ha esercitato sui prezzi effettivamente praticati ai clienti finali - delle quote di mercato dei partecipanti.

CONTROLLA FRIULADRIA

Cariparma, la raccolta cresce del 10,1 %

PARMA Il Gruppo Cariparma Friuladria ha chiuso il bilancio 2009 approvato dal cda riunito a Parma sotto la presidenza di Ariberto Frassati, con un utile netto di gruppo pari a 311 milioni di euro (+5,4%). Il patrimonio netto di gruppo si attesta a 3,7 miliardi di euro (+2,0%), con un Tier 1 a 7,5% e un Tier Total del 9,2%. Le masse intermediate sono in espansione, con crediti verso la clientela per 28,9 miliardi, in crescita del 5,5%, una raccolta diretta pari a 29,2 miliardi, in aumento del 10,5%, e masse amministrate che si attestano a 72,8 miliardi. Il rapporto impieghi sofferenze è dello 0,87%.

La capogruppo Cariparma ha chiuso il bilancio con un utile di 300,3 milioni mentre l'utile della controllata Friuladria è di 41,6 milioni; negativo per 2,6 milioni il risultato di Credit Agricole leasing.

FTSE ITALIA

0,121%
23309,4

ORO E MONETE (Valori in Euro)

Moneta	Domanda	Offerta
Oro Fino (per Gr.)	24,530	26,290
Argento (per Kg.)	346,030	402,840
Sterlina (v.C)	177,510	197,290
Sterlina (n.C)	177,510	197,540
Sterlina (post.74)	177,510	197,540
Marengo Italiano	138,410	160,100
Marengo Svizzero	136,340	154,940
Marengo Francese	136,340	154,940
Marengo Belga	136,340	154,940
Marengo Austriaco	136,340	154,940
20 Marchi	172,750	196,250
20 Dollari St.Gaude	810,840	924,460
Krugerrand	738,530	826,330

BORSE ESTERE (Indici)

	Indici	Var. %
Atene (ind. Gen)	2062,94	0,777
Bruxelles -bel 20	2649,70	0,014
Dj Euro Stoxx	274,87	-0,069
Dj Euro Stoxx 50	2903,94	-0,226
Francoforte	6039,00	0,361
Helsinki	7284,32	0,195
Johannesburg	25980,2	-0,578
Londra	5677,88	0,075
Madrid Ibex 35	10866,3	-1,181
Nasdaq Comp (prov.)	2401,89	-0,553
New York (prov.)	10848,5	-0,370
Oslo-top25	340,15	-0,319
Seul Kospi 200	N.R.	0,000
Singapore Straits T	2886,36	-0,664
Stoccolma	325,42	-0,264
Tokio Nikkey	10815,0	0,379
Toronto (prov.)	11970,6	-0,614
Vienna Atx	2584,75	-0,029
Zurigo Smi	6879,95	0,041

CAMBI

Monete	€uro
Dollaro USA	1,3338
Yen Giapponese	122,6200
Sterlina Inglese	0,8946
Franco Svizzero	1,4282
Corona Svedese	9,6922
Corona Norvegese	8,0280
Corona Danese	7,4404
Dollaro Canadese	1,3651
Dollaro Australiano	1,4655
Fiorino Ungherese	264,0300
Corona Ceca	25,3780
Zloty Polacco	3,8886
Corona Estone	15,6466
Dollaro Neozeland.	1,9030
Rand Sudafricano	9,8469
Lev Bulgaro	1,9558
Dollaro Hong Kong	10,3524
Corona Islandese	0,0
Lita Lituano	3,4528
Lat Lettone	0,7079
Leu Rumeno	4,0685
Dollaro Singapore	1,8739
Lira Turca	2,0611
Real Brasiliano	2,3884
Peso Messicano	16,7078

DOLLARO

-1,339%
1,3338

KUNA

0%
7,43

ANDAMENTO DELLE VALUTE RISPETTO ALL'EURO

BORSA VALORI ITALIANA - Trattazione continua - Valori in Euro

rapporto Lire/Euro 1936,27

Titolo	€	Prec.	Var %
A2a	1,382	1,340	3,13
Acea	8,075	7,950	1,57
Acegas-aps	3,950	4,000	-1,25
Acotel	60,03	61,41	-2,25
Acq. Potab.	1,725	1,714	0,64
Acsm-agam	0,9050	0,9000	0,56
Actelios	3,535	3,520	0,43
Aedes	0,2441	0,2409	1,33
Aedes 14 W	0,0820	0,0828	-0,97
Aeffe	0,4145	0,4165	-0,48
Aerop. Firenze	13,800	13,800	0,00
Aicon	0,3160	0,3230	-2,17
Alerion	0,5800	0,5855	-0,94
Amplifon	3,717	3,652	1,78
Ansaldo Sts	14,740	14,650	0,61
Antichi Pellettieri	0,6310	0,6200	1,77
Apulia Prontopr.	0,3985	0,4050	-1,60
Arena	0,0340	0,0348	-2,30
Arkimedica	0,6625	0,6600	0,38
Ascopiave	1,650	1,630	1,23
Astaldi	5,680	5,535	2,62
Atlantia	17,470	17,700	-1,30
Auto To-mi	10,100	9,955	1,46
Autogrill	9,105	9,045	0,66
Autostrade M.	23,95	22,90	4,59
Azimut H.	9,790	9,760	0,31
B&c Speakers	2,720	2,730	-0,37
B. Carige	1,995	2,015	-0,99
B. Carige Risp	2,900	2,910	-0,34
B. Desio	4,080	4,090	-0,24
B. Desio R Nc	4,020	4,030	-0,25
B. Finnat	0,5655	0,5600	0,98
B. Generali	8,470	8,360	1,32
B. Ifis	6,930	6,850	1,17
B. Intermobiliare	4,025	4,110	-2,07
B. Italease	0,7890	0,7970	-1,00
B. Pop Mil 13 W	3,850	3,855	-0,13
B. Popolare	5,080	5,100	-0,39
B. Popolare 10 W	0,0379	0,0386	-1,81
B. Profilo	0,6000	0,6100	-1,64
B. Sard. R Nc	10,750	10,710	0,37
B.P. E.Romagna	10,360	10,450	-0,86
B.P. Etruria E L.	3,893	3,890	0,06
B.P. Milano	4,737	4,690	1,01
B.P. Sondrio	7,345	7,330	0,20
B.P. Spoleto	4,670	4,680	-0,21
Basicnet	2,335	2,308	1,19
Bastogi	2,038	2,053	-0,73
Bb Biotech	50,90	50,62	0,55
Bco Santander	9,755	10,040	-2,84
Bee Team	0,4600	0,4660	-1,29
Beghelli	0,7015	0,7060	-0,64
Benetton	5,940	5,995	-0,92
Beni Stabili	0,6880	0,6915	-0,51
Best Union Co.	1,420	1,438	-1,25
Bialetti	0,5150	0,5140	0,19
Biancamano	1,450	1,398	3,72
Biesse	6,110	6,130	-0,33
Bioera	1,087	1,085	0,18
Boero	21,00	21,00	0,00
Bolzoni	1,513	1,520	-0,46
Bon. Ferraresi	33,40	33,59	-0,57
Borgosesia	1,170	1,170	0,00
Borgosesia Rnc	1,346	1,358	-0,88
Brembo	5,580	5,655	-1,33
Brioschi	0,2380	0,2326	2,32
Bulgari	5,840	5,765	1,30
Buongiorno Spa	1,105	1,090	1,38
Buzzi Unicem	9,550	9,800	-2,55
Buzzi Unicem R Nc	6,120	6,270	-2,39
C. Artigiano	1,765	1,751	0,80
C. Bergam.	23,20	23,25	-0,22
C. Valtellinese	4,740	4,747	-0,16
Cad It	5,075	5,060	0,30
Cairo Comm.	2,900	2,905	-0,17
Caleffi	1,050	1,050	0,00
Caltagirone	2,237	2,217	0,90
Caltagirone Ed.	1,930	1,920	0,52
Cam-fin.	0,2805	0,2860	-1,92
Camfin 11 W	0,0427	0,0430	-0,70
Campari	8,160	8,175	-0,18
Cape Live	0,3805	0,3800	0,13
Carraro	2,560	2,545	0,59
Cattolica Ass.	23,18	22,94	1,05
Cdc	2,322	2,290	1,42
Cell Therapeutics	0,5520	0,4655	18,58
Cembre	4,580	4,600	-0,43
Cementir Hold	2,978	2,987	-0,33
Cent. Latte To	2,607	2,658	-1,88
Chl	0,1600	0,1609	-0,56
Cia	0,3075	0,3000	2,50
Ciccolella	0,9000	0,8965	0,39
Cir	1,794	1,804	-0,55
Class	0,6075	0,6100	-0,41
Cobra	1,842	1,851	-0,49
Cofide	0,7700	0,7500	2,67
Cogeme	0,7300	0,7500	-2,67
Conafi Prestitò	1,074	1,079	-0,46
Cr. Valt. 10 (**) W	0,3190	0,3210	-0,62
Cr. Valt. 14 (**) W	0,4300	0,4300	0,00
Credem	5,250	5,285	-0,66
Crespi	0,1940	0,1973	-1,67
Csp	0,7605	0,7660	-0,72
D'amico	1,235	1,188	3,96
Dada	5,105	5,190	-1,64
Damiani	0,9300	0,9360	-0,64
Danieli	19,960	19,750	1,06
Danieli R Nc	10,630	10,370	2,51
Datalogic	3,960	4,000	-1,00
De' Longhi	3,075	3,138	-1,99
Dea Capital	1,274	1,282	-0,62
Diasorin	28,07	27,84	0,83
Digital Bros	2,140	2,150	-0,47
Digital M. Techn.	16,060	16,310	-1,53
Dmail Gr.	5,240	5,235	0,10
Ed. Espresso	2,105	2,063	2,06
Edison	1,121	1,098	2,09
Edison R	1,445	1,440	0,35
Eems	1,619	1,535	5,47
El.En	12,060	11,820	2,03
Elica	1,920	1,949	-1,49
Emak	4,010	4,000	0,25
Enel	4,130	4,140	-0,24
Enervit	1,440	1,440	0,00
Engineering I.I.	25,60	25,60	0,00
Eni	17,320	17,320	0,00
Enia	5,655	5,680	-0,44
Erg	10,120	10,350	-2,22
Erg Renew	0,7800	0,8000	-2,50
Ergy Capital	0,8125	0,8370	-2,93
Ergycapital 11 W	0,1695	0,1700	-0,29
Esprinet	8,000	8,065	-0,81
Eurotech	2,797	2,770	0,99
Eutelia	0,2300	0,2299	0,04
Exor	13,090	12,680	3,23
Exor Priv	7,580	7,375	2,78
Exor Risp	9,520	9,100	4,62
Exprivia	1,150	1,152	-0,17
Fastweb	13,690	13,720	-0,22
Fiat	9,800	9,400	4,26
Fiat Priv	6,100	5,900	3,39
Fiat R Nc	6,410	6,270	2,23
Fidia	4,282	4,327	-1,04
Fiera Milano	4,380	4,428	-1,07
Fil. Pollone	0,5200	0,4850	7,22
Finarte C.Aste	0,1770	0,1747	1,32
Finmecc.	10,130	10,040	0,90
Fnm	0,5255	0,5200	1,06
Fondiaria-sai	11,900	12,010	-0,92
Fondiaria-sai R Nc	7,920	8,050	-1,61
Fullsix	1,165	1,140	2,19
Gabetti Pr 13 W	0,1229	0,1229	0,00
Gabetti Prop. S.	0,4400	0,4390	0,23
Gasplus	6,100	5,970	2,18
Gefran	2,190	2,150	1,86
Gemina	0,6230	0,6300	-1,11
Gemina R Nc	1,528	1,512	1,06
Generali	17,670	17,750	-0,45
Geox	5,200	5,165	0,68
Gewiss	3,067	3,067	0,00
Grandi Viaggi	1,030	1,035	-0,48
Granitifiandre	3,510	3,520	-0,28
Greenvision A.	5,650	5,505	2,63
Gruppo Coin	5,080	4,950	2,63
Gruppo Minerali M.	5,150	5,155	-0,10
Hera	1,716	1,728	-0,69
Il Sole 24 Ore	1,720	1,733	-0,75
Ima	14,240	14,190	0,35
Imm. Grande Dis.	1,454	1,477	-1,56
Immsi	0,8895	0,9000	-1,17
Impregilo	2,418	2,485	-2,72
Impregilo R Nc	7,950	7,745	2,65
Indesit Comp.	8,865	8,930	-0,73
Indesit R Nc	8,175	8,065	1,36
Intek	0,4985	0,4700	6,06
Intek 05-08 W	0,0396	0,0424	-6,60
Intek R Nc	0,7605	0,6950	9,42
Interpump	3,920	3,942	-0,57
Interpump 12 W	0,2750	0,2835	-3,00
Intesa Sanp. R Nc	2,170	2,158	0,58
Intesa Sanpaolo	2,783	2,780	0,09
Inv. E Svil. 12 W	0,0092	0,0099	-7,07
Invest. E Svil.	0,0648	0,0659	-1,67
Irce	1,381	1,382	-0,07
Iride	1,348	1,358	-0,74
Isagro	3,385	3,400	-0,44
It Holding	0,1761	0,1761	0,00
It Way	3,600	3,610	-0,28
Italcementi	8,625	8,730	-1,20
Italcementi R Nc	4,875	4,920	-0,91
Italmobiliare	31,10	30,70	1,30
Italmobiliare R Nc	22,13	21,89	1,10
Iwbank	1,899	1,900	-0,05
Juventus Fc	0,8350	0,8390	-0,48
K.R. Energy 12 W	0,0499	0,0582	-14,26
K.R.Energy	0,1065	0,1050	1,43
Kerself	6,840	7,025	-2,63
Kinexia	2,720	2,735	-0,55
Kme Group	0,3100	0,3200	-3,13
Kme Group 06-11 W	0,0295	0,0297	-0,67
Kme Group 09-11 W	0,0223	0,0245	-8,98
Kme Group Rsp	0,6230	0,6240	-0,16
La Doria	2,345	2,350	-0,21
Landi Renzo	3,320	3,380	-1,78
Lazio	0,3375	0,3420	-1,32
Lottomatica	14,270	14,110	1,13
Luxottica	19,870	19,880	-0,05
Maire Tecnimont	2,757	2,710	1,75
Management E C	0,1414	0,1398	1,14
Marcolin	1,520	1,490	2,01
Mariella Burani	2,523	2,523	0,00
Marr	6,955	6,840	1,68
Mediacontech	2,978	2,982	-0,17
Mediaset	6,285	5,955	5,54
Mediobanca	7,945	8,000	-0,69
Mediobanca 11 W	0,0984	0,0995	-1,11
Mediolanum	4,280	4,298	-0,41
Mediterr. Acque	2,530	2,560	-1,17
Meridiana Fly	0,1348	0,1353	-0,37
Meridie	0,5300	0,5150	2,91
Meridie 11 W	0,0196	0,0196	0,00
Mid Industry 10 W	0,0250	0,0250	0,00
Mid Industry Cap	13,950	13,950	0,00
Milano Ass	2,158	2,152	0,23
Milano Ass R Nc	2,313	2,310	0,11
Mittel	3,780	3,820	-1,05
Molmed	1,660	1,645	0,91
Mondadori	3,025	2,860	5,77
Mondo Home E.	0,1593	0,1615	-1,36
Mondo Tv	8,000	7,985	0,19
Monrif	0,4750	0,4755	-0,11
Monte Paschi Si	1,161	1,166	-0,43
Montefibre	0,1763	0,1744	1,09
Montefibre R Nc	0,4680	0,4620	1,30
Monti Ascensori	1,318	1,296	1,70
Mutuionline	5,675	5,665	0,18
Nice	2,960	2,947	0,42
Noemalife	6,235	6,200	0,56
Novare	1,190	1,190	0,00
Olidata	0,4545	0,4620	-1,62
Panariagroup I.C.	1,860	1,897	-1,95
Parmalat	1,969	1,944	1,29
Parmalat 15 W	0,9090	0,8955	1,51
Piaggio	2,317	2,353	-1,49
Pierrel	4,325	4,370	-1,03
Pierrel 12 W	0,3050	0,3185	-4,24
Pininfarina	2,750	2,775	-0,90
Piquadro	1,170	1,163	0,60
Pirelli & C R Nc	0,5470	0,5495	-0,45
Pirelli & C R.E.	0,4610	0,4550	1,32
Pirelli & C.	0,4575	0,4595	-0,44
Poligr. Ed.	0,4780	0,4730	1,06
Poligrafica S.F.	11,210	11,360	-1,32
Poltrona Frau	0,7955	0,7750	2,65
Pramac	1,653	1,686	-1,96
Premafin	1,027	0,9970	3,01
Premuda	0,9240	0,9290	-0,54
Prima Ind.	7,915	8,045	-1,62
Prima Ind. 13 W	2,720	2,685	1,30
Prysmian	14,750	13,900	6,12
R. Ginori 1735	0,0803	0,0821	-2,19
Ratti	0,2311	0,2305	0,26
Rcf	0,9000	0,8960	0,45
Rcs Mediag. R Nc	0,7630	0,7600	0,39
Rcs Mediagroup	1,233	1,230	0,24
Rdb	2,197	2,208	-0,45
Realty Vailog	2,205	2,250	-2,00
Recordati	5,730	5,760	-0,52
Reno De Medici	0,2043	0,2051	-0,39
Reply	16,250	16,050	1,25
Retelit	0,4195	0,4235	-0,94
Retelit 11 W	0,1271	0,1249	1,76
Ricchetti	0,4015	0,4075	-1,47
Richard Ginori 11 W	0,0294	0,0294	0,00
Risanamento	0,3930	0,3900	0,77
Roma A.S.	0,8200	0,8025	2,18
Rosss	1,159	1,145	1,22
S.S.B.T. - Screen S	0,6785	0,6725	0,89
Sabaf	16,100	16,110	-0,06
Sadi Serv.Ind.	0,4100	0,4100	0,00
Saes G.	5,895	5,930	-0,59
Saes G. R Nc	5,060	5,055	0,10
Safilo Group	0,4375	0,4435	-1,35
Saipem	28,71	28,78	-0,24
Saipem Risp	28,00	28,00	0,00
Saras	1,945	1,957	-0,61
Sat	9,455	9,300	1,67
Save	7,220	7,120	1,40
Seat P. G.	0,1697	0,1691	0,35
Seat Pg R	1,400	1,300	7,69
Servizi Italia	5,335	5,265	1,33
Sias	6,800	6,780	0,29
Snai	2,900	2,920	-0,68
Snam Rete Gas	3,668	3,690	-0,61
Snia	0,1071	0,1017	5,31
Snia 10 W	0,0030	0,0030	0,00
Socotherm	1,425	1,425	0,00
Sogefi	2,210	2,232	-1,01
Sol	4,060	4,025	0,87
Sopaf	0,1195	0,1179	1,36
Sorin	1,518	1,514	0,26
Stefanel	0,2835	0,2810	0,89
Stefanel R	3,200	3,070	4,23
Stmicroelectr.	7,215	6,910	4,41
Tamburi Inv.	1,248	1,260	-0,95
Tas	13,400	13,870	-3,39
Tel. I. Media R Nc	0,0830	0,0869	-4,49
Telecom I. Media	0,0767	0,0777	-1,29
Telecom Italia	1,052	1,068	-1,50
Telecom Italia R	0,8285	0,8375	-1,07
Tenaris	16,360	16,300	0,37
Terna	3,212	3,225	-0,39
Ternienergia	3,660	3,765	-2,79
Tiscali	0,1643	0,1638	0,31
Tiscali 14 W	0,0039	0,0038	2,63
Tod's	54,02	53,90	0,22
Toscana Finanza	1,458	1,460	-0,14
Trevi	12,780	12,530	2,00
Trevisan Comet.	0,7185	0,7185	0,00
Txt E-solutions	6,820	6,780	0,59
Ubi Banca	10,010	9,985	0,25
Ubi Banca 11 W	0,0382	0,0377	1,33
Uni Land	0,8190	0,8170	0,24
Unicredito	2,143	2,152	-0,46
Unicredito R	2,680	2,672	0,28
Unipol	0,9010	0,9080	-0,77
Unipol Priv	0,5930	0,5955	-0,42
V.D. Ventaglio	0,1376	0,1376	0,00
Valsoia	4,470	4,480	-0,22
Vianini I.	1,351	1,360	-0,66
Vianini L.	4,598	4,620	-0,49
Vittoria	4,032	4,030	0,06
Yoox	6,055	5,885	2,89
Yorkville Bhn	0,1358	0,1300	4,46
Zignago Vetro	4,310	4,255	1,29
Zucchi	0,4280	0,4260	0,47
Zucchi R Nc	0,5375	0,5375	0,00

FONDI COMUNI D'INVESTIMENTO

Fondi	€	v.%
AZ. ITALIANI		
Alboino Re	6,107	0,51
Allianz Az.It. L	20,922	0,55
Allianz Az.It. T	20,581	0,55
Allianz Az.Ita. All Star	4,251	0,52
Anm It.	15,814	0,54
Arca Az.It.	20,022	0,61
Bim Az.It.	7,104	0,41
Bim Az.Small Cap It.	7,133	0,56
Bnl Az It. Pmi	5,459	0,63
Bnl Az.It.	17,895	0,66
Bpvi Az.It.	4,854	0,56
Carige Az.It. A	5,354	0,45
Eurizon Az.It. 130/30	17,071	0,61
Eurizon Az.Pmi It.	4,759	0,57
Eurizon F.Az.It.	12,167	0,6
Euromob. Az.It.	20,120	0,54
Fondersel It.	19,417	0,43
Fondersel P.M.I.	15,603	0,77
Fondit. Eq. It. R	11,290	0,58
Fondit. Eq. It. T	11,385	0,58
Gestielle It. Cl.A	13,042	0,55
Gestielle It. Cl.B	13,355	0,55
Gestnord Az.It.	10,489	0,57
Imi It.	22,428	0,58
Interf.Equity It.	8,831	0,6
Leonardo Ita Opportunity	9,030	0,42
Mediolanum R. I. Cre.	16,708	0,43
Norvega Az.It. Cl.A	6,339	0,48
Norvega Az.It. Cl.B	6,406	0,53
Optima Az.It.	5,646	0,59
Optima Small Caps It.	5,682	0,51
Pioneer Az.Crescita	13,310	0,61
Prima Geo It. A	13,833	0,6
Prima Geo It. Y	14,190	0,61
Sai It.	17,615	0,5
Symphonia S. Az.It.	11,180	0,41
Symphonia Sc. Az.E. Nm	3,714	0,6
Synergia Az.It.	6,099	0,49
Synergia Az.Sm.Cap It.	5,799	0,61
Ubi Pra. Az.It.	5,019	0,66
Zenit Az.Cl.I	9,544	0,68
Zenit Az.Cl.R	9,429	0,67
AZ. AREA EURO		
8a+ Eiger	4,618	0,65
Agora Equity	4,117	0,64
Alto Az.	14,667	0,71
Amundi Az.Qeuro	12,639	0,73
Anm Euroland	4,479	0,76
Banco Posta Az.Euro	4,402	0,62
Epsilon Qequity	4,527	0,71
Eurizon Az.Alto Div.Euro	25,880	0,69
Eurizon F.Az.Euro	13,433	0,73
Intra Az.Area Euro	5,702	0,48
Leonardo Euro	5,406	0,32
Prima Geo Euro A	6,222	0,58
Prima Geo Euro Y	6,402	0,6
Symphonia S. Az.Euro	5,666	0,44
Ubi Pra. Az.Etico	5,083	0,65
Ubi Pra. Az.Euro	5,630	0,61
AZ. EUROPA		
Allianz Az.Europa L	16,101	0,54
Allianz Az.Europa T	15,893	0,54
Allianz Multieuropa	7,089	0,4
Amundi Europe Equity	4,186	0,67
Anm Anima Europa	3,910	0,51
Anm Europa	12,878	0,42
Anm Iniziativa Europa	6,676	0,71
Arca Az.Europa	9,376	0,56
Bim Az.Europa	9,809	0,42
Bnl Az.Euro Crescita	11,549	0,4
Bnl Az.Europa Div	2,847	0,46
Bpvi Az.Europa	3,881	0,49
Carige Az.Europa A	5,478	0,48
Consultinvest Az.	8,731	0,74
Epsilon Qvalue	5,273	0,73
Eurizon Az.Europamult	5,604	0,85
Eurizon Az.Pmi Europa	7,990	0,78
Eurizon F.Az.Europa	8,184	0,5
Euromob. Europe E. F.	13,732	0,45
Fms-equity Europe	8,879	0,84
Fondaco Eu Srieq.Beta	87,603	0,52
Fondersel Europa	13,062	0,54
Fondit. Eq. Europe R	9,065	0,52
Fondit. Eq. Europe T	9,141	0,53
Gestielle Europa Cl.A	6,956	0,59
Gestielle Europa Cl.B	7,110	0,59
Gestnord Az.Europa	8,456	0,49
Imi Europe	18,329	0,57
Interf.Equity Europe	5,832	0,67
Investitori Europa	5,026	0,54
Laurin Eurostock	3,775	0,45
Mc G.Fdf Europa A	6,372	0,33
Mc G.Fdf Europa B	3,613	0,33
Mediolanum Amerigo Vesp	5,770	0,37
Mediolanum Europa 2000	14,751	0,39
Nextam Part. Az.Europa	4,948	0,55
Norvega Az.Europa Cl.A	4,711	0,55
Norvega Az.Europa Cl.B	4,762	0,57
Optima Az.Europa	2,926	0,48
Pioneer Az.Europa	14,710	0,68
Pioneer Az.Val. Europa D	6,728	0,48
Prima Geo Euro Pmi A	19,574	0,74
Prima Geo Euro Pmi Y	20,132	0,75
Prima Geo Europa A	10,751	0,66
Prima Geo Europa Y	11,069	0,67
Ras Lux Equity Europe	39,988	0,52
Sai Europa	10,420	0,62
Sopramo Az.Eu 50	3,900	0,59
Symphonia Ms Europa	5,354	0,41
Synergia Az.Europa	6,146	0,61
Talento Comp.Europa	117,995	0,43
Ubi Pra. Az.Europa	5,622	0,81
Unibanca Az.Europa	6,017	0,47
AZ. AMERICA		
Allianz Az.Amer. L	13,550	0,59
Allianz Az.Amer. T	13,444	0,59
Allianz Multiamer.	5,142	0,45
Alto Amer. Az.	4,477	0,63
Amundi Usa Equity	4,390	0,32
Anm Americhe	8,773	0,61
Anm Anima Amer.	4,190	0,7
Arca Az.Amer.	16,256	0,59
Bim Az.Usa	6,004	0,45
Bnl Az.Amer.	14,676	0,48
Carige Az.Amer. A	2,471	0,32
Eurizon Az.Pmi Amer.	20,311	0,89
Eurizon F.Az.Amer.	8,692	0,66
Fms-equity Usa	8,044	0,5
Fondersel Amer.	9,667	0,69
Fondit. Eq. Usa Blue Ch	8,814	0,72
Fondit. Eq. Usa Blue Ch	8,886	0,71
Gestielle Amer. Cl.A	7,588	0,69
Gestielle Amer. Cl.B	7,772	0,7
Gestnord Az.Amer.	11,007	0,6
Imi West	17,498	0,61
Interf.Eq. Usa H	5,238	0,69
Interf.Eq.Usa	5,273	0,73
Investitori Amer.	3,600	0,61
Mc G.Fdf Amer. A	5,517	0,44
Mc G.Fdf Amer. B	4,340	0,42
Mediolanum Amer. 2000	9,195	0,78
Mediolanum Cristoforo Co	12,231	0,7
Norvega Az.Amer. Cl.A	3,830	0,52
Norvega Az.Amer. Cl.B	3,887	0,54
Optima Az.Amer.	4,061	0,54
Pioneer Az.Am.	6,799	0,77
Prima Geo Amer. A	4,280	0,71
Prima Geo Amer. Y	4,402	0,71
Sai Amer.	11,560	0,36
Sopramo Az.Su 500	4,046	0,6
Symphonia Ms Amer.	3,924	0,23
Synergia Az.Usa	6,370	0,46
Talento Comp.Amer.	83,613	0,3
Ubi Pra. Az.Usa	4,042	0,5
AZ. PACIFICO		
Allianz Az.Pacif. L	5,275	0,29
Allianz Az.Pacif. T	5,179	0,27
Allianz Multipacif.	6,833	-0,44
Alto Pacif. Az.	5,605	-0,05
Amundi Pacific Equity	4,630	-0,34
Anm Anima Asia	6,196	0,03
Anm Pacif.	4,818	0,17
Arca Az.Far East	5,684	0,18
Eurizon Az.Asia Nuove Ec	10,048	0,23
Eurizon F.Az.Pacif.	3,901	0,21
Fms-equity Asia	8,879	-0,02
Fondersel Oriente	6,637	0,03
Fondit Eq Pacif Ex Jap.	3,856	0,97
Fondit Eq Pacif Ex Jap.	3,829	0,98
Fondit. Eq. Jap. R	2,652	-0,34
Fondit. Eq. Jap. T	2,675	-0,34
Gestielle Pacif. Cl.A	12,429	0,05
Gestielle Pacif. Cl.B	12,720	0,05
Gestnord Az.Pacif.	6,927	0,19
Imi East	6,217	0,11
Interf.Eq. Jap. H	2,363	-0,17
Interf.Eq. Pacif. Ex Jap	5,461	1,
Interf.Eq. Pacif. Ex Jap	4,954	0,73
Interf.Equity Jap.	2,734	-0,44
Investitori Far East	5,017	0,2
Mc G.Fdf Asia A	6,695	0,09
Mc G.Fdf Asia B	3,771	0,11
Mediolanum Fer.Magellano	4,736	0,08
Mediolanum Oriente 2000	7,068	0,13
Norvega Az.Asia Cl.A	4,877	0,33
Norvega Az.Asia Cl.B	4,941	0,35
Optima Az.Far East	3,370	0,15
Pioneer Az.Area Pacif	3,738	-0,32
Prima Geo Asia A	6,286	-0,1
Prima Geo Asia Y	6,490	-0,11
Sai Fdf Pacif.	3,439	0,03
Sopramo Az.Giap 225	3,195	-0,34
Symphonia Ms Asia	5,107	-0,33
Talento Comp.Asia	104,076	0,03
Ubi Pra. Az.Pacif.	6,216	0,18
AZ. PAESI EMERGENTI		
Allianz Az Paesi Emer L	9,067	0,65
Allianz Az Paesi Emer T	8,951	0,64
Amundi Global Emerg. Eq	4,831	-0,19
Anm Anima Emerging Mkts	9,415	0,37
Anm Emerging Mkts Equity	6,865	0,37
Arca Az.Paesi Emerg.	9,266	0,34
Bnl Az.Emerg.	9,289	0,51
Eurizon F.Az.Paesi Emer	8,737	0,47
Fms-equity Gl Em Mkt	11,978	0,24
Fms-equity New World	15,584	0,25
Fondit Eq Glb Em Mkt R	10,679	0,37
Fondit Eq Glb Em Mkt T	10,776	0,36
Gestielle Em. Markets Cl	14,297	0,25
Gestielle Em. Markets Cl	14,679	0,25
Gestnord Az.Paesi Em.	9,126	0,37
Interf.Eq. Glb Em Mkt	9,149	0,56
Mc G.Fdf Paesi Emerg. A	8,787	0,14
Mc G.Fdf Paesi Emerg. B	4,118	0,15
Pepite Bric	4,049	0,55
Pioneer Az.Paesi Em.	10,461	0,66
Prima Geo Paesiem. A	5,612	0,12
Prima Geo Paesiem. Y	5,787	0,12
Sai Fdf Paesi Emerg.	5,697	0,07
Symphonia Ms P. Emer.	12,209	0,16
Ubi Pra. Az.Merc. Emerg.	10,001	0,26
AZ. INTERNAZIONALI		
Allianz Az.Glob L	3,040	0,66
Allianz Az.Glob T	2,990	0,67
Allianz Multi90	3,674	0,33
Alto Int. Az.	4,187	0,48
Amundi Global Equity	4,231	0,21
Anm Anima Fondo Tranding	12,751	0,42
Anm Capitalepiù Comp.Az.	4,700	0,47
Anm Manag&co. Comp.90	4,088	0,49
Anm Valore Glob.	20,010	0,47
Arca 27 Az.Est.	11,143	0,51
Arca Cinquestelle D/E 75	3,433	0,44
Aureo Az.Glob.	9,061	0,44
Bancoposta Az.Int.	3,473	0,23
Bim Az.Glob.	3,968	0,33
Bpvi Az.Int.	3,485	0,37
Capital It.	72,820	0,4
Carige Az.Int. A	6,040	0,65
Civ. Forum Iulii Az.Cl.A	4,750	0,42
Civ. Forum Iulii Az.Cl.B	4,784	0,44
Consultinvest Global	4,121	0,54
Eurizon Az.Mondomult	3,304	0,43
Eurizon F.Az.Int.Ionali	7,390	0,57
Euromob. Az.Int.	11,668	0,39
Fideuram Az.	12,911	0,44
Fondit. Global R	110,468	0,41
Fondit. Global T	111,338	0,41
Gestielle Int. Cl.A	16,744	0,53
Gestielle Int. Cl.B	17,123	0,53
Gestnord Az Trend Set	2,568	0,63
Groupama I.Eq.Sel.Funds	6,005	0,1
Interf.Global	56,056	0,4
Intra Az.Int.	5,299	0,23
Mc G.Fdf Megatr. Wide A	7,257	0,39
Mc G.Fdf Megatr. Wide B	4,233	0,38
Med. Elite 95 L	5,114	0,39
Med. Elite 95 S	9,912	0,38
Mediolanum Borse Int.	14,382	0,44
Mediolanum Top 100	11,836	0,48
Optima Az.Int.	4,459	0,52
Pepite	3,670	0,6
Pepite Fondi	2,736	0,4
Pioneer Cim Glob.Quity	33,017	0,46
Prima Geo Glob. A	23,893	0,52
Prima Geo Glob. Y	24,594	0,53
Sai Glob.	8,543	0,4
Sai Linea Aggressiva	3,572	0,65
Symphonia Ms Vivace	5,095	0,24
Symphonia S. Az.Int.	6,437	0,31
Synergia Az.Glob.	6,166	0,37
Ubi Pra. Az.Globali	4,364	0,62
Ubi Pra. Privilege 5	4,929	0,37
Valori Resp. Az.	4,857	0,73
AZ. PAESE		
Gestielle Cina Cl.A	9,835	-0,24
Gestielle Cina Cl.B	10,084	-0,24
Gestielle East Europe Cl	-	-
Gestielle East Europe Cl	14,844	-0,03
Gestielle India Cl.A	6,194	0,39
Gestielle India Cl.B	-	-
AZ. ALTRE SPECIALIZZ.		
Eurizon Az.Int. Etico	5,873	0,65
AZ. ENERG. E MAT.PRIME		
Eurizon Az.Enmatprime	9,141	0,54
AZ. SALUTE		
Eurizon Az.Salute E Amb.	15,280	0,16
AZ. FINANZA		
Eurizon Az.Finanza	18,267	0,72
Fondit. Eu Financials R	5,929	0,88
Fondit. Eu Financials T	5,965	0,88
AZ. INFORMATICA		
Eurizon Az.Tecn.Avanz	4,047	0,75
AZ. ALTRI SETTORI		
Alpi Risorse Naturali	5,952	0,39
Fms-eq.Glob.Resources	10,706	0,3
Fondit. Eu Cyclicals R	10,853	0,81
Fondit. Eu Cyclicals T	10,957	0,81
Fondit. Eu Defensive R	11,486	0,38
Fondit. Eu Defensive T	11,596	0,39
Fondit. Euro T.M.T R	5,559	0,58
Fondit. Euro T.M.T T	5,596	0,59
Fondit. Flex Em. Mkts T	2,474	-0,04
Fondit. Flex Em.Mkts R	2,453	-0,04
Inter.Int.Sec.New Ec	33,501	0,6
Norvega Mobiliare Re Cl.	4,198	0,19
Norvega Mobiliare Re Cl.	4,198	0,19
Optima Tecnologia	2,710	0,59
BILANCIATI AZIONARI		
Anm Manag&co. Comp.70	4,473	0,38
Aureo Ff 1cl. Crescita	3,802	0,29
Euromob. Dinamico	32,593	0,36
Fondit. Core 3 R	10,126	0,29
Fondit. Core 3 T	10,215	0,28
Igm Fdf Bil.Az.Cl.A	4,507	0,29
Igm Fdf Bil.Az.Cl.B	4,555	0,29
Imindustria	12,533	0,34
Primaforza 5 A	3,864	0,29
Primaforza 5 B	3,866	0,29
Primaforza 5 Y	3,927	0,28
Ubi Pra. Port. Aggressiv	5,293	0,44
Ubi Pra. Privilege 4	5,187	0,29
BILANCIATI BILANCIATI		
Allianz Multi50	4,857	0,23
Alto Bil.	16,054	0,38
Anm Int.	12,438	0,34
Anm Manag&co. Comp.50	5,032	0,34
Arca Bb	31,313	0,41
Arca Cinquestelle C 50	4,623	0,3
Aureo Ff 1cl. Dinamico	4,001	0,1
Azimut Bil.	23,915	0,34
Bancoposta Mix 2	5,994	0,2
Bim Bil.	22,306	0,19
Carige Bil.50 A	5,893	0,37
Consultinvest Bil.	5,214	0,42
Epsilon Dlongrun	6,216	0,34
Eurizon Bil.Euro Multi.	35,431	0,5
Eurizon Soluzione 40	6,202	0,27
Eurizon Soluzione 60	24,396	0,36
Euromob. Bil.	26,758	0,29
Fideuram Performance	11,991	0,23
Fondersel	45,965	0,09
Fondit. Core 2 R	10,154	0,21
Fondit. Core 2 T	10,228	0,21
Gestielle Global Asset 2	12,466	0,21
Gestnord Bil.Euro	14,861	0,31
Imi Capital	30,762	0,28
Mc G.Fdf Bil.A	6,180	0,16
Mc G.Fdf Bil.B	4,589	0,15
Med. Elite 60 L	5,164	0,27
Med. Elite 60 S	9,874	0,27
Nextam Part. Bil.	6,152	0,18
Norvega Sintesidinamico	5,726	0,3
Primaforza 4 A	4,300	0,19
Primaforza 4 B	4,301	0,19
Primaforza 4 Y	4,372	0,18
Sai Bil.	3,654	0,19
Sai Linea Dinamica	4,445	0,41
Symphonia Ms Largo	5,622	0,14
Symphonia S Patr. Glob.	5,209	0,23
Synergia Bil.50	5,691	0,35
Ubi Pra. Port. Dinamico	5,562	0,31
Ubi Pra. Privilege 3	5,421	0,24
Valori Resp. Bil.	6,751	0,54
BILANCIATI OBBLIGAZIONARI		
Allianz Multi20	5,835	0,19
Amundi Qbalanced	8,647	0,24
Anm Cap.Più Comp.Bil.30	5,066	0,24
Anm Manag&co. Comp.30	5,286	0,21
Anm Mix	5,759	0,3
Anm Visconteo	34,551	0,28
Arca Cinquestelle A/B 25	5,457	0,18
Arca Te	16,427	0,27
Aureo Ff 1cl. Valore	4,982	0,12
Azimut Scudo	7,616	0,13
Bancoposta Inv Pr 90	5,457	0,09
Bnl Protezione	22,705	0,14
Carige Bil.30	5,225	0,21
Euromob. Moderato	6,489	0,19
Fondit. Core 1 R	10,478	0,11
Fondit. Core 1 T	10,548	0,1
Gestielle Global Asset 1	8,908	0,17
Med. Elite 30 L	5,209	0,21
Med. Elite 30 S	10,006	0,22
Norvega Sintesiaudace	5,585	0,25
Primaforza 3 A	4,938	0,12
Primaforza 3 B	4,938	0,12
Primaforza 3 Y	5,015	0,14
Symphonia C. Bil.Eq. It.	5,467	0,28
Symphonia Ms Adagio	5,845	0,09
Synergia Bil.30	5,478	0,24
Ubi Pra. B. Euro Ris. Co	5,903	0,32
Ubi Pra. Port. Moderato	5,888	0,15
Ubi Pra. Privilege 1	5,573	0,16
Ubi Pra. Privilege 2	5,550	0,2
OBBL. EURO GOV. B.T.		
Allianz Mon.	15,882	0,04
Alto Mon.	7,084	0,01
Amundi Breve Termine	7,477	0,03
Anm Mon.	12,157	0,02
Anm Tesoreria-imprese	6,907	0,01
Arca Mm	14,815	0,09
Bancoposta Mon.	6,197	0,02
Bg Focus Mon.	16,383	0,01
Bim Obb.Breve Term.	6,539	0,02
Bnl Obbl Euro Bt	7,498	0,04
Bpvi Breve Termine	6,302	0,03
Carige Mon. Euro A	11,614	0,04
Civ. Forum Iulii Prud A	5,490	-0,02
Civ. Forum Iulii Prud B	5,539	-0,02
Consultinvest Breve Term	5,006	0,02
Cs Mon.-i	7,825	0,01
Eurizon F.Ob. Euro B/T	15,285	0,04
Euromob. Prudente	8,480	0,02
Fideuram Security	9,564	0,01
Fondersel Redd.	14,209	0,13
Fondit Eur Bnd Short T R	7,912	0,05
Fondit Eur Bnd Short T T	7,948	0,05
Fondit. Eu Currency R	7,861	-
Fondit. Eu Currency T	7,891	0,01
Gestielle Bt Euro Cl.A	7,576	0,01
Gestielle Bt Euro Cl.B	7,627	0,01
Gestielle Cedola	6,395	0,03
Imi 2000	16,873	-
Interf.Euro Currency	6,682	0,03
Intra Obb.Euro Bt	5,664	-0,02
Laurinmoney	6,934	0,03
Leonardo Mon.	6,091	0,05
Mediolanum Ri. Co.	13,837	0,04
Nordfondo Obb.Euro B.T.	8,991	0,01
Norvega Obb.Euro Bt Cl.A	5,853	-
Norvega Obb.Euro Bt Cl.B	5,892	-0,02
Optima Redd. Bt	6,691	0,09
Optima Riserva Euro	5,295	0,02
Passadore Mon.	7,147	0,01
Pioneer Monet. Euro	13,170	0,02
Prima Fix Obb.Bt A	10,175	0,03
Prima Fix Obb.Bt Y	10,185	0,04
Sopramo Pronti Termine	5,131	-
Synergia Obb.Euro Bt	5,065	0,02
Teodorico Mon.	7,487	0,03
Ubi Pra. Euro Bt	6,744	0,01
Unibanca Mon.	5,750	0,02
Valori Resp. Mon.	5,862	0,02
Zenit Mon. Cl.I	7,569	0,04
Zenit Mon. Cl.R	7,528	0,04
OBBL. EURO GOV. M.L.T.		
Allianz Redd. Euro L	32,533	0,11
Allianz Redd. Euro T	31,890	0,11
Anm Anima Obb.Euro	7,166	0,11
Anm Cap.Più Comp.Obb.	5,457	0,07
Anm Europe Bond	7,494	0,11
Arca Rr	9,035	0,14
Azimut Redd. Euro	15,644	-0,01
Bancoposta Obb.Euro	6,872	0,09
Bim Obb.Euro	6,876	0,06
Bnl Obb.Euro M/L T	6,812	0,13
Bpvi Obb.Euro	6,694	0,12
Carige Obb.Euro A	10,794	0,09
Carige Obb.Euro Lt A	5,589	0,13
Epsilon Qincome	7,466	0,16
Eurizon F.Ob. Euro	14,102	0,12
Euromob. Redd.	15,457	0,12
Fondaco Eurogov Beta	120,372	0,14
Fondersel Euro	8,038	0,21
Fondit. Eu B. Long T R	7,272	0,25
Fondit. Eu B. Long T T	7,327	0,25
Fondit. Eu B. Med. T R	10,922	0,17
Fondit. Eu B.Med. T T	10,985	0,17
Gestielle Lt Euro Cl.A	8,260	0,13
Gestielle Lt Euro Cl.B	8,340	0,13
Gestielle Mt Euro Cl.A	15,101	0,08
Gestielle Mt Euro Cl.B	15,236	0,09
Imi Rend	9,361	0,11
Interf.Euro Bond Long T	8,231	0,26
Interf.Euro Bond Med. T	8,223	0,17
Interf.Euro Short Term 1	6,962	0,03
Interf.Euro Short Term 3	11,538	0,06
Intra Obb.Euro	5,970	0,12
Leonardo Obb.	7,594	0,07
Mediolanum Euromoney	6,454	0,11
Mediolanum Italmoney	6,600	0,08
Nordfondo Obb.Euro M.T.	17,352	0,11
Norvega Obb.Euro Cl.A	6,524	0,08
Norvega Obb.Euro Cl.B	6,594	0,09
Optima Obb.Euro	7,001	0,13
Prima Fix Obb.Mlt A	5,851	0,14
Prima Fix Obb.Mlt Y	5,859	0,14
Ras Lux B. Europe	57,014	0,1
Sai Eurobb.	12,864	0,05
Synergia Obb.Euro Mt	5,178	0,06
Ubi Pra. Euro M/L Term.	6,915	0,1
Unibanca Obb.Euro	5,824	0,07
Vrg Coro Redd.	5,670	0,25
OBBL. EURO CORP.INV.GR.		
Amundi Corporate 3 Anni	102,974	-0,01
Amundi Corporate Giu 201	5,126	-0,02
Anm Corporate Bond	7,377	0,08
Arca Bond Corporate	7,029	0,04
Carige Corporate Euro A	6,505	0,05
Eurizon F.Ob. Euro Corp.	5,627	0,04
Eurizon Obb.Euro Corp. B	7,521	0,03
Fondit. Eu Corp Bnd R	8,408	0,06
Fondit. Eu Corp Bnd T	8,449	0,05
Interf.Euro Corporate Bd	5,001	0,06
Nordfondo Obb.Euro Corp.	7,622	0,04
Pioneer O.Euro C.Et. Dis	4,756	0,04
Prima Fix Imprese A	6,506	0,06
Prima Fix Imprese Y	6,582	0,06
Sai Obb.Corporate	6,575	0,05
Synergia Obbl Corporate	5,400	0,06
Ubi Pra. Euro Corp.	7,794	0,04
OBBL. EURO HIGH YIELD		
Eurizon F.Ob. Euro Hy	7,179	0,06
Fondit Bnd Eu High Yield	14,085	0,06
Fondit Bnd Eu High Yield	14,029	0,05
Interf.Bond Eu High Yiel	7,720	0,08
Prima Fix High Yeld Y	8,004	0,13
Prima Fix High Yield A	7,864	0,11
OBBL. DOLL.GOV. M.L.T.		
Arca Bond Doll.	8,753	-0,05
Azimut Redd. Usa	5,858	-0,02
Bnl Obb.Doll. M/L T	6,036	-0,07
Fondit. Bond Usa R	8,194	-0,1
Fondit. Bond Usa T	8,248	-0,11
Gestielle Bond Dollars C	8,802	-0,06
Gestielle Bond Dollars C	8,914	-0,06
Interf.Bond Usa	7,123	-0,1
Nordfondo Obb.Doll.	13,820	-0,07
OBBL. INTERNAZ.GOVERN.		
Allianz Redd. Glob L	15,619	-0,01
Allianz Redd. Glob T	15,325	-0,01
Alpi Obb.Int.	7,256	0,12
Alto Int.Obb.	6,172	-
Anm Pianeta	9,491	0,13
Arca Bond	12,477	0,04
Aureo Obb.Glob.	8,008	0,06
Bim Obb.Glob.	5,811	-0,09
Bpvi Obb.Int.	5,823	-0,15
Carige Obb.Int. A	5,764	-0,26
Eurizon Ob. Int.	8,413	0,02
Euromob. Int.Ation. B.	8,624	0,09
Fondersel Int.	14,057	0,09
Gestielle Obb.Int. Cl.A	6,362	-0,02
Gestielle Obb.Int. Cl.B	6,451	-0,02
Imi Bond	15,773	-0,03
Mc G.Fdf Global Bond A	5,318	0,13
Mc G.Fdf Global Bond B	5,266	0,13
Mediolanum Intermoney	6,419	0,06
Norvega Obb.Int.Cl.A	5,743	-0,19
Norvega Obb.Int.Cl.B	5,802	-0,19
Optima Obb.Euro Global	6,932	0,09
Prima Fix Obb.Glob A	8,863	-
Prima Fix Obb.Glob Y	8,877	-
Sai Obb.Int.	7,926	-0,15
Ubi Pra. Obb.Globali	5,669	-0,02
OBBL. INT.CORP.INV.GR.		
Ubi Pra. Obb.Glob. Corp.	6,722	-0,01
OBBL. INT. HIGH YIELD		
Ubi Pra. Obb.Gl. Alto Re	8,552	0,12
OBBL. YEN		
Interf.Bond Jap.	5,662	-0,07
OBBL. PAESI EMERGENTI		
Anm Emerging Mkts Bond	6,078	0,1
Arca Bond Paesi Em.	13,312	0,12
Bnl Obbl Emerg.	22,048	0,08
Eurizon F.Ob. Emerg.	11,188	0,07
Euromob. Emerg Mkt Bond	6,945	-0,01
Fondit Bnd Glb Em Mkt R	10,291	0,09
Fondit Bnd Glb Em Mkt T	10,330	0,09
Gestielle Em. Markets B.	10,124	0,06
Gestielle Em. Markets B.	10,288	0,06
Interf.Bond Glb Em Mkt	10,604	0,08
Mc G.Fdf High Yield A	7,128	-0,22
Mc G.Fdf High Yield B	5,155	-0,23
Nordfondo Obb.Paesi Em.	8,617	0,1
Norvega Ob Paesi Em. Cl.	7,372	-
Norvega Ob Paesi Em. Cl.	7,275	-
Optima Obb.Em. Market	7,372	0,1
Pioneer Obb.Paesi E. Dis	9,738	0,29
Prima Fix Emerg. A	12,923	-
Prima Fix Emerg. Y	13,178	0,01
OBBL. ALTRE SPECIALIZZ.		
Amundi Multicorp Dic 201	5,009	0,2
Amundi Obb.Euro	5,515	0,11
Anm Anima Convertibile	6,176	0,08
Azimut Trend Tassi	8,925	-0,01
Consultinvest Obb.	5,225	0,02
Consultinvest Obb.Mt	5,143	0,06
Eurizon F.Ob. Cedola	6,141	0,03
Eurizon Obb.Etico	5,420	0,09
Fondit. Eu Yield Pl R	9,456	-
Fondit. Eu Yield Pl T	9,512	-
Fondit. Inflat Linked R	13,560	0,05
Fondit. Inflat Linked T	13,631	0,05
Gestielle Obb.Corp. A	7,132	0,08
Gestielle Obb.Corp. B	7,231	0,08
Groupama Ibondselfunds	5,780	0,02
Interf.Inflation Linked	13,415	0,05
Mediolanum Ri. Re.	11,031	0,08
Mediolanum Vasco Degama	10,135	0,06
Nordfondo Obb.Conv.	5,476	0,24
Pioneer Cim Eurofixincom	15,828	0,07
Pioneer Obb.Euro Distr	6,530	0,08
Primaforza 1 A	5,069	0,04
Primaforza 1 B	5,070	0,02
Primaforza 1 Y	5,101	0,02
Primaforza 2 A	4,604	0,07
Primaforza 2 B	4,606	0,07
Primaforza 2 Y	4,649	0,06
Ras Lux Short T. Dollar	144,661	0,
Ras Lux Short T. Eur.	66,024	-0,01
Symphonia S. Ob. Ar.Eu.	9,432	0,08
Ubi Pra. Obb.Doll.	4,923	-0,06
OBBL. MISTI ITALIANI		
Alleanza Obb.	5,590	0,13
Alto Obb.	8,815	0,24
Anm Anima Fondimpiego	19,815	0,1
Anm Cap.Più Comp.Bil.15	5,288	0,15
Anm Sforzesco	9,946	0,14
Arca Obb.Europa	8,349	0,19
Azimut Solidity	7,908	0,01
Bancoposta Mix 1	5,863	0,14
Bim Corporate Mix	5,499	0,05
Bnl Per Telethon	5,887	0,14
Carige Bil.10	5,520	0,15
Civ. Forum Iulii Rend. C	5,573	0,25
Civ. Forum Iulii Rend. C	5,693	0,25
Eurizon Diversetico	8,007	0,13
Eurizon Rend.	6,023	0,15
Eurizon Soluzione 10	6,929	0,1
Fondo Fucino Dynamic	4,603	0,09
Gestielle Etico Per Al	6,402	0,17
Gestielle Etico Per Al	6,449	0,17
Intesa Cc Prot.Dinamica	5,714	0,14
Leonardo 80/20	6,111	0,02
Nextam Part. Obb.Misto	6,030	0,12
Nordfondo Etico Obmisto	6,659	0,15
Norvega Sintesimoderato	5,541	0,14
Pioneer Ob. Piu' A Distr	8,135	0,06
Sai Linea Prudente	4,879	0,21
Sai Performance	17,263	0,07
Symphonia S Pat. Gl. Red	7,101	0,08
Synergia Bil.15	5,295	0,13
Total Return Obb.	4,344	0,12
Ubi Pra. Port. Prudente	6,075	0,08
Valori Resp. Ob. Misto	6,093	0,16
Zenit Obb.Cl.I	8,245	0,1
Zenit Obb.Cl.R	8,201	0,09
OBBL. FLESSIBILI		
Amundi Soluzione Tassi	4,933	-0,04
Anm Premium-prot.	6,503	0,05
Anm Risparmio	7,754	0,05
Arca Ced.Bo.2015 Alto Po	4,998	-
Arca Ced.Corp.Bond Ii	5,027	0,04
Arca Ced.Corp.Bond Iii	4,999	-
Arca Ced.Gov.Eu. Bond	5,139	0,16
Arca Ced.Gov.Eu.Bond Ii	5,015	0,2
Arca Ced.Gov.Eu.Bond Iii	4,994	-
Arca Cedola Corp.Bond	5,323	0,04
Aureo Cash Dynamic	5,225	0,02
Bg Focus Obb.	6,735	0,15
Bnl Target Return Liquid	9,979	-
Civ. Forum Iulii Strat A	5,715	0,18
Civ. Forum Iulii Strat B	5,832	0,19
Consultinvest High Yield	5,649	0,05
Consultinvest Mon.	5,505	0,07
Consultinvest Redd.	7,401	0,05
Euromob. Total Ret Flex	6,586	0,03
Ritorni Reali	5,994	-0,02
Symphonia C. Bond Fless.	5,122	0,08
Ubi Pra. Active Duration	5,682	0,05
Ubi Pra. Tot Ret Pr	10,541	0,05
Volterra Tr Obb.	5,175	0,06
LIQUIDITA' AREA EURO		
Agora Cash	5,566	0,02
Allianz Liquidita' A	5,596	-
Allianz Liquidita' At	5,071	-
Allianz Liquidita' B	5,716	-
Amundi Eonia	101,996	0,
Amundi Liquidita'	8,964	-
Anm Anima Liquidità	6,617	0,02
Anm Fondo Liquidità	7,601	0,01
Arca Bt Breve Term.	8,755	0,01
Arca Bt-tesoreria	5,771	0,02
Aureo Liquidità	5,717	0,02
Azimut Garanzia	12,327	-
Bnl Cash	22,203	0,
Carige Liquidita' Euro A	6,317	0,02
Epsilon Cash	6,275	-
Eurizon F.Tesor.Euro A	7,663	0,01
Eurizon F.Tesor.Euro B	7,700	0,01
Eurizon Liquidità Cl. A	7,303	0,03
Eurizon Liquidità Cl. B	7,475	0,03
Euromob. Conservativo	11,110	0,01
Fideuram Moneta	14,616	0,01
Fondaco Euro Cash	116,247	0,01
Gestielle Cash Euro Cl.A	7,054	-
Gestielle Cash Euro Cl.B	7,089	0,01
Mediolanum Ri. Mo.	5,482	0,02
Nextam Part. Liquidità	5,837	0,02
Nordfondo Liquidità	6,208	0,02
Norvega Mon. Cl.A	5,865	-
Norvega Mon. Cl.B	5,901	-0,02
Optima Money	6,154	0,02
Pioneer Liquidita' Euro	5,062	-
Prima Fix Mon. A	8,525	0,02
Prima Fix Mon. I	8,619	0,02
Prima Fix Mon. Y	8,602	0,01
Sai Liquidità	11,548	0,03
Symphonia S. Monetaria	7,431	0,01
Synergia Mon.	5,024	0,02
Synergia Tesoreria	5,048	0,02
Ubi Pra. Euro Cash	7,290	0,01
Vrg Coro Tesoreria	5,641	-
LIQUIDITA' AREA DOLLARO		
Eurizon F.Tesor.Doll.	12,317	-0,02
Eurizon F.Tesor.Doll. $	16,667	-0,01
FONDI FLESSIBILI		
8a+ Latemar	5,117	0,2
8a+ Gran Paradiso	5,223	-0,11
8a+ Monviso	5,096	0,08
Abis Flessibile	5,629	-
Absolute	-	-
Agora Selection	4,833	-0,06
Agora Valore Prot.	6,341	0,08
Agoraflex	6,797	-0,07
Alarico Re	4,644	0,26
Alkimis Cap Ucits	5,093	-
Allianz F100 L	4,193	0,48
Allianz F100 T	4,119	0,44
Allianz F15 L	5,416	0,13
Allianz F15 T	5,342	0,15
Allianz F30 L	5,235	0,17
Allianz F30 T	5,162	0,17
Allianz F70 L	27,928	0,33
Allianz F70 T	27,370	0,33
Amundi Absolute	5,253	0,11
Amundi Az.Trend	99,160	0,6
Amundi Dyn. Allocation	5,215	0,12
Amundi Equipe 1	5,266	0,06
Amundi Equipe 2	5,212	0,06
Amundi Equipe 3	5,176	0,14
Amundi Equipe 4	4,830	0,27
Amundi Eu Bric Rip 2014	5,183	0,19
Amundi Eu China Dw	5,579	0,54
Amundi Eu Cina Ripr 2015	5,036	0,54
Amundi Eu Dop Opp 2014	5,098	0,39
Amundi Eu Double Call	5,446	0,22
Amundi Eu Double Win	5,624	0,32
Amundi Eu Dowin 2013	5,097	-0,04
Amundi Eureka Dragon	6,205	0,52
Amundi Eureka Rip. 2014	5,261	0,25
Amundi Eureka Ripr.2 201	4,999	0,34
Amundi Eureka Sett.2016	5,000	-
Amundi Foeureqop2 2013	4,540	0,13
Amundi Fogaemeqre 2014	4,988	-0,08
Amundi Fogaemeqre2013	4,986	-0,12
Amundi Fogaeqre2 2013	4,880	0,16
Amundi For Eu.Eq.Op 2013	4,520	0,13
Amundi For Gar Due 2013	4,903	0,12
Amundi For. Gar. Mer. Em	5,693	0,39
Amundi For. Priv. Div. O	4,952	0,06
Amundi Forgaeqre 13	4,876	0,21
Amundi Forgaeqre 14	5,250	5,17
Amundi Forgarhidiv 14	4,869	0,08
Amundi Formula Gar.2012	5,066	0,14
Amundi Formula Gar.2013	4,885	0,1
Amundi Piu'	5,621	0,05
Amundi Premium Power	5,145	0,1
Amundi Private Alfa	4,835	0,21
Amundi Qreturn	5,689	0,49
Amundi Soluzione Az.	4,844	0,58
Amundi Strategia 95	4,970	0,1
Anm Anima Fondattivo	13,769	0,28
Anm Flessibile	2,862	0,28
Anm Obiettivo Rendimento	5,846	0,09
Aqqua	4,929	-
Arca Cap. Gar. Dic 2013	5,214	0,15
Arca Cap.Gar. Giu 2013	5,126	0,31
Arca Corporate Bt	5,536	-
Arca Rendimento Assol T3	5,195	0,12
Arca Rendimento Assol T5	4,952	-
Aureo Defensive	5,076	0,04
Aureo Ff 1cl. Flessibile	5,428	0,06
Aureo Finanza Etica	6,100	0,05
Aureo Flex Euro	9,754	0,37
Aureo Flex It.	17,420	0,45
Aureo Flex Opportunity	4,827	0,1
Aureo Plus	5,984	0,03
Aureo Rendimento Assolut	5,658	0,14
Azimut Str. Trend	5,098	0,28
Azimut Trend	19,599	0,46
Azimut Trend Amer.	9,051	0,52
Azimut Trend Europa	12,352	0,32
Azimut Trend It.	15,468	0,64
Azimut Trend Pacif.	6,399	0,05
Banco Posta Extra	5,266	0,11
Banco Posta Trend	4,993	-
Bancoposta Centopiu'	5,294	0,08
Bancoposta Centopiu' 07	5,263	0,08
Bg Focus Az.	22,817	0,32
Bim Flessibile	3,921	0,2
Bnl Target Return Cons.	5,048	0,12
Bnl Target Return Dinam	12,616	0,19
Bnpp 100% E Piu' Gr Asia	5,428	0,13
Bnpp 100% E Piu' Gr Eur	5,092	0,08
Bnpp Equipe Attacco	4,537	0,22
Bnpp Equipe Centrocampo	4,818	0,12
Bnpp Equipe Difesa	5,435	0,02
Carige Flessibile Cl A	5,199	0,04
Carige Flessibile Piu'	4,533	-
Consultinvest Alto Div.	3,226	0,56
Consultinvest Mercati Em	5,029	0,32
Consultinvest Multi Flex	4,961	0,36
Consultinvest Plus	5,248	0,06
Ec Focus Cap Pro 12/14	5,035	0,08
Epsilon Qreturn	6,458	0,48
Eurizon F.Gar. 03/13	5,172	0,04
Eurizon F.Gar. 2sem06	5,263	0,06
Eurizon F.Gar. 2tri07	5,144	0,1
Eurizon F.Gar. 3tri07	5,039	0,2
Eurizon F.Gar. 4tri07	5,222	0,13
Eurizon F.Gar. Isem06	5,297	-
Eurizon F.Gar. Itri07	5,185	0,12
Eurizon F.Garant. 06/12	5,144	0,02
Eurizon F.Garant. 09/12	5,120	0,04
Eurizon F.Garant. 12/12	5,133	0,04
Eurizon F.Profilo Din.	5,242	0,17
Eurizon F.Profilo Moder.	5,314	0,09
Eurizon F.Profilo Prud.	5,461	0,04
Eurizon F.Rend.Ass 2anni	5,230	0,02
Eurizon F.Rend.Ass 3anni	5,501	0,04
Eurizon F.Rend.Ass 5anni	4,905	-
Eurizon Obiettivo Rend	8,082	-
Eurizon Team 1 Cl A	5,988	0,02
Eurizon Team 1 Cl G	5,988	0,02
Eurizon Team 2 Cl A	5,667	0,07
Eurizon Team 2 Cl G	5,667	0,07
Eurizon Team 3 Cl A	4,730	0,13
Eurizon Team 3 Cl G	4,746	0,15
Eurizon Team 4 Cl A	3,964	0,15
Eurizon Team 4 Cl G	3,981	0,18
Eurizon Team 5 Cl A	3,828	0,24
Eurizon Team 5 Cl G	3,845	0,23
Euromob. Real Assets	4,163	0,17
Euromob. Strategic Flex	13,432	0,19
Euromob. Tot. Ret. Flex	4,609	0,07
Federico Re	5,204	0,02
Flex Dinam E	-	-
Flex Growth E	-	-
Fms-absolute Return	9,234	0,1
Fondaco Global Opport.	96,416	0,47
Fondersel Duemila	94,551	-
Fondit Flexib Dynamic R	6,420	0,39
Fondit Flexib Dynamic T	6,414	0,36
Fondit. Flex Multi R	9,511	0,05
Fondit. Flex Multi T	9,584	0,04
Fondit. Flexib Growth R	8,869	0,17
Fondit. Flexib Growth T	8,939	0,17
Fondit. Flexib Income R	8,533	0,07
Fondit. Flexib Income T	8,563	0,06
Fondit. Flexib Opp R	7,867	0,1
Fondit. Flexib Opp T	7,905	0,1
Formula 1 Alpha Plus 20	6,561	0,09
Formula 1 Conservative	6,560	0,11
Formula 1 High Risk	7,007	0,14
Formula 1 Low Risk	6,733	0,07
Formula 1 Risk	6,642	0,18
Gestielle Brasile	4,998	0,2
Gestielle Ga Plus	5,330	-
Gestielle Harmonia Dinam	5,371	0,06
Gestielle Harmonia Mod.	5,307	0,02
Gestielle Harmonia Viv.	5,441	0,07
Gestielle Total Return	14,272	0,29
Gestielle Tr Ob Piu'	5,032	0,24
Gestnord Asset Allocatio	4,813	0,27
Igm Fdf Flessibile Cl.A	4,040	0,05
Igm Fdf Flessibile Cl.B	4,075	0,05
Interf.System Evolution	10,152	0,2
Interfund System 100	9,541	0,15
Interfund System 40	11,128	0,02
Interfund System Flex	10,350	0,1
Intra Assoluto	5,654	0,02
Intra Flessibile	6,211	0,05
Investitori Flessibile	6,405	0,17
Italfor. Glob Tot Ret	18,260	0,44
Kairos P.Income	6,692	-
Kairos P.Small Cap	9,484	0,25
Kairos Partners	5,814	0,52
M.Gestion Trend Global	4,951	0,02
Macro F.O.	4,131	0,46
Mc G.Fdf Flx Low Vol A	5,190	0,08
Mc G.Fdf Flx Low Vol B	5,181	0,08
Mc G.Fdf Flx.Highvol. A	4,432	0,07
Mc G.Fdf Flx.Highvol. B	3,768	0,05
Mc G.Fdf Flx.Med.Vol. A	5,752	0,14
Mc G.Fdf Flx.Med.Vol. B	3,812	0,16
Nextam Part. Flessibile	4,763	0,19
Nordest Sic	4,170	-0,24
Norvega Flessibile Cl.A	7,295	0,05
Norvega Flessibile Cl.B	7,299	0,05
Norvega Rendimento Cl.A	5,368	-0,07
Norvega Rendimento Cl.B	5,379	-0,06
Open Fund Rit. Ass. Var2	4,531	-
Open Fund Rit.Ass Var4	3,783	-
Parit. Orchestra	73,087	-
Pioneer Target Controllo	5,337	0,09
Pioneer Target Equilibri	5,333	0,17
Pioneer Target Sviluppo	22,416	0,24
Primastrat Eu Pmi Alpo	14,029	0,34
Primastrat A-rt 100 A	5,139	0,06
Primastrat A-rt 100 Y	5,146	0,06
Primastrat A-rt 200 A	4,908	0,08
Primastrat A-rt 200 Y	4,916	0,08
Primastrat A-rt 50 Y	16,385	0,05
Primastrat A-rt50 A	16,369	0,04
Primastrat Eu Altopot A	2,253	0,4
Primastrat Eu Altopot Y	2,267	0,4
Primastrat Eu Pmi Alpo A	14,038	0,34
Primastrat It Altopot A	4,729	0,21
Primastrat It Altopot Y	4,773	0,23
Profilo Best Funds	5,901	0,05
Profilo Elite Flessibile	5,555	-0,02
Sofia Flex	0,696	-
Sopramo 0 Rit. Ass 6 A	5,160	-0,1
Sopramo 0 Rit. Ass. 6 B	-	-
Sopramo 1 Rit. Ass 5 A	5,196	-0,12
Sopramo 1 Rit. Ass. 5 B	5,211	-0,12
Sopramo Contrarian A	3,744	0,19
Sopramo Contrarian B	3,750	0,19
Sopramo Global Macro A	4,908	-0,18
Sopramo Global Macro B	4,961	-0,16
Sopramo Inflaz. 1,5% B	5,492	-0,13
Sopramo Inflaz.1,5% A	5,465	-0,13
Sopramo Relat Value A	5,322	-0,04
Sopramo Relat. Value B	5,373	-0,02
Strategic	-	-
Symphonia C. Asia Fless.	5,869	0,02
Symphonia C. It. Fless.	5,123	0,41
Symphonia S. Fortissimo	2,635	0,5
Synergia Total Return	5,240	0,1
Total Return	2,312	0,35
Ubi Pra. Active Beta	4,728	0,04
Ubi Pra. Alpha Equity	5,122	0,22
Ubi Pra. Tot. Ret. Din.	5,012	0,2
Ubi Pra. Tot.Ret. Modera	5,154	0,06
Ubi Pra. Tot.Ret. Modera	5,137	0,06
Unibanca Plus	5,263	0,08
Volterra Dinamico	5,332	0,06
Volterra Tr Glob.	5,531	0,27
Vrg Coro Rendimento	5,363	0,13
Zenit Absolute Return Cl	5,571	0,11
Zenit Absolute Return Cl	5,641	0,11
Zenit Zerocento Fdf	4,622	0,28
ALTRI		
Bpn Un Futur	2,950	1,03
Bpn Un Overl	5,460	0,37
Cu V Allegro	4,450	0,23
Cu V Andante	6,410	0,31
Cu V Balan.	5,330	0,19
Cu V Eb $ B	5,180	0,78
Cu V Eb Dutc	3,210	-
Cu V Eb Emub	7,150	0,14
Cu V Eb Eur.	3,840	-
Cu V Eb Itf	1,290	0,78
Cu V Eb Jap.	2,520	0,8
Cu V Eb Na	2,770	1,09
Cu V Eur.	3,960	-
Cu V Eur.	5,740	-
Cu V Eur.C	29,590	0,1
Cu V Gl. B	5,140	0,19
Cu V Global	4,960	0,2
Cu V Jap.	27,080	0,11
Cu V Mosso	5,190	-0,19
Cu V Plus	10,966	0,19
Cu V Prest.	4,410	0,46
Cu V Pro.	10,980	-
Cu V Pro. 70	5,810	-
Cu V Pro. 80	5,830	-
Cu V Pro. 90	5,840	-
Cu V Tech.	2,110	0,48
Cu V Usa C.	27,620	0,29
Ina Val Att	4,115	0,02
Ina Val Est	1,133	0,09
Nv Ina Va At	7,877	0,1
Rea Bil.Agg	6,644	0,91
Rea Bil.Att	8,744	0,63
Rea Cap Eu	12,803	0,16
Rea Din Prot	12,881	0,24
Rea Imp Em	14,012	1,47
Rea Imp It	7,230	0,56
Rea Imp Mon	7,297	1,22
Rea L Equ	9,467	0,18
Rea L Futuro	7,839	0,15
Rea L Gar	9,262	0,39
Rea Obb.	11,986	0,23
Rea Trasf.	9,738	0,09
Sai Alfa2000	4,750	0,21
Sai Beta2000	4,600	0,22
Sai Omeg2000	7,190	0,14
Sai Quota	20,360	-

TITOLI DI STATO

Titoli	Ultimo	Prec.
BTP 15/09/10 0,95%	101,330	101,252
BTP 15/06/10 2,75%	100,500	100,523
BTP 01/08/10 4,5%	101,376	101,408
BTP 01/11/10 5,5%	102,875	102,916
BTP 01/11/11 1,9%	101,769	102,123
BTP 15/03/11 3,5%	102,525	102,532
BTP 15/09/11 3,75%	103,791	103,767
BTP 01/02/11 3,75%	102,493	102,495
BTP 01/09/11 4,25%	104,399	104,410
BTP 01/08/11 5,25%	105,589	105,591
BTP 15/09/12 1,85%	104,911	104,814
BTP 15/12/12 2%	100,640	100,565
BTP 01/07/12 2,5%	102,177	102,162
BTP 01/03/12 3%	103,096	103,088
BTP 15/04/12 4%	105,161	105,126
BTP 15/10/12 4,25%	106,510	106,472
BTP 01/02/12 5%	106,698	106,705
BTP 15/12/13 3,75%	105,309	105,295
BTP 01/08/13 4,25%	107,111	107,083
BTP 15/04/13 4,25%	106,740	106,701
BTP 01/02/13 4,75%	108,089	108,043
BTP 15/09/14 2,15%	106,247	105,997
BTP 01/06/14 3,5%	104,208	104,235
BTP 01/08/14 4,25%	107,410	107,400
BTP 15/04/15 0,74%	101,431	101,410
BTP 01/08/15 3,75%	104,960	104,961
BTP 01/02/15 4,25%	107,381	107,372
BTP 01/08/16 3,75%	104,553	104,578
BTP 15/09/17 2,1%	104,147	103,821
BTP 01/02/17 4%	105,649	105,703
BTP 01/08/17 5,25%	113,434	113,428
BTP 01/02/18 4,5%	107,703	107,706
BTP 01/08/18 4,5%	107,104	107,143
BTP 15/09/19 2,35%	103,637	103,338
BTP 01/02/19 4,25%	104,790	104,829
BTP 01/09/19 4,25%	103,967	103,986
BTP 01/03/19 4,5%	106,461	106,445
BTP 01/03/20 4,25%	103,135	103,120
BTP 01/02/20 4,5%	105,461	105,451
BTP 01/08/21 3,75%	98,546	98,496
BTP 15/09/23 2,6%	103,070	102,715
BTP 01/08/23 4,75%	105,249	105,172
BTP 22/12/23 8,5%	154,400	154,400
BTP 01/11/23 9%	148,332	148,316
BTP 01/03/25 2,5%	106,664	106,625
BTP 01/11/26 7,25%	131,675	131,611
BTP 01/11/27 6,5%	123,129	122,956
BTP 01/11/29 5,25%	107,770	107,632
BTP 01/05/31 6%	117,449	117,280
BTP 01/02/33 5,75%	114,072	114,032
BTP 01/08/34 5%	104,074	103,974
BTP 01/02/37 4%	89,574	89,502
BTP 15/09/35 2,35%	101,617	101,318
BTP 01/08/39 5%	103,820	103,731
BTP 01/09/40 5%	103,208	103,142
BTP 15/09/41 2,55%	101,111	100,596
CCT 01/06/10 T.V.	100,111	100,119
CCT 01/12/10 T.V.	100,201	100,203
CCT 30/06/11 T.V.	98,727	98,701
CCT 01/05/11 T.V.	100,126	100,125
CCT 01/11/11 T.V.	100,100	100,090
CCT 01/11/12 T.V.	99,968	99,950
CCT 01/03/12 T.V.	100,089	100,078
CCT 01/07/13 T.V.	99,797	99,741
CCT 01/03/14 T.V.	99,495	99,454
CCT 01/12/14 T.V.	99,310	99,250
CCT 01/09/15 T.V.	99,029	98,991
CCT 01/07/16 T.V.	98,543	98,466
CCT 01/03/17 T.V.	97,954	97,902
CTZ 30/04/10 Z.C.	99,966	99,963
CTZ 30/09/10 Z.C.	99,707	99,704
CTZ 31/03/11 Z.C.	99,133	99,125
CTZ 30/09/11 Z.C.	98,224	98,173
CTZ 29/02/12 Z.C.	97,364	97,328

OBBLIGAZIONI CONV.

Titoli	Ultimo	v. %
N.R. 110,00 1	07 977	8 11
Arkimedica 07-12 5%	100,38	-0,11
B.P.E.Rom. 06-12 3,7%	102,86	-0,06
B.P.Italiana 00-10 4,7	100,42	-0,02
Bca Carige 03-13 1,5%	115,05	0,08
Beni Stabili 06-11 2,5	99,33	-0,03
Bim 05-15	91,24	-0,60
Cogeme 09-14	102,12	-0,62
Sias 05-17 2,625%	95,14	0,22
Snia 05-10 3%	77,78	1,68
Sopaf 07-12 3.875%	63,97	-0,70
Vitt. Ass. 01-16 5,5%	221,89	0,00

L'AMMINISTRATORE DELEGATO SULLA RISTRUTTURAZIONE DEL GRUPPO

Marchionne: alla Fiat non licenziamo nessuno

L'ad smentisce un piano da 5mila tagli: «Vergognoso picchiarci. Scorporo Auto? Solo un'ipotesi»

di ANDREA DI STEFANO

MILANO "Al momento il gruppo è impegnato nella preparazione del Piano strategico per il 2010-2014 e qualsiasi anticipazione giornalistica è assolutamente prematura e priva di ogni fondamento". Dal quartier generale del Lingotto la prima smentita ufficiale alle indiscrezioni sul piano Fiat è arrivata ieri poco dopo le 13. Poco più tardi è intervenuto lo stesso amministratore delegato Sergio Marchionne. "È la crisi più profonda che abbiamo visto in Europa e noi non abbiamo licenziato nessuno. Cercare di picchiare la Fiat in un momento come questo è la cosa più sproporzionata che abbia mai visto, è quasi vergognoso", ha detto l'Ad della Fiat che ha anche definito come "premature le ipotesi di separazione della divisione Auto" in vista di una possibile quotazione.

A far saltare sulla sedia le organizzazioni sindacali e i vertici politici sono stati i numeri anticipati ieri mattina da Repubblica: secondo il quotidiano i tagli in Italia arriverebbero a quota cinquemila, con una riduzione di un quarto del numero dei modelli (da 12 a 8) seppur in presenza di un incremento della produzione italiana fino a 900mila vetture.

Sergio Marchionne

Critica, in base ai programmi, la situazione della produzione motoristica in Italia. Il piano prevederebbe "il taglio del 15% degli organici degli addetti al montaggio finale", quei 30mila operai di linea che nei mesi scorsi sono rimasti fermi per due settimane quando ha cominciato a farsi sentire l'effetto dello stop agli incentivi. Nel calcolo sono compresi i 1500 dipendenti diretti di Fiat a Termini Imerese (come è noto lo stabilimento siciliano chiuderà il 31 dicembre del 2011) e i 500 dipendenti che andranno in mobilità volontaria a Cassino sulla base di un accordo sindacale firmato nei mesi scorsi.

Sono una novità, invece, i 2000-2500 addetti in meno alle Carrozzerie di Mirafiori e le 500 tute blu che il sindacato stima possano perdere il posto a Pomigliano in seguito al passaggio dalle produzioni Alfa alla Panda. Le smentite non hanno convinto la Borsa, che ha premiato il titolo Fiat con un balzo del 4,8%, né il ministro del Lavoro né i sindacati che a Termini Imerese hanno anche proclamato uno sciopero ieri pomeriggio per un'ora sia dell'impianto sia dell'indotto.

"Il governo ci convochi immediatamente", dice Raffaele Bonanni, leader della Cisl. "I nostri timori escono confermati", dice Guglielmo Epifani, Cgil.

LA NUOVA SQUADRA DI CONFINDUSTRIA

Marcegaglia chiama John Elkann

ROMA Confindustria rinnova la squadra e si prepara a presentare le linee programmatiche per il secondo biennio di presidenza, 2010-2012, targato Emma Marcegaglia. E ad entrare nel nuovo team sarà anche il vicepresidente del gruppo Fiat, John Elkann, il cui nome, oggi, il numero uno di Viale dell'Astronomia proporrà ufficialmente alla giunta degli imprenditori per il voto. L'erede Agnelli è il primo della famiglia a entrare in Giunta dopo la scomparsa dell'Avvocato.

PRESIDENTE DELL'ISAE

Il futuro dell'euro, Majocchi a Trieste

TRIESTE Dopo l'avvio dell'Unione monetaria l'euro è cresciuto di valore e si è progressivamente affermato come una moneta solida di riferimento per il mercato mondiale. Ma dopo lo "tsunami" finanziario che ha colpito tutti i mercati, la stabilità dell'euro è oggi doppiamente condizionata: da un lato, dalle basse prospettive di crescita dell'economia europea; d'altro lato, dalla crisi greca e degli altri Paesi nell'area della moneta comune con gravi disavanzi di bilancio. A Trieste il Circolo della Cultura e delle Arti propone un incontro, a cura di Tito Favaretto, sul ruolo dell'euro nei nuovi scenari mondiali avrà luogo domani alle 17.30 nel Salone del Circolo delle Assicurazioni Generali di piazza Duca degli Abruzzi 1. Sul tema sarà relatore il presidente dell'Isae Alberto Majocchi, docente di Scienza delle Finanze nella Facoltà di Economia dell'Università di Pavia.

Disoccupati record

Nel 2009 persi 380 mila posti È il primo calo dal 1995

ROMA Dopo 14 anni di crescita continua l'occupazione in Italia inverte la rotta: nella media del 2009 - secondo i dati diffusi dall'Istat - gli occupati sono diminuiti di 380.000 unità (-1,6%) con un calo concentrato nel Mezzogiorno (-3% pari a 194.000 posti in meno) arrivando nel complesso a quota 23.025.000. Il tasso di disoccupazione nella media annua ha raggiunto il 7,8% (1.945.000 i senza lavoro con un aumento di 253.000 unità) a fronte del 6,7% del 2008. Nel quarto trimestre in media il dato è ancora peggiore con un calo di 428.000 occupati rispetto al quarto trimestre 2008 (-1,8%) e un tasso di disoccupazione grezzo dell'8,6% (2.145.000 in media i senza lavoro nel trimestre), superiore di 1,5 punti sullo stesso periodo del 2008. Il ministro dell'Economia Giulio Tremonti e quello del Lavoro, Maurizio Sacconi hanno commentato i dati sottolineando come la situazione italiana sul fronte occupazionale sia comunque migliore di quella dell'Eurozona con un tasso di disoccupazione al 7,8% a fronte del 9,4% medio dei paesi dell'area euro. Oltre la metà dei posti persi si concentra nel Mezzogiorno con 194.000 unità in meno (-3% a fronte del -1,6% su base nazionale) mentre il Nord perde 161.000 unità (-1,3%) e il Centro appena 25.000 (-0,5%). Le persone in cerca di occupazione nel Sud tuttavia aumentano di appena 12.000 unità soprattutto a causa dell'effetto scoraggiamento sulla possibilità di trovare un lavoro dell'aumento dell' inattività.

Il settore che ha subito la maggiore contrazione è l'industria in senso stretto (-4,3 pari a 214.000 posti) seguita dall'agricoltura (-2,3% pari a 21.000 posti) e dalle costruzioni (-1,3% pari a 26.000 unità). I servizi segnano una flessione dello 0,8% (-119.000 unità).

DA MONFALCONE PER LO STORICO STABILIMENTO ZASTAVA

La Sbe alleata del Lingotto per produrre auto in Serbia

di NICOLA COMELLI

GORIZIA È rientrato l'altro ieri dalla Serbia Alessandro Vescovini. Il presidente di Società Bulloneria Europea (Sbe) di Monfalcone è andato a visitare la zona di Kragujevac dove aprirà uno stabilimento per concretizzare l'alleanza con Fiat che ha rilevato gli storici stabilimenti della serba Zastava Automobili. La joint venture che ha portato alla creazione della Fas (Fiat Automobili Srbjia), di proprietà per il 67% del Lingotto e per il 33 dello Stato serbo, rappresenta sul piano delle cifre una sfida da oltre 700 milioni.

A regime, gli stabilimenti di quella che un tempo era soprannominata "Torino jugoslava", arriveranno a produrre 200mila vetture l'anno, con le linee focalizzate sulla produzione di due modelli: una classe B (city car) e una classe C (utilitaria familiare). Vescovini, per quanto concerne il ruolo di Sbe (società controllata dal gruppo guidato dalla famiglia Vescovini), non entra nello specifico dei numeri. Sottolinea, però, che "per Sbe si tratta di una partnership strategica. La Serbia è il trampolino per il grande mercato russo".

L'automotive rappresenta circa il 40% del fatturato del gruppo Vescovini, all'interno del quale è inserita la società monfalconse. Nel 2009 i ricavi di Sbe si sono attestati a quota 77 milioni, contro i 120 del 2008 (negli esercizi 2007 e 2006 a conto economico sono stati iscritti ricavi rispettivamente per 118 e 94 milioni). Una flessione monstre, in linea comunque con quella che ha colpito tutto il mondo della componentistica meccanica legata agli autoveicoli. La redditività però ha tenuto con il margine operativo lordo che è passato dai 23 milioni del 2008 ai 9 del 2009. "E l'indebitamento è zero. La nostra posizione finanziaria è largamente positiva – sottolinea Vescovini. Non a caso, anche nel 2010 confermeremo investimenti compresi tra i 6 e i 7 milioni. Nel 2009 inoltre abbiamo stretto 3 joint venture con altrettanti player dell'automotive". Di previsioni per il 2010 Vescovini non ne vuole fare. "Sarebbe un azzardo", ribadisce. "Ma siamo certi che sia quest'anno che il prossimo ci sono le condizioni per cogliere risultati positivi". A conferma di questo il numero uno di Sbe anticipa che nel grande stabilimento di 60mila metri quadrati coperti di via dei Bagni, a Monfalcone, dove si producono ogni giorno 5 milioni tra viti, dadi, bulloni e prigionieri e dove lavorano 340 dipendenti, "il ricorso alla cassa integrazione nell'anno sarà limitato, proprio in vista della ripresa degli ordinativi, che già stanno facendo segnare dati significativi".

Alessandro Vescovini

Tondo incontra Straberg: garanzie da Electrolux sulla produzione a Porcia

TRIESTE «Incontri concreti»: così il presidente della Regione Friuli Venezia Giulia, Renzo Tondo, ha definito i colloqui che ha avuto ieri a Stoccolma con l'amministratore delegato di Electrolux, Hans Straberg, ed i responsabili di diversi settori dell' azienda, che opera nel settore degli elettrodomestici a livello mondiale.

«Dagli incontri - ha affermato Tondo - emerge una prospettiva di positiva continuità per la presenza di Electrolux nel Friuli Venezia Giulia sia nella produzione dello stabilimento di Porcia che nel settore della ricerca e del design».

Secondo Tondo, c'è una lettura positiva sullo stabilimento di Porcia, dove sono stati fatti consistenti investimenti che lo rendono un punto di riferimento centrale per la sua specifica produzione. Anche il settore pordenonese di ricerca, sviluppo e design ha un importante ruolo di riferimento, essendo l'unico polo che si affianca a quello centrale di Stoccolma. «Si percepisce chiaramente - ha detto Tondo - che Electrolux assegna all'Italia un ruolo primario sia nella produzione che per il mercato rappresentato dal nostro Paese».

Tondo con Hans Straberg

Di recente Alberto Zanata, capo di Electrolux Professional ed Executive Vice President di AB Electrolux, unico italiano presente nel board del gruppo di Stoccolma, ha delineato nella Green Strategy una possibile via d'uscita dalla crisi: «È stata fondamentale per mantenere Electrolux in una buona situazione. Nonostante questa crisi generalizzata, Electrolux Professional ha chiuso con un buon risultato perché le innovazioni pagano».

COLUSSI CONTESTA IL PRESIDENTE. MOLINARO LO DIFENDE

Mittelfest, chieste le dimissioni di Devetag

TRIESTE «E' opportuno che il presidente Antonio Devetag faccia un passo indietro». A chiedere le dimissioni del presidente di Mittelfest è Piero Colussi, consigliere regionale dei Cittadini, nel corso dell'audizione in VI Commissione. «La gestione Devetag – secondo Colussi - ha sicuramente dovuto fare i conti con un'ansia da prestazione che alle volte gioca brutti scherzi. Si è voluto strafare, cercando con gli annunci ad effetto, di far impallidire le precedenti edizioni firmate da Moni Ovadia». Nel corso dell'audizione Devetag ha confermato il disavanzo di 288.918 euro per il 2009 che verrà coperto mediante la riduzione del fondo di dotazione di 50 mila euro, utilizzando le riserve di utili degli esercizi precedenti per 40mila euro e iscrivendo a bilancio di previsione per il 2010 198.504 euro come quota vincolata della Regione. «Per l'edizione di quest'anno del festival – ha spiegato Devetag - si prevede il ritorno ai tradizionali 9 giorni di programmazione, risparmiando così 130mila euro. Le spese artistiche saranno limitate a 300mila euro, a copertura di quelle tecniche saranno destinati 260mila euro». Per l'assessore regionale alla cultura, Roberto Molinaro, il 2009 «è stata solo la prima puntata, c'è spirito e volontà di agire e il Mittelfest ha un futuro». Secondo Molinaro «è stata fatta un'operazione di trasparenza, esplicitando le motivazioni del deficit attuale e anticipando alla Commissione cosa si intende fare per appianarlo. Il rilancio di Mittelfest è frutto di un accordo pluriennale, con precise indicazioni in parte già attuate, come ad esempio i progetti comunitari e le collaborazioni ad alto livello sia in Italia che all'estero. Resta da compiere l'allargamento della platea dei soci». Perplessità sulla gestione del Mittelfest è stata espressa dal consigliere di Rifondazione, ed ex assessore alla cultura, Roberto Antonaz, secondo cui «siamo di fronte a un evidente arretramento e la responsabilità non va iscritta tanto a Devetag, che agisce in base a un mandato, ma alla Giunta Tondo». *(r.u.)*

Antonio Devetag

SCONTRO IN COMMISSIONE

Kosic: 2,5 milioni di euro per ridurre le code in sanità L'opposizione: basta spot

TRIESTE «Non c'è provincia dove i tempi d'attesa per le diverse categorie di priorità non vengano rispettati». Vladimir Kosic difende i risultati della legge, ammette l'esistenza di «alcune criticità sulle quali si deve intervenire» ma respinge le critiche dell'opposizione secondo cui la situazione è peggiorata: «La legge prevede la garanzia dei tempi su area vasta e i dati confermano che questa previsione è rispettata ovunque e per ognuna della classi di priorità: urgente, breve, differita e non prioritaria». La Regione, spiega l'assessore, ha previsto per il 2010 risorse per 2,5 milioni di euro per combattere le liste d'attesa, aumentandole di 500 mila euro rispetto all'anno scorso. «Interverremo sui Cup, sull'informatica e sul nomenclatore regionale perché oggi lo stesso esame non ha lo stesso nome in tutta la regione» afferma l'assessore. Ma l'opposizione controbatte e attacca. Sergio Lupieri (Pd) critica «il comportamento autoreferenziale della maggioranza che sottovaluta una situazione reale sui tempi d'attesa ben diversa da quella enfatizzata».

Lupieri: «Dati incomprensibili» I Cittadini: «Costi in aumento con l'apertura ai privati»

Secondo Lupieri «i dati che ci ha fornito l'assessore sono interpretabili con difficoltà, mancando una relazione che documenti i risultati ottenuti al riguardo. Emerge quindi chiaramente come non sia possibile sviluppare una valutazione complessiva». Per Massimo Blasoni (Pdl), invece, «l'obiettivo non può essere quello di garantire tutto a tutti e quindi tempi brevissimi in tutti gli ospedali. Dobbiamo assicurare ai cittadini un punto per area vasta in cui la prestazione venisse erogata in tempi brevi». Il passo successivo, secondo il promotore della legge sulle liste d'attesa, «è mettere meglio in rete tutte le informazioni, facendo sì che l'utente venga informato su quali sono i tempi di attesa». Per Franco Dal Mas (Pdl) le critiche dell'opposizione «sono inconsistenti. Piuttosto ci saremmo aspettati una maggiore collaborazione trattandosi di questioni che interessano tutti i cittadini». Enio Agnola (Italia dei Valori) chiede «che i responsabili delle strutture siano ascoltati dalla commissione per conoscere le problematiche che impediscono in moltissimi casi di rimanere nei parametri indicati» mentre Piero Colussi, capogruppo dei Cittadini, sottolinea come «è vero che in alcuni casi il cittadino trova risposte più rapide alle sue necessità di esami e di visite. Questo, però, sta accadendo perché negli ultimi anni si sono autorizzate molte convenzioni con la sanità privata che però comportano un aumento dei costi complessivi della sanità regionale». Paolo Menis (Pd) chiede «perché Kosic non utilizza le risorse che vorrebbe dare ai privati per acquistare le attrezzature diagnostiche che gli ospedali di rete chiedono da tempo». *(r.u.)*

Consiglio in seduta-light, zero leggi da approvare Il Pd: «Giunta fannullona»

In aula previste solo mozioni e interpellanze Moretton: maggioranza divisa e improduttiva

di ROBERTO URIZIO

TRIESTE Sette mozioni, l'elezione del sostituto di Adriano Biasutti alla Commissione paritetica, interrogazioni e interpellanze, niente proposte o disegni di legge. I capigruppo hanno stilato ieri il calendario per la sessione d'aula della prossima settimana che originariamente prevedeva la discussione sul ddl Rosolen che modifica i criteri dei finanziamenti alle Università. Ma ieri pomeriggio la VI Commissione, dopo le audizioni con i sindacati, ha deciso di rinviare l'approvazione del testo che necessita ancora di qualche approfondimento, soprattutto sulla partecipazione dei Consorzi universitari di Gorizia e Pordenone.

La totale assenza di provvedimenti legislativi in aula non ha mancato di suscitare l'ironia dei consiglieri, anche di maggioranza ("tu chiamale se vuoi, e...mozioni" canticchiava qualcuno nei corridoi), per un ordine del giorno a dir poco scarno. Si discuterà così di federalismo fiscale, centrale di Somplago, interramento dell'elettrodotto Somplago-Wuermlach al martedi, delle iniziative per il 150° anniversario dell'unità d'Italia mercoledì e di regionalizzazione delle graduatorie degli insegnanti e di foibe il giovedì, ci sarà ampio spazio per dare risposta alle interrogazioni dei consiglieri alla Giunta ma per discutere e votare articoli ed emendamenti bisognerà attendere la sessione successiva. «Già nel passato avevamo denunciato che questa maggioranza rappresenta il prototipo del 'fannullone' nella produzione di leggi. – attacca il capogruppo del Pd, Gianfranco Moretton - Ed ora la prova provata è data dell'ordine del giorno del prossimo Consiglio regionale dove è lampante il fatto che Pdl e Lega sono tra loro conflittuali, pasticcioni e improduttivi». Moretton ricorda come «per la prima volta nella storia della nostra Regione, nelle sedute del Consiglio regionale del 30, 31 marzo e 1 aprile all'ordine del giorno non vi è iscritta nemmeno una legge ma ci si limiterà ad esaminare interrogazioni, interpellanze e semplici mozioni. Tutto ciò a riprova di una Regione che è davvero caduta in basso». Ma anche nella maggioranza non mancano le preoccupazioni per un ritardo nella predisposizione di testi legislativi. «Da qui all'estate – sottolinea un consigliere del centrodestra – si vorrebbero approvare la legge sulla famiglia, la nuova legge elettorale, la comunitaria e le variazioni di bilancio».

Tra maggioranza e Giunta sono 21 le proposte di legge indicate come prioritarie alla Conferenza dei capigruppo. Tra queste anche il ddl 'taglia-leggi' che ieri non ha ricevuto il parere di competenza della III e della VI Commissione che hanno entrambe rinviato il voto sul documento per approfondire le abrogazioni contenute nel testo.

Un'immagine del Consiglio Regionale

La Lega nord: «Nucleare, troppe bugie»

TRIESTE Non esiste il pericolo di una centrale nucleare a Monfalcone. Federico Razzini, vicecapogruppo della Lega, non ha dubbi. E invita il consigliere regionale del Pd Franco Brussa a smetterla con le dichiarazioni «senza senso». «Dopo che il presidente Renzo Tondo ha più volte spiegato che a Monfalcone non si farà alcuna centrale nucleare, dopo che lo stesso concetto è stato ribadito dal ministro Scajola, Brussa persiste nella sua campagna di disinformazione, sostenendo l'esatto contrario. Peccato che adesso sia stato smentito anche da fonti slovene e, in particolare, dal direttore del dipartimento Energia del ministero dell'Economia Janez Kopac, che ha ammesso che il progetto per il secondo reattore di Krsko sarà molto costoso e quasi sicuramente la Slovenia non sarà in grado di finanziarlo da sola». Conclusione: «Chissà se Brussa darà del bugiardo anche al direttore solveno».

PER LA PRIMA VOLTA A PALAZZO L'ADEGUAMENTO DELLE TARIFFE È AL RIBASSO

Auto blu "ecologiche", calano i rimborsi dei consiglieri

Ballaman e l'ufficio di presidenza riducono l'importo del benefit. Il taglio va da 9 a 56 euro al mese

I nuovi rimborsi auto dei consiglieri regionali

Circoscrizione	Nuovo importo	Vecchio importo
TRIESTE	533,6	542,12
GORIZIA	1.494,3	1.517,93
UDINE (5 fasce)		
minimo	2.134,71	2.168,48
massimo	2.140,18	2.177,35
TOLMEZZO (5 fasce)		
minimo	3.202,06	3.252,72
massimo	3.210,27	3.266,02
PORDENONE (2 fasce)		
minimo	3.208,70	3.259,92
massimo	3.210,27	3.266,02

LEGENDA: gli importi sono in euro e indicano i rimborsi mensili lordi

Tolmezzo, Udine, Pordenone, Gorizia, Trieste

ADARTE

TRIESTE Colpo di scena a Palazzo. Il rimborso auto dei consiglieri regionali, un "benefit" che rimpingua lo stipendio tutt'altro che disprezzabile, diminuisce. Non troppo, si va da 9 a 56 euro al mese, ma comunque diminuisce. Ed è già una notizia perché non capita spesso, anzi non capita mai: «A memoria credo sia la prima volta» conferma il presidente Edouard Ballaman.

Funziona così: l'ufficio di presidenza di piazza Oberdan, annualmente, adegua l'importo destinato a coprire le spese di "viaggio" sostenute dai consiglieri. E lo fa, con un automatismo, recependo le tabelle dell'Aci sui costi per chilometro: tabelle che subiscono sempre ritocchi pur lievi all'insù.

Il 2010 non fa differenza. Ma com'è possibile, allora, che i consiglieri regionali si abbassino i rimborsi con decorrenza 1° aprile? Ballaman, soddisfatto, spiega l'impossibile: i costi per chilometro variano a seconda dell'automobile utilizzata, giacché una Cinquecento consuma assai meno di una Bmw. Ebbene, il Consiglio regionale decide di prendere a riferimento per il calcolo dei rimborsi l'auto blu di presidente e assessori: l'altr'anno era la Thesis, quest'anno è l'Audi. «E l'Audi - conclude il presidente - consuma di meno. Quindi, i rimborsi devono essere inferiori. L'ho fatto presente in ufficio di presidenza io stesso. Gli altri? Tutti d'accordo».

Il "sacrificio", sia chiaro, non è eccessivo. E copre solo in parte i contestatissimi aumenti decisi sotto Natale. In Finanziaria. I consiglieri eletti a Trieste, quelli che ricevono i rimborsi più ridotti, dovendo percorrere meno strada per raggiungere il Palazzo, perdono 9 euro e devono accontentarsi di 533 euro. I consiglieri eletti a Tolmezzo o a Pordenone, quelli che viceversa ricevono i rimborsi più cospicui, ne perdono 56 e devono farsi bastare 3.210 euro. Sempre lordi. Sempre al mese.

«Risparmi minimi? Io sono già contento di non aver avuto un incremento. E comunque, se moltiplichiamo i risparmi per tutti i consiglieri e per tutto l'anno, raggiungiamo comunque una discreta sommetta. Quello che mi premeva di più, in ogni caso, era di dare un segnale» commenta Ballaman. Un primo segnale, sia chiaro. Non l'unico: «Confido di riunire già entro aprile il tavolo bipartisan che dovrà elaborare la proposta di legge sul contenimento dei costi della politica». Non resta che attendere. *(r.g.)*

La riforma dei democratici salva le Comunità montane

Previsto il taglio dei consiglieri comunali e provinciali Accuse all'immobilismo di Tondo

TRIESTE Riduzione dei consiglieri comunali e provinciali e salvataggio delle Comunità montane. Il gruppo consiliare Pd ha presentato una proposta di riforma firmata dal capogruppo Gianfranco Moretton e dai consiglieri Franco Iacop, Franco Brussa, Mauto Travanut e Alessandro Tesini. «Il sistema delle Autonomie locali - hanno sottolineato - ha bisogno di una riforma che ne renda l'azione più efficace. La giunta Tondo in questi due anni è stata prodiga di proposte demagogiche e avara di risultati». Il progetto del Pd razionalizza Comuni e Province, riducendo il numero di consiglieri e favorendo la collaborazione tra enti. Per i Comuni sotto i mille abitanti si prevede la possibilità di non avere la Giunta, ma solo sindaco e Consiglio. Le Comunità montane saranno vere e proprie unioni di comuni, alle quali i municipi aderiranno su base volontaria e avranno competenze delegate da Regione e Comuni, evitando sovrapposizioni e doppioni. La proposta è stata illustrata ieri da Iacop al Comitato esecutivo dell'Anci durante il quale si è discusso del decreto del Governo sugli enti locali che taglia del 20% le poltrone e riduce gli assessori. «Basta con le riforme che partono dal basso e restano nel basso. – è il commento del presidente Gianfranco Pizzolitto - Occorre una riflessione globale, non possiamo accettare di essere additati come gli unici che rappresentano un costo, quando siamo quelli che costiamo meno». *(r.u.)*

Gianfranco Moretton

ENTRO DUE MESI IL NUOVO REGOLAMENTO

Arrivano gli incentivi per le assunzioni a tempo

Oggi la Rosolen chiederà lo stato di crisi per meccanica, occhialeria ed edilizia

TRIESTE Saranno varate entro due mesi le modifiche al regolamento sugli incentivi regionali alle assunzioni: il nuovo regolamento allargherà la base di intervento ai contratti a tempo determinato di almeno 24 mesi. Lo annuncia l'assessore Alessia Rosolen che, nella seduta odierna della giunta regionale convocata a Ronchi dei Legionari, chiederà il riconoscimento della situazione di crisi per i settori della meccanica, dell'occhialeria, dell'edilizia e della produzione dei mezzi di trasporto.

Nel 2009, riassume Rosolen, sono stati trasferiti alle Province 28,5 milioni di euro per gli incentivi che includevano interventi relativi agli anni precedenti a cui si sono aggiunti 4 milioni per 31 operatori aggiuntivi nei Centri per l'impiego. «Nel 2010 - annuncia l'assessore - sono previsti 13,5 milioni sempre mirati a sostenere gli incentivi alle aziende che assumono o stabilizzano lavoratori in condizione di svantaggio occupazionale, lavoratori coinvolti nelle crisi occupazionali e, infine, giovani laureati e diplomati chiamati ad operare nel settore della ricerca con un occhio di riguardo per giovani e over 45». Si prevede un aumento dei finanziamenti una tantum di circa 2 mila euro per ogni assunzione non favorita da sgravi contributivi statali arrivando quindi a un massimo di 12 mila euro. Nel 2009 le domande per gli incentivi sono state 2.057 di cui 1.723 per assunzioni a tempo indeterminato e per stabilizzazioni di lavoratori disoccupati o per il loro sviluppo autonomo di attività imprenditoriali.

Oggi intanto la giunta regionale chiederà lo stato di crisi per quattro settori: la meccanica, l'occhialeria, l'edilizia e la produzione di mezzi di trasporto. Per il settore della meccanica, nel corso del 2009 si è quasi dimezzato il numero delle assunzioni (da 10.833 a 5.589), con una riduzione di 2.189 occupati, ingressi in mobilità quasi triplicati(da 564 a 1.337) e quintuplicate le ore di cassa integrazione (da 1,6 milioni a 8,3 milioni). Per quanto concerne l'occhialeria, le assunzioni sono passate da 180 a 77 in un anno con una riduzione di 72 occupati. Nel settore dell'edilizia si è più che dimezzato il numero delle assunzioni (da 9.604 a 4.083); risultano inoltre significativamente aumentati gli ingressi in mobilità (da 751 a 1.072) e circa raddoppiate le ore autorizzate di cassa integrazione ordinaria (da 785 mila a 1,4 milioni). Anche per la produzione dei mezzi di trasporto l'anno passato sono diminuite le assunzioni (da 1.024 a 945), mentre sono quasi raddoppiate le cessazioni dal lavoro (da 1.146 nel 2008 a 2.240 nel 2009), con una riduzione di 1.121 posti di lavoro.

Inoltre, risultano più che raddoppiati gli ingressi in mobilità (da 38 a 94). *(r.u.)*

Alessia Rosolen

LA PROPOSTA SAREBBE ARRIVATA DALL'UNIVERSITÀ CON L'AVALLO DI TONDO

Friuli Innovazione, il ritorno di Cecotti

All'ex sindaco di Udine offerta la guida dell'ente di ricerca oggi in mano ad Honsell

di MARCO BALLICO

TRIESTE Sergio Cecotti presidente di Friuli Innovazione, l'ente gestore del Parco tecnologico di Udine. Non solo: Cecotti invitato dal centrodestra ad assumere quell'incarico. Non solo: Cecotti successore di Furio Honsell, l'ex rettore che lo ha sostituito a Palazzo D'Aronco, municipio di Udine. È una tentazione condivisa sull'asse Università di Udine-presidenza della Regione, una tentazione forte ma con la difficoltà di convincere il fisico che, finita l'esperienza di 10 anni da sindaco, ha ripreso a insegnare, alla Sissa, e ha detto stop alla politica.

Convincerlo, appunto. Questo è il problema. Nessuno conferma a microfoni aperti ma la richiesta c'è stata. Cecotti è stato contattato per una delle nomine di primavera in scadenza, quella dell'ente che gestisce il polo scientifico Danieli. La proposta sarebbe arrivata dall'Università di Udine, non a caso la maggiore azionista del consorzio con il 22,93%. Nonostante al cambio della guardia manchino poche settimane, impossibile (impensabile?) trovare conferme ufficiali. Cristiana Compagno, il rettore, non le offre: «Ritengo prematuro avanzare qualsiasi nominativo in questa fase». E ancora: «L'Università di Udine sta valutando insieme ai diversi soci di Friuli Innovazione le prospettive strategiche e di governance del centro di ricerca. Siamo in fase di analisi e nessuna scelta è stata fatta».

L'ex sindaco di Udine Sergio Cecotti

Il nome di Cecotti, l'ex leghista che è stato anche presidente della Regione, non dispiacerebbe a Tondo. L'attuale presidente della Regione l'avrebbe anzi condiviso. L'ex sindaco di Udine sarebbe il tecnico ad hoc per sostituire Honsell. Non basta. C'è anche una questione politica che si pone, naturalmente. Per il centrodestra battuto due volte proprio da Cecotti e, nel 2008, anche da Honsell, un centrodestra che sogna di poter governare Udine da 15 anni, sarebbe una scelta che potrebbe cambiare lo scenario e mettere pressione al centrosinistra.

A Friuli Innovazione, battezzato nel 1999 per favorire la collaborazione tra l'Università di Udine e il sistema economico friulano, la Regione ha affidato nel 2004 il compito di avviare e gestire il progetto del Parco scientifico Danieli, spazio nel quale valorizzare la ricerca e il trasferimento tecnologico. Da allora lo presiede Honsell, prima rettore trasversale alla politica poi però sindaco di centrosinistra dopo essere stato a lungo cercato dal centrodestra nella speranza di riconquistare la città.

Del consorzio, università a parte, sono soci anche la Camera di commercio di Udine (14,54%), il Consorzio Ziu (12,52%), Confindustria Udine (9,08%), Fondazione Crup, Area Science Park, Comune e Provincia di Udine (8,48% ciascuno) e Agemont, Mediocredito, Unione degli industriali di Pordenone, Centro ricerche Fiat, Comune di Tavagnacco, istituto tecnico industriale Malignani di Udine, Ires Fvg con quote minori. Sarà il cda a scegliere il prossimo presidente. Con l'Università di Udine che, vista la maggioranza, potrà dare l'indicazione più pesante.

Gradisca celebra il trentennale della «Brovedani»

GRADISCA «La fondazione Brovedani è un valore aggiunto per la nostra città e l'auspicio è che da questa giornata di festa possa aprirsi una nuova era, fatta di un legame ancora più stretto fra la struttura e la nostra comunità».

Lo ha affermato ieri il sindaco di Gradisca, Franco Tommasini, in occasione della riunione di giunta che in via straordinaria si è svolta nella sala consiliare della casa albergo di via Michele Eulambio in occasione del trentennale di attività della fondazione. Accolto dal presidente ed esecutore testamentario della Fondazione intitolata al benefattore ed industriale triestino Osiride Brovedani, Raffaele De Riù, dai componenti del consiglio di amministrazione, dal personale e dagli ospiti della Casa albergo, Tommasini ha auspicato che la struttura, con i suoi spazi all'avaguardia, possa costituire, oltre che il ben noto e apprezzato servizio di accoglienza rivolto alla terza età, anche una risorsa per tutta la cittadina, favorendo i momenti di integrazione fra gli ospiti e l'associazionismo gradiscano.

Nel corso della mattinata gli amministratori hanno avuto l'occasione di visitare la struttura e si sono intrattenuti con gli ospiti nella visione di un breve dvd sulla storia e le finalità della fondazione Brovedani. Con i suoi 13mila metri quadrati, su cui sorgono sei palazzine a due piani avvolte nel verde, la Brovedani costituisce ancora oggi a trent'anni dalla sua apertura un modello all'avanguardia, e non solo per l'avveniristico profilo architettonico studiato ancora oggi pure all'estero, frutto degli architetti Celli e Tognon. Ha fatto crescere generazioni di giovani e, oggi, accudisce gli anziani.

Nel settembre del 1980 venne data concretezza alle volontà testamentarie di Osiride Brovedani, imprenditore nel campo dei prodotti per l'infanzia che conobbe anche il dramma della deportazione. Brovedani ha voluto che tutto il suo patrimonio fosse investito nel servizio al prossimo.

Dapprima la struttura fu adibita a Convitto per orfani dai 6 ai 21 anni, operativo fino all'anno 2003, proprio nella sede operativa di Gradisca d'Isonzo, finchè dopo il mutamento delle normative fu riconvertita nell'attuale Casa albergo per anziani.

DOPO L'ALTOLÀ DEL GOVERNO UN VERTICE CARROCCIO-KOSIC PER SBLOCCARE LA SITUAZIONE

Legge sul Welfare, la Lega dice sì agli stranieri residenti

I servizi sociali regionali potranno essere erogati anche agli extracomunitari, come per la Carta famiglia

L'assessore regionale Kosic

TRIESTE L'accesso al welfare sulla base della sola residenzialità, senza nessuna distinzione tra comunitari ed extracomunitari. La Lega Nord suggerisce a Vladimir Kosic la via d'uscita dal contenzioso con Roma sulle norme di accesso ai servizi sociali regionali. Il Carroccio, accettando di smuovere alcuni suoi paletti, propone di estendere pure ai non comunitari le misure di welfare copiando le regole della Carta famiglia: per godere dell'assistenza sono necessari 8 anni di residenza in Italia di cui almeno uno in Friuli Venezia Giulia.

La novità emerge da un incontro tecnico-politico con conseguente via libera a Kosic di trattare con il governo per modificare il vincolo, contestato da Roma, di un welfare riservato ai soli cittadini che risiedono in regione da almeno 36 mesi. La Lega, in sostanza, privilegia la residenzialità alla condizione di comunitario o extracomunitario e prova anche a modificare una condizione di disomogeneità dei criteri di accesso al welfare: Carta famiglia a parte, attualmente per il fondo povertà e l'accesso ai servizi del sistema integrato sono previsti 3 anni di residenza extracomunitari esclusi, per il bonus bebé e l'assegnazione di case Ater 10 anni di residenza in Italia di cui almeno 5 in regione, per l'abbattimento delle rette degli asili nido un anno di residenza, per l'assegno di studio per la frequenza delle scuole dell'obbligo non statali 5 anni in Italia di cui almeno uno in regione.

La proposta del Carroccio, spiega Narduzzi, si muove in due direzioni: «Una migliore esplicitazione delle caratteristiche della norma e l'introduzione del criterio di residenzialità per l'accesso alle misure, in modo da non discriminare i cittadini residenti in altre regioni, pur mantenendo paletti che garantiscano la fruizione dei benefici a chi, da lungo tempo, vive regolarmente in Italia».

La proposta verrà portata oggi dall'assessore Kosic all'attenzione della giunta regionale, che dovrà poi avviare una trattativa con il governo. L'obiettivo è di trovare una soluzione che rimuova l'impugnazione romana che ha stoppato provvedimenti «che discriminano non solo gli extracomunitari, ma anche i cittadini comunitari, italiani inclusi». Il consiglio dei ministri ha denunciato la violazione di quattro articoli della Costituzione mettendo sotto accusa in particolare l'articolo 9 della Finanziaria regionale, cinque commi voluti dalla Lega che correggono la legge 6 del 2006 sul "sistema integrato di interventi e servizi per la promozione e la tutela dei diritti di cittadinanza sociale".

(m.b.)

Monfalcone, il Comune rinuncia al municipio-bis

Il sindaco Pizzolitto: «Sono cambiate le premesse, più urgente restaurare il palazzo in piazza»

MONFALCONE Il Municipio 2 nel Parco Rocca non rientra più, se non a lunghissimo termine, nei piani del Comune per concentrarvi una parte degli uffici e dei servizi dislocati in 15 sedi diverse che costano alla collettività 147mila euro l'anno, oltre ad altri 590mila di adeguamenti funzionali. La rinuncia ha due ragioni. Primo, in cassa non ci sono, nemmeno con la più rosea previsione di vendita del patrimonio immobiliare, gli 8,5 milioni necessari per acquistare l'immobile. Secondo perchè, anche se almeno 7 milioni dovessero saltare fuori, sarebbero dirottati sulla ristrutturazione del palazzo municipale di piazza della Repubblica, la cui situazione statica è precipitata. È una rinuncia imbarazzante da parte del Comune che, a più riprese, aveva manifestato l'intenzione di arrivare all'acquisto di un secondo Municipio, già parzialmente realizzato al grezzo dall'impresa Tonon di Colle Umberto (Treviso) che si era aggiudicata l'asta per l'acquisto dei terreni su cui sorgeva il vecchio ospedale di via Rossini per la somma di 4,7 milioni di euro.

«Con l'impresa - precisa il sindaco Gianfranco Pizzolitto - non c'è stato alcun passo ufficiale. C'era, è vero, un impegno da parte nostra di spostare alcuni uffici e servizi nel nuovo centro direzionale previsto nel Parco Rocca, condizionato però alla vendita di alcuni immobili, primo fra tutti il mercato di via della Resistenza. Purtroppo è subentrata la crisi e quest'ultima operazione è sfumata. In più si è aggravata la situazione statica del palazzo municipale». Una cosa è certa: la prospettiva è saltata. Salvo che, una volta ristrutturato il Municipio e riorganizzati i servizi, la situazione economica non consenta di ripercorrere questa strada.

L'impresa Tonon, dal canto suo, ha incassato il colpo, vedendo svanire un "affare" da 8 milioni su cui faceva sicuro, o quasi, affidamento in un momento in cui il mercato immobiliare continua a essere bloccato, tanto da aver dovuto imprimere un evidente rallentamento ai lavori relativi agli immobili previsti sull'area ex ospedaliera (si ipotizzava un insediamento di circa 500 persone) in attesa di tempi migliori.

DALLA PRIMA

Le fondamenta delle riforme

Non fa parte della storia d'Italia, perché della storia d'Italia non fa parte la lealtà fiscale. Senza risorse non ci sono libertà e diritti effettivi; non ci sono eguaglianza e solidarietà; chi paga sostiene sé e chi si sottrae al dovere di concorrere alle spese pubbliche in ragione della sua capacità contributiva. Manca - come qualcuno ci ha rammentato anche di recente: ad esempio, Giuseppe De Rita - un'etica civile, che è l'etica pubblica per eccellenza. È da qui che si deve partire, se si vuole davvero dotare l'Italia del cemento che unifica. Serve una riforma fiscale, che accompagni l'attuazione del federalismo fiscale, concepita alla luce di una teoria dello Stato che pone al centro dell'ordinamento la persona. Il cittadino e non il suddito.

L'elettore che sceglie e non colui che subisce, perché dà alle istituzioni le risorse per garantire a tutti le prestazioni e i servizi di cui necessita un'esistenza libera e dignitosa, senza per questo contare.

Tutto ciò si può realizzare non se si gioca a comandare, a esercitare il potere, ma se si crede in un sistema di valori. Se ci si pensa come strumento, non come fine.

Mario Bertolissi

POLEMICHE A PORDENONE, INTERROGAZIONE IN REGIONE

Gite scolastiche per ricchi e poveri

PORDENONE Studenti di serie "A" e studenti di serie "B"? A Pordenone c'è chi lo pensa perché gli alunni dell'Istituto professionale "Flora" hanno partecipato a due viaggi scolastici diversi: un gruppo è andato a Londra e uno a Monaco. A fare la differenza sulla scelta sarebbe stata una questione di soldi. Il viaggio-studio a Londra costava 600 euro e poiché molte famiglie non erano in grado di sborsare una tale cifra, la direzione scolastica ha proposto Monaco come alternativa low cost per i ragazzi in difficoltà. La polemica si è scatenata al ritorno degli studenti dalla Germania alcune ragazze hanno iniziato a grattarsi il dorso delle mani, arrossato per colpa di un'irritazione cutanea dovuta ai pidocchi. Sono finite in ospedale: nulla di grave, basta una crema al cortisone, ma certo è un fastidio che si sarebbe potuto evitare alloggiando in un albergo più pulito, ma forse troppo caro. Il consigliere regionale del Friuli Venezia Giulia Roberto Antonaz (Prc) ha presentato un'interrogazione al Presidente della Giunta regionale, Renzo Tondo (Pdl), esprimendo «sconcerto e indignazione» per la vicenda.

Antonaz invita Tondo a farsi garante, anche tramite l'Assessore all'istruzione, che episodi del genere, ritenuti diseducativi e umilianti per gli studenti con meno possibilità economiche, non si ripetano. Secondo Antonaz, le scuole del Friuli Venezia Giulia «devono orientarsi sempre verso modelli pedagogici attenti a evitare situazioni discriminatorie sotto ogni profilo e quindi anche per il censo».

(s.z.)

---

†

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Filomena Martina in Spano

Addolorati lo annunciano il marito SALVATORE, i figli MAURO con CRISTINA, PAOLO con ERICA e i nipoti tutti.

I funerali avranno luogo sabato 27 marzo alle ore 9 nella Cappella di via Costalunga, seguirà la sepoltura nel Cimitero di Muggia Centro.

Trieste, 25 marzo 2010

Partecipa al lutto:
- Famiglia TERMINIELLO
- Famiglia CROCIATI

Trieste, 25 marzo 2010

†

Si è addormentata nella pace del Signore la nostra cara

Antonia Cheriach in Milli

Ne danno l'annuncio il marito NEREO, il fratello GIORDANO coi nipoti EDI ed IRENE con DALIBOR e il piccolo IVAN assieme agli amici e conoscenti.

I funerali seguiranno venerdì 26 corr. alle ore 11 dalla Cappella di via Costalunga con la S. Messa nella Chiesa del Cimitero.

Non fiori ma opere di bene

Trieste, 25 marzo 2010

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Gerardo Paolicelli

Lo annunciano la moglie CARLA, la figlia MARIANGELA con ALDO e MATTIA, i nipoti ANGELA, ELISABETTA, LORENZO, MARIA, FILOMENA, i cognati CARLO, LUIGI e MARIO MAIER, i parenti, gli amici e tutti coloro che gli hanno voluto bene.

I funerali avranno luogo venerdì 26 marzo alle ore 10 in via Costalunga.

Trieste, 25 marzo 2010

I funerali di

Maria Grazia Varisco ved. Vaclik

seguiranno venerdì 26 marzo alle ore 9 in via Costalunga.

Trieste, 25 marzo 2010

Franco Biagini

STEFANO, CORRADO, MASSIMO e MARIELLA sono affettuosamente vicini a GRAZIELLA, SABRINA e LUCA

Trieste, 25 marzo 2010

RINGRAZIAMENTO

Commossa ringrazio di cuore tutti coloro che hanno voluto onorare la memoria di

Fulvio Borgognoni

La moglie CORNELIA

Trieste, 25 marzo 2010

†

Ci ha lasciato un uomo buono

Elio Pizzulin

L'annunciano i figli FULVIO, SERGIO e ALESSANDRO, le nuore, i nipoti e parenti tutti.

Il funerale seguirà sabato 27, ore 10, da via Costalunga.

Trieste, 25 marzo 2010

Si associano al dolore famiglie GIORGIUTTI, PERTOT, LUDOVINI.

Trieste, 25 marzo 2010

Partecipa sentitamente
- ASD CentralFitness

Trieste, 25 marzo 2010

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Liliana Renner ved. Gamba

Con dolore lo annunciano la figlia BRUNA con PAOLO, le nipoti ELENA, LAURA con DIOGENE e MANUEL, i fratelli, le sorelle e i nipoti tutti.

I funerali avranno luogo sabato 27 marzo alle ore 12 nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 25 marzo 2010

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Anna Turchetto ved. Fragiacomo

Lo annunciano le figlie, i nipoti, i pronipoti JACOPO e LUCA.

Un sentito ringraziamento alla dott. ALESSANDRA RAZZA.

I funerali avranno luogo venerdì 26 marzo, alle ore 9.20, dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 25 marzo 2010

Ci ha lasciato la nostra cara

Elena Stanek ved. Ongaro

Lo annunciano la figlia LICIA, i nipoti, pronipoti, il genero e la nuora.

Un sentito grazie alla dottoressa COSSANO e al personale de LA TUA CASA.

Le esequie seguiranno sabato 27 marzo alle ore 13.00 nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 25 marzo 2010

VII ANNIVERSARIO

Nel VII Anniversario della perdita del marito

AVV.

Beniamino Antonini

La moglie FRANCA lo ricorda con infinito amore e profondo rimpianto.

Trieste, 25 marzo 2010

PROMEMORIA

Si riunirà oggi alle 18.30 nell'aula di Palazzo Galatti, in piazza Vittorio Veneto, il consiglio provinciale. All'ordine del giorno tra l'altro la ratifica della delibera relativa al bilancio di previsione dell'ente. Prevista anche la discussione di alcune mozioni e di proposte di deliberazione di iniziativa consiliare.

Convegno su trasporti e ambiente oggi alle 17.45 al cinema Ariston. Tra i relatori il ferroviere Dante De Angelis, licenziato per aver denunciato la scarsa sicurezza dei treni e poi reintegrato, e rappresentanti di vari Comitati.

UN PIANO REGIONALE PER SMISTARE I LAVORATORI

Ferriera, processo a tappe per ricollocare gli operai

Sei le attività individuate per tentare di riassorbire 490 dipendenti. Ma gli interrogativi sono tanti

di MATTEO UNTERWEGER

Una missione articolata, complicata. Per il numero altissimo di tasselli che dovranno andarsi ad incastrare nell'arco dei prossimi anni. Il percorso per la rinconversione della Ferriera è in partenza, con l'attivazione dei tre tavoli annunciati l'altro giorno dalla Regione. E i 490 lavoratori dello stabilimento di Servola, ora, attendono di sapere quale sarà il loro futuro. Un futuro che passa per la legge regionale che, indicata come obiettivo dall'assessore al Lavoro Alessia Rosolen, dovrà dare soluzioni in termini di ammortizzatori sociali con - ad esempio - integrrazioni al reddito o impieghi socialmente utili, oltre che in ambito di formazione riqualificando gli stessi lavoratori. Il futuro, ovviamente, passa inoltre per la realizzazione di tutti i progetti in ballo nell'area triestina (ed evidentemente per la boccata di ossigeno occupazionale che porterebbero in dote) e che chiaramente non potranno comunque essere pronti tutti assieme e subito. Il processo sarà per forza di cose graduale, diviso per tappe e dalle tempistiche non omogenee.

I PROGETTI Dalla centrale termoelettrica della Severstal, per la cui costruzione potrebbero lavorare in 300 e che una volta operativa dovrebbe assicurare fra i 30 e i 50 posti di lavoro diretti e altri 80-100 collegati all'indotto. O ancora, il rigassificatore che, stando alle stime effettuate nei mesi scorsi, andrebbe ad assicurare 300 unità nel corso dell'iter di costruzione dell'impianto (con picchi di 800 persone) e 70 dipendenti fissi in piena attività con un indotto da 320 effettivi. A ciò, andrebbero sommate le possibilità che aprirebbero la piattaforma logistica, le operazioni di bonifica del Sito inquinato, lo stesso smantellamento della Ferriera, il possibile ampliamento della fabbrica di funi d'acciaio. «Sei attività che per parecchio tempo potrebbero accompagnare il percorso dei lavoratori...», riflette l'assessore Rosolen. Ma il ventaglio delle opportunità potrebbe essere ulteriormente allargato, se si pensa al progetto Unicredit per il superporto e ancora all'impegno nel settore della logistica proprio della Severstal.

> Sul progetto di riconversione pesa l'incognita del rigassificatore che sulla carta dovrebbe garantire un'ottantina di posti di lavoro

IL QUADRO Al 28 febbraio del 2010, il dato aggiornato dice appunto che la Ferriera ha oggi 490 dipendenti. Per un quadro più dettagliato, bisogna scorrere all'indietro il calendario, fino al maggio scorso. A quel mese, infatti, fanno riferimento i dati raccolti dall'Agenzia regionale del lavoro e in possesso dell'assessore Rosolen. Numeri che rivelano come allora i dipendenti fossero 513 (di cui un decimo con contratto a tempo determinato). Il calo a 490, 9 mesi più tardi, va presumibilmente ascritto a una somma di fattori come contratti a termine non rinnovati e pensionamenti. Sul totale di oltre 500, era di 21 il dato sulle persone over 55 prossime alla pensione. Mentre 15 risultavano essere i lavoratori sotto i 24 anni d'età. Per il 54% si trattava di soggetti coniugati.

L'INDOTTO Ai 490 dipendenti dell'impianto siderurgico servolano, vanno poi sommati i 610 lavoratori che, attraverso vari servizi esterni, entrano in costante interazione con la Ferriera. In tutto, quindi, 1100 professionisti di aziende e ditte che, fra le altre cose, si occupano delle pulizie all'interno degli uffici dello stabilimento o di trasporti di merce, per citare due esempi. Evidentemente, nel caso dell'indotto, non tutte le imprese operano esclusivamente con la Ferriera. E anche chi utilizza la ghisa liquida prodotta dalla stessa, come la Sertubi, si sta già muovendo verso soluzioni alternative.

L'ASSESSORE «Questo è solo l'inizio di un percorso - sottolinea Alessia Rosolen -. Il dato più importante è quello della condivisione delle responsabilità. I tre tavoli dovranno lavorare in maniera complementare. Dubito comunque che la mattina successiva alla chiusura della Ferriera, tutti i lavoratori saranno già ricollocati. Fino a quando non ci saranno certezze sulla data di chiusura, tra 2013 o 2015, e sugli investimenti previsti nell'area triestina, non potremo saperlo. Di certo c'è che i dipendenti finiranno di lavorare tutti assieme: una dismissione graduale dell'attività, infatti - conclude l'assessore -, non è possibile».

Ferriera di Servola - la situazione occupazionale

TOTALE DEI LAVORATORI AL 28 FEBBRAIO 2010: **490**

LAVORATORI E STATISTICHE AL MAGGIO 2009:

- dipendenti totali: **513**
- il **42%** è impegnato nella gestione e movimentazione dei macchinari
- l'**11,5%** è inquadrato come istruttore o apprendista
- il **10%** è inquadrato come operaio meccanico o elettrico
- più del **5%** lavora nella gestione delle attività connesse alla fusione di metalli o similari
- il **61,4%** dei lavoratori ha come titolo di studio la licenza media
- **due terzi** dei lavoratori sono under 45
- **15** sono le persone d'età inferiore ai 24 anni
- **21** sono le persone (over 55) prossime alla pensione
- il **93%** dei lavoratori risiede a Trieste o nella sua provincia
- **un decimo** dei lavoratori ha un contratto a termine (gli altri a tempo indeterminato)
- il **54%** dei lavoratori è coniugato
- sono **12** i dipendenti che hanno una famiglia con almeno quattro componenti
- sono **21** i lavoratori che hanno un familiare a carico

L'INDOTTO

- **circa 400** sono i lavoratori dipendenti che, al 30 giugno 2009, hanno interazioni con la Ferriera
- sono **210** i lavoratori della Sertubi
- **2** sono le imprese che utilizzano la ghisa liquida prodotta dalla Ferriera
- **22** sono le imprese fornitrici di servizi che interagiscono con lo stabilimento di Servola

Fonte: dati forniti dall'azienda alla Regione

ADARTE

Borini (Fiom): «Chiusura? Ad oggi non c'è accordo»

Kocijancic (Rc): «Troppe variabili indipendenti dal mondo della politica»

«Registrata la volontà dell'azienda e degli enti locali di chiudere lo stabilimento, siamo disponibili a verificare l'alternativa occupazionale, reddituale ed economica a condizione che siano esigibili e senza costi per i dipendenti. In assenza di queste condizioni l'attività siderurgica a Trieste, come nel resto del paese, per l'importanza strategica ed economica che rappresenta, deve continuare la sua attività senza interruzioni. In questo quadro chiediamo il coinvolgimento del governo per raggiungere l'obiettivo sulla vertenza Ferriera di Servola». La disponibilità al confronto con le istituzioni da parte della Fiom, confermata attraverso le parole del segretario provinciale Stefano Borini, è strettamente vincolata però alle condizioni richieste dalla stessa realtà sindacale. Tanto che, precisa Borini, «ad oggi non c'è una condivisione sulla scelta della chiusura dello stabilimento».

> RACOVELLI (VERDI)
>
> «Resta da capire quali azioni di controllo saranno attuate in tema ambientale»

«Se i percorsi di riconversione della Ferriera e di sbocco occupazionale - è il pensiero del consigliere regionale di Rifondazione comunista, Igor Kocijancic - poggiano su alcune idee e visioni nemmeno ben delineate, come il superporto Trieste Monfalcone, o su progetti su cui continuano ad incombere forti incertezze e incognite, mi riferisco al rigassificatore e alla centrale elettrica turbo gas, ci sentiamo di affermare che si stanno creando pericolosissimi presupposti per un'ulteriore, illusoria quanto effimera proposta di un futuro troppo segnato da variabili indipendenti dalla politica e dalle istituzioni». «Uno sblocco definitivo della questione bonifiche - aggiunge Kocijancic - è precondizione necessaria per qualsiasi ipotesi di sviluppo industriale e produttivo della nostra città».

Infine, nell'ambito delle riflessioni sulla riconversione della Ferriera, il consigliere comunale dei Verdi per la Pace Alfredo Racovelli va all'attacco delle istituzioni sulla questione ambientale: «Rimane da capire quali attività di controllo ed intervento gli enti intendano adottare a tutela della salute dei cittadini per i prossimi anni, a fronte dei dati sull'inquinamento atmosferico e sulla qualità dell'aria, che le centraline dell'Arpa hanno rilevato dal 1° gennaio 2010 ad oggi. Dati che evidenziano come nei primi tre mesi di quest'anno, le centraline di via San Lorenzo in Selva, via Carpineto, via Pitacco e via Svevo, abbiano già abbondantemente superato il numero complessivo di sforamenti annuali concessi per legge».

ASSINDUSTRIA: BUONA L'IMPOSTAZIONE PRESENTATA DA TONDO E ROSOLEN

«Fondamentale il nodo bonifiche»

Razeto: terreni da offrire agli imprenditori per nuove attività

Operai al lavoro nella Ferriera di Servola

«È importante che ci sia un impegno istituzionale volto a favorire delle iniziative per il futuro assorbimento dei dipendenti della Ferriera». La direzione intrapresa dagli enti sul tema della riconversione dell'impianto siderurgico di Servola, piace al numero uno dell'Associazione degli industriali di Trieste, Sergio Razeto. Che però auspica, al più presto visto che «i tempi stringono», la predisposizione di un «business plan che metta in evidenza da dove escono e dove arrivano i lavoratori». Con tanto di relativi numeri. Solo a quel punto, per Razeto, sarà possibile dare risposte certe ai quesiti occupazionali: «Non so dire oggi se la centrale termoelettrica - spiega il numero uno degli industriali triestini - potrà dare lavoro, per esempio, a 800 persone. Ora bisogna entrare sul problema con serenità e serietà, con tanta buona volontà, individuando quali sono le strade per programmare qualcosa. Le iniziative in ballo sono tante, ma il loro vero background non si conosce al momento...». L'elenco è quello noto: piattaforma logistica, progetto Unicredit, rigassificatore di Zaule, centrale termoelettrica, attività logistica della Severstal e tutto quanto ne rappresenta il contorno. Cioè la costruzione degli impianti o ancora lo smantellamento della Ferriera.

«Il processo di riconversione dello stabilimento di Servola della Lucchini deve essere considerato - prosegue nella sua analisi Razeto -, dai diversi interlocutori istituzionali coinvolti nell'importante operazione, un'opportunità di sviluppo del tessuto industriale di Trieste e un'occasione per creare nuovi posti di lavoro in grado di assorbire parte o tutte le persone che operano in Ferriera o in altre aziende in difficoltà».

Per il presidente degli industriali, «l'impostazione delineata dalla Regione, come presentata dal presidente Tondo e dall'assessore al Lavoro Rosolen, sembra cogliere l'importanza di questo aspetto». Ovvero lo sviluppo abbinato alla necessità di dare garanzie e sostegno ai lavoratori stessi. L'associazione di categoria, peraltro, è prontissima a recitare un ruolo di primo piano nel processo che porterà alla riconversione dell'impianto servolano: «Per noi industriali, che confermeremo a breve la nostra partecipazione attiva al tavolo dello sviluppo, coordinato dal Comune e, se richiesto anche a quelli di competenza regionale (riguardante il lavoro, *ndr*) e provinciale (relativo all'ambiente, *ndr*), è fondamentale avviare un progetto credibile, conforme alle necessità dell'azienda e della sua proprietà», afferma ancora Razeto. Un progetto, aggiunge, «che consenta anche di sbloccare la situazione dei siti inquinati, compreso quello sul quale opera la Ferriera, per disporre a breve di terreni da offrire a possibili investitori, per l'avvio di nuove iniziative produttive». Nella partita generale, in effetti, rientra anche il discorso bonifiche. È l'ennesimo tassello di quel mosaico che viene delineato dalle considerazioni dell'assessore Rosolen: potrebbe rappresentare uno sbocco lavorativo anche per alcuni dipendenti della Ferriera. Naturalmente dopo un'adeguata formazione specifica, aspetto che nelle intenzioni della Regione dovrebbe essere puntualmente inserito nell'auspicata legge regionale con cui si definirà il percorso di supporto ai lavoratori. *(m.u.)*

Speciale

GIARDINAGGIO

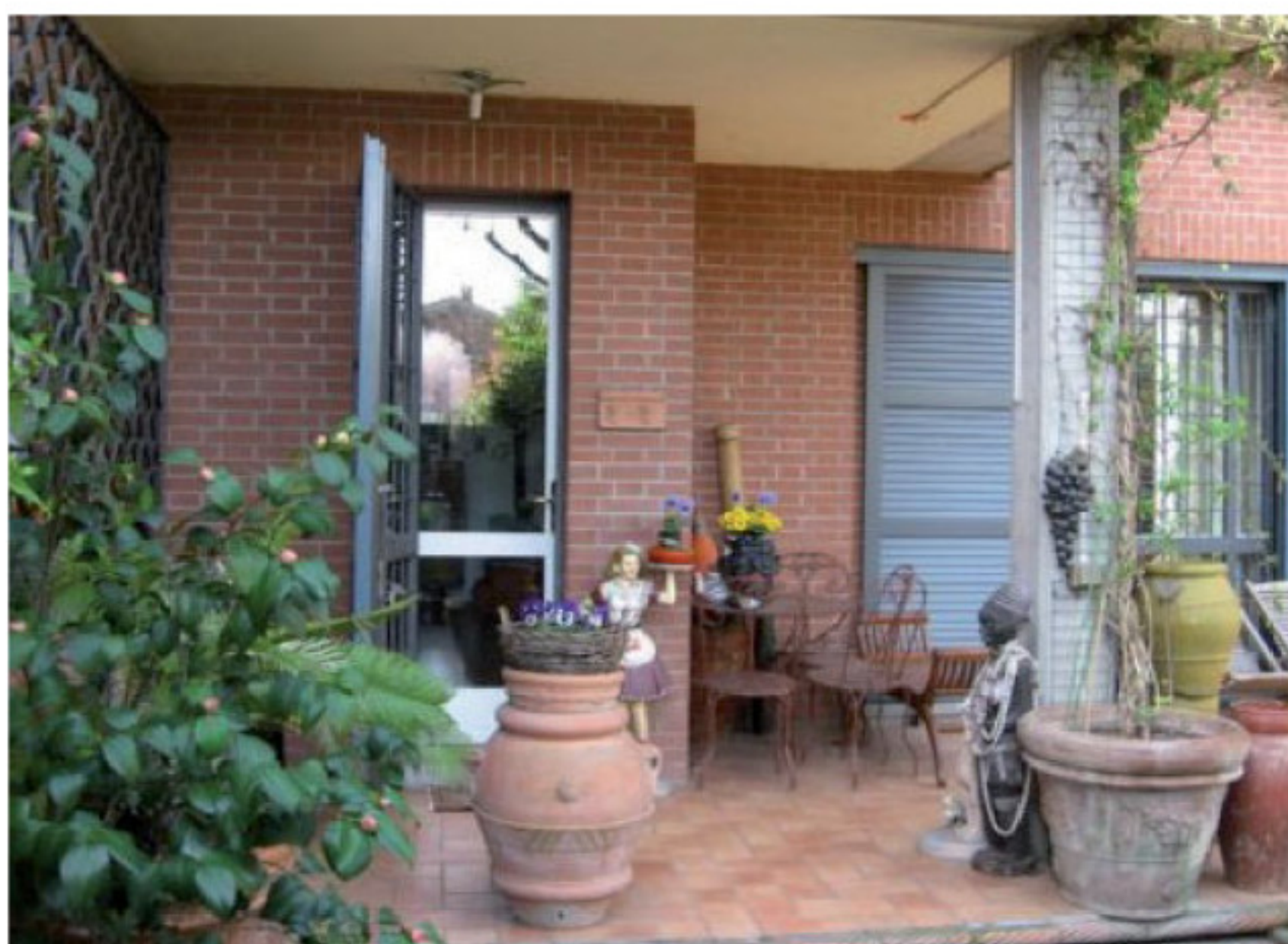
PRODOTTI · ATTREZZATURA · FRUTTICOLTURA · FIORI

A cura della Manzoni & C. Pubblicità

Giardino: uno spazio da vivere

Arredi outdoor resistenti agli agenti atmosferici ed eleganti. Armonizzare lo spazio esterno con lo stile della casa

Più di quattro milioni di italiani si dedicano all'hobby del giardinaggio e il trend segnala una crescita costante. E' sempre più sentita infatti l'esigenza di uno spazio verde, di un luogo privato da veder crescere e da godere in tutto relax. Siamo tutti giardinieri, dunque, o almeno provetti o apprendisti . Il giardinaggio dilaga, soprattutto nel weekend, con visite a parchi e mostre tematiche, con un boom di vendite nei garden center e nei vivai, ma anche nelle librerie dove sono molti i volumi che spiegano come diventare un perfetto giardiniere.

Ciò, secondo gli esperti, esprime un nuovo bisogno di sicurezza e di contatto con la natura. Un bel giardino è frutto di accurate scelte pensate in funzione del luogo, dell'andamento del terreno, della vegetazione spontanea, del clima, dello spazio. Nella scelta degli arredi per l'esterno - veranda, balcone, terrazzo, giardino, parco - è bene privilegiare la resistenza e la qualità dei materiali, che verranno messe alla prova da vento, sole e pioggia. Tra le essenze del legno, il teak è un evergreen intramontabile, ampiamente utilizzato dai produttori di mobili per esterno, alternato magari a fibre sintetiche innovative idrorepellenti e resistenti agli sbalzi di temperatura come lo Jalan e l'Hularo. Nella rivisitazione dello stile country e rétro, è tornato alla ribalta il ferro battuto, forgiato a mano come una volta, ma trattato con tecniche antiossidanti protettive. E' soprattutto il prato l'oggetto di orgoglio (e fatica e pazienza) dei nuovi giardinieri. Se una buona irrigazione, studiata sulle specifiche esigenze, è assolutamente prioritaria, è altrettanto importante dotarsi di macchinari tagliafatica, come tagliaerba sicuri, robusti, maneggevoli.

Gazebi, spalliere, pergole parasole, anche "fai da te"

Elementi come spalliere, recinti, laghetti vanno armonizzati con lo stile della casa, con gli elementi architettonici e con la vegetazione del luogo. Ci si può rivolgere a esperti di settore o ai rivenditori più qualificati che spesso svolgono anche attività di consulenza per studiare insieme gli spazi e decidere se sia meglio un giardino roccioso, un'aiuola di piante officinali, un piccolo orto o un angolo "tropicale". Arredare al meglio il giardino o il terrazzo significa garantirsi la possibilità di vivere in libertà, quasi in una perenne vacanza, i prossimi mesi estivi, fino all'arrivo dell'autunno. Per arredare il verde è a disposizione una gamma di prodotti semplici e raffinati, eleganti o effetto naturale.

La gamma di proposte è ampia e diversificata: si va dal legno (con preferenza per il teak) al ferro prezincato, dall'economica e robusta resina alle fibre naturali come giunco, rattan, vimini. La scelta in genere si orienta su pezzi durevoli, confortevoli e di facile manutenzione. I negozi specializzati offrono numerose opportunità di realizzare da soli le strutture di arredo del nostro spazio esterno; vi si trovano infatti pali, pannelli, listoni da far tagliare su misura, ma anche pezzi preassemblati di tutte le dimensioni, come le fioriere, i grigliati, i bordi per le aiuole, steccati e cancelletti.

Irrigazione a regola d'arte

Un buon impianto accresce il valore della proprietà e fa risparmiare tempo e denaro

Un impianto ben progettato è in grado di risolvere una molteplicità di problemi. Un impianto ben progettato è in grado di risolvere una molteplicità di problemi. Un impianto di irrigazione ben progettato è in grado di risolvere una molteplicità di problemi. Le piante, l'erba, i giardini non vivono senza acqua. L'importanza di un buon impianto di irrigazione è essenziale per mantenere in vita il verde, migliorandone le caratteristiche, ottenendo i risultati desiderati ottimizzando gli sforzi, risparmiando tempo e denaro. Sono disponibili numerosi prodotti che utilizzano intelligentemente l'acqua, dai sistemi di controllo centralizzati ai regolatori di pressione, dai dispositivi di arresto del flusso alla microirrigazione, dai kit per irrigazione a goccia ai programmatori e centraline elettroniche, agli irrigatori statici e dinamici. La qualità dei prodotti è fondamentale, insieme all'accurato studio dell'esposizione dello spazio al sole, alle esigenze del prato, ma anche dei rosai o delle siepi con la realizzazione di un'irrigazione settorizzata e regolare, che si interrompa solo in caso di pioggia. Per quel che riguarda il prato vanno studiate la quantità e la frequenza dell'irrigazione, tenendo nel debito conto la qualità del terreno: nei terreni argillosi l'acqua penetra ed evapora più lentamente di quanto avvenga nei terreni sabbiosi. Una buona irrigazione è indispensabile per compensare, nel periodo estivo, la differenza fra l'acqua traspirata dall'erba ed evaporata dal terreno con quella fornita dalle piogge.

TERRICCI E CONCIMI ADATTI A OGNI ESIGENZA NUTRITIVA

Tempo di rinvasi

Tra potature e rinvasi, in giardino e in terrazzo le piante rinascono a nuova vita: sono questi i mesi in cui fervono i lavori di giardinaggio, tra potature e rinvasi, ma soprattutto con le visite ai vivai e ai garden center per scegliere le piante e gli arbusti ideali per creare un'oasi di verde e colori. Mentre i narcisi e le bulbose colorano gli angoli verdi si va a caccia dei nuovi gerani, protagonisti classici insieme a rosai, ma tra le new entry si segnalano le orchidee, oggi relativamente alla portata di tutti sia per costi sia per facilità di manutenzione. Le orchidee tropicali giunsero in Inghilterra nell'Ottocento, scoperte e trasportate da esploratori e botanici le cui imprese erano seguite con ansia dai vivaisti e collezionisti che spesso finanziavano le spedizioni. Si arrivava al punto che per possedere esemplari unici si eliminavano tutte le piante rimaste nel sito di origine. Oggi si coltivano più ibridi che specie, sia per evitare l'impoverimento delle varietà naturali, sia, soprattutto, perché gli incroci sono più robusti rispetto alle piante originarie. Per sperimentare la possibilità, più che garantita, di vederle crescere in casa, conviene scegliere ovviamente specie che non hanno bisogno di una serra, ma che reggono bene fasi di escursione termica.

Harvey Norman ESPERTI DEL DORMIRE!

•CAPODISTRIA-KOPER•SLOVENIA•ANKARANSKA CESTA 3C•
•TEL.: +386 5 61 00 100•LUN.-VEN.: dalle 9 alle 21, SAB.: dalle 9 alle 20•

UNA CORSA A OSTACOLI L'ITER PER LA CONCESSIONE

Porto Vecchio, rallenta il progetto dei marina

Maltauro deve aggiungere documenti affinché il Comune raccolga l'ok degli altri enti

di SILVIO MARANZANA

Tavole esplicative ancora da allegare al progetto definitivo dei due marina che caratterizzeranno la futura cittadella del turismo nautico. È il motivo per cui la fase burocratica per la riconversione del Porto Vecchio sta subendo un leggero ritardo nella tappa che è in carico al Comune del lungo iter per l'affidamento della concessione e che doveva chiudersi entro il 31 marzo. Del resto la stessa cordata di costruttori Maltauro-Rizzani de Eccher, supportata finanziariamente da Banca infrastrutture e sviluppo (Gruppo Intesa-San Paolo) e da Sinloc (Iniziative locali spa) una volta che è stato scelto il suo progetto non avrebbe ora interesse ad accelerare oltremodo, preferendo giungere agli investimenti più forti quando la crisi economica sarà completamente passata oltre. «Noi comunque nutriamo ancora fiducia sul fatto di riuscire a dare la concessione entro giugno, così come avevamo annunciato», ha dichiarato ieri il segretario generale dell'Authority Martino Conticelli.

Uno scorcio di Porto Vecchio: la partita per il riuso è aperta

E contestualmente proprio ieri il Tar ha rinviato al 9 giugno la discussione su due cause avanzate da uno dei grandi esclusi, il gruppo guidato dal presidente del Palermo calcio, Maurizio Zamparini. Analoga sorte di rinvio hanno già subito gli altri due rincorsi presentati: quello della Save-Aeroporto di Venezia di Enrico Marchi che a propria volta aveva presentato un progetto di riconversione per l'area intera, e quello di Crismani group che ha denunciato il fatto che sarà costretto a sloggiare dall'area del Bacino Zero dove opera con 70 dipendenti, 40 mezzi nautici e altrettanti terrestri, senza che gli sia stata assegnata un'area alternativa. «Chi non vince fa ricorso e così esercita una legittima pressione per arrivare poi a un accordo finale», ha recentemente commentato il presidente dell'Authority Claudio Boniciolli. È lecito dunque supporre che sottotraccia stia avvenendo anche questo.

Il Comune attende intanto a giorni da Maltauro il progetto definitivo completo dei marina per convocare la Conferenza dei servizi. Tutti gli enti che hanno voce in capitolo e in particolare Regione, Capitaneria di porto, Dogane, Soprintendenza, Demanio, Azienda sanitaria e Vigli del fuoco hanno già dato nel dicembre scorso parere favorevole al progetto preliminare.

L'AUTHORITY

Il segretario Martino Conticelli «Contiamo però di chiudere tutto a giugno»

I RICORSI

Il Tar ha rinviato al 9 giugno la discussione sulla causa fatta da Zamparini

La preconferenza dei servizi su quello definitivo potrebbe tenersi prima di Pasqua e il nulla osta giungere qualche settimana dopo.

«Successivamente - spiega Conticelli - il dossier tornerà all'Autorità portuale a cui Maltauro-Rizzani de Eccher dovrà presentare il progetto complessivo, ma ulteriormente perfezionato rispetto a quello preliminare, anche se non ancora definitivo, e tale comunque da poter permettere di fare la stima del canone che il concessionario dovrà annualmente corrispondere all'Authority. Contestualmente - continua il segretario generale - dovremo raccogliere l'ok di Genio civile, Agenzia del demanio, Dogane e Capitaneria di porto. Un procedimento separato dovrà infine portare al nulla osta anche da parte della Soprintendenza».

E frattanto Italia Nostra, in una nota della presidente provinciale Giulia Giacomich, definisce «inaccettabili» i ritardi nei restauri della Centrale idrodinamica e della Sottostazione elettrica (che faranno parte del Polo museale al di fuori della concessione Maltauro) «in relazione - si fa rilevare - a finanziamenti regionali già assegnati e ottenuti».

Una gru della Ortolan

CONTROLLATA DALLA PETROL LAVORI

"Sea Metal", ad aprile le prime spedizioni

Dopo il fallimento Ortolan si riprende con la nuova sigla Sei milioni di investimenti

Sei milioni di euro di investimenti. La costruzione di una nuova gru per la svedese Mc Gregor, destinata al porto di Capodistria dove scaricherà il carbone dalle stive della navi. L'acquisizione dell'area e dell'edificio in riva Giovanni da Verrazzano già appartenute alla fallita Albatross.

Sono questi i tre principali filoni di sviluppo annunciati dalla neonata Sea Metal, la srl controllata al cento per cento dalla Petrol Lavori. La Sea Metal ha anche acquisito l'area sul canale industriale che fu della Ortolan spa che fin dal 14 gennaio scorso aveva cessato la propria attività a Trieste e aveva messo in mobilità i 25 dipendenti rimasti. «Dopo solo 45 giorni, il lavoro è ripreso sotto la nuova sigla», spiega il consigliere delegato della Petrol Lavori, Clyde Cofone: «Abbiamo in progetto di assumere entro l'anno almeno altri 20-25 operai e tecnici specializzati in saldature e montaggi. Sarà importantissimo per raggiungere questi obiettivi il pieno utilizzo della banchina antistante lo stabilimento. In questo mercato il successo è direttamente collegato all'utilizzo di banchine adiacenti alle linee di montaggio. Imbarcare le costruzioni già completate e collaudate consente un notevolissimo risparmio dei costi di trasporto e montaggio».

La Sea Metal effettuerà le prime spedizioni dal canale navigabile il 15 aprile e il 15 maggio, quando verranno caricate su una nave più di mille tonnellate di manufatti in ferro destinati alla realizzazione del nuovo Tribunale di Reggio Calabria, i cui lavori sono appaltati alla Bentini di Faenza.

Tutti queste iniziative - finanziarie e industriali - sono state interamente sostenute dall'azionista di riferimento della Petrol Lavori, Walter Radin. Una scelta che appare in controtendenza con le attuali scelte imprenditoriali, ma che consente alla società di muoversi con velocità, indipendenza e determinazione, rispetto alle opportunità che la crisi offre di giorni in giorno a chi le vuole cogliere. (*c.e.*)

Piano neve, si spacca il duo leghista

Portale rifiuta di unificare la propria mozione con quella di Ferrara

di PIERO RAUBER

Le correnti, nei partiti, esistono dacché esiste la politica. Ma se le correnti - o meglio le posizioni rispetto a un determinato problema - diventano due persino quando i colleghi di partito sono... due, allora la cosa fa notizia. Protagonista il gruppo della Lega Nord in Consiglio comunale, rappresentato dall'ex Lista Dipiazza Maurizio Ferrara e dall'ex Forza Italia Giuseppe Portale, firmatari di due differenti mozioni sulla paralisi cittadina dello scorso 10 marzo dovuta al maltempo: le uniche due mozioni - perché di altre non c'era traccia - sulle quali era stata chiamata a esprimersi ieri la Terza commissione consiliare, competente in materia di società controllate e partecipate dal Comune, come AcegasAps e Trieste Trasporti, i principali imputati assieme alla regia municipale del fallimento del piano neve. Il documento di Ferrara vuole più bus dotati di gomme da neve, mentre quello di Portale chiede conto dei disagi all'amministrazione guidata da una maggioranza di centrodestra di cui lui stesso fa parte, rinnovando l'istanza di un nuovo tavolo di concertazione tra enti per «risolvere i disservizi e non coprirli». Ieri il presidente della Terza commissione, Gianfranco Trebbi della Lista Dipiazza, ha proposto a un certo punto che le due mozioni venissero accorpate per portare un documento unitario in discussione nel Consiglio comunale. Tentativo fallito. E a declinare l'invito, convinto che fosse necessario mantenerle staccate in vista del dibattito in aula, è stato Portale. Per l'imbarazzo di Ferrara, che non soltanto è un suo collega di partito, ma è anche il suo capogruppo. «Sarà pure un gruppetto di due però...», è lapidario e ironico il commento di Roberto Decarli da sinistra. «Quasi tutti hanno riconosciuto che con quella situazione straordinaria si è fatto il possibile per contenere i disagi», si limita a riferire Trebbi senza scendere nell'arena della polemica. Quel «quasi tutti» comprende - pur con diverse sfumature - tanto gli alfieri del centrodestra che quelli del centrosinistra presenti in commissione. I più fermi accusatori delle inadempienze del Comune come coordinatore dell'emergenza sono stati, in effetti, i due del Gruppo Sulli Andrea Pellarini e Salvatore Porro. E Portale. Ecco che i dietrologi si scatenano. Sarà forse lui - l'ex An approdato in Fi prima di montare sul Carroccio - il quinto dei *Bandelli boys*, quello che farebbe retrocedere i rapporti di forza a venti pari in Consiglio? «Spero sia una voglia di mantenere la paternità su una mozione e non altro», taglia corto Paolo Rovis, l'assessore alle partecipate che ha preso parte alla commissione di ieri. «Se Portale ritiene - fa eco Ferrara - che nonostante l'eccezionalità del fenomeno meteo vi siano precise responsabilità dell'amministrazione municipale avrà le sue ragioni. Il partito la vede diversamente. La Lega è un partito plurale e aperto a posizioni differenti, salvo poi tirare le somme». «Io coi bandelliani? Sono le solite fervide malelingue, io credo nel progetto leghista», puntualizza il diretto interessato. «Io lotto - prosegue Portale - affinché i problemi, se ci sono, vengano risolti per il bene della cittadinanza. La gente ha capito che qualcosa, in quel 10 marzo e pure in occasione della nevicata precedente del 10 febbraio, non ha funzionato. Ho già parlato col mio segretario (Massimiliano Fedriga, *ndr*), mi ripresenterò nelle liste della Lega, a meno che questo mio atteggiamento non sia un problema per il partito, ma per me non lo è».

Ferrara e Portale assieme durante un'iniziativa padana

IN BREVE

DOMANI UN INCONTRO PUBBLICO

«I genitori italiani nella scuola slovena»

La Skgz (Unione Culturale Economica Slovena) organizza, in collaborazione con Il Piccolo, l'incontro pubblico dal titolo «Italijanski starši v slovenski šoli – Genitori italiani nella scuola slovena». Con tale iniziativa si intende approfondire il tema della sempre maggiore presenza nelle scuole slovene di alunni e studenti provenienti da famiglie italiane o mistilingui.

Se finora questa realtà veniva affrontata esclusivamente dal punto di vista dei rappresentanti della comunità slovena, mentre i genitori italiani venivano considerati semplici fruitori della scuola slovena, diventa oggi importante l'interazione tra tutte le parti coinvolte in questo significativo percorso di integrazione attiva. Ed è il confronto aperto il mezzo più efficace per sgombrare il campo da eventuali incomprensioni o disinformazione. L'incontro si terrà domani alle 18 nella scuola Superiore di Lingue Moderne per Interpreti e Traduttori, via Filzi 14.

DOMANI CONFERENZA IN REGIONE

Principi e applicazioni del Facs e le misurazioni elettrofisiologiche

La facoltà di medicina dell'università di Trieste organizza per domani nella sala Tiziano Tessitori nel Palazzo della Regione in piazza Oberdan 5 (inizio ore 14.30) la conferenza "Principi e applicazioni del facs (facial action coding system) di Paul System. Il Crf Onlus è una struttura di ricerca composta da specialisti in comunicazione non verbale. Prevalentemente con dottorato di ricerca in medicina o psicologia. Lo strumento più utilizzato è il Facs e le sue misurazioni elettrofisiologiche. Il rapporto con Elkman è iniziato nei primi anni Duemila e si è concretizzata con scambi di studiosi statunitensi in Italia, in particolare Erika Rosenberg e Harriet Oster e di italiani dell'università di Miami.

OGGI AL CINEMA ARISTON

Ambiente e trasporti Assemblea pubblica

Oggi alle 17.45 al cinema Ariston un'assemblea pubblica su ambiente e trasporti, «per riaffermare la centralità dell'uomo e dell'ambiente nelle decisioni che riguardano non solo il nostro presente ma anche per le future generazioni», precisa il comitato promotore. Tra i relatori il ferroviere Dante De Angelis, già licenziato perché denunciò la scarsa sicurezza dei treni e reintegrato dopo un processo; Simona Baldanzi, per i Comitati del Mugello: Ira Conti, del Comitato contro l'autostrada Carnia - Cadore; e Andrea Wehrenfennig, di Legambiente

MARIANNA BUCHHAMMER FREDDATA CON UN COLPO DELLA PISTOLA D'ORDINANZA

Uccise la moglie, a giudizio la guardia giurata

Cristian Bovi ha sempre parlato di «momento di rabbia»: il suo legale chiederà il rito abbreviato

di CLAUDIO ERNÈ

È un uomo disperato Cristian Bovi, la guardia giurata di 38 anni che il 26 maggio 2009 ha ucciso con un colpo della sua pistola d'ordinanza la moglie Marianna Buchhammer. Da quasi un anno è rinchiuso nel carcere del Coroneo e attende il processo. Ora questo momento è arrivato. Il pm Giorgio Milillo ne ha chiesto il rinvio a giudizio per omicidio volontario aggravato, un reato astrattamente punibile con l'ergastolo. L'udienza preliminare sarà fissata entro aprile e in questa sede il difensore, l'avvocato William Crivellari, chiederà per il suo cliente il rito abbreviato. In questo modo l'incubo - per quanto ipotetico - della condanna a vita sarà dissolto.

Fin qui quasi tutto appare chiaro in questo anomalo delitto commesso all'ora di cena in un piccolo appartamento di Vicolo del Castagneto dove la coppia viveva da anni. Il processo con rito abbreviato si svolgerà invece entro maggio e poche cose dovranno essere definite sulla dinamica dei fatti: l'imputato, fin dal momento in cui ha chiamato i carabinieri e si è lasciato ammanettare, ha sempre ammesso le proprie responsabilità.

«Ho ucciso mia moglie in un momento di rabbia. Non ne potevo più. Lei con la sua gelosia mi rendeva la vita impossibile. Ero seduto a tavola e stavo per andare al lavoro. All'improvviso non ho capito più nulla, ho preso la pistola dall'armadio e ho premuto il grilletto...». Dall'arma era uscito un solo proiettile che aveva raggiunto la donna alla gola, troncando la vena giugulare.

La responsabilità di Cristian Bovi, come si comprende facilmente, non è in discussione. Al contrario l'avvocato William Crivellari ritiene che l'imminente il processo debba far luce sullo stato psichico del suo assistito al momento dello sparo.

«Non ho capito più nulla. Ho ucciso la donna che amavo in un momento di rabbia. Pensavo di averla ferita», ha sostenuto più volte con gli inquirenti la guardia giurata, rinchiusa al Coroneo, dove sta seguendo un corso di riqualificazione professionale.

Gli ex compagni di lavoro dell'Istituto di vigilanza "Tergeste" accreditano la tesi di un corto circuito dei sentimenti e di una improvvisa notte della ragione. Questo blackout lo avrebbe indotto a sparare e su quei minuti di raptus improvviso dovrebbe concentrarsi l'attenzione degli psichiatri. Non era un mistero per nessuno che la moglie non gli dava tregua con la propria gelosia. Lui l'amava, cercava di mantenere a galla il rapporto di coppia. A quale prezzo non si sa. Certo è che gli stessi compagni di lavoro hanno anche raccontato ai carabinieri che Cristian Bovi da tempo era «esasperato, stressato». Poi hanno aggiunto - per accreditare la duplicità del suoi atteggiamenti - «che a lui venivano spesso affidati compiti delicati perché era considerato una persona seria e affidabile».

Una eventuale perizia psichiatrica potrebbe valutare il terremoto mentale che ha indotto un uomo padre di due figlie a impugnare la pistola, premere il grilletto e colpire la moglie al collo per pentirsi un attimo dopo del suo gesto, tanto da chiamare telefonicamente il 118 e i carabinieri.

In carcere, per un tempo non certo breve era stato tenuto sotto "grande sorveglianza", un protocollo che viene applicato ai detenuti ritenuti più a rischio. Tutti temevano un gesto estremo. Poi, lentamente, i rapporti con le figlie e i parenti si sono ricostituiti pur nella difficoltà che la detenzione impone a tutti. Ora è venuto il momento della verità, non dei fatti ma della pena da scontare.

DOVRÀ RESTARE IN CARCERE

"Domiciliari" cancellati dal pacchetto sicurezza

Marianna Buchhammer, uccisa con un colpo di pistola sparato dal marito all'interno dell'appartamento di vicolo Castagneto

Prima dell'introduzione del «pacchetto sicurezza» voluto dal governo Berlusconi, Cristian Bovi avrebbe ottenuto gli arresti domiciliari. Ha confessato la propria responsabilità e non ha nascosto nulla ai giudici. Non è ritenuto pericoloso e la sua famiglia vive in Italia. Difficile pensare a una fuga in Argentina, suo Paese d'origine, così come lo era stato della moglie. Ma ora la concessione dei domiciliari - la cui gestione non grava sul bilancio dello Stato - non è più possibile per reati gravi come l'omicidio volontario. La nuova legge prevede due opzioni: il carcere o la libertà. Visto che la libertà non può essere concessa, non resta che la cella. Nell'agosto scorso Bovi aveva sperato nel Tribunale del riesame. Tra le lacrime aveva detto ai giudici di aver ucciso in un momento di rabbia. «Io volevo bene a Marianna, lei era gelosissima, non mi lasciava respirare. Stavamo litigando, non ho capito più nulla. Non volevo ucciderla e non riesco a darmi pace per ciò che ho fatto». Nel corridoio lo aveva rincuorato il padre. Poi lo avevano portato via con le manette ai polsi. Trenta ore più tardi gli era stato comunicato in cella l'esito sfavorevole del ricorso. Potrà uscire dal carcere solo a pena scontata.

Cristian Bovi viene portato in carcere dopo essere stato interrogato in tribunale

INFORTUNIO SUL LAVORO

Mano schiacciata nei rulli: nei guai la "Sifra Est"

L'operaia si è costituita parte civile e chiede 26mila euro per danni

Si chiama Gemma Luisa Ravizza è ed la legale rappresentante della «Sifra Est spa», una ditta che affittava donne lavoratrici per le proprie linee di montaggio delle sacche per trasfusioni. Ieri è stata convocata davanti al Tribunale penale come imputata per rispondere delle lesioni personali colpose collegate all'infortunio sul lavoro in cui un'operaia il 17 aprile 2008 era finita con una mano all'interno dei rulli di un nastro trasportatore. La malattia aveva superato i 40 giorni.

Secondo l'inchiesta diretta dal pm Maddalena Chergia, la macchina non era stata adeguatamente protetta per prevenire lo schiacciamento degli arti superiori di chi vi lavorava accanto; la ditta non aveva valutato il rischio collegato all'utilizzazione di macchine semiautomatiche e inoltre non funzionava la spia che avrebbe dovuto indicare se i rulli erano fermi o in movimento.

La rottura di questa «spia» ha indotto in errore un'operaia di 25 anni che ritenendo la macchina ferma, ha infilato una mano per recuperare una sacca finita nei meccanismi. I rulli si erano messi in movimento e avevano schiacciato la mano sinistra della malcapitata operaia. Secondo l'accusa l'infortunio ha provocato anche un indebolimento permanente della capacità di afferrare oggetti.

L'operaia si è costituita parte civile con l'assistenza degli avvocati Roberto Corbo e Giulio Quarantotto che hanno chiesto all'imprenditrice, 26 mila euro di danni. «L'operaia ha sopportato una invalidità dal lavoro per un totale di 336 giorni, come peraltro documentato dall'Inail e in questo periodo ha percepito solo il 60 per cento della retribuzione. Inoltre non ha potuto ottenere la proroga del proprio contratto a termine». A novembre, alla prossima udienza inizieranno ad essere sentiti i testimoni. *(c.e.)*

Cerca di fuggire dall'Italia a bordo di un bus, arrestato

Contava di riuscire a lasciare l'Italia a bordo di un bus della linea internazionale romena "Atlassib", ma è stato intercettato all'altezza del valico di Fernetti dai carabinieri del Nucleo operativo e radiomobile della Compagnia di Aurisina. Roberto Scarinzi, un artigiano di 44 anni originario di Benevento, si è visto notificare l'ordine di custodia cautelare in carcere emesso il 4 febbraio scorso dal Gip del Tribunale di Perugia. L'artigiano, infatti, è stato riconosciuto colpevole del reato di associazione finalizzata al traffico di sostanze stupefacenti e deve scontare per questo una condanna ad un anno di reclusione. Condanna che, evidentemente, sperava di evitare fuggendo all'estero a bordo di una corriera di linea. Piano mandato all'aria, come detto, dall'intervento dei militari, impegnati in quel momento in un controllo di retrovalico nel territorio di Monrupino, che l'hanno arrestato e portato al Coroneo.

DROGA

Lavorava per la "centrale" di via D'Alviano

Eroina dalla Slovenia, Sauro torna in cella

Il pusher fu indicato come fornitore da Diego Deste, il grande accusatore di Lorito

L'appartamento di via D'Alviano 84 dove avveniva lo spaccio di eroina, destinata in gran parte a gruppetti di minorenni (foto Lasorte)

Dalla cocaina ceduta a Diego Deste, il principale accusatore dell'ex capo della Mobile Carlo Lorito, all'eroina destinata ai giovanissimi. È il cambio di rotta effettuato da Andrea Sauro, 43 anni, un passato da operaio alla Cartiera Burgo, tornato nuovamente in carcere con l'accusa di spaccio di stupefacenti.

L'arresto è scattato l'altro giorno in esecuzione della misura cautelare richiesta del pm Federico Frezza ed eseguita dagli uomini della Mobile. Sauro è stato bloccato dagli investigatori nella sua abitazione di Borgo San Mauro. La stessa in cui era stato fermato tre anni fa nell'ambito delle indagini partite dalle dichiarazioni di Deste, il pescivendolo del Villaggio del Pescatore che aveva indicato il quarantatreenne come uno dei corrieri da cui si riforniva abitualmente.

A inchiodare il pusher di Borgo San Mauro, questa volta, è stata la coda dell'inchiesta che una decina di giorni fa ha portato all'individuazione di una vera e propria centrale dello spaccio in un appartamento di via D'Alviano 84 e allo smantellamento di un'organizzazione specializzata nell'importazione di droga da Isola d'Istria. Proprio dalle intercettazioni telefoniche disposte in occasione di quell'indagine era emerso il contatto tra Andrea Sauro e i tre gestori del supermarket dell'eroina, i gemelli Mauro e Andrea Deliziotti di 19 anni e Francesco Mozenic di 22, finiti in manette assieme ad altri quattro giovani.

Scavando a fondo, gli investigatori coordinati dal pm Frezza hanno ricostruito il nuovo ruolo giocato dall'operaio all'interno del mercato cittadino dello spaccio. Mercato nel quale Sauro immetteva con regolarità eroina destinata anche a minorenni, come quelli che frequentavano l'appartamento di via D'Alviano. Per soddisfare le richieste dei tanti giovanissimi inseriti nel suo "portafoglio clienti", il 43enne effettuava frequenti trasferte in Slovenia - anche due o tre nell'arco della stessa settimana - dove acquistava di volta in volta modiche quantità di eroina, in genere non più di quattro o cinque grammi per volta. Una tecnica adottata evidentemente per non dare troppo nell'occhio, ma che tuttavia non è sfuggita al controllo degli inquirenti i quali, dopo aver monitorato per giorni gli spostamenti dell'uomo, hanno fatto scattare l'arresto.

Al momento del blitz, l'altro giorno, Sauro non ha opposto resistenza, memore forse delle conseguenze drammatiche provocate in passato da un precedente tentativo di fuga. Tre anni fa, infatti, trovandosi faccia a faccia con gli uomini della Mobile arrivati a Borgo San Mauro per notificargli l'ordinanza di custodia cautelare ai domiciliari scattata a seguito delle affermazioni di Diego Deste, l'operaio aveva dapprima cercato di scappare e poi, una volta resosi conto di non avere scampo, aveva ingoiato una bustina con alcuni grammi di eroina, tenuta fino a quel momento nascosta sotto la lingua. Un gesto che gli era costato il ricovero per 5 giorni in rianimazione. *(m.r.)*

Agenti scendono dalla volante della polizia durante un controllo (Foto Silvano)

BRAVATA COMMESSA DA DUE VENTUNENNI

Prelevano transenne da un cantiere, denunciati

Gli agenti delle Volanti li hanno sorpresi all'altezza dei Portici di Chiozza mentre camminavano tranquillamente con una transenna e due paletti da cantiere sotto braccio. Materiali rubati poco prima in piazza Tommaseo. Gli autori dell'insolita bravata sono due ragazzi di 21 anni - R.G. e K.M. le loro iniziali -, entrambi denunciati in stato di libertà con l'accusa di furto. Sono stati loro stessi, subito dopo l'intervento dei poliziotti, ad ammettere di aver prelevato transenna e paletti delimitatori (quelli dipinti con vernice rossa e bianca) dal cantiere vicino alla chiesa di San Nicolò.

Nel bagagliaio i liquori rubati in Piemonte

Tre romeni a bordo di un'Opel fermati a Fernetti. Bloccato Tir carico di rifiuti pericolosi

Refurtiva recuperata dalla Polstrada

Oltre 70 bottiglie di whisky e liquori, 15 telefoni cellulari, centinaia di cacciavite e altri articoli di ferramenta. Ma anche confezioni di shampoo, creme per le mani, tute da ginnastica e scarpe da jogging. C'era davvero di tutto e di più nel bagagliaio dell'auto, una Opel Zafira, intercettata l'altra sera a Fernetti dagli uomini della Polizia stradale.

A bordo della vettura viaggiavano tre cittadini romeni di 35 anni (V.A., B.I. e C.N. le loro iniziali), ora sottoposti a fermo e trasferiti al Coroneo con l'accusa di furto e ricettazione: tutto il materiale trasportato infatti è risultato essere il bottino di una serie di colpi messi a segno nei giorni scorsi in Piemonte. I tre romeni, che al momento dei controlli della Stradale avevano esibito tra l'altro un certificato di assicurazione risultato poi falso, rischiano inoltre una denuncia per possesso ingiustificato di oggetti atti ad offendere: all'interno dell'Opel Zafira, infatti, gli agenti hanno recuperato un coltello e una "noccoliera", una sorta di tirapugni in metallo.

A poche ore di distanza dal controllo effettuato a Fernetti, la Polizia stradale ha eseguito poi un secondo sequestro, questa volta lungo l'autostrada A4 all'altezza dell'uscita di San Giorgio di Nogaro. A attirare l'attenzione delle pattuglie - che da alcune settimane hanno intensificato i controlli sui mezzi in entrata e uscita Stato - è stato un autocarro dall'aspetto decisamente insolito: il pianale posizionato sul retro, infatti, appariva particolarmente basso, come se il carico fosse ben più ingente del consentito. Un'impressione confermata dalle verifiche successive: il peso del carico era di 106 quintali, a fronte di un massimo consentito di 35. A bordo del camion, messo poi sotto sequestro, la Stradale ha trovato decine di batterie e accumulatori esausti, materiali sequestrati perché classificati come rifiuti pericolosi. Il conducente, un cittadino romeno di 33 anni, è stato denunciato in stato di libertà e, oltre al trasporto di rifiuti pericolosi, dovrà rispondere di numerose irregolarità amministrative.

Ancora un'immagine della refurtiva

Automobili incolonnate in Corso Italia

■ IL MERCATO DELLE AUTO A TRIESTE

fonte: Unrae

	GENNAIO 2009	FEBBRAIO 2009	GENNAIO 2010	FEBBRAIO 2010
FIAT	113	124	72	98
FORD	58	73	57	56
PEUGEOT	36	30	43	31
CITROEN	30	17	38	29
VOLKSWAGEN	26	27	53	62
ALFA ROMEO	20	18	11	18
BMW	11	11	11	14
OPEL	15	30	25	34
RENAULT	17	12	60	35
NISSAN	18	18	24	13
KIA	5	9	10	10
TOYOTA	21	43	66	37
HONDA	20	20	21	11
HYUNDAI	4	5	17	18
SAAB	3	1	-	2

I DATI

Immatricolate 1283 vetture

Incentivi finiti, trema il mercato dell'auto

Stop alle ordinazioni dopo le buone vendite registrate a gennaio e febbraio

di CORRADO BARBACINI

Sull'orlo del precipizio. È questa l'aria che si respira nelle concessionarie triestine. I contratti di acquisto segnano un meno 30, 40 per cento rispetto a quelli dello scorso anno. Gli autosaloni nell'ultimo mese sono diventati quasi deserti. Secondo i dati di *Interauto news* a livello nazionale l'acquisizione degli ordini si è praticamente dimezzata.

Eppure è un contrasto stridente con il clima euforico delle rottamazioni di qualche mese fa, come dimostrano i dati delle vendite. Ma l'effetto, a quanto pare, è terminato a febbraio con la consegna delle vetture ordinate prima della fine dell'anno. Per questo motivo le vendite di vetture nei primi due mesi del 2010 si sono attestate su livelli senza dubbio consistenti: 661 auto immatricolate a gennaio, 622 quelle a febbraio. L'anno scorso negli stessi mesi, quando stava per salire la febbre degli incentivi, i numeri erano molto più bassi: a gennaio 2009 erano stati venduti 529 pezzi e a febbraio 570. Ma ora tutto sta per cambiare.

«È uno scenario che stiamo aspettando... C'è stato un calo di ordinativi superiore al 25 per cento solo nell'ultimo mese. Credo che senza ecoincentivi quest'anno si venderà il 30 per cento di vetture in meno rispetto allo scorso anno», commenta Pierpaolo Crali, titolare della concessionaria Toyota Lexus di Trieste, Gorizia e Cervignano.

Macchine in esposizione all'interno di una concessionaria. Il blocco degli incentivi alla rottamazione, nell'ultimo mese ha fatto crollare le vendite

Come dire che nel 2010 il mercato dell'auto a Trieste non supererà quota seimila. Sembrano passati anni luce da quando nel 2001 era stata superata quota 10mila immatricolazioni. E qualche anno prima, nei momenti clou della benzina agevolata e quando alcune concessionarie esportavano in Slovenia, il comparto aveva sfiorato il record di 18mila vetture vendute.

«È un mercato duro. Non sono mai stato pessimista, ma questa volta non posso che esserlo», ammette Giuliano Zanardo, amministratore della Autopiù, proprietaria delle concessionarie Ford di tutta la regione. Subito dopo arriva la previsione: «Il 2011 sarà uno degli anni più difficili - dice - Per ora riusciamo a tamponare con gli sconti, ma la flessione che ci aspettiamo sarà consistente. La gente ha sempre meno possibilità economiche e di concerto i costi di gestione delle aziende stanno lievitando pericolosamente. Chi nei mesi scorsi aveva accantonato dei fondi, riuscirà a superare il momento. Ma gli altri...».

Il crollo del mercato dopo la bolla delle rottamazioni vuol dire altri posti di lavoro in meno anche a Trieste, ma anche un sempre più ridotto gettito dell'Iva e delle tasse provinciali di immatricolazione.

Dice Gianni Lucioli, titolare della concessionaria Fiat e Alfa Romeo: «La crisi si farà sentire ad aprile e il mercato subirà un calo. In questi primi mesi c'è stato comunque un incremento che ci ha consentito qualche boccata di ossigeno. L'unico aspetto che mi consola è che a Trieste la situazione si presenta meno drammatica».

«Le prospettive sono difficili. Mi aspetto tempi duri», ammette secco Luciano Tagliapietra, general manager delle società Panauto e Autoconti dove vengono vendute le vetture Opel e le Citroen. E aggiunge: «Ci stiamo preparando all'impatto...».

L'ANALISI DI ANTONINO CARNELUTTI

«Le marche di lusso non soffrono»

I marchi italiani hanno avuto un andamento diverso dagli altri a Trieste. Nei primi due mesi del 2009, infatti, si sono vendute rispettivamente 113 e 124 automobili Fiat, che sono scese a 72 e 98 nel 2010. Un dato in controtendenza.

«Non c'è dubbio, sulle auto piccole anche a Trieste registriamo un crollo degli ordini. Stiamo ancora sfruttando l'onda lunga degli incentivi, ma tra breve sarà tutto finito», osserva Antonino Carnelutti, amministratore di numerosi autosaloni operanti in città in cui vengono commercializzati Fiat, Lancia, Volvo, Jaguar, Land Rover, Mercedes, Seat, Skoda e Smart. E aggiunge: «Qui a Trieste la situazione fortunatamente è diversa proprio per le auto più lussuose - spiega - Ci sono stati marchi che hanno recuperato in modo rilevante e indipendentemente dalle agevolazioni dello Stato».

DOPO IL ROGO DEL SUO LOCALE

«Pronti a risarcire Marcello Di Finizio»

La Sara Assicurazioni liquiderà 127 mila euro Lui ne voleva 400 mila

Prima importante, seppur parziale, vittoria per Marcello Di Finizio, il titolare del locale "La Voce della luna" andato a fuoco nel giugno del 2008. La Sara Assicurazioni, che finora non aveva voluto risarcire il ristoratore, invocando una clausola che esclude i rimborsi in caso di estorsione, ha rivisto la propria posizione scegliendo di liquidare, seppur solo in parte, il proprietario del disco-pub distrutto dalle fiamme.

A rendere nota la nuova decisione è stato un comunicato emesso dalla sede romana del gruppo assicurativo. «Sara Assicurazioni - si legge nella nota -, considerata la delicata vicenda umana del signor Di Finizio, pur convinta delle proprie ragioni che la spingono ad attendere le decisioni della magistratura, è pronta a corrispondergli immediatamente per il danno materiale subito la somma, già periziata, di 127 mila euro. Questa somma, destinata al ripristino del locale "La voce della luna", consentirà il tempestivo riavvio dell'attività. Tale disponibilità, di carattere del tutto eccezionale - spiega ancora la Sara Assicurazioni -, è subordinata alla presentazione da parte del signor di Finizio di una fideiussione, di cui Sara è disposta ad anticipare i costi alle normali tariffe di mercato, per l'ipotesi in cui la magistratura accogliesse le tesi della compagnia (il prossimo 20 aprile è in programma una nuova udienza del processo a carico dei presunti autori del rogo, che potrebbe chiarire una volta per tutte se c'è stata o meno estorsione *ndr*)».

Dopo mesi di battaglie, quindi, Di Finizio ha ottenuto un primo risultato. Gran parte del merito, più che allo sciopero della fame iniziato esattamente un mese fa, va attribuito probabilmente all'eco ottenuta dalla sua vicenda grazie all'interessamento della trasmissione nazionale "Mi manda Rai Tre" che, al caso della Voce della Luna, ha dedicato parte della puntata trasmessa venerdì scorso. Difficilmente, però, il ristoratore potrà ritenersi pienamente soddisfatto: come risarcimento dei danni provocati dal rogo, infatti, aveva chiesto una cifra ben superiore a quella che, ora, la Sara è disposta a concedere: 400 mila euro a fronte, appunto, dei 127 mila euro messi sul piatto dal gruppo assicurativo.

Di più, però, al momento la compagnia non è disposta a scucire: «La cifra di 400 mila euro - aveva dichiarato in occasione dell'incontro di recente il responsabile relazioni esterne della Sara, Carlo Luna - è enormemente superiore non solo all'effettivo danno subito, ma anche allo stesso capitale assicurato da Di Finizio: 302 mila euro, da ridurre del 30% perché si tratta di incendio doloso. Il danno stimato dai nostri periti è di 108.734 euro, a cui andrebbero aggiunti 18.577 euro a ripristino avvenuto».

MENTRE L'INSEGNANTE DI ITALIANO CONTESTATA PREFERISCE NON PARLARE

Studenti in fuga dal liceo, ora le azioni legali

I genitori dei ragazzi usciti dal "Dante" si sono riuniti per studiare una strategia comune

Muro contro muro. Da una parte il liceo Dante Alighieri, dall'altra i genitori dei nove studenti (ma non era la sezione C bensì B) che hanno deciso di abbandonare l'istituto a causa della severità e delle eccessive pretese dell'insegnante d'italiano con la quale evidentemente si era deteriorato il rapporto. Si è ora aperta ormai una sorta di partita a scacchi, una guerra dei nervi in attesa di chi fa la prima mossa (legale). Un clima sicuramente teso, ma sia la scuola sia i genitori dei "transfughi" finora hanno mantenuto un comportamento limpido e corretto, anche se ognuno va per la sua strada con le sue convinzioni.

La docente contestata dai ragazzi (ne sono usciti 9 in una classe di 23) per il momento preferisce non rilasciare dichiarazioni. Ha scelto un profilo basso per non alimentare ulteriori polemiche, seguendo con ogni probabilità le indicazioni giunte dalla direzione scolastica regionale. Ieri pomeriggio, invece, i padri e le madri degli studenti "in fuga" si sono riuniti per valutare quale strada imboccare: se avviare un'azione legale o se intervenire pubblicamente sulla vicenda anche alla luce delle dichiarazioni della preside Saina, la quale non ha cercato di nascondere questo caso che ha scosso uno dei più prestigiosi licei cittadini. E a tale proposito, va rilevato che per un deprecabile errore, non è stata pubblicata la foto della preside in questione, ma di un'insegnante di un'altra scuola. Ce ne scusiamo con le interessate.

Ieri, inevitabilmente, nei corridoi della scuola di via Giustiniano la vicenda era sulla bocca di tutti. Tutti commentavano quanto accaduto in quella seconda liceo classico a indirizzo linguistico. E ascoltando studenti e genitori all'uscita dalla scuola, la professoressa di ruolo al Dante da diversi anni (e che insegna italiano e latino anche ad una classe che quest'anno affronterà la maturità) è severa nè più nè meno di tante altre sue colleghe. Quindi si deve essere rotto il rapporto tra la docente e questi ragazzi.

«Un brutto colpo, - avverte il genitore di due ragazzi che frequentano il liceo - a poche settimane dall'apertura delle iscrizioni per il prossimo anno scolastico la scuola ne trarrà sicuramente delle conseguenze negative. Non so se sia vero quello che sostengono quei genitori - precisa - ma se veramente dei giovani di 17 anni ne hanno risentito fisicamente dell'atteggiamento di una docente, ritengo la scuola debba intervenire». La preside Saina ha già ribadito che la professoressa in questione gode della sua totale fiducia.

Non tutti approvano, comunque, la fuga degli studenti. «Tutti abbiamo passato notti in bianco prima di questo o quel compito in classe, ogni studente ha provato ansia prima di un'interrogazione, - sottolinea la madre di una ragazza all'ultimo anno di ginnasio - fa parte della vita di ogni studente, ma da questo a togliere mio figlio da scuola ce ne vuole».

Ma se su atri insegnanti del Dante, ex alunni hanno persino creato un gruppo su Facebook al fine di scambiarsi commenti e raccontare disavventure, ma la professoressa coinvolta nella vicenda non risulta abbia mai avuto problemi con altri studenti del liceo: mai una segnalazione alla presidenza, mai un richiamo. Persino gli alunni rimasti nella classe dimezzata dalla dipartita dei 9 studenti, hanno espresso solidarietà alla loro insegnante e sconcerto per quanto accaduto. *(l.t.)*

Sopra studenti fuori dal liceo, a destra il comprensorio scolastico unico del Dante

LA PROVINCIA DÀ L'OK ALL'INTESA: ITER A CARICO DEL COMUNE

Lavori in due scuole, unica regia burocratica

Una buona notizia per il Dante fa da contraltare alle polemiche di questi giorni. La giunta provinciale ha approvato, infatti, lo schema di convenzione tra il Comune e la Provincia stessa che regolerà le procedure burocratiche tra i due enti nell'ottica della riqualificazione complessiva del doppio edificio di via Giustiniano, dove hanno sede tanto la media quanto il liceo, la prima di competenza del Comune, la seconda della Provincia. Un megaintervento di cui si parla da più di un lustro - e per il quale il Municipio e Palazzo Galatti hanno già impegnato un milione e mezzo a testa - ma non ancora decollato soprattutto per l'incognita su dove piazzare provvisoriamente le centinaia di iscritti durante l'anno e passa di lavori. Ebbene, il documento che ha appena avuto il nulla osta dalla giunta Bassa Poropat sembra costituire la dimostrazione che qualcosa si sta muovendo. Un passo alla volta, evidentemente. Si parte dalla «sostituzione degli attuali serramenti in legno» e dal «rifacimento dei servizi igienici», sia all'interno della media che al liceo. Sono questi i due interventi - destinati forse a limitare i disagi, per intanto, senza un esodo di massa - così come vengono citati nello schema di convenzione, convenzione che prevede nel dettaglio, come era peraltro stato annunciato, che la predisposizione del progetto e del bando, compreso l'iter di aggiudicazione dell'appalto, sia affare in carico al Municipio per entrambe le parti dell'edificio. Un'unica regia amministrativa, in sostanza, per evitare doppioni. *(pi.ra.)*

IL BILANCIO DELL'ERDISU

Borse di studio a 2.078 allievi

L'Erdisu ha pubblicato il bilancio sociale 2008. Viene rilevato tra l'altro come, nell'anno accademico 2008-2009, gli studenti giudicati idonei per le borse di studio siano stati 2078 per un importo di 4 milioni 649 mila euro ai quali sono stati aggiunti 961.025 euro per coprire la graduatoria 2007-2008. Sono stati inoltre stanziati 73.545 euro di contributi a favore degli studenti, 6.672 euro di contributi straordinari e 372 mila euro di contributi per le locazioni. Gli studenti ospiti presso convitti sono stati 207 con un importo di 28.800 euro erogato a 24 allievi. Sono stati anche distribuiti 8.118 euro di facilitazioni per i trasporti.

Tra gli altri servizi a favore degli studenti vanno enumerati la biblioteca-emeroteca, lo sportello del lavoro, la creazione di uno spazio verde. Nell'ambito della comunicazione e informazione è stato aggiornato sia nella grafica che nei contenuti il sito Internet, si è puntato sulla Carta dei servizi, è stato creato l'appuntamento periodico con la newsletter.

«Ritengo opportuno - sottolinea nella presentazione il presidente dell'Erdisu, Marco Vascotto - segnalare almeno uno degli elementi di sistema che, abbozzato nel 2008, ha avuto sviluppo nel 2009, ovvero la convergenza e l'integrazione tra gli enti di Trieste e di Udine nelle modalità operative, nei servizi offerti e negli interventi attivati, così come richiesto e sostenuto negli indirizzi che la Regione ha ritenuto di trasmettere. Il bilancio sociale - conclude Vascotto - rappresenta gli interventi attuati dall'Erdisu in merito al diritto allo studio a favore innanzitutto dei "capaci e meritevoli privi di mezzi", ma anche della generalità degli studenti».

COMMERCIO
NEGOZI STORICI

«L'episodio più singolare che mi sia capitato in tanti anni di attività? Un cliente che voleva fare applicare al suo bulldog delle lenti corneali verdi per farlo vincere a un concorso canino»

Cent'anni di ottica in corso Italia: Buffa adesso passa di mano

Famiglia originaria della Val Sugana. La titolare: anche in Olanda un negozio con questo cognome

di ANDREA DI MATTEO

Chiude i battenti uno degli storici esercizi di ottica della città, per riaprire sotto un'altra gestione. A fine maggio, infatti, il negozio Buffa di corso Italia 8 passerà di mano. Un nome molto noto in città. «La mia famiglia - racconta Ornella Buffa, ancora per poco titolare del negozio - è originaria di Pieve Tesino nella Val Sugana. Un paese dal quale numerosissimi Buffa si sono diramati in varie località europee, offrendo la loro esperienza e preparazione in questo ramo. Esercizi commerciali che portano lo stesso cognome e vendono questo genere di articoli, infatti, si trovano nella vicina Udine, oppure nelle realtà austriache di Villaco e Vienna, fino Utrecht in Olanda». Una tradizione di famiglia che si tramanda da padre in figlio. Non va dimenticato che dalla stessa area geografica proveniva anche un'altra importante dinastia di ottici, quella degli Avanzo.

L'avventura di Ornella Buffa inizia quasi per caso. «Appena laureata in economia commercio con 110 e lode, dovetti scegliere se seguire il mio professore di studi, e quindi entrare nel mondo finanziario - dice - oppure restare qui a Trieste a lavorare nell'azienda di famiglia. Alla fine optai per la seconda ipotesi e proprio in quel periodo conobbi quello che poi sarebbe diventato mio marito». L'attuale punto vendita di corso Italia 8 nasce nel 1977, dopo l'attività del padre che per diversi decenni aveva lavorato nel negozio di ottica di un cugino, anche lui Buffa, in corso Italia 21. Prima di mettersi in proprio, nell'attuale negozio, subentrando nella gestione a Ernesto Avanzo. Un foro commerciale, dunque, da oltre cent'anni specializzato nella vendita di occhiali. Non solo da vista, nel tempo gli occhiali sono diventati un accessorio.

In tanti anni di attività alla signora Ornella sono capitati vari episodi curiosi, ma quello più singolare riguarda un cliente che voleva far applicare al suo cane, un bulldog, lenti corneali di color verde per farlo arrivare primo in un concorso canino.

«Un tempo il campionario era semplice - racconta Buffa - mentre oggi cambia continuamente, seguendo la moda del momento. E per un commerciante risulta difficile poter acquistare grandi forniture di occhiali». Da qui la scelta di cedere la storica attività di famiglia, una decisione a lungo meditata e sofferta. E nell'attuarla si è cercato di percorre la strada migliore. «Posso assicurare tutti i miei affezionati clienti che non abbandonerò questo negozio. Un imprenditore triestino continuerà la tradizione di ottica ed io, da proprietaria-imprenditrice, diventerò dipendente e sarò sempre pronta ad accoglierli».

Sotto accusa la liberalizzazione delle licenze e la nascita dei grandi gruppi di distribuzione, che alla fine hanno soffocato le aziende a conduzione familiare. Anche l'introduzione dell'euro ha fatto la sua parte. «Molti clienti credono che i commercianti abbiano aumentato i prezzi con l'avvento dell'euro. Ma i prezzi della merce sono aumentati a monte e non per nostra volontà», racconta Buffa. A ciò si deve aggiungere anche il calo della clientela d'oltre confine, che arrivavano dall'ex Jugoslavia non solo per acquistare i mitici jeans; ma anche gli introvabili, nel loro paese, occhiali da sole.

Sopra Ornella Buffa assieme alla figlia; in alto a sinistra una vecchia immagine del negozio all'angolo fra via San Spiridione e corso Italia

Utenti in coda davanti agli sportelli Acegas-Aps

CONTROVERSIE TRA SOCIETÀ E CLIENTI

Conciliazioni, AcegasAps forma il personale

Corso di preparazione in vista dell'applicazione dell'intesa con i consumatori

Si è concluso ieri il corso di formazione di primo livello per conciliatori organizzato da AcegasAps all'hotel Savoia. Una sessione formativa che oltre a valere come occasione di confronto fra la multiutility e le associazioni dei consumatori, si propone di fornire gli elementi per poter affrontare costruttivamente le controversie più tipiche quali, per fare un esempio, la ricostruzione dei consumi effettuati, le rateizzazioni fuori dei casi previsti, le sospensioni per morosità, ricerche retroattive o collegate a cambi di intestazioni, rispetto degli standard contrattuali di fornitura, doppie fatturazioni.

Il corso tenuto a Trieste fa seguito all'accordo con le associazioni dei consumatori di Padova e Trieste siglato tempo fa. Da tempo - precisa il gruppo - «AcegasAps ha instaurato un importante dialogo con le associazioni dei consumatori: un rapporto teso alla creazione di relazioni costruttive ed efficaci e al rafforzamento di una collaborazione costante su tutti i temi di cui le associazioni si fanno carico». Uno dei passi più importanti in questo percorso comune è stata appunto la stesura e la condivisione, tra l'azienda e le associazioni di Padova e Trieste, del Protocollo di intesa per la conciliazione paritetica extragiudiziale su situazioni di controversia tra la società e i propri clienti.

Il regolamento e le modalità per poter accedere alla conciliazione saranno resi disponibili sui siti e agli sportelli del Gruppo AcegasAps e nelle sedi delle associazioni dei consumatori cui dovranno essere rivolte le richieste.

PRESENTATO IL VOLUME

"TriesteAbile" e Ipasvi L'attività diventa libro

Annuario delle iniziative dedicate alla promozione delle diverse abilità

In provincia si stimano circa 4.500 invalidi con indennità di accompagnamento, 3.200 dei quali di età superiore ai 65 anni. La totalità dei disabili è stimata in circa 30mila unità (ben oltre il 10% della popolazione), mentre i residenti con grave disabilità sono circa 9mila. Anche a partire da questi dati Ipasvi Trieste, il collegio provinciale che raggruppa oltre 2100 infermieri, ha avviato nel 2009 una intensa partnership con il progetto TriesteAbile, per la realizzazione di iniziative mirate a promuovere una cultura sulla diversa abilità.

"L'arte di assistere" è stato il tema portante delle attività promosse nel 2009 da Ipasvi e TriesteAbile, a cominciare dal concorso fotografico lanciato in collaborazione col Circolo fotografico triestino: «Assistere è un tema che può evocare diversi sentimenti», spiega il presidente di Ipasvi Flavio Paoletti, «diviene un'arte quando la professione riesce a includere conoscenza e tecnica, abilità, norme comportamentali e deontologiche derivanti dallo studio, l'esperienza e la ricerca». Raccogliendo queste premesse, il concorso, prima tappa di un successivo corso/percorso di fotografia aperto a persone con e senza disabilità, ha registrato la partecipazione di oltre sessanta fotografi di tutta Italia, molti dei quali disabili, e sono state 160 le opere e gli elaborati sottoposti al vaglio della giuria e quindi esposti in diverse sedi della città, mentre a questi temi Ipasvi ha anche dedicato un convegno nel dicembre scorso.

"L'arte di assistere" è ora il motivo ispiratore della nuova pubblicazione che, promossa da Ipasvi e TriesteAbile, suggella un anno di iniziative (è disponibile su richiesta alla segreteria di Ipasvi Trieste (tel. 040.370122, email ipasvi@trieste.it) e del progetto TriesteAbile (tel. 800399299). Si tratta di un vero "annuario" delle due realtà impegnate per la promozione di una cultura della diversa abilità. Il volume presenta un'articolata scheda del progetto TriesteAbile, nato per sensibilizzare la città e al tempo stesso per veicolare informazioni preziose intorno al tema della diversa abilità; e approfondisce lo sguardo intorno alla "missione" e alla composizione del Collegio Ipasvi Trieste, che da anni opera in sinergia con le associazioni di cittadini e resta a oggi l'unico Ipasvi d'Italia ad avere ufficialmente deliberato l'inserimento dei cittadini, per il tramite delle associazioni, all'interno del direttivo.

Le iniziative comuni tra Ipasvi e Trieste Abile proseguiranno con tredici nuove attività individuate tra le proposte avanzate dalle associazioni del territorio. Il numero verde 800 399 299, per poter proporre e usufruire delle attività è attivo dal lunedì a venerdì dalle 9 alle 13.

Scuola e lavoro, scatta il contatto

Parte la Fiera delle professioni, coinvolti un migliaio di ragazzi

L'INIZIATIVA

Per le ultime classi degli istituti superiori

"Fiera delle professioni" ai posti di partenza: è fissato per oggi il taglio del nastro della due giorni di kermesse - oggi e domani -, una full immersion suddivisa in due sedi: alla Stazione Marittima stamattina, alla Camera di Commercio nel pomeriggio e nella giornata di domani. L'obiettivo è avvicinare e mettere in contatto la scuola e il mondo produttivo territoriale.

Frutto della collaborazione fra l'Ufficio scolastico regionale (Usr) e l'azienda Aries della Camera di Commercio, la Fiera delle professioni coinvolge 15 istituti secondari e un migliaio di alunni delle classi quinte. Partecipano alla manifestazione la Provincia con i Centri dell'impiego, la Regione con il Centro regionale di orientamento e l'Agenzia regionale del lavoro, Confartigianato, Cna, Confcommercio, Assindustria, Asl, Forze armate e ordini professionali.

L'Ufficio scolastico regionale è impegnato attivamente nel progetto regionale di orientamento per i ragazzi che uscendo dalle scuole superiori si indirizzano alle realtà produttive o all'alta formazione: un percorso permanente e continuativo condotto nelle scuole che sfocia in eventi come quello di oggi. La Fiera delle professioni - annuncia la direttrice dell'Ufficio scolastico regionale Daniela Beltrame - si candida a diventare parte integrante di un'azione di sistema grazie all'imminente primo Protocollo d'intesa, in fase di elaborazione, che sancirà la collaborazione fra i soggetti presenti in Fiera. Si profila quindi un patto territoriale per agevolare i processi di avvicinamento e conoscenza fra scuole, aziende e soggetti datoriali.

Leitmotiv di questa edizione della Fiera, e novità di quest'anno, è l'orienteering declinato non secondo la dimensione "informativa", bensì secondo quella più sostanziale di stampo "formativo", precisa Beltrame che sintetizza così la filosofia della due giorni: «Intendiamo creare le basi affinché gli studenti delle classi quinte degli istituti triestini entrino direttamente in relazione con le realtà del territorio, sia nel settore delle professioni, sia in quello dei servizi sia, in maniera significativa, nel comparto produttivo». Beltrame annuncia ancora l'inclusione dell'Università nella schiera dei soggetti protagonisti a partire dalle future edizioni della Fiera. «Il territorio offre possibilità occupazionali diversificate per settore e per titolo di studio che - pur interinali - costituiscono comunque occasione di esperienza in un quadro di mercato sempre più propenso alla flessibilità», commenta la direttrice.

Due studenti impegnati in uno stage di formazione all'interno di un'officina

Ecco il programma della due giorni. Beltrame porterà il saluto dell'Ufficio scolastico stamane alle 9, alla Marittima. Prenderanno poi la parola i referenti del Centro per l'impiego - Sportello Lavoro della Provincia, l'Agenzia del Lavoro e il Centro per l'orientamento della Regione che illustreranno le specificità del mercato del lavoro nel capoluogo giuliano (fino alle 11.45). Spazio poi alle regole per comporre il curriculum vitae e capire la cultura d'impresa con l'agenzia per il lavoro "Umana" e l'Aries della Camera di commercio di Trieste (fino alle 13.30). Modera Claudio Morotti dell'Usr.

Dal pomeriggio di oggi e nella giornata di domani la Fiera si sposta nella Camera di Commercio: la sessione pomeridiana del 25 prevede la partecipazione degli alunni ai workshop in cui vengono illustrate le opportunità di lavoro da parte di Regione, Provincia, Comune, Artigiani, Confcommercio, Assindustria, Asl, Forze Armate, Cna e Confartigianato, appuntamento che si bisserà domani pomeriggio per alunni degli istituti, suddivisi appunto in due sessioni. per finire, domani dalle 15.30 alle 16.30, l'incontro con gli ordini professionali.

I DOCUMENTI VANNO INDIRIZZATI AL PROTOCOLLO GENERALE

Centri vacanza per minori, entro il 23 aprile le domande di autorizzazione

Enti e associazioni che nel corso della prossima estate intendono gestire centri di vacanze per minori devono presentare al Comune la domanda di autorizzazione all'apertura dei centri stessi. Il termine ultimo è fissato alle 12.30 di venerdì 23 aprile. Le richieste vanno indirizzate al Protocollo generale in via Punta del Forno 2.

I centri di vacanza per minori - ricorda il Comune - sono attivati per un periodo limitato dell'anno in modo da offrire attività volte ad organizzare il tempo libero dei bambini e dei ragazzi in esperienze di vita comunitaria, «con l'obiettivo di favorirne la socializzazione, lo sviluppo delle potenzialità individuali, l'esplorazione del territorio, assolvendo al tempo stesso una funzione sociale» in un periodo dell'anno in cui le scuole sono chiuse e peraltro i genitori che lavorano devono trovare sistemazioni adeguate per i propri figli.

Non sono soggetti all'autorizzazione dell'ente locale - precisa ancora l'amministrazione municipale in una ntoa - i centri che prevedono meno di quattro pernottamenti e quelli diurni con orario di apertura inferiore alle tre ore giornaliere.

I moduli per la presentazione delle domande e il regolamento regionale che disciplina l'attività dei centri di vacanze per minori possono essere ritirati negli uffici dell'Area educazione, università e ricerca, in piazza Vecchia 1 (stanza numero 3); possono anche essere scaricati dal sito internet www.retecivica.trieste.it.

BOOM DI RICHIESTE AL COLLEGIO DI DUINO

Mondo Unito, 600 domande per 24 posti

Dalla nostra regione 112 richieste. In aprile una prima selezione e a giugno quella finale

di GIUSEPPE PALLADINI

DUINO Continua il boom di domande per accedere al Collegio del Mondo Unito. Le richieste giunte dalle regioni italiane per i 24 posti messi a disposizione per il prossimo anno scolastico si attestano a circa 600, e di queste 112 arrivano dal Friuli Venezia Giulia. Il numero delle domande si attesta dunque allo stesso livello dello scorso anno, quando le richieste registrarono invece un notevole balzo all'insù, con un raddoppio rispetto al 2007.

Una crescita che si spiega con una nuova forma di promozione adottata negli ultimi anni, rivelatasi molto più efficace dei canali tradizionali. Poichè i ragazzi, a marzo di ogni anno dispongono di una settimana da dedicare ad attività "esterne" al Collegio, assieme a compagni di tutto il mondo sono tornati per alcuni giorni nelle regioni di provenienza, dove hanno presentato nelle scuole l'organizzazione e le attività del Collegio di Duino.

Presentazioni che hanno interessato, fra le varie regioni, la Puglia, l'Abruzzo, la Basilicata, la Sicilia, ma anche le Marche e il Veneto.

Delle 600 domande arrivate entro il termine del 9 marzo scorso, oltre alle 112 del Friuli Venezia Giulia, se ne registrano 58 dalla Sardegna e altrettante dal Veneto, 45 dalla Puglia, 42 dalla Basilicata, 39 dal Piemonte, 37 dal Lazio, 36 dalla Lombardia e 33 dall'Abruzzo.

«La selezione di nuovi studenti – osserva il presidente del Collegio, l'ambasciatore Gianfranco Facco Bonetti – è per noi come la vendemmia della vigna più preziosa. Essa deve essere oggetto per molti mesi delle cure più attente e costanti di tutti: in particolare anche degli studenti e degli ex allievi che ci assistono ogni anno, con entusiasmo, in questo delicato compito. Così – aggiunge – ancora una volta, potremo dire a tutti gli enti pubblici e privati che ci sostengono con generosità che i loro talenti sono stati investiti nel modo migliore, cioè avendo presente la priorità assoluta di premiare il merito».

Il presidente Facco Bonetti

Nel prossimo mese di aprile parte dunque la selezione. In ogni regione i ragazzi che hanno fatto domanda saranno sottoposti a una prima scrematura. I 112 del Friuli Venezia Giulia si ritroveranno così a Duino per affrontare la prova.

La selezione sarà molto dura. Da tutta Italia saranno ammessi alla seconda fase solo 60 ragazzi, che a giugno verranno a Duino per l'esame finale.

Di questi 60 ragazzi, solo 24 saranno ammessi a frequentare i Collegi del Mondo unito: 14 nella sede di Duino e dieci nelle altre dodici strutture sparse per il mondo.

A fine estate arriveranno al Collegio di Duino questi 24, assieme a circa altri 70 selezionati nei più diversi Paesi del mondo. Sono circa 90, infatti, i ragazzi che accederanno al primo anno.

OPEN DAY

Sabato prossimo visite alle strutture, spettacoli, musiche, gare sportive e giochi all'aperto

Sabato prossimo, intanto, al Collegio di Duino si rinnova l'"Open day". Per tutta la giornata, curata dagli studenti e dai docenti, il Collegio sarà aperto a persone di tutte le età.

Dalle 9.30 e fino alle 11.30 sarà possibile visitare i laboratori di fisica, chimica, biologia, sistemi ambientali, dove saranno organizzate alcune dimostrazioni.

Le attività riprenderanno alle 14.30, con la visita ai laboratori di arte e ceramica e a tutto il complesso del Collegio. Le visite, guidate dagli studenti, saranno intervallate da spettacoli culturali, danze, musiche, gare di tiro con l'arco, giochi all'aperto per bambini e ragazzi, "faces painting" e altro ancora.

Una manifestazione al Collegio del Mondo Unito

Muggia, l'Urbanistica paralizzata dalle norme

Alcuni professionisti chiedono al sindaco un incontro per far luce sul groviglio legislativo

MUGGIA L'ufficio urbanistica del Comune è paralizzato dal ginepraio di norme, regolamenti attuativi, disposizioni che, nel nome della semplificazione burocratica, stanno di fatto paradossalmente bloccando l'attività edilizia.

Tanto che due professionisti, l'architetto Roberto Bonato e il perito Walter Vuch, a nome di altri colleghi che operano sul territorio, hanno spedito una lettera al sindaco Nesladek, chiedendo di fissare un incontro per cercare di far luce, insieme ai tecnici del Comune, nel groviglio legislativo che, complice anche il ritardo della Regione, sta creando confusione nel settore.

Nel mirino, in particolare la modifica delle procedure per l'approvazione di interventi in aree soggette a vincolo paesaggistico e architettonico, il nuovo Codice dell'edilizia regionale, il "piano casa", e una serie di ulteriori disposizioni, sia regionali che nazionali, che hanno sostanzialmente modificato le procedure edilizie e urbanistiche comunali.

Il municipio di Muggia

«Tutta questa attività legislativa – si legge nella lettera – ha generato nei cittadini numerosi quesiti interpretativi, ai quali l'Ufficio urbanistica assieme a noi professionisti deve dare risposta». L'auspicio di Bonato e Vuch è che la ritrovata collaborazione con il Comune possa dar vita a una sorta di corsia preferenziale, fatta anche di incontri collegiali periodici, sulla falsariga di quanto già avveniva in passato, in modo da fornire sempre un'interpretazione corretta, puntuale e aggiornata delle norme.

«Considerata la difficoltà di interloquire con l'ufficio – conclude la lettera – crediamo che un incontro possa servire a esporre le problematiche citate, e a conoscere gli orientamenti dell'amministrazione in campo urbanistico ed edilizio. Il tutto si tradurrà in una miglior comunicazione, in un risparmio di tempo e, in ultima analisi, in un miglior servizio ai cittadini».

La pensano diversamente i consiglieri comunali del Pdl Claudio Grizon e Christian Gretti, che della vicenda offrono una chiave di lettura strettamente politica. «Quello portato all'urbanistica di Nesladek è un pesantissimo attacco, da parte di professionisti muggesani che denunciano senza mezzi termini la mancanza di dialogo con l'Ufficio urbanistica – dichiarano in una nota –. Oltre a un incontro con il sindaco, la lettera chiede di ripristinare le riunioni periodiche che avvenivano in precedenza. Nessun ordine professionale ha delegato i due professionisti a formalizzare una richiesta simile; ci chiediamo – sottolineano Grizon e Gretti – considerata la delicatezza degli interessi in gioco, se non sarebbe più opportuno che il Comune desse seguito a confronti con delegazioni designate, non con singoli privati che agiscono su iniziativa individuale. Questa promiscuità di rapporti potrebbe privilegiare alcuni, anziché altri».

Scendendo nel merito dello «sbando in cui versa il settore urbanistico comunale», il due esponenti del Pdl rilevano infine che attualmente tale settore «non è in grado, per come è strutturato, di far pronte neppure al lavoro ordinario».

L'incontro tra Comune e professionisti è stato fissato per lunedì mattina.

Giovanni Longhi

MUGGIA. L'ASSESSORE ROSSI REPLICA ALLA COMMISSIONE TRASPARENZA

«Le tariffe per l'asilo nido sono tra le più basse»

MUGGIA È esterrefatta l'assessore comunale Loredana Rossi, dopo aver appreso che la Commissione trasparenza ha chiesto una rimodulazione delle rette di alcuni servizi, tra cui quelle per l'asilo nido.

«Sono già tra le più basse in regione – replica – e comunque negli ultimi quattro anni non sono state ritoccate. Anche i criteri per la determinazione delle varie fasce di tariffa sono quelli fissati con il modello Isee, cioè in base alla suddivisione del reddito tra i vari componenti del nucleo familiare».

Se modifiche ci sono state, aggiunge l'assessore, la quota a carico del Comune è comunque rimasta invariata, nel senso che, con l'applicazione del modello Isee, per alcune famiglie potrebbe esserci stato un esborso maggiore, ma per altre la rette mensile potrebbe essersi alleggerita.

Tariffe invariate, dunque, ma qualità del servizio migliorata. «Da un recente studio sul controllo della gestione delle strutture comunali per l'infanzia – rileva l'assessore Rossi – effettuato su altri sette Comuni, il nostro è risultato quello con le migliori risorse».

Nel nido di Muggia il rapporto educatore/bambini è di 5,5, mentre il limite massimo fissato dalla legge regionale stabilisce il rapporto medio di un educatore ogni sette bambini, limite peraltro applicato nei nidi comunali di Trieste.

Stando a queste cifre, a Muggia ogni educatore ha un numero inferiore di bambini da seguire, e da ciò deriva una migliore qualità del servizio.

Altro fattore che ha consentito al Comune di mantenere in vigore le vecchie tariffe, fermo restando l'adeguamento del numero degli educatori, è l'aumento dei bambini accolti (da 48 a 55), e quindi il maggior numero di rette incassate dall'amministrazione.

Per quanto riguarda l'ipotesi, avanzata dalla Commissione trasparenza, di stipulare convenzioni con strutture private per ampliare ulteriormente l'offerta del nido, l'assessore Rossi sottolinea poi che attualmente è allo studio il progetto per l'allargamento della scuola dell'infanzia "Borgolauro", dove potrebbe venir accolta una classe primavera per bambini dai 2 ai 3 anni, progetto per il quale verrà richiesto uno specifico contributo. *(g.l.)*

L'aula di un asilo di Muggia

IN ATTESA DEL PIANO DEL PORTO

Sistiana, rinnovata la concessione ai chioschi in baia

DUINO AURISINA I chioschi nella baia di Sistiana continueranno ad operare anche nell'imminente stagione estiva. La conferma è arrivata ieri, al termine della riunione della giunta, che ha approvato la delibera presentata dall'assessore ai Servizi sul territorio Andrea Humar. La concessione annuale per l'occupazione di suolo pubblico, relativa ai chioschi di Sistiana mare, interesserà le quattro strutture enogastronomiche e l'edicola.

«Abbiamo voluto dare continuità a un'attività essenziale per gli utenti della baia, ma siamo ancora in una fase transitoria poiché la concessione si interfaccia con il progetto di riqualificazione di tutta baia, che partirà non appena entrerà in vigore il piano del porto», ha spiegato Humar. Attualmente il piano è ancora al vaglio della Regione, in attesa di autorizzazione. «Credo – ha aggiunto Humar – che il prossimo anno assisteremo a una vera e propria rivoluzione all'interno della baia». Oltre a un complessivo ammodernamento, i chioschi verranno infatti spostati sul fronte mare, creando quindi un'area pedonale "ad hoc" e una nuova viabilità interna.

Uno dei chioschi nella baia

Soddisfatto dell'approvazione della delibera anche l'assessore al Turismo, Massimo Romita: «I chioschi negli ultimi anni hanno saputo rinnovarsi nell'offerta, proponendo non solo le classiche bibite per i giovani ma ampliando il raggio d'azione nei confronti delle famiglie. Un segnale importante, che ha comportato anche un apprezzabile sacrificio da un punto di vista lavorativo, con l'estensione dell'orario».

Romita evidenzia poi il piano di sicurezza e informazione che l'amministrazione comunale, di concerto con gli operatori della baia e con le forze dell'ordine, intende promuovere per la prossima estate: «Cercheremo di garantire agli operatori – spiega – una baia di Sistiana aperta a tutti: per i giovani ma anche a misura di famiglia».

Confermata, e migliorata, in quest'ottica anche l'ordinanza del sindaco Ret che vieta di portare bottiglie in baia, che lo scorso anno ha dato i suoi frutti. L'amministrazione sta lavorando al nuovo provvedimento che scatterà il primo maggio e sarà in vigore fino al 30 agosto.

Riccardo Tosques

Aquilinia, raccolta di firme per migliorare la viabilità

MUGGIA La possibilità di svoltare verso Muggia dalla traversa di via Flavia di Aquilinia, nei pressi della locanda Gaia, e lo spostamento delle strisce pedonali in prossimità della fermata del bus. Questa la doppia richiesta dei cittadini di Aquilinia a poche settimane dal rinnovo della viabilità ad Aquilinia.

In questi giorni i residenti della seconda traversa a sinistra in via Flavia di Aquilinia, in direzione di Muggia, stanno raccogliendo le firme per chiedere al sindaco Nesladek e all'assessore Bussani la possibilità di svoltare verso Muggia.

«Come sempre siamo condannati a continuare ad andare a fino all'incrocio con Francovec, oppure a fare il giro sulla strada interna all'abitato, nel comune di San Dorligo, per poter svoltare verso Muggia», si legge nella petizione proposta da Maurizio Parovel.

I firmatari hanno anche intenzione di chiedere un'assemblea al sindaco Nesladek, per capire come affrontare e risolvere questa problematica, poiché di fatto «la nostra strada è stata l'unica a non godere di un miglioramento della viabilità».

Nel frattempo l'ex consigliere comunale di San Dorligo, Giorgio Jercog, evidenzia come la sicurezza per i pedoni non sia ancora ottimale: «Il nuovo attraversamento centrale dell'abitato, sul lato dell'agromeccanica, è in una posizione di "ombra", nascosto da tre platani e da una leggera curva. I pedoni quindi rischiano nell'attraversamento, poiché la visuale è impedita dai fusti dei tre platani».

Jercog propone «il taglio degli alberi oppure lo spostamento delle strisce nella zona della fermata del bus, o ancora il recupero dei semafori inutilizzati per spostarli nei pressi delle strisce zebrate e creare così un semaforo pedonale a chiamata». *(r.t.)*

Sgonico, in Consiglio l'acquisto dell'ex aerocampo di Prosecco

SGONICO La delibera sulla cessione a titolo gratuito al Comune di porzioni dell'area di proprietà regionale denominata "ex aerocampo di Prosecco". Questo il piatto forte della seduta straordinaria del Consiglio comunale prevista oggi alle 11.

Tra i vari punti all'ordine del giorno figurano poi l'individuazione delle frazioni comunali non metanizzate ricadenti nella fascia climatica E, l'approvazione dello schema di convenzione tra Provincia, Comuni e titolari di licenza di taxi, ma anche questioni più prettamente politiche, come la mozione del gruppo del Pdl-Udc per l'intitolazione di una via o una piazza, nel quinto anniversario della scomparsa, a Papa Giovanni Paolo II, e l'interpellanza del capogruppo del Pdl-Udc, Denis Zigante, con la richiesta dell'istituzione del Difensore civico, previsto dallo Statuto comunale. Previste infine una modifica al regolamento comunale di contabilità e variazioni al bilancio di previsione per l'esercizio 2010. *(r.t.)*

RINNOVATO L'ACCORDO FRA COMUNE, DIREZIONE DIDATTICA E "TESECO EDUCATIONAL"

Ambiente, escursioni e lezioni con i ragazzi dell'istituto "Lucio"

Un bosco presso Muggia

MUGGIA Anche quest'anno i ragazzi dell'istituto Giovanni Lucio andranno a lezione di educazione ambientale, grazie all'accordo tra il Comune, la direzione scolastica dell'istituto comprensivo e "Teseco educational", la sezione didattica dell'azienda che ha in corso la bonifica dell'area ex Aquila.

Il tema delle lezioni riguarderà la salvaguardia dei boschi e la conoscenza della flora tipica locale. «Crediamo nell'educazione e nella responsabilità di ciascuno di noi per salvaguardare l'ambiente – commenta Maria Camilla Masini, responsabile della comunicazione per Teseco –. Per questo abbiamo pensato di coinvolgere la scuola di Muggia, da sempre molto attiva nella formazione ambientale, in un percorso comune che potesse attingere anche alle nostre conoscenze tecniche».

I ragazzi, grazie al supporto dei propri docenti e degli esperti della Teseco, impareranno così a conoscere meglio la natura della loro zona, e in particolare delle zone boschive.

Il percorso di istruzione, partito con una lezione plenaria la scorsa settimana, sarà articolato in visite guidate e lezioni di botanici, corredate dalla distribuzione di materiale didattico specifico.

«Il programma prevede due giornate di esplorazione ambientale – commenta la vicepreside dell'istituto Lucio, Annamaria Salvaneschi –. Il 30 marzo è prevista un'uscita al bosco Boeri di Aquilinia, mentre il 31 esploreremo il bosco dell'arciduca a Zindis».

Come l'anno passato, Teseco ha in programma anche un concorso per gli allievi dell'istituto, che quest'anno ha per titolo "Non c'è bosco senza terra" e premierà il lavoro collettivo che meglio saprà descrivere, con un video o un cartellone, l'importanza della salvaguardia del bosco e dei terreni.

Tutti gli elaborati saranno esposti a fine anno e tutti i partecipanti riceveranno un attestato, mentre la classe migliore vincerà un premio in beni che rimarranno a disposizione dell'istituto. «L'anno scorso, grazie a questo concorso, abbiamo potuto comprare una postazione informatica multimediale – commenta la Salvaneschi –. Quest'anno abbiamo intenzione di acquistare materiale didattico, seguendo le richieste dei docenti».

Andrea Dotteschini

● **IL SANTO**
Annunciazione del Signore

● **IL GIORNO**
È il 84° giorno dell'anno, ne restano ancora 281

● **IL SOLE**
Sorge alle 5.57 e tramonta alle 18.22

● **LA LUNA**
Si leva alle 12.43 e cala alle 3.12

● **IL PROVERBIO**
La fortuna non favorisce mai nessuno senza fargli poi pagare i suoi favori.

L'INCONTRO AL CIRCOLO DELLA STAMPA

Heinichen ai giovani: «L'89, grande occasione perduta di crescita»

Lo scrittore: «La mia generazione non è un modello da seguire, lasciamo loro un mondo difficile»

Lo scrittore Veit Heinichen durante il confronto con i giovani al Circolo della Stampa (Lasorte)

di GIULIA BASSO

Un'occasione perduta per costruire una società dell'inclusione, con una base più ampia e una forte classe media: è questo, a 30 anni di distanza dalla caduta del muro di Berlino, il magro bilancio che Veit Heinichen, cinquantatreenne scrittore di origine tedesca, trae da quell'evento epocale. Ma non perché nell'89 non ne abbia avvertito la straordinarietà: «Allora mi trovavo a Parigi, davanti alla tv di un bar insieme ad altri amici tedeschi, e alla notizia del crollo del muro noi tutti pensammo "non è possibile, è fantascienza"», racconta alla platea riunita per ascoltarlo al Circolo della Stampa, in una tavola rotonda a cura del Gruppo 85 dal titolo "1989, vent'anni dopo: Europa tra marginalità e centralità". «Ma dopo quel crollo – prosegue Heinichen - sono stati innalzati altri muri, e neppure la nascita dell'Unione Europea come la conosciamo oggi è riuscita a creare integrazione: l'Europa di tutti nella realtà non esiste. Anche il percorso di costruzione del mercato UE è stato paradossale. Nell'aprire le frontiere alla libera circolazione la priorità è stata data alle merci e le persone sono venute solo in un secondo momento, come a dire: prima la mortadella e poi la gente».

Lo scrittore discute per l'occasione con tre ragazzi, moderati da Marino Vocci: Francesca Stopper, studentessa universitaria di Storia dell'Arte, Beniamino Pagliaro, studente di Scienze Politiche e giornalista, ed Eva Vocci, che all'università studia Economia e commercio. Scopo dell'iniziativa quello di mettere a confronto le esperienze di chi ha vissuto quegli anni in prima persona e di chi invece si trova ora a fare i conti con l'eredità di quel periodo.

Avrebbe dovuto essere un incontro indirizzato ai giovani, ma tra il pur numeroso pubblico se ne contano davvero pochi. A questi lo scrittore si rivolge così: «La nostra generazione ha lasciato ai giovani un mondo difficile, di cui vuole ancora reggere le redini, un mondo disastroso perché ancora intriso di un forte nazionalismo. Rigassificatori e centrali nucleari come quella di Krsko non sono problemi unicamente nazionali, eppure vengono trattati come tali. E ai problemi di oggi, al precariato in tutte le sue declinazioni, la nostra generazione risponde con le polemiche di ieri. Non siamo di certo un modello da seguire. Ma se la società è gerontocratica è anche perché tra i giovani c'è poca voglia di farsi coinvolgere». Heinechen racconta ai ragazzi la sua adolescenza: via di casa subito dopo la maturità, alla ricerca della propria indipendenza, studi di economia per garantirsi un guadagno sicuro, la sua doppia anima, come nelle sculture dei palazzi neoclassici di Trieste, in cui convivono il dio del commercio Mercurio e quello della cultura Apollo. «Ho sempre creduto nel mercato – conclude Heinichen – ma nel mercato sociale: nella sicurezza del posto di lavoro, nelle infrastrutture pubbliche, nella sanità per tutti, in un mondo creato coinvolgendo la collettività, e invece dalla metà degli anni '80 a oggi la realtà si è mossa in tutt'altra direzione»

PROIEZIONE AI "VENERDI' ALLA MODA"

Coco Chanel, mito che non muore

IL PICCOLO

25 marzo 1960 *di R. Gruden*

● Si è iniziato ieri lo sgombero dello stabile n. 16 di via del Teatro romano, dichiarato inabitabile e pericoloso. Ha lasciato per ora gli alloggi una mezza dozzina di famiglie.

● Il Comune sta sperimentando un nuovo sistema per la segnaletica orizzontale degli attraversamenti pedonali. Si tratta di applicare sul manto asfaltato fettucce bianche in materia sintetica adesiva.

● Portato in Consiglio comunale il progetto per la scuola elementare di Borgo S. Sergio. Una soluzione pilota, con le aule distribuite sul terreno come unità indipendenti, con abbandono dell'ottocentesco alveare.

● Secondo un'inchiesta condotta dalla rivista «Trieste - Studenti», il 23 per cento fra i ragazzi fuma; solo l'otto per cento fra le ragazze (e all'insaputa dei genitori).

● Critiche al cambio di senso unico nelle vie Zanetti e Rismondo. Prima, da questa ci si immetteva in via Battisti dall'incrocio controllato da semafori, ora da via Zanetti vi si va, con pericolo, senza semafori.

Un'immagine storica di Coco Chanel, la cui vita è al centro del film di domani

La storia della celebre stilista francese Coco Chanel è al centro del settimo appuntamento, domani alle 17.30 nell'Auditorium del Salone degli Incanti, con i "Venerdì alla moda", ciclo di documentari e film dedicati ai rapporti fra cinema e moda in occasione della grande mostra "Mila e la notte" (Abiti da sera di Mila Schön 1966-1993). Le proiezioni sono a ingresso libero fino a esaurimento dei posti disponibili. La rassegna è organizzata dal Comune di Trieste – Assessorato alla Cultura in collaborazione con il centro ricerche La Cappella Underground.

"Chanel Chanel" è un documentario del 1986 di Eila Hershon e Roberto Guerra che racconta l'intrigante biografia della celebre stilista francese Gabrielle Bonheur Chanel, in arte "Coco", capace con la sua opera di rivoluzionare il concetto di femminilità e di imporsi come figura fondamentale del fashion design.

Nata a Saumur, cittadina francese nella regione della Loira, nel 1883, Chanel muove i primi passi nell'ambiente della moda come disegnatrice di cappelli nel 1908, rivelando da subito un talento speciale nel prevedere e anticipare i desideri ed il gusto delle donne del suo tempo. Nel 1915 apre un negozio in Rue Cambon 31 a Parigi e nel 1921 crea quello che risulterà essere il profumo più venduto nel mondo chiamato semplicemente «Chanel numero 5». Colpita dalla crisi economica internazionale, chiuse la sua maison nel 1939 e si ritirò a vita privata a Vichy.

Nel febbraio 1954 Coco Chanel, ormai settantenne, decise di rimettersi in gioco, presentando nel suo negozio parigino in Rue Cambon 31 una nuova collezione improntata palesemente sullo stile degli anni Venti e centrata su quello che resta a tutt'oggi il suo intramontabile capolavoro: il "tailleur", composto da una giacca di stile cardigan, con inclusa la sua tipica catenella cucita all'interno, una gonna semplice e comoda, con una camicetta il cui tessuto era coordinato con il tessuto all'interno del tailleur. Continuò a lavorare instancabilmente per riaffermare il suo marchiofino alla sua scomparsa, all'età di ottantasette anni, nel 1971.

FARMACIE

■ **DAL 22 AL 27 MARZO 2010**

Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30-13 e 16-19.30.

Aperte anche dalle 13 alle 16:

via Pasteur 4/1 (Melara)	tel. 040-911667
viale XX Settembre 6	tel. 040-371377
via Mazzini 1/A - Muggia	tel. 040-271124
Prosecco *(solo per chiamata telefonica con ricetta urgente)*	tel. 040-225141

Aperte anche dalle 19.30 alle 20.30:

via Pasteur 4/1 (Melara)	
viale XX Settembre 6	
via dell'Orologio 6 (via Diaz 2)	
via Mazzini 1/A - Muggia	
Prosecco *(solo per chiamata telefonica con ricetta urgente)*	tel. 040-225141

In servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30:

via dell'Orologio 6 (via Diaz 2)	tel. 040-300605

Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare al numero 040/350505 Televita.

www.farmacistitrieste.it

Dati forniti dall'ordine dei Farmacisti della Provincia di Trieste

TAXI

Radiotaxi	040307730
Taxi Alabarda	040390039
Taxi - Aeroporto www.taxiaeroportofvg.it	0481778000
Aeroporto - Informazioni	0481773224
Ferrovie - Numero verde	892021

L'ARIA CHE RESPIRIAMO

Valori di biossido di azoto (NO_2) µg/m³
Valore limite per la protezione della salute umana µg/m³ 240 media oraria
(da non superare più di 18 volte nell'anno)
Soglia di allarme µg/m³ 400 media oraria
(da non superare più di 3 volte consecutive)

Piazza Libertà	µg/m³	135,7
Via Carpineto	µg/m³	66,1
Via Svevo	µg/m³	97,0

Valori della frazione PM_{10} delle polveri sottili µg/m³
(concentrazione giornaliera)

Piazza Libertà	µg/m³	19
Via Carpineto	µg/m³	28
Via Svevo	µg/m³	28

Valori di OZONO (O_3) µg/m³ (concentrazioni orarie)
Concentrazione oraria di «informazione» 180 µg/m³
Concentrazione oraria di «allarme» 240 µg/m³

Piazza Libertà	µg/m³	43
Monte San Pantaleone	µg/m³	32

Greci e turchi, Trieste sigilla l'amicizia

Incontro in piazza stasera in via Malcanton nella ricorrenza del 25 marzo

Si sono combattuti per secoli. Adesso, a Trieste, celebrano ogni anno la festa dell'Amicizia fra i loro popoli. Questo il senso dell'appuntamento di stasera in via Malcanton, dietro il Municipio, fra greci e turchi di Trieste, che si riuniranno per la terza volta per la "Festa dell'amicizia".

L'occasione è rappresentata dalla ricorrenza del 25 marzo, data che per i greci ha un particolare significato, in quanto ricorda l'origine della ribellione all'Impero ottomano, che iniziò nel 1.821.

I primi combattimenti iniziarono il 25 marzo: l'insurrezione divampò in tutta la Grecia continentale, fomentata prima dall'arcivescovo di Patrasso, Germanos, poi anche grazie all'appoggio degli Armatoli e dei Kleftes guidati da Theodoros Kolokotronis.

Alcune immagini delle edizioni precedenti della "Festa dell'Amicizia"

Contemporaneamente aveva luogo la secessione dell'Epiro guidata da Alì Pascià. La repressione dei Turchi non tardò ad arrivare: nel 1822 ripresero rapidamente il controllo dell'Epiro e tentarono di ristabilire il loro dominio con il terrore.

I fatti più sanguinosi ebbero luogo nell'isola di Chio, dove nell'Aprile 1822 la popolazione venne sterminata e a Costantinopoli, dove il patriarca venne impiccato.

Nella stessa data del 25 marzo, ma del 1.831, fu istituito il moderno stato greco. I turchi che vivono e lavorano in città sono circa mezzo migliaio e il loro numero è in crescita; più numerosi ancora sono i greci, la cui presenza a Trieste è secolare e ricca di intrecci commerciali e culturali con la comunità locale.

Alle 21, in via Malcanton 8, davanti alla sede dell'Associazione culturale italo greca "Zorba il greco", sotto le bandiere dei due Paesi del Mediterraneo orientale, ci saranno musiche, canti, danze. Il tutto innaffiato dalle bevande tipiche della Grecia e della Turchia, l'ouzo e il raki.

«Abbiamo voluto organizzare ancora una volta questo appuntamento – spiegano il greco Jannis Kontogiannis e il turco Bilgin Alp, artefici della Festa – per dare maggiore significato all'amicizia fra i nostri due popoli in una città cosmopolita come Trieste».

Nel programma di stasera c'è anche l'esibizione del corpo di ballo greco "Charoumenes" e di una danzatrice del ventre. La manifestazione si svolgerà all'aperto, come era già accaduto nelle passate edizioni, se le condizioni atmosferiche lo permetteranno, altrimenti si utilizzerà la sede dell'associazione "Zorba".

L'organizzazione della serata è affidata congiuntamente ai titolari e ai collaboratori dei ristoranti "Time out", che si ispira alla tradizione enogastronomica greca, tra moussaka e souvlaki, e "Piccola Istanbul", che propone invece pietanze legate alla cultura turca.

Ugo Salvini

CICLO DI CONFERENZE CON VARI DOCENTI IN PIAZZA PONTEROSSO

L'Università popolare pronta a festeggiare i 110 anni

Silvio Delbello

L'università popolare di Trieste compie centodieci anni di attività. Fondata il 27 dicembre 1899 dal Comune di Trieste, con l'approvazione di una delibera presentata al Consiglio municipale dalla Commissione all'istruzione pubblica. Il 2 dicembre 1900, invece, inizia l'attività dell'Università Popolare di Trieste, che da allora non ha avuto sosta, ha esteso e moltiplicato le sue iniziative e le sue attività culturali in Patria, ma anche in Slovenia e Croazia, a favore dell'unica minoranza autoctona che il nostro Paese possiede fuori dai confini nazionali, organizzando conferenze, corsi di lezioni, concerti, spettacoli teatrali e cinematografici, attività turistiche e ricreative.

Si sono create strutture organizzative di particolare efficienza e un fortissimo "parco" di collaboratori, a livello cittadino, regionale e nazionale, pronto a corrispondere a qualsiasi esigenza di natura culturale.

Per ricordare i centodieci anni di vita, è stato predisposto un ciclo di conferenze in sede (Piazza del Ponterosso n. 6), sostenute da illustri docenti: giov. 1 aprile, il dott. Diego Redivo parlerà della Storia dell'Università Popolare; giov. 8 aprile, il prof. Renzo Nicolini tratterà il tema Le Scuole italiane in Istria e a Fiume; giov. 15 aprile, il prof. Paolo Quazzolo ci condurrà nel mondo del Teatro; giov. 22 aprile, la prof. Irene Visintini riferirà sull'Attività culturale svolta in Istria, Fiume e Dalmazia; giov. 29 aprile, il prof. Ivano Cavallini, tratterà Il mito della Nazione e la musica nei programmi dell'Università Popolare; giov. 6 maggio, il prof. Luciano Lago, parlerà di Editoria e lun. 10 maggio, il prof. Elvio Guagnini concluderà il ciclo parlando di Letteratura. Tutti gli incontri sono a ingresso libero e avranno inizio alle 17.30.

La facciata dell'Università popolare in piazza Ponterosso

Per l'occasione, verrà allestita una Mostra itinerante a Trieste e in Istria, Fiume e Dalmazia, dei principali interventi realizzati dall'Università Popolare di Trieste in campo scolastico e della ricerca, a favore delle Scuole italiane dell'Istria e di Fiume, in applicazione della Legge sulle aree di confine 19/91 e successive modificazioni.

La Mostra vuole evidenziare la particolare attenzione del Governo italiano a favore della nostra minoranza autoctona presente nei territori d'insediamento storico e l'attenzione per il mondo della Scuola e dei giovani a garanzia della sopravvivenza di quella minoranza.

La cerimonia ufficiale per ricordare i centodieci anni dell'Università Popolare, si svolgerà sabato 15 maggio, nella Sala Tripcovich, dove, al mattino, avranno inizio i discorsi e gli indirizzi di saluto delle autorità governative e locali, introdotti dal Presidente dell'Università Popolare di Trieste, Silvio Delbello.

ISTRUZIONI AI LETTORI

● I comunicati devono arrivare in redazione via fax (040 3733209 e 040 3733290) almeno tre giorni prima della pubblicazione.

● Devono essere battuti a macchina, firmati e avere un recapito telefonico (fisso o cellulare).

● Non si garantisce la pubblicazione dei comunicati lunghi.

COMUNITA GRECO ORIENTALE

Sofianopulo al vertice

È il prof. Antonio Sofianopulo il neo eletto presidente della comunità greco orientale di Trieste.

Cinquantaquattrenne, docente di discipline artistiche presso il liceo scientifico «Galilei», è un noto artista le cui opere figurano in numerose collezioni pubbliche e private ed è inoltre presente in varie rassegne di respiro europeo.

Sofianopulo appartiene a una delle famiglie greche presenti, senza soluzioni di continuità, dal 1863 nell'organizzazione degli Greci ortodossi e nel contempo molto integrale nella vita della nostra città.

Basta ricordare al riguardo il pittore e poeta Cesare Sofianopulo e Panaghiotis, che fu volontario per l'Italia nella grande guerra.

A ricoprire la carica vacante di vice presidente è stato chiamato l'ing. Angelo Tzuvelekis, mentre è stato confermato nella carica di secondo vice presidente, Efthimios Veos.

Antonio Sofianopulo

La nuova presidenza viene ad assumere l'incarico di portare a termine i lavori di ristrutturazione della sede, lavori che permetteranno di ospitare gli uffici amministrativi, la scuola e le attività di diffusione della lingua e cultura greca, molto frequentate dai triestini.

Il rinnovato edificio assolverà inoltre ad altre funzioni logistiche che erano attese da tempo.

Vi troveranno infatti collocazione le collezioni d'arte e la ricca biblioteca, in considerazione di una sempre maggiore e significativa integrazione della storica Comunità dei greci con la nostra città.

Fulvia Costantinides

MATTINO

● **ALCOLISTI ANONIMI**
Oggi presso il gruppo Alcolisti anonimi di via S. Anastasio 14/A si terrà una riunione alle 9 e presso il gruppo di via P. Scoglietto 6 alle ore 19.30. Se l'alcol vi crea problemi contattateci. Ci troverete ai seguenti numeri di telefono: 040-577388 333-3665862 - 040-398700 334-3961763. Gli incontri di gruppo sono giornalieri.

● **ROTARY CLUB TRIESTE**
I soci del Rotary Club Trieste si riuniscono oggi alle 13 per una riunione al caminetto presso la sede del club.

● **COME REDARRE I BILANCI**
Le novità per le operazioni in bilancio e fuori bilancio e la nuova informativa sulla redazione dello stesso e della relazione sulla gestione, rendono necessario un approfondimento per la corretta redazione del bilancio 2009. Il tema sarà trattato in un seminario organizzato dall'Associazione industriali della provincia di Trieste oggi alle 13 a Trieste presso la sala consiglio della sede dell'associazione industriali piazza A.K. Casali 1, I piano.

● **SEGUENDO LA BORA**
Nell'ambito dell'iniziativa «La Bora» promosso dall'assessorato comunale alla cultura e dal servizio bibliotecario urbano, oggi con inizio alle 10 alla biblioteca Stelio Mattioni di Borgo San Sergio appuntamento con «Seguendo la Bora», incontro-laboratorio con racconti e curiosità per le scuole medie inferiori a cura dell'Associazione Museo della Bora.

POMERIGGIO

● **CRESCITA PERSONALE**
Alla libreria Giunti al Punto di via Imbriani la dottoressa Neva Tolloi, sociologa, in collaborazione con la Libreria Giunti al Punto organizza tre incontri gratuiti sui percorsi di crescita personale oggi alle 18.30 confronto su: counseling orientare, sostenere e sviluppare le proprie potenzialità.

● **CENTRO SCHWEITZER**
Oggi alle 17.30 nella basilica di San Silvestro il Centro studi Albert Schweitzer organizza la conferenza «Idea e prassi della tolleranza nel passato e nel momento attuale». Relatori: prof.ssa Dea Moscarda prof. Alessandro Tenaglia.

● **ALCOLISTI IN TRATTAMENTO**
Questa sera alle 18 nella sala parrocchiale di p.le Valmaura 7 si riunisce il Ciclo Avvenire alla stessa ora, presso la sala Parrocchiale Strada di Fiume 181 il Club Felicità, stessa ora di via Pasteur 218 il Club Melara, stessa ora di via Foschiatti 1 il Club Amicizia.

LA CHIESA DELLA MADONNA DEL MARE COINVOLGE IL RIONE

Missione parrocchiale a San Vito

La parrocchia della Madonna del Mare di piazzale Rosmini è in festoso subbuglio. Merito delle decine di suore e frati francescani - in tutto, oltre una trentina - che, da qualche giorno, hanno pacificamente "invaso" le strade e le piazze del rione, stringendo mani, regalando sorrisi e promuovendo momenti di riflessioni. Sono i protagonisti della "Missione parrocchiale", un evento che ha richiesto una preparazione di quasi due anni e punta a rivitalizzare la vita e la fede della comunità attraverso l'organizzazione di incontri di preghiera, occasioni di festa e centri d'ascolto.

Fino a domenica prossima i missionari - frati minori, suore appartenenti ad istituti francescani ma anche giovani che si riconoscono nella famiglia della "Gi.Fra", la Gioventù francescana - cercheranno di coinvolgere e "contagiare" tutti gli abitanti della parrocchia, anche bussando alle porte delle famiglie, casa per casa. Parallelamente, animeranno decine di incontri negli spazi dell'oratorio, in chiesa e nei centri d'ascolto. Incontri studiati in funzione dei diversi target a cui si rivolgono: dai bambini agli anziani, dagli ammalati agli sposi. A questi ultimi è stata dedicata domenica scorsa la "Festa della famiglia" e, in particolare, la Santa messa delle 10, che ha avuto come momento cruciale il rinnovo delle promesse matrimoniali.

Un momento della messa dedicata alle famiglie

Ricchissimo anche il programma delle ultime quattro giornate della Missione. In "menu" preghiere mattutine con i bambini delle elementari, visite alle scuole, catechesi per anziani e adulti, info-point allestiti tra via Combi e via Colautti. Domani alle 20 le strade della parrocchia ospiteranno anche la Via Crucis a cui parteciperà l'arcivescovo Crepaldi. Il saluto finale dei missionari è previsto domenica, dopo le Sante messe delle 10 e delle 11.

● **VOLONTARI SANITARI**
Corso di formazione associazione amici Hospice Pineta per volontari non sanitari: oggi nella sala Ercolessi della Casa di cura Pineta del Carso viale Stazione n. 26 Duino Aurisina tel. 040/3784150 tra le 17 e le 18.30 dott. A. Varini: saluto di benvenuto e presentazione del corso del dott. Varini e La sfaccettata realtà dell'hospice del dott. R. Vecchi.

● **DIPENDENZA GIOCO D'AZZARDO**
Oggi alle 17.30 Sala Baroncini delle Assicurazioni Generali via Trento n. 8 si svolgerà una conferenza sul tema: Dipendenza da gioco d'azzardo, interviene Paola Gottardis, psicoterapeuta Jonas Trieste Onlus, coordina Francesca Perini, psicoterapeuta Jonas Trieste Onlus. Ingresso libero.

● **CENTRO STUDI HELIOPOLIS**
Heliopolis centro studi internazionali, promuove un convegno all'aula magna dell'associazione italo-americana via Roma n. 15, 2.o piano, ore 16.30-19.30 sul seguente tema: Le vie dello sciamaneismo, relatori Gianpaolo Dabbeni, Gabriella Dal Mas, Emanuela Milleri, Lorenzo Salimbeni, Desirèe Pangerc.

● **SPORTELLO DEL «NORDIO»**
Oggi dalle 14.30 alle 18 sarà aperto lo «Sportello Orientamento» presso l'istituto statale d'Arte «Enrico e Umberto Nordio» di via Calvola 2 rivolto alle famiglie e agli alunni interni e anche alle famiglie e agli alunni delle scuole medie. La referente orientamento, prof.ssa Manuela Cherebuch, sarà a disposizione per informazioni ed eventuale visita della scuola che si terrà dalle 17.30 alle 18. Per informazioni segreteria didattica tel. 040300660.

● **PUGLIA CLUB**
Oggi alle 17.30 presso la sede dell'Associazione culturale Puglia Club di via Revoltella 39 continuano gli incontri aperti a tutti e dedicati alla musica, alla poesia, alla prosa e alla cultura in generale con il gruppo «Arte Insieme» coordinato da Rosanna Puppi.

● **ATTIVITÀ PRO SENECTUTE**
Il centro diurno com.te M. Crepaz è aperto dalle 9 alle 19 con la possibilità di pranzare in compagnia. È attivo il servizio biblioteca dalle 15 alle 18. Al Club Primo Rovis di via Ginnastica 47 alle 12 conferenza stampa in collaborazione con la Società Ginnastica Triestina, presentazione nuove attività «Club Primo Rovis». Al Club Primo rovis di via Ginnastica 47 ore 16.30 pomeriggio dedicato al ballo.

● **UNIONE DEGLI ISTRIANI**
L'Unione degli Istriani commemorerà oggi alle 16.30 nella Sala Chersi al Palazzo Tonello il martirio dei 12 carabinieri di Malga Bala barbaramente assassinati dai partigiani slavo-comunisti il 15 marzo 1944. Interverrà il giornalista Antonio Russo, che ricorderà le figure dei 12 militi e la loro tragica fine. Ingresso libero sino ad esaurimento posti.

● **SPAZIO GRETTA**
Habitat-microarea invita i residenti del rione di Gretta al II incontro con l'associazione Kallipolis per ridisegnare e ricostruire insieme gli spazi aperti del nostro rione. Appuntamento alle 17 Portierato Sociale di via Toffani 2. Per informazioni tel. 040-418552 oppure cell. 348-2565771.

● **TOLUSSO ALLA MINERVA**
Oggi alle 18 nella sala di lettura della Libreria Minerva di via San Nicolò 20 Mary B. Tolusso presenterà il suo romanzo «L'imbalsamatrice», pubblicto da Alberto Gaffi editore. Dialogheranno con l'autrice Alessandro Mezzena, giornalista de Il Piccolo e Cristina Benussi, preside della Facoltà di lettere e filosofia dell'università di Trieste

● **AGGIORNAMENTO DOCENTI**
Terzo e ultimo appuntamento al corso per docenti su «Le vicende della Venezia Giulia: strumenti didattici, editoria», oggi pomeriggio dalle ore 17 alle 19 nella sala «Don Francesco Bonifacio» dell'associazione delle comunità istriane di via Belpoggio-angolo via Franca. Sono previsti gli interventi di Roberto Spazzali che presenterà il suo volume Istria, Quarnero, Dalmazia, Antonella Pocecco e Chiara Vigini a chiusura del ciclo di incontri. La partecipazione è aperta a tutti. Info: chiaravici@tele2.it oppure cell. 335-434503.

SERA

● **LA SICILIA A TRIESTE**
Oggi alle 20.30 al Centro culturale sportivo di Longera n. 267 l'Onav (organizzazione nazionale assaggiatori di vino) dedica una serata alla degustazione dei vini della Tenuta Rapitalà, La Sicilia a Trieste. Si invitano i soci e simpatizzanti a partecipare. Prenotazione obbligatoria e vincolante al cell. 334-7786980 oppure al 340-6294863.

● **LIONS CLUB ALTO ADRIATICO**
I soci del Lions Club Trieste Alto Adriatico si ritroveranno oggi alle 19.15 presso l'Antica Trattoria Suban per l'elezioni degli organi sociali per l'anno 2010-2011. Seguirà alle 20.15 la conviviale,con l'ingresso di una nuova socia e la partecipazione di Stefano Fantoni direttore della Sissa.

● **IL FANTASMA DELL'IMPERO**
«Il Fantasma dell'Impero» conversazioni in musica tratte dal diario poetico di Elisabetta d'Austria sarà riproposto al Circolo Ufficiali dell'Esercito (in una serata dedicata esclusivamente ai soci) oggi alle 18. Il pubblico triestino potrà invece vedere lo spettacolo stasera alle 21.30 al Teatro dei Fabbri (via dei Fabbri 2, dietro a Piazza Hortis). Lo spettacolo sarà replicato domani alle 21.

CERCASI

CERCASI TESTIMONI

■ Cercasi testimoni dell'incidente avvenuto il 30/1/2010 alle ore 8.40 circa all'incrocio tra via Pauliana e via Udine. Telefonare al 347-4141539, io sono il proprietario della Ford Fiesta bianca. Grazie.

■ Cerco testimoni pestaggio avvenuto il 19 marzo ore 21 piazza San Giovanni da parte di 2 persone contro mio figlio che tra l'altro è invalido. Chi ha visto si faccia vivo al 333-6486490 anche in forma anonima.

SMARRITO / TROVATO

■ Smarrito il 13/3/2010 anello in oro bianco con brillante, grande valore affettivo, lauta ricompensa. Pregasi chiamare 349-5259743.

■ Smarrito il giorno 23/3/2010 portachiavi nero con zip piazza Goldoni linea 20 piazza Garibaldi telefonare 3334318610.

Cuore di Trieste

ELARGIZIONI

– In memoria di Walter Kulterer nel XXXII anniv. (22/3) dalla figlia Sigli 50 pro Ass. Amici del Cuore.
– In memoria di Duilio Laureni (23/3) dalla moglie Nelia 30 pro Anvolt (onlus), 20 pro Chiesa S. Teresa Bambin Gesù (pane per i poveri).
– In memoria della cara mamma Giuseppina Alì nel XX anniv. (24/3) dalla figlia e dal genero 25 pro Centro tumori Lovenati.
– In memoria di Benito Bruno nel XIV anniv. (25/3) dalla moglie Adriana 20 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria di Luciana Calligaris in L'Erario dagli amici di francese dell'Università III Età 150 pro Airc.
– In memoria di Guido Grioni da Fabio e Simonetta Devescovi 100 pro Ist. Burlo Garofolo.
– In memoria di Lorenzo nel I anniv. (25/3) dalla mamma 50 pro Fond. Luchetta, Ota, D'Angelo.
– In memoria di Guidalberto Luisa nel XII anniv. (25/3) dal fratello Giorgio 70 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria del cav. Giorgio Malle nell'anniv. dalla moglie 50 pro Ist. tecnico nautico (Borsa di studio "Cav. Giorgio Malle).
– In memoria di Lodovico Raseni nel III anniv. da Bogdan e Branka 30 pro Fond. Luchetta, Ota, D'Angelo, Hrovatin.
– In memoria di Dario Ronzani per il compleanno (25/3) dalla moglie e figli Fabio e Paolo 25 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri); dalla sorella e cognato 50 pro Sogit.
– In memoria di Maria Suzzi ved. Mocher Sivi per l'84.o compleanno (25/3) da tutti i suoi cari L.B.A.V.W. 220 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).

XXX Ottobre Gita a Pradis

Il Gruppo Escursionismo dell'Associazione XXX Ottobre organizza per domenica un'escursione per scoprire antichi borghi e testimonianze della Prima Guerra Mondiale. La meta sarà la zona di Pradis posta dietro i primi complessi montani emergenti dalla pianura friulana nella zona di Pinzano. In questi luoghi, ai primi di novembre del 1917, furono combattute aspre battaglie dalle Divisioni Carniche. Di questi momenti tragici resta un piccolo cimitero che sarà raggiunto da Pielungo, paese della Valle dell'Arzino. Si salirà quindi al paese di Orton e ai Casolari Fraspedane per poi raggiungere il borgo di Fruinz, da cui un sentiero scende all'Osteria Al Stallon dove attenderà il pullman. Partenza ore 7.30: Capogita: Giancarlo De Alti. Informazioni e prenotazioni: Cai XXX Ottobre, via Battisti 22, telefono 040 635500, Lun-Ven dalle 17.30 alle 19.30.

SUCCESSO DEL TORNEO

Disabili a canestro con "Vinciamo tutti"

Successo nei giorni scorsi al centro Ervatti di Borgo Grotta Gigante del 7° torneo internazionale di pallacanestro (Vinciamo tutti!), organizzato dall'Associazione Sklad Mitja Cuk sensibile al problema delle pari opportunità per tutti in tutti i campi dal 1979.

Tale realtà associativa è membra delle Olimpiadi speciali della Slovenia e socio alla Zsšdi - Unione associazioni sportive slovene in Italia. Collabora inoltre con la "Vela per tutti" di Monfalcone e con altri club sportivi della Regione Friuli-Venezia Giulia e in Slovenia.

Nel 2005 l'Associazione Sklad M. Cuk ha organizzato le gare regionali Sos per il litorale con la partecipazione di ben 280 atleti disabili. In autunno sarà nuovamente organizzato a sua cura un torneo di bocce, con il Vzs-Ceo Mitja Cuk Onlus che gestisce attualmente un centro diurno a Contovello. Questo centro educativo occupazionale si dedica allo sport da parecchi anni, quando nel 1994 verificatasi l'opportunità di allenamenti congiunti con il Cest si è sviluppato l'interesse per la pallacanestro.

Nel 2001 il Centro ha partecipato in Slovenia per la prima volta ad un torneo di basket e hanno potuto far vedere al pubblico il loro vero valore, nonostante le loro difficoltà personali.

Nel 2004 l'Associazione Sklad Mitja Cuk ha deciso di organizzare autonomamente un torneo internazionale di pallacanestro. L'idea dell'importanza di partecipare piuttosto che vincere, ha determinato la scelta del motto: "Vinciamo tutti!".

Università della Terza Età «Danilo Dobrina»

via Lazzaretto Vecchio, 10 - tel. 040-311312

Aula computer 9.30-11.30: Word; Aula A 11-12.40: Lingua spagnola: livello 5 conversazione C1; Aula B 10-10.50: Lingua inglese: Livello 5 conversazione C1; Aula B 11-11.50: Lingua inglese livello 5 conversazione C1; Aula C 9-10.30: Biedermayer; Aula C 10.30-12.10: Patcwork II corso; Aula D 9-10.20: Disegno ad acquarello il docente riprenderà le lezioni; Aula D 10.30-11.50: Disegno ad acquarello dopo il 15 aprile; Aula Professori 9-11: Maglia; Aula 16 9-11: Maglia; Aula Razore 10-10.30: Riunione assistenti; Aula A 15.30-16.20: L'arte olandese: il '400 Fiammingo; Aula A 16.30-17.20: Corso di medicina: L'otorinolaringoiatria pratica; Aula A 17.30-18.20: Canto corale; Aula B 15.30-16.20: Il cibo tra cultura, letteratura, storia; Aula B 16.30-17.20: Paesi Popoli ed espressioni artistiche; Aula B 17.30-19.00: Storia del cinema dalle origini agli anni 40. La produzione in Gran Bretagna e Unione Sovietica; Aula D 15.15-17.20: Pittura su seta; Aula Professori 15.10-17.30: Non solo hardanger; Aula Razore 15.10-17.20: Lingua inglese livello 2 base A2; V. Coroneo 15 9-10: Ginnastica presso la Soc. Germanica di beneficenza.

Sezione di Muggia: Sala Uni3 8.30-10.20: Lingua inglese livello 4 intermedio avanzato B2; Sala Millo 16-18: Da Moravia al neorealismo a Italo Calvino. La poesia di Virgilio Giotti. Sala Uni3 15.30-17.30: Pizzamei Corso Word.

Sezione di Duino Aurisina: Casa della Pietra 15-17: Informatica: Word 2.

Università delle Liberetà - Auser

largo Barriera Vechia, 15 - tel. 040-3478208

Piscina Altura via Alpi Giulie 2/1 ore 9-10: Lafont: Acquagym.

Liceo Scientifico St. G. Oberdan - Via P.Veronese, 1

Lezioni sospese (alcuni corsi sono spostati al I.T.C.T. Da Vinci).

I.T.C.T. Leonardo Da Vinci - I.P. Scipione de Sandrinelli - Via P. Veronese, 3 ore 15-17: Creazioni di moda; 15.30-17: Lingua e cultura inglese II "A"; 15.30-17: Lingua e cultura slovena II livello; 15.30-17: Esercitazioni di chitarra; 16-17: Storia della spiritualità cristiana orientale; 17-18.30: Lingua e cultura slovena I livello; 17-18.30: Lingua e cultura inglese avanzato.

Palestra Scuola Media «Campi Elisi» - Via Carli, 1 ore 19.30-20.30: Ginnastica.

Università delle Liberetà - Auser di Trieste, Largo Barriera Vecchia 15, IV piano; tel 040/3478208, Fax 040/3472634, E-Mail uniliberetauser@libero.it Sito: www.auser.it/friuli/unitrieste.htm

AUGURI

CLAUDIO È arrivato per Claudio il momento dei 50 anni. Nella ricorrenza gli arriva un augurio speciale dagli amici corridori

RENATO I primi 50 anni! Tanti auguri di buon compleanno dalla moglie Gabriella e dai figli Luigi e Andrea

ORSO Il sorriso è lo stesso ma gli anni sono diventati 50! Auguri a Mauro dalla famiglia e dai tanti amici

MARIA Alla cara mamma che compie 80 anni tanti auguri da Mirella, Miranda, Natalia, Giusto, Annamaria, Sergio e parenti tutti

FRANCESCO A 50 sei arrivato! Glielo dicono con tanti auguri di buon compleanno Eliana, Mauro, Alessio e tutti gli amici

MARIA Tantissimi auguri alla cara sorellina: Maria li riceve da Romana e da tutti quelli che le vogliono bene

ISTRUZIONI AI LETTORI

- Scrivere, non superando le 30 righe da 50 battute l'una, con il computer o a macchina; firmare in modo comprensibile, specificando indirizzo e telefono.
- La redazione si riserva il diritto di tagliare le segnalazioni lunghe.
- Le lettere anonime o poco leggibili non saranno pubblicate.
- Il giornale di norma non pubblica le lettere di chi non vuole fare apparire la propria firma.

IL CASO

«L'autovelox non vale senza il cartello»

Volevo affrontare due questioni relative alla viabilità e alla circolazione: la prima inerente al tratto pericoloso in caso di pioggia della Grande Viabilità con un suggerimento e la seconda con una domanda sull'uso dell'autovelox in viale Miramare nel tratto tra il cavalcavia del ponte ferroviario e la via del Boveto. Il suggerimento per la super strada non è mirato alla risoluzione del problema ma prende spunto da ciò che il sindaco Dipiazza aveva pensato di fare, e cioè di mettere in loco un limite più basso di velocità: si sa benissimo che i limiti non vengono mai rispettati, non sarà un cartello stradale a farci andare più piano però si può rendere quel tratto di strada fisicamente più lento posizionando, fino a soluzione, delle barriere (quelle rosse e bianche in plastica) a far stringere la strada fino a ridurla ad una corsia magari con dei scambi di corsia ripetuti e intervallati fra di loro costringendo i veicoli a dover zigzagare, cosa non facile in velocità.

Ed ora l'autovelox di viale Miramare: spesso viene posizionato su quel tratto di strada ma ultimamente (tre volte sicuramente e l'ultima da me vista risale alle 17.20 di giovedì 11 marzo u.s.) non ho visto, perché non c'era, il cartello mobile che avvisa che presto saremo oggetti di rilevamento della velocità: le domande che mi pongo sono: perché non c'era il cartello? Forse perché siamo ancora in un centro abitato? Non mi sembra una giustificazione perché il posizionamento deve essere tra i 400 e i 4000 metri senza intersezioni stradali come dalla legge approvata l'estate scorsa. Veicoli in sosta? C'erano pochissimi e c'erano lunghi tratti di strada liberi; o non è stato volutamente messo per altra misteriosa ragione? E chi dovrebbe rispondere non mi venga a dire che era posizionato perché verrebbe smentito dall'esistenza di due riprese video.

Claudio Bernardini

IL PICCOLO ■ GIOVEDÌ 25 MARZO 2010

CRISI

Banche e titoli tossici

Leggo sul Piccolo di giovedì 18 marzo scorso alla pagina Attualità il seguente titolo: «Titoli tossici, rinviate a giudizio 4 banche e 13 persone per presunte illegalità nei confronti del Comune di Milano». «A Milano sarà istituito il primo processo per truffa a livello internazionale». Tra le persone indagate ci sono due coinvolti già nel crac Parmalat e uno nell'inchiesta sulla quotazione di Saras. Già questo la dice lunga. Evidentemente persone indagate trovano più facilmente impiego rispetto alle persone oneste per le loro «evidenti capacità»! I titoli tossici, se non vado errato, sono stati la causa del fallimento di alcune banche americane (una di queste, se non vado errato, con una filiale a Milano) salvate poi dal crac, causando però una recessione ancora in atto in tutto il mondo. Il presidente Obama aveva, a suo tempo, bacchettato queste banche a non imboccare mai più quella strada. Leggo sull'Espresso dell'11 marzo scorso alla pagina Economica quanto segue: «Sarà difficile che Obama metta fine a questi abusi perché durante la sua campagna elettorale del 2008 ha ricevuto 994 mila dollari dalla banca Goldman Sachs, la stessa che ha messo in ginocchio la Grecia sfornando un'altra crisi finanziaria. Quindi, se il governo americano non riesce a fermare le violazioni delle sue banche, figuriamoci in Italia dove il nostro governo ha tutto altre cose a cui pensare, meno che a risanare la nostra economia che ha toccato non solo il fondo ma di più.

Piero Robba
(Muggia)

ALBUM

Cinque generazioni a confronto in un'unica fotografia

Questa simpatica foto mette a confronto ben cinque generazioni! Riguardano la famiglia di Monica Gregoris, che ha colto l'occasione per fotografare un evento che non è di tutti i giorni. Nell'immagine vediamo infatti la trisnonna Silvana Cermelj di 86 anni, la bisnonna Loredana Martin di 65 anni, la nonna Barbara Gregoris di appena 46 anni, la mamma Giulia Borroni di 26 anni e il piccolo Leonardo Usai, ultimo arrivato in famiglia, che non ha neanche sei mesi essendo nato lo scorso 4 gennaio. Veramente un bel record per una famiglia alla quale vanno anche le nostre sincere congratulazioni.

QUATTRO ZAMPE

di FULVIA ADA ROSSI

Cani attenti, la filariosi è sempre in agguato

Come ogni anno arriva il periodo in cui bisogna ricominciare la prevenzione per la filariosi: tutti i cani possono contrarre la filariosi, soprattutto se non vivono in appartamento, ed anche i gatti che vivono molto all'esterno.

L'agente eziologico della filariosi cardio-polmonare del cane e' un parassita (Dirofilaria immitis), e la malattia viene trasmessa da un cane malato a uno sano, semplicemente attraverso la puntura di una zanzara. Il parassita adulto vive all'interno del cuore, mentre nella sua forma giovanile (microfilaria) è presente in tutto il sistema circolatorio e può essere visibile anche mediante la semplice osservazione di una goccia di sangue al microscopio.

Il rischio, presente tutto l'anno nelle zone umide e aumenta con l'inizio della bella stagione. Si consiglia di effettuare la profilassi anti-filariosi da marzo fino alla fine di novembre se si utilizzano i farmaci a cadenza mensile (pipette spot on o compresse per bocca), o la puntura sottocutanea che ha la durata di un anno. Nei gatti è disponibile solo la forma in compresse.

Prima di cominciare la prevenzione, è importante che il cane sia visitato dal veterinario: se è sconosciuta la storia del paziente e non è stata mai effettuata la profilassi un esame fisico, un esame del sangue,eventualmente ed in caso di sospetto una radiografia del torace ed un esame delle urine servono per stabilire che non ci sia stato nessun contagio.

La filariosi cardio-polmonare inizialmente non presenta sintomi, poiché la funzionalità del cuore (infestato da vermi) degenera gradualmente e progressivamente.

I suoi sintomi sono debolezza, difficoltà respiratoria, tosse, perdita di peso e di appetito. Se il cane è attivo o se va a caccia i segni della malattia si individuano in anticipo, poiché affaticabilità e tosse si presentano in maniera evidente.

Quando le larve entrano in un cane attraverso la puntura della zanzara migrano nel tessuto sottocutaneo: una volta maturate in forme giovanili, si spostano verso il cuore dove si stabiliranno e dove, una volta adulte, si riprodurranno producendo nuove larve ricominciando così un nuovo ciclo.

La filariosi cardio-polmonare presa per tempo è una malattia guaribile: i parassiti adulti si possono eliminare (se sono rimasti troppo a lungo nel cuore lo indeboliscono, rendendo il cane cardiopatico).

va detto ancora che la gravità della malattia dipende dal numero di parassiti che sono presenti nell'organismo e dalla durata dell' infestazione.

Le filarie adulte, infatti, ostruiscono e irritano il cuore, le larve che si fermano nei capillari provocando reazioni allergiche e dimagrimento.

RICORDO

Saluti da Palm Beach

Ho visto ieri sera un bellissimo programma su Rai International riguardo Trieste e Friuli, ho visto i caffè della città dove sono andata tante volte, ed ero emozionata e con tanta nostalgia. Vivo a Palm Beach e leggo ogni giorno Il Piccolo; presto arrivo a Trieste e spero che la trenovia per Scorcola funzioni.

Gianna Lanieri Lombardi

PROTESTA

Un milite che resta ignoto

La dolorosa notizia pubblicata il 21 febbraio, della morte del generale Benito Gavazza, mi collega con maggiore riconoscenza alla sua importante e difficile opera compiuta nella ricerca delle tombe dei militari italiani caduti in Russia, ricordando che uno dei primi cimiteri ritrovati fu quello di Filonowo, alla base dell'ansa del Don di Werch Mamon, dove vennero riesumate le spoglie della Medaglia d'Oro Sergio Vescovo, da Gorizia, assieme ai resti di un Soldato Ignoto. Il ritrovamento fu possibile grazie alla benevolenza della popolazione ucraina che seppe conservare per cinquant'anni il sacro luogo del cimitero. Al momento del rimpatrio che ebbe luogo nel 1990, le spoglie del Soldato Ignoto furono accompagnate a Redipuglia da un drappello di militari russi al comando di un loro generale, venendo accolte, prima di essere tumulte a Cargnacco, dal Presidente della Repubblica Cossiga tra una folla di popolo, giunta da ogni parte d'Italia. Le spoglie della Medaglia d'Oro Sergio Vescovo furono invece rimpatriate tre anni dopo a Trieste, dove vennero tumulate nel cimitero di Sant'Anna, con una modesta cerimonia, in una fossa comune senza alcun dato personale anagrafico e storico, seminascosta nel 19.o Campo.
Il Ministero della Difesa, accertata successivamente, tramite il Direttore del Sacrario di Redipuglia, da me accompagnato, l'irregolarità della sepoltura a Trieste dei resti della Medaglia d'Oro Sergio Vescovo, ne dispose la traslazione a Cargnacco, che tuttavia non ebbe luogo.
Le spoglie dell'eroico Fante Sergio Vescovo continuano così ad essere dimenticate, nonostante la proposta del Ministero, ancora irrisolta senza dare spiegazioni.

Guido Placido

BILANCI

Tagliare enti, non la Sanità

Sono stata per alcuni giorni all'ospedale di Cattinara per un piccolo intervento e vorrei lodare pubblicamente gli infermieri e gli inservienti per la loro disponibilità, simpatia e professionalità, solo che purtroppo sono troppo pochi e devono farsi in quattro per soddisfare le esigenze dei pazienti.
Allora ho dovuto fare una riflessione: mancano dottori, infermieri, insegnanti, poliziotti; adesso i politici vogliono riformare gli ospedali ma quando sento parlare di riforme mi si rizzano i capelli, perché questo significa solo tagliare e se vogliono taglieranno, tanto loro vanno a curarsi all'estero o negli ospedali privati. Il presidente Tondo è già da diverso tempo che, intervistato dal Piccolo, dice che prepara i tagli perché ci sono troppi dirigenti, ma mentre i tagli per la scuola, la sanità, i trasporti, i teatri e così via sono immediati, i dirigenti rimangono al loro posto e se un giorno se ne andranno a quelli rimasti raddoppieranno lo stipendio.
Perché non tagliano gli enti inutili e non diminuiscono le auto blu, che ne abbiamo ben 670.000? Ma la gente lo sa che anche Irene Pivetti, ex presidente della Camera e ora showgirl in tv, ha una macchina blu con autista e un ufficio gratuito pagato da noi contribuenti? Non è una vergogna questa? Basterebbe un decimo di aiuto e solo con questo risparmio si potrebbero assumere infermieri, insegnanti, poliziotti e altre figure socialmente utili.
Ma ormai diamo ai nostri giovani soltanto la «cultura» del Grande Fratello, che è diventato una «casa chiusa» in tv. Danno 250.000 euro a uno sconosciuto per dire solo scemenze mentre con quei soldi potrebbero vivere 10 famiglie di operai per un anno! E mi sono anche meravigliata del Vaticano che aveva preso posizione contro il Festival di Sanremo di Bonolis, dicendo che non rispecchiava la nostra realtà, e il Grande Fratello invece la rispecchia? Perché non ho sentito neanche una parola contro questa trasmissione e altre simili, una vergogna della nostra tv e di chi la guarda. Per queste cose io mi sento indignata fin nel profondo dell'animo e ho ancora una sola parola da dire ai nostri politici: «Vergogna», perché è da come funzionano i servizi che si vede l'efficienza di uno Stato.

Graziella Albertini

RICORDO

Un amore di cane

Ho tanto amato nella vita ma un giorno incontrai un amore speciale. Fu amore a prima vista: lui era già vecchiotto, tutto bianco con qualche meche bionda, il capo importante, gli occhi buoni... da anni viveva alla «Cuccia» di Monfalcone (oggi la Cuccia si trova a Staranzano), era un magnifico setter inglese, il suo nome era Giotto. Parlo di lui al passato perché il 22 marzo prossimo ricorrono cinque anni da che mi ha lasciata, dopo aver vissuto sei anni felici insieme. Era un cane speciale, specialissimo, anzi. Aveva la fidanzata che andava a trovare ogni tanto e si baciavano attraverso le sbarre del cancello del giardino della casa di Maia. «È in calore Maia?» chiesi un giorno al padrone, «No» mi rispose. Non ringrazierò mai abbastanza le gentili signore che con tanto amore accudiscono i cani e i gatti alla Cuccia ed in particolare la prof. Elodia Petean che si prese particolare cura di Giotto, per avermi dato l'opportunità di vivere un'esperienza meravigliosa. Oggi, Giotto riposa al «Giardino dei Ricordi» di Cassacco e quando vado a mettere un fiore sulla sua tomba mi commuovo ancora e lo ringrazio per avermi dato tanto amore.

Liliana Passagnoli
Aiello del Friuli (Ud)

POLEMICA

Gli esuli e la storia

Al presidente dell'Unione degli Istriani che, in buona compagnia, sta profondendo le sue energie per l'istituzione di un Albo di Storici autorizzati ad illustrare nelle scuole italiane le vicende delle nostre regioni durante e dopo il secondo conflitto mondiale (il prima viene significativamente accantonato!) consiglierei vivamente la lettura del libro dello storico tedesco Rolf Wörsdörfer "Il confine orientale - Italia e Jugoslavia dal 1915 al 1955", la cui traduzione è stata pubblicata lo scorso anno. Il libro si distingue per serietà metodologica, per l'uso rigoroso delle fonti (italiane, jugoslave, tedesche...) e per l'estremo equilibrio nell'esporre le varie versioni sostenute dalle diverse parti in causa.
Nell'affrontare l'argomento foibe, l'Autore opera in via preliminare una precisa distinzione tra punti di vista, individuando un certo numero di filoni di pensiero espressi da: (a) ambienti degli esuli giuliano-dalmati; (b) estremisti organizzati di destra; (c) storiografi degli anni Settanta e Ottanta; (d) storiografi odierni che tentano "...di ricostruire nelle sue giuste dimensioni la verità storica, tra la Scilla della negazione e la Cariddi dell'esagerazione..."; (e) storiografi "negazionisti", costituiti per "...una gran parte dalla pubblicistica jugoslava fino alle soglie degli anni Novanta...".
Mi chiedo e giro la domanda al presidente dell'Unione degli Istriani, se a lui risulti che i "negazionisti" come sopra definiti abbiano mai tenuto corsi di storia patria nelle nostre scuole. Poiché l'evento non sembra essersi mai verificato, chiedo al presidente a chi si riferisca quando lancia le sue invettive contro gli storici "negazionisti" cui andrebbe vietato, per decreto legge, l'accesso alle scuole italiane.

Aurelio Slataper

RINGRAZIAMENTI

■ Che cosa è più bello che cantare insieme? Il coro Sag (Società Alpina delle Giulie) diretto dal maestro Sergio Pittaro è venuto nella scuola primaria «Luigi Mauro» a titolo del tutto gratuito il 18 marzo per far partecipare le classi quinte a una lezione concerto molto gradita e intressante. Noi bambini con le nostre insegnanti siamo loro riconoscenti e ringraziamo di cuore.

Elisabetta Salvini
per i bambini e le insegnanti

■ Un sentito grazie ai due ragazzi che domenica 21 marzo, a Opicina in piazzale Monte Re, hanno trovato il portafoglio di mio figlio e sono venuti fino a casa nostra per restituirlo! Ancora grazie per l'onestà e la gentilezza.

Silvana Razza

■ Scrivo a nome di mia mamma ottantatreenne. Lunedì 15 marzo è stata colpita da un infarto ed è stata soccorsa dal sistema 118. Ho seguito tutte le fasi del soccorso e della successiva assistenza che le sono stati prestati e posso affermare che in questo caso la Sanità ha dato dimostrazione di esemplare efficienza e di alta professionalità. A nome di mia mamma e di noi familiari ringrazio tutto il personale del Sistema 118, del Pronto soccorso, dell'Unità emodinamica e del reparto di Cardiologia di Cattinara che si è prodigato a salvare una vita con ammirevole capacità professionale, dedizione e lodevole umanità.

Giorgio Picherle

L'INTERVENTO

«Sbagliato e inutile abolire le circoscrizioni, forse qualcuno ne ha paura»

Sembra stia diventando uno sport nazionale quello di abolire le Circoscrizioni, quando invece il senso democratico di una buona amministrazione dovrebbe portare a una maggiore valorizzazione di esse e del loro significato politico e amministrativo.
Si ha paura che il cittadino, depositario della volontà popolare, possa in qualche modo ostacolare gli eletti; la democrazia significa il pieno rispetto del cittadino che non si risolve nel semplice voto, ogni cinque anni, ma che comprende anche una capacità di verifica della piena rispondenza tra l'eletto e l'elettore e del suo programma.
Chi ha paura delle Circoscrizioni? E la domanda che mi sorge spontanea, avendole vissute per ben tre mandati in posizione di presidente di Cologna-Scorcola e inoltre, nel lontano 1972, collaborato alla stesura del loro regolamento. Non credo che la cancellazione risolva i problemi di bilancio dei Comuni essendo essi irrisori rispetto allo sperpero organizzato di parti delle strutture dello Stato e dei loro costi.
È inconcepibile come ci sia qualcuno che ne chieda la soppressione con una leggerezza allucinante; tutto può essere proposto, la riduzione, l'accorpamento razionalizzato, meno che la loro scomparsa. La loro scomparsa sarebbe un attacco alla stessa democrazia popolare.
Basta con gli improvvisati della politica, non si può cimentarsi in politica se non si è preparati culturalmente e amministrativamente; i partiti dovrebbero riprendere la buona e vecchia tradizione dell'ex Dc di organizzare corsi di preparazione politica che tutti i militanti dovrebbero frequentare: si torni alle origini di incarichi politici gratuiti, i no-profit dell'amministrazione comunale.
Questa mia presa di posizione riguarda il persistere tuttora dell'ipotesi di cancellazione delle Circoscrizioni da parte della Regione; la mozione del gruppo Udc del Comune e della Commissione consigliare convocata con il suo specifico argomento non ha scaturito risultati che confermassero la loro «esistenza in vita» o la loro riproposizione anche con altri criteri amministrativi, pertanto è necessaria la più ampia mobilitazione cittadina.

Gianfranco Benci

Provincia di Trieste

LAVORO & PROGETTI

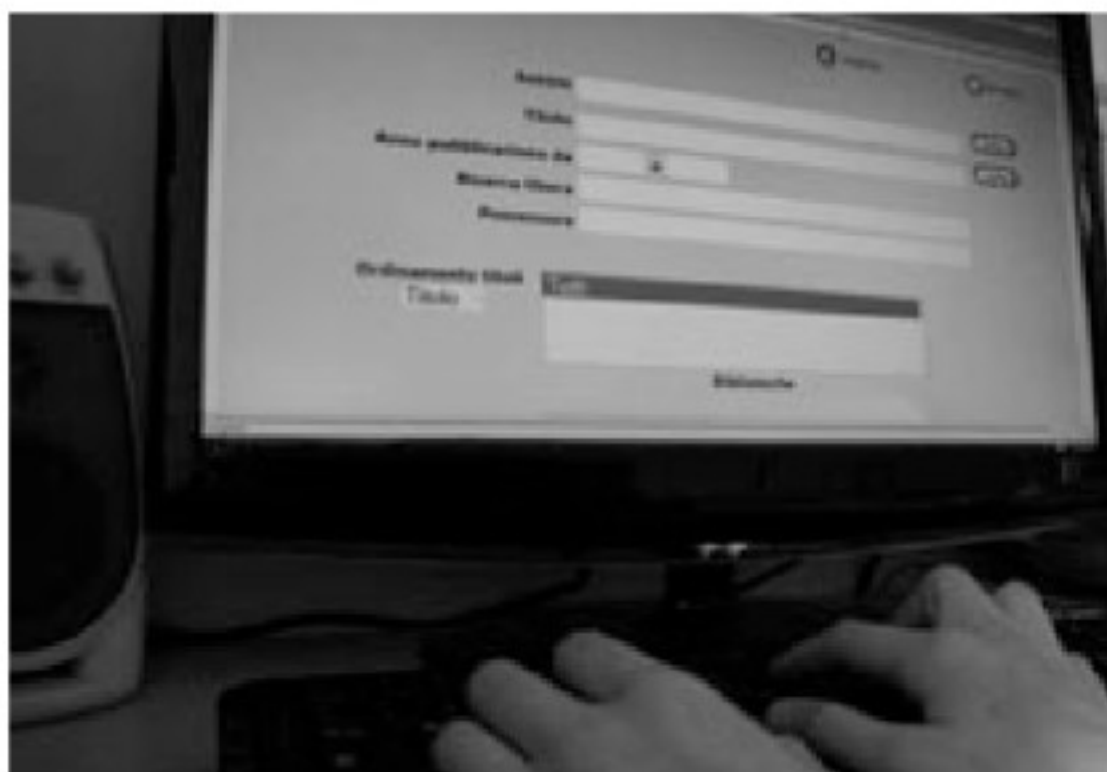
a cura della Manzoni & C. Pubblicità
Redatto dalla Provincia di Trieste

UN'OPPORTUNITÀ PER I LAVORATORI IN DIFFICOLTÀ

I lavori socialmente utili come integrazione al reddito

I lavori socialmente utili (LSU) rientrano nel quadro delle misure di sostegno al reddito dei lavoratori e non comportano l'instaurazione di un rapporto di lavoro con la Pubblica Amministrazione presso la quale viene svolta l'attività lavorativa. Pertanto possono accedere solo:
- lavoratori posti in CIGS sospesi a zero ore e titolari del relativo trattamento;
- lavoratori posti in mobilità e titolari del relativo trattamento (indennità L. 223/91);
- lavoratori titolari di altro trattamento speciale di disoccupazione (edilizia).

Lo svolgimento di questa attività non comporta la perdita dello stato di disoccupazione, né implica la sospensione o la cancellazione dalle liste di mobilità. L'utilizzo dei lavoratori nei progetti di attività socialmente utili non può comunque superare il periodo residuo di trattamento previdenziale, cioè se il trattamento previdenziale percepito dal lavoratore avrà termine il 30 aprile, la prestazione di attività socialmente utile non potrà andare oltre tale data. Le prestazioni effettuate fino a 20 ore settimanali sono coperte esclusivamente dal trattamento previdenziale percepito dal lavoratore e le ore eccedenti sono a carico dell'Amministrazione utilizzatrice. L'elenco dei lavoratori che aderiscono ai progetti per LSU è ordinato dal Centro per l'Impiego, Scala Cappuccini 1, o dall'ente stesso se svolge in proprio la selezione, tenendo conto delle seguenti priorità:
- i lavoratori residenti nel comune sede di svolgimento dell'attività hanno la precedenza rispetto ai lavoratori residenti negli altri comuni;
- i lavoratori sono ordinati secondo il maggior periodo residuo di trattamento previdenziale.

A tale proposito si segnala la richiesta del Comune di San Dorligo - Občina Dolina che ha avviato la ricerca di **n. 1 lavoratore** percettore di trattamenti previdenziali, da impiegare nel progetto di lavoro socialmente utile "Creazione archivio informatizzato patrimonio librario biblioteca comunale" con qualifica di **istruttore amministrativo**, equiparato alla **cat. C**, posizione economica **C1** - da utilizzare per **36 ore settimanali**. È richiesto il possesso del diploma di scuola media superiore, la conoscenza parlata della lingua italiana e slovena, la capacità di utilizzo delle tecnologie informatiche/elettroniche (nello specifico, la conoscenza della rete Internet e dei programmi Word, Excel, e preferibilmente, Access), la conoscenza delle nozioni di base della catalogazione libraria e l'attitudine alle pubbliche relazioni.

Il progetto potrà avere una durata massima di 12 mesi e la durata effettiva della prestazione lavorativa non potrà in ogni caso superare il periodo di trattamento previdenziale percepito dal singolo lavoratore.

Nell'assegnazione avranno la precedenza i lavoratori residenti nel Comune di S. Dorligo della Valle - Dolina con il maggior periodo residuo di trattamento previdenziale.

I lavoratori interessati al progetto ed in possesso dei requisiti richiesti dovranno presentare apposita **domanda presso l'Ufficio Protocollo del Comune di S. Dorligo della Valle - Dolina, località Dolina n° 270, fino alla giornata di mercoledì 31 marzo 2010**, durante i seguenti orari: dal lunedì al venerdì dalle ore 8.30 alle ore 13.00; lunedì e mercoledì anche di pomeriggio dalle ore 14.30 alle ore 16.45.

I lavoratori dovranno compilare l'apposito modulo di adesione, autocertificando la propria residenza e dichiarando, tra l'altro, il tipo di trattamento previdenziale di cui sono beneficiari e la data in cui tale trattemento avrà termine. Alla domanda sarà necessario allegare copia non autenticata di un valido documento d'identità del sottoscrittore.

Il modulo è scaricabile dal sito istituzionale del Comune www.sandorligo-dolina.it oppure reperibile presso gli uffici Protocollo (pianoterra) e Gestione eventi culturali e sportivi (piano ammezzato) del Comune di S. Dorligo della Valle-Dolina. Per ulteriori informazioni rivolgersi all'*Ufficio gestione eventi culturale e sportivi* del Comune di S. Dorligo della Valle-Dolina, tel. 040 8329 281-230.

LA PROVINCIA PUBBLICA ANCHE QUESTA SETTIMANA NUOVE POSSIBILITÀ D'IMPIEGO NEL NOSTRO TERRITORIO

Consulenti commerciali

disponibili anche posti per assistenti bagnanti

Per aderire alle offerte di lavoro del collocamento ordinario, è possibile presentare la propria candidatura nelle giornate di **giovedì, venerdì e lunedì**, presso la sede di Scala dei Cappuccini 1, dalle ore **9.15** alle **12.45**. Non verranno prese in considerazione autocandidature presentate in altro modo.

Ai sensi della Legge 903/1977, le offerte di lavoro s'intendono rivolte ad entrambi i sessi, compatibilmente alla mansione richiesta.

Ricerchiamo

■ **5 consulenti commerciali per ottimizzazione consumi energia e telefonia presso aziende**, età compresa tra i 22 ed i 35 anni, in possesso di diploma di scuola superiore, della patente di tipo B ed automuniti, conoscenza inglese, tedesco e pacchetto Office base. Offresi contratto di lavoro a progetto. Prot. Rif. 083/10

■ **5 assistenti bagnanti con abilitazione MIP**, età superiore ai 25 anni ed esperienza lavorativa coerente. Offresi inserimento con contratto a tempo determinato. Rif. Prot. 082/10

■ **addetto vendite per vendita illuminazione e materiale elettrico**, età compresa tra i 30 ed i 45 anni, conoscenza sloveno ottimo, inglese buono e pacchetto Office discreto. Offresi inserimento full time con contratto a tempo determinato e prospettiva di riconferma. Rif. Prot. 081/10

■ **commesso/venditore per vendita e sistemazione prodotti in negozio**, con età superiore ai 20 anni ed esperienza lavorativa coerente, diploma di scuola superiore, sloveno discreto, inglese e tedesco base. Offresi inserimento part time con contratto a tempo determinato. Rif. Prot. 080/10

■ **elettrauto/meccanico auto**, iscritto alle liste di mobilità o disoccupato di lunga durata, con età superiore ai 30 anni ed esperienza lavorativa coerente, in possesso di patente B. Offresi inserimento full time con contratto a tempo indeterminato. Rif. Prot. 079/10

■ **gommista specializzato**, con esperienza almeno triennale, in possesso della patente B ed automunito. Offresi inserimento con contratto a tempo indeterminato. Rif. Prot. 074/10

■ **agente monomandatario settore telefonia per attività di contatto e vendita clienti business**, in possesso della patente B ed automunito, con conoscenza discreta del pacchetto di Office. Offresi collaborazione a provvigione con partita IVA. Rif. Prot. 072/10

OFFERTE DI LAVORO RISERVATE AGLI ISCRITTI AL COLLOCAMENTO MIRATO L. 68/99

Per aderire alle offerte di lavoro riservate al collocamento mirato di cui alla L. 68/99, è possibile presentare la propria candidatura nelle giornate di giovedì, venerdì e lunedì presso la sede di Scala dei Cappuccini 1, dalle ore **9.15** alle **12.45** (stanza 12).

Ricerchiamo

■ **operatore pluriservizio**, addetto alla preparazione e somministrazione alimenti e bevande, addetto alla cassa, riordino dei locali, in possesso della patente B, disponibile a svolgere l'attività su turni diurni, festivi e notturni. Offresi inserimento part time misto, contratto a tempo determinato con prospettiva di trasformazione contratto. Rif. Prot. 87/10

■ **magazziniere**, addetto al trasporto, allo spostamento ed all'esposizione merce, in possesso della patente B, discreta conoscenza di Word ed Excel. Offresi inserimento full time in tirocinio formativo con contributo economico e con prospettiva di assunzione. Rif. Prot. 88/10

■ **Addetto alla contabilità**, addetto all'assunzione fatture, registrazione spese condominiali e tasse, gestione consuntivi, in possesso del diploma di ragioneria o laurea in economia, buona conoscenza di Office. Offresi inserimento full time, assunzione a tempo determinato o tirocinio formativo con contributo economico a seconda dell'esperienza maturata. Rif. Prot. 89/10

TIROCINIO FORMATIVO E DI ORIENTAMENTO

Per aderire alle offerte di tirocinio formativo e di orientamento, è possibile presentare la propria candidatura nelle giornate di **giovedì, venerdì e lunedì,** presso la sede di Scala dei Cappuccini 1, dalle ore **9.15** alle **12.45.**
Non verranno prese in considerazione autocandidature presentate in altro modo.

Ricerchiamo

■ **tirocinante aiuto cuoco – banconiere**, con buona conoscenza della lingua rumena e conoscenza di base della lingua slovena e/o serbocroata. Offresi inserimento in tirocinio formativo e di orientamento, con rimborso spese e prospettiva di assunzione.
Rif. Prot. 086/10

■ **tirocinante cameriere – banconiere**, di età compresa tra i 18 ed i 25 anni, con conoscenza di base della lingua inglese. Offresi inserimento in tirocinio formativo e di orientamento, con rimborso spese.
Rif. Prot. 071/10

■ **tirocinante per attività connesse alla gestione dell'utenza/front-office presso ente**, laureato (entro 18 mesi dal conseguimento del titolo), ottima conoscenza dei principali applicativi informatici. Offresi inserimento in tirocinio formativo e di orientamento con rimborso spese. Rif. Prot. 069/10

■ **tirocinante area informatica**, in possesso di laurea in ingegneria o informatica (entro 18 mesi dal conseguimento del titolo), ottima conoscenza dei principali applicativi informatici e di almeno uno dei seguenti ambiti: database e SQL (MySQL, Postgres o Oracle), programmazione e sviluppo software (Java, JSP/Servlet), system administration linux con conoscenza shell e shell-scripting, protocolli e standard di rete (TCP/IP, http, HTML, CSS, XML). Offresi inserimento in tirocinio formativo e di orientamento con rimborso spese e prospettiva di assunzione.
Rif. Prot. 078/10

É ATTIVO IL PROGETTO PROFESSIONISTI IN FAMIGLIA

Sostegno economico per l'assunzione di assistenti familiari

Nonostante il momento di crisi economica ed occupazionale, i servizi di cura alle persone offrono ancora sbocchi professionali nella nostra Provincia. Grazie infatti al finanziamento del Dipartimento delle Pari Opportunità, sono attivi degli incentivi per il Progetto Professionisti in Famiglia e solo nel 2009 lo Sportello Assistenti Familiare del Centro per l'impiego ha stipulato ben 361 contratti. Il progetto sperimentale attivato dall'Agenzia regionale del Lavoro e supportato dall'Assessorato provinciale delle Politiche attive del Lavoro prevede tre tipi di incentivi (per i primi due incentivi solo ed esclusivamente per assunzioni stipulate dal 15 marzo 2010):

- 1.000 € per l'assunzione di un assistente familiare;

- 50 € per la gestione burocratico-amministrativa della busta paga dell'assistente familiare da parte di un Caf o un Patronato;

- 200 € per la sostituzione dell'assistente familiare contrattualizzato, durante la partecipazione ad un corso di formazione in area socio-culturale, linguistica, istituzionale, legislativa igienico-sanitaria, tecnico operativa, erogata da un Ente formativo accreditato dalla Regione e che preveda alternativamente il rilascio di una certificazione di frequenza.

La famiglia che intende contrattualizzare l'assistente familiare deve possedere i seguenti requisiti:
a) essere residente in Friuli Venezia Giulia;
b) non presentare vincoli di parentela con l'assistente familiare contrattualizzato o in caso contrario, l'assistito deve avere un'invalidità certificata al 100%;
c) di sottoscrivere, anche avvalendosi degli Sportelli Assistenti familiari, un contratto di lavoro a tempo indeterminato che prevede un orario settimanale per un minimo di 25 ore e il livello di contrattualizzazione almeno C/S;
d) di sottoscrivere per condivisione le Linee guida etiche, scaricabili dal sito dell'Agenzia Regionale del Lavoro;
e) **di non aver sottoscritto, a partire dal 1° gennaio 2007, contratti di lavoro con un assistente familiare e non risultare pertanto, a partire dalla stessa data, registrato in qualità di datore di lavoro in ambito domestico nella banca dati dei Centri per l'Impiego.**

Alla domanda per gli incentivi (scaricabile sul sito dell'Agenzia del Lavoro e della Provincia) da consegnare all'Ufficio Protocollo della Provincia di Trieste, p.zza Vittorio Veneto 4, 1° piano, deve essere allegata la documentazione richiesta dalla modulistica.

Il termine ultimo per presentare le domande di incentivi è il 30 settembre 2010.

Servizio Lavoro

www.provincia.trieste.it - LAVORO & ORIENTAMENTO - Centro per l'Impiego

Sede: Scala dei Cappuccini, 1- Trieste
040/369104, 040/368277, 040/369685

www.provincia.trieste.it
LAVORO & ORIENTAMENTO
Centro per l'Impiego
Scala Cappuccini, 1 – Trieste
Tel.040.369104/040.368277/040.369685
Fax: 040.369577

SERVIZIO INCONTRO DOMANDA E OFFERTA DI LAVORO
Tel. 040.369104/040.368277/040.369685
(*quando parte la voce registrata digitare l'interno 249*)
E-mail: cercolavoro@provincia.trieste.it
Orario di apertura al pubblico:
Dal lunedì al venerdì dalle 9:15 alle 12:45 Lunedì e giovedì anche dalle 15:00 alle 16:30

SERVIZIO COLLOCAMENTO MIRATO L. 68/99
Tel.040.369104/040.368277/040.369685
Fax: 040.369577
(*quando parte la voce registrata digitare gli interni 240 o 241*)
E-mail: colloc.obbligatorio@provincia.trieste.it
Orario di apertura al pubblico:
Dal lunedì al venerdì dalle 9:15 alle 12:45

SPORTELLO ASSISTENTI FAMILIARI
Tel.040.369104/040.368277/040.369685
Fax: 040.369577
(*quando parte la voce registrata digitare gli interni 238, 239 o 242*)
E-mail: assistentifamiliari.trieste@provincia.trieste.it
Si riceve su appuntamento

SPORTELLO AZIENDA (Servizio solo per le imprese)
Via Caboto, 14 presso EZIT – Trieste
Tel.: 040.8988211 - Fax: 040.382261
E-mail: azienda@provincia.trieste.it
Orari di apertura: il mercoledì dalle 9:30 alle 12:30

Direzione Amministrativa
Via S. Anastasio, 3 – Trieste
Tel.: 040.3798421/547/398
Fax: 040.3798527
E-mail: sportello.lavoro@provincia.trieste.it
Orario di apertura al pubblico:
Dal lunedì al venerdì dalle 9:30 alle 12:30
Il lunedì ed il giovedì dalle 15:30 alle 17:00

UNITÀ ORGANIZZATIVA COMPLESSA CONFLITTI E IMMIGRAZIONE
Piazza Duca degli Abruzzi, 3 – Trieste, Terzo Piano.
Tel.: 040.639636/040.660861/040.630546/040.767418
Fax: 040.639336 - E-mail: conflittilavoro@provincia.trieste.it
immigrazione@provincia.trieste.it
Orario di apertura al pubblico:
Il martedì, giovedì e venerdì dalle 10:30 alle 13:00

Sportello per l'immigrazione
Via San Carlo, 1/a, presso la Prefettura di Trieste
Tel.: 040.3731480 - Fax: 040.3731666
Orario di apertura al pubblico:
Il lunedì, mercoledì e venerdì dalle 9:30 alle 12:00

PROMEMORIA

Lo scrittore inglese David Almond e l'illustratrice tedesca Jutta Bauer hanno vinto il premio Hans Christian Andersen, considerato l'Oscar della letteratura per ragazzi. La consegna avrà luogo l'11 settembre a Santiago de Compostela, in Spagna, al congresso dell'Organizzazione internazionale del Libro per ragazzi.

Letizia Muratori, con il volume "La casa madre" (Adelphi), è la vincitrice della 54ª edizione del premio letterario "Il Ceppo" di Pistoia. Ha prevalso su Rosella Milone con "La memoria dei vivi" e Vitaliano Trevisan con "Grotteschi e arabeschi" (Einaudi).

CINEMA / DA TALBOT A "WOLFMAN"

«Fin da bambino - ricorda il critico triestino - ero morbosamente attratto dai film dell'orrore»

Quel mostro dell'Uomo lupo vecchio amico ritrovato

di CALLISTO COSULICH

Il licantropo Benicio Del Toro in "Wolfman" di Joe Johnston

Lon Chaney Jr. in "L'uomo lupo" (1941) di George Wagner

Jack Pierce "trasforma" l'attore Boris Karloff in Frankenstein

L'uscita di "Wolfman", ennesima variazione sul tema del licantropo, ha favorito il riemergere di ricordi dell'immediato dopoguerra, quando per alcuni anni ero tornato a vivere nella mia città, Trieste: anni decisivi, durante i quali abbandonai gli studi d'ingegneria navale, per dedicarmi interamente al cinema in qualità di "operatore culturale". Fu allora che strinsi amicizia con Tullio Kezich, un rapporto durato fino alla sua scomparsa, l'anno scorso, che a me, essendo di qualche anno più anziano, parve a maggior ragione assai dolorosa.

Nella comune accezione si ritiene che il critico cinematografico sia vaccinato contro il morbo della cinefilia, ma è vero fino a un certo punto. Nessuno, credo, ha iniziato ad amare il cinema, ma dopo aver visto i film di Dreyer o di Ejzenstejn. La passione è partita, prim'ancora di formulare giudizi critici, sulla base di emozioni, che di solito risalgono all'adolescenza. È in quel crogiuolo, credo, che nascono i cosiddetti film di culto. E spesso questi sono normali film di genere.

Tullio, per esempio, prese ad amare fin da bambino i western; mi confessava che non ne perdeva uno. Per quel che mi riguarda, ero invece morbosamente attratto dagli horror. Divenuto adulto, un certo giorno mi sono chiesto il perchè. Scavando nella memoria, lo imputai al terrore che mi incusse negli anni Venti, non un horror, bensì una **"Manon"** che vidi a bordo del "Vulcania", durante il viaggio inaugurale del transatlantico da Trieste a New York. precisamente una scena in cui i marinai ricacciavano con dei forconi i prigionieri che tentavano di uscire dalla stiva, nella quale erano stati ammassati.

Per anni ho cercato invano di stabilire a quale delle "Manon" portate sullo schermo appartenesse quella scena. Ne venni a capo non tanto tempo fa: si trattava di una "Manon" girata a Hollywood, ancora ai tempi del muto e ciò spiega la violenza di quelle immagini che, per ottenere l'effetto desiderato, non potevano essere aiutate dall'apporto della colonna sonora.

Venendo al secondo dopoguerra, a Trieste il cinema si trovava in una situazione che non aveva riscontro nelle altre città d'Italia. Eravamo sotto il Gma (Governo Militare Alleato), che aveva calmierato in maniera molto rigida il prezzo del biglietto d'ingresso, altrove in rapida ascesa; ragione per cui, a latitare sugli schermi triestini, erano proprio i film della major, che non avevano accettato quel vincolo. Di conseguenza i loro film venivano proiettati solo nelle sale requisite e riservate ai militari angloamericani di stanza a Trieste, alle quali la popolazione locale non aveva diritto di accesso. D'altra parte, a tenerla lontana, avrebbe in ogni caso provveduto il fatto che venivano proiettati in lingua originale e senza sottotitoli.

Di fronte a una situazione del genere, gli esercenti dovevano fare ricorso ai pochi film italiani allora in produzione, alla produzione europea e ai cosiddetti "fondi di magazzino" di quella americana: piccoli film delle case minori, tra i quali abbondavano gli horror, nonchè qualche pellicola consimile della Universal, specializzata nel genere.

Venivano proiettati normalmente al **"Novo Cine"**, una sorta di corridoio con lo schermo collocato in fondo, che oggi è divenuto un cinema d'essai, il Fellini, in viale XX Settembre, senza portare alcuna modifica alla sala. Non ne mancavo uno e ce n'erano alcuni dal titolo per me molto attraente, come **"Il mostro pazzo"**, che andai a vedere, sebbene il futuro attore Mario Maranzana, andato alla proiezione precedente, uscendo, me lo avesse sconsigliato: *«No xe cussì bel come che credevo»*, ricordo che mi disse. Chi fosse quel"mostro pazzo", non rammento. Certo è che non faceva parte della cordata di personaggi mostruosi che dominavano allora il bestiario dell'horror; dalla "creatura" del dottor Frankenstein al dottor Jekill trasformato in mister Hyde, da Dracula il vampiro a Talbot l'«uomo lupo», il mostro che nella fattispecie ci riguarda; personaggi appartenenti alcuni al romanticismo britannico, altri alla mitologia balcanica; mostri che spesso e volentieri imbastardivano, accoppiando le rispettive origini. Come, per l'appunto, il giovane Jerry, appartenente alla nobile casata gallese dei talbot, che in una notte di plenilunio, aggirandosi nel parco del castello avito, veniva morso da un gigantesco canide, trasformandosi in "uomo lupo", il "lupo mannaro" della mitologia serbo-croata.

Talbot apparve per la prima volta sugli schermi nel 1941 impersonato da Lon Chaney Jr. in **"L'uomo lupo"** diretto da George Wagner, per riapparire oggi nel remake di Joe Johnston in una riedizione che conserva il titolo originale. Il film è interpretato stavolta da Benicio Del Toro. prima e dopo, però, il personaggio mitologico, senza essere necessariamente Jerry Talbot, lo si è visto innumerevoli volte, impersonato di quando in quando da attori illustri, quali Oliver Reed, Dirk Bogarde e Jack Nicholson, diretto persino da grandi maestri, come Alain Resnais, Micke Nichols, addirittura dalla coppia Straub&Juillet.

Per l'attuale riedizione la Universal fa riferimento a quella del 1941 in doppio dvd, che nel secondo disco contiene una carrellata sul personaggio (**«"L'uomo lupo": da antica maledizione a mito moderno»**), una biografia di Lon Chaney Jr. e un documentario sulla vita e sulle opere di Jack Pierce, il celebre truccatore (**«Jack Pierce, il creatore di mostri»**).

Rivederlo dopo tanti anni è stato per me come ritrovare un amico, riprovare lo stesso piacere dell'immediato dopoguerra, riammirarne lo splendido bianco e nero, impagabile nel restituire le nebbie del mattino, le luci e le ombre della notte, riapprezzare il cast dei comprimari, che comprendeva pure Bela Lugosi nel ruolo del capo di una carovana di zingari, nonchè Claude Rains in quello del padre di Jerry, Ralph Bellamy in quello del poliziotto e Warren William quale dottore dei Talbot.

Ora la domanda è: il remake regge il confronto con l'originale? Stavolta l'Universal non ha badato a spese. Ha realizzato un sontuoso film in costume, ambientato nell'Ottocento britannico, ha assegnato i ruoli di Jerry e di suo padre a due attori di prestigio, quali **Benicio Del Toro** e **Anthony Hopkins**. Ma ha smesso di far paura; è diventato un inappuntabile film ad alto costo, pari a tanti altri film drammatici con un pizzico di horror, che Hollywood spesso ci offre. Ma forse, con i miei precedenti, sono il meno adatto a dare un giudizio obiettivo su "Wolfmann". Comunque lo ringrazio per l'occasione che mi ha dato di ritrovare - come dicevo - un vecchio amico.

John Grisham è nato in Arkansas l'8 febbraio 1955

SCRITTORI. "RITORNO A FORD COUNTY"

Primo libro di racconti di John Grisham il re del legal thriller

di CARLO MUSCATELLO

Nelle redazioni di una volta girava un detto: i giornali sono come il maiale, non si butta via niente. A significare che ogni piccola notizia, ogni curiosità, ogni minuscolo rimasuglio poteva essere utile e finire in pagina. In un destino analogo all'animale bandito dalle diete dimagranti: ogni sua parte può essere utilizzata con soddisfazione degli utilizzatori finali.

Non sembri irrispettoso, ma un pensiero analogo (della serie: qui non si butta via niente...) sorge dinanzi al nuovo libro di **John Grisham, "Ritorno a Ford County" (Mondadori, pagg. 380, euro 20,00)**. Presentato come la prima raccolta di racconti del re del legal thriller («storie toccanti - si legge nella nota dell'editore - dal retrogusto spesso dolceamaro, che confermano ancora una volta Grisham come uno dei più grandi scrittori americani dei nostri giorni»), il volume propone otto racconti, otto storie che sembrano accomunate da un elemento: non essere state degne di diventare protagoniste di un romanzo. Di quelli che il cinquantacinquenne autore dell'Arkansas vende a decine e decine di milioni di copie in tutto il mondo da vent'anni a questa parte.

Del resto, lo ha ammesso lui stesso in un'intervista. «Quasi ogni racconto - ha detto Grisham - era lì per diventare un libro a sé, ma anche se aveva un plot ben definito, un inizio, un centro, una fine, non riuscivo a svilupparlo, e non era lungo abbastanza...».

Ecco allora questa raccolta di storie e personaggi, sullo sfondo di Ford County, cittadina immaginaria del Mississippi nella quale aveva già ambientato nell'89 il romanzo d'esordio, "Il momento di uccidere", cui sarebbero seguiti "Il socio", "Il rapporto Pelican", "Il cliente", "L'appello", "L'uomo della pioggia", "La giuria" e tanti altri.

Nel primo racconto tre ragazzi di campagna partono per Memphis. Devono donare il sangue a un amico in fin di vita. Ma dopo essersi fermati in un negozio di alcolici, il loro viaggio incrocia un club di spogliarelli alla periferia della grande città. E le buone intenzioni iniziali svaniscono.

Secondo racconto, secondo viaggio. Inez Graney, un'anziana costretta su una sedia a rotelle, parte con i due figli per rendere l'estremo saluto al figlio più piccolo, detenuto nel braccio della morte, e riportarne a casa la salma.

L'avvocato Mack Stafford è il protagonista della terza storia. I piccoli equilibri della sua vita vengono sconvolti da una telefonata che riporta a galla un caso archiviato molti anni prima. E nuovi, inimmaginabili orizzonti gli si aprono dinanzi.

L'assicuratore Sidney è un altro uomo comune: vita normale, completa di matrimonio ormai in pezzi. Ma un giorno scopre di possedere un innato talento per il blackjack. Con la possibilità di vendicarsi dell'uomo che gli ha portato via la moglie.

Wade è un altro avvocato, lavora a Clanton, e un giorno si imbatte in un uomo uscito sconfitto anni prima da una causa e che gli aveva giurato vendetta. E stavolta c'è una violenta "giuria popolare" che deve giudicare il povero avvocato...

Si va avanti, fra una casa di riposo con un gentile inserviente molto interessato ai conti correnti degli anziani e un quartiere nel panico per un ragazzo di buona famiglia che torna a casa malato di Aids, fino all'ultimo racconto - presente solo nell'edizione italiana - che ci riporta nel braccio della morte per vivere le ultime ore di Joey, che non ha nessuno da salutare né nulla più da desiderare. Tranne una cosa, che in fondo non gli dispiacerebbe: guardare per l'ultima volta la luna.

Intendiamoci, sono storie ben raccontate, scritte bene come si conviene a un grande professionista della scrittura. Ma dall'inventore del legal thriller, dall'autore che in passato da saputo creare - pescando fra i suoi ricordi di avvocato e nelle storie vere pubblicate tutti i giorni dai giornali - appassionanti intrecci che non mollano il lettore fino all'apparire della parola "fine", beh, da tempo ci aspettiamo di più.

Mettiamola da un altro punto di vista: questo libro non avrebbe trovato un editore se fosse stato firmato da un pinco pallo qualsiasi. «Anche oggi - ha ammesso Grisham nell'intervista citata - alle sette ero alla tastiera, fino alle tredici: ho scritto ventinove pagine, e devo tenere questo passo per consegnare il mio prossimo romanzo a fine giugno. Se non facessi così non potrei mai finire un libro all'anno. Ma lo faccio divertendomi».

E il problema degli scrittori che hanno un successo tale da farli somigliare a piccole aziende. Corrono il rischio che siano i lettori, un giorno, a non divertirsi più.

NARRATIVA. UNA STORIA AMBIENTATA IN SICILIA

Scottante "doppia seduzione" di Francesco Orlando

Il romanzo scritto dal critico palermitano nel 1956, esce soltanto ora per Einaudi

di ROBERTO BERTINETTI

Il critico e saggista palermitano Francesco Orlando, 76 anni

Quando, nel 1956, **Francesco Orlando** fece leggere a Giuseppe Tomasi di Lampedusa un breve romanzo terminato da poco ne ricevette un giudizio assai lusinghiero. «Trovo magistralmente ben narrata la squallida storia, perfettamente collegati i movimenti psicologici. Gli ultimi tre capitoli sono i migliori: vi è una reale progressione drammatica, come dicevano gli antichi; e in tutta l'opera del resto, la sensazione temporale è resa in maniera eccellente». Nonostante le lodi Orlando non cercò un editore per il suo testo, che esce solo ora, e dopo molte revisioni, con il titolo di **"La doppia seduzione" (Einaudi, pagg. 155, euro 13,00)**. Troppo scottante era l'argomento che il prestigioso critico affrontava in quel libro giovanile, incardinato su ambigui legami di natura soprattutto omosessuale tra ragazzi in una città senza nome del Sud che ricorda da vicino Palermo.

«Il tema al centro della storia – ha chiarito Orlando in una recente intervista – era nel 1956 in Sicilia un tabù spaventosamente pesante. In compenso proprio l'impossibilità di pubblicare il volume mi offrì la massima libertà sotto il profilo espressivo. In caso contrario, credo che mi sarei trattenuto, non mi sarei permesso la scabrosità della parte finale». La scabrosità alla quale fa cenno Orlando resta, comunque, sempre confinata in ambito psicologico, sui tormenti provocati dalla passione inconfessabile che Ferdinando prova nei confronti del coetaneo Giuliano e dal rapporto con l'amico Mario, fidanzato con una ragazza di origine straniera.

Per comprendere davvero il significato del romanzo occorre partire dal titolo, che offre una preziosa chiave di lettura. Le seduzioni di cui Olando parla sono, appunto, due. A indicare che la storia narrata scorre su un doppio binario: da un lato l'amore certamente non esplicitabile di Ferdinando nei confronti di Giuliano (che si cura ben poco di ciò che Ferdinando prova), dall'altro il legame, decisamente molto più ambiguo, tra Ferdinando e Mario all'insegna di una bisessualità sempre repressa. Ci sono molti elementi delle indagini freudiane sugli aspetti più oscuri della sessualità in questo libro, in cui tuttavia assai poco viene detto in maniera esplicita e a molto si allude.

Quali sono i modelli ai quali Orlando si è ispirato? Vengono dalla cultura francese, della quale è diventato in seguito uno dei massimi esperti. Ha spiegato lui stesso: «L'influsso di Stendhal è stato il maggiore per la scrittura in senso stretto, mentre per l'architettura narrativa mi sono rifatto ai classici di Mme de la Fayette e a Constant». Non manca, poi, un influsso del teatro d'opera, che si percepisce nella parte conclusiva quando si fa cenno alla "Carmen" di Bizet.

Che la vicenda sia destinata a un esito tragico è chiaro sin dalla battute iniziali. Ciò che rende "La doppia seduzione" un romanzo di buon livello, a dispetto di alcuni veniali difetti che derivano in larga parte dalle convenzioni degli anni Cinquanta, è l'acutezza della indagine psicologica. Orlando non cade mai nella trappola del sentimentalismo e riesce a condurre in porto la sua "squallida storia", come la definì Lampedusa, con mano sicura, restituendo al lettore di oggi il clima (e le tensioni) di un'epoca ormai lontana.

ARTE / DAL 27 MARZO AL 29 AGOSTO

Da sinistra, "Spartaco", scultura in ferro realizzata nel 1963 da Dino Basaldella (collezione privata) e "Chimera" (1954) bronzo di Mirco Basaldella (Galleria nazionale d'arte moderna e contemporanea di Roma). Sono due delle opere della grande mostra "I Basaldella. Dino, Mirko, Afro", che si inaugura domani a Villa Manin di Passariano (Udine) e sarà aperta al pubblico da sabato 27 marzo fino al 29 agosto.

CIRCA CENTOSETTANTA OPERE IN MOSTRA

Dino, Mirko e Afro insieme: tutto il mondo dei Basaldella a Villa Manin di Passariano

La rassegna propone una sorta di sintesi di tre personalità tanto autorevolmente e diversamente complesse

L'autoritratto dipinto nel 1935 da Afro Basaldella (Galleria nazionale d'arte moderna di Roma)

di CRISTINA FERESIN

PASSARIANO Dino, Mirko, Afro: bastano i nomi per identificare tre dei maggiori protagonisti dell'avanguardia in Italia, i Basaldella. A un secolo dalla loro nascita (rispettivamente 1909, 1910, 1912) e a oltre vent'anni dalla retrospettiva dedicata loro dalla Galleria d'Arte Moderna di Udine nel '87, la Regione e l'Azienda speciale Villa Manin li omaggiano con una nuova esposizione che aprirà i battenti domani a Villa Manin di Passariano, **"I Basaldella. Dino, Mirko, Afro"** (visitabile fino al 29 agosto), curata da Giuseppe Appella, Fabrizio D'Amico e Marco Goldin e organizzata da "Linea d'ombra".

In questi ultimi anni diverse sono state le rassegne, in Italia e nel mondo, dedicate ai tre artisti, figli di Leo Basaldella, pittore decoratore udinese, morto nel '19. Molte su Afro, meno numerose ma altrettanto importanti su Dino e Mirko. La pubblicazione del catalogo generale dell'opera di Afro ha fatto inoltre emergere opere prima sconosciute e gli studi hanno offerto motivi di grande interesse, rendendo ancora più affascinante e interessante il complesso "mondo dei Basaldella".

Circa 170 le opere in mostra, con alcuni inediti di Afro e Mirko accanto a lavori più noti, per una rassegna che propone una sorta di sintesi delle tre personalità tanto autorevolmente e diversamente complesse. L'allestimento delle opere, che segue un criterio cronologico, è teso a evidenziare i rapporti stretti dai tre artisti, pur nelle differenti specificità linguistiche.

Come già sottolineato da Enrico Crispolti nel catalogo della mostra del 1987, sono sostanzialmente due le componenti della matrice culturale dei tre Basaldella: «la prima, non relativa però soltanto alla loro primissima formazione, è relativa ad una cultura veneta. E certo la stessa cultura familiare, anzitutto, sia il tiepolismo artigianale del padre, sia la perizia orafa dello zio. L'altra componente della loro cultura, sensibilissima in Mirko e Afro, meno direttamente in Dino, è quella romana, che li attrae fin dai primissimi anni Trenta, stabilendo un filo diretto Udine-Roma, attraverso il sodalizio stimolante con Cagli». Un percorso comune, quindi, quello dei tre fratelli negli anni '30, che si differenzia successivamente, quando rivolgono lo sguardo verso il profondo rinnovamento che l'arte europea e americana stava vivendo, Afro e Mirko alla fine degli anni '40, Dino negli anni '50.

L'esposizione ripercorre l'intera vicenda artistica dei Basaldella, dagli esordi comuni a Udine nell'ambito della **"Scuola friulana d'avanguardia"**, agli anni spesi a Monza e a Milano, a quelli romani, dove Afro e Mirko si stabilirono, pur con frequenti e operosi soggiorni nella terra natale; fino agli anni della maturità.

Uno degli aspetti più interessanti che emerge dalla loro storia è proprio il differente approccio all'arte, lo sviluppo delle influenze comuni, l'approdo a risultati diversi. In **Dino**, il momento più tipico e alto della sua personalità creativa può essere ricondotto nell'esperienza del ferro, che si è definita alla fine degli anni '50, e nella quale si è mosso poi per quasi vent'anni. Ma per delineare la sua poetica, bisogna partire dagli esordi degli anni '30. Le prime influenze di Medardo Rosso, sono sostituite dal suo vivo interesse per Arturo Martini presso il cui studio lavorava Mirko.

Una vena espressiva percorre quasi per intero l'itinerario di Dino scultore. I concetti di primitivo e barbarico sono intimamente congiunti, come dati di una tensione espressionista fondata su toni forti, elementari, primari. Dino ha sempre avuto un legame profondo con la tradizione artigiana e un intimo rapporto con la materia, dalla terracotta al gesso, al colore, per approdare al bronzo, al cemento negli interventi polimaterici, al ferro.

Numerosi invece gli interessi di **Mirko**, che ne definiscono anche la poetica, dalla parallela attività del disegno e della pittura, alla scultura. Da Arturo Martini Mirko apprese il "gusto del mito", un arcaismo primordiale che si riversò nelle sue opere degli inizi e che nel tempo si trasformò in una sorta di classicismo nutrito da una libera interpretazione. E poi le influenze della scultura rinascimentale, echi di sculture ellenistiche, richiami alla cultura azteca, per arrivare alle prime esperienze sul linguaggio postcubista e sulla proposta di una pittura "neometafisica". Il mito ricompare, non più sotto forme naturalistiche, ma come "fantasma mitico favoloso".

La pittura è invece per **Afro** apparizione, evocazione, spazio che implica le dimensioni di memoria, la sua condizione di dipingere è l'inquietudine, le forme della sua pittura sono tracce di un lungo percorso, di sentimenti esistenziali e conseguentemente le sue immagini potrebbero risalire alle origini della sua vita: sogno, emozione, lirica. Afro ricerca un legame con la realtà per recuperare un sentimento dimenticato entro la forma pura. La sua poetica è dimensione di memoria del sentimento.

DA OGGI FINO AL 25 APRILE IN MOSTRA AL MUSEO CARÀ

"Geografica, Arte de la Tierra" del messicano Manolo Cocho a Muggia

MUGGIA Oggi, alle 18.30, al Museo Carà di Muggia s'inaugura la mostra "Geografica, Arte de la Tierra/ Land Art" di Manolo Cocho, promossa dal Comune di Muggia e dall'associazione Gruppo 78 nell'ambito del Progetto Arte Contemporanea Carà, a cura di Maria Campitelli in collaborazione con Daniela Frausin.

L'artista messicano è venuto appositamente a Muggia dal Messico assieme al suo dealer Aldo Flores, a proporre per la prima volta in Italia il suo lavoro. È una mostra che nasce dalla terra e gravita nel suo ambito universale ed eterno. Si riallaccia alla tradizione della Land-art, ma con un approfondimento interiore/spirituale che lo contraddistingue dai maestri di questo filone nato nel contesto delle neo-avanguardie degli anni '60. La sua è una ricerca dei segni della terra, per ritrovarli dentro di sé. Come nella concezione buddista, attraversando la profondità del proprio essere, si scopre l'universo intero dentro di sé. Manolo lavora nel deserto messicano, sulle spiagge dei Caraibi e del Pacifico. In questa mostra saranno proposte fotografie *(qui accanto una intitolata "Circulo")*, video e anche un'installazione, formata da elementi naturali del nostro territorio, ideata appositamente per lo spazio del "Carà". Apertura fino al 25 aprile. Orario: da martedì a sabato 17-19; giovedì 10-12; 17-19; domenica 10-12.

TV. DA OGGI SU RAIUNO

Max Giusti e la magia del piccolo schermo

Tra gli ospiti del varietà ci saranno anche Elisa, Patty Pravo e Fisichella

ROMA Far riscoprire la magia di "entrare" nel piccolo schermo e «far vedere che la televisione fa un passo indietro, che non ti cambia la vita, ma ti regala per una sera tutta la sua professionalità». Sono questi, secondo Max Giusti, reduce da un'altra stagione fortunata con "Affari tuoi", gli obiettivi di "Stasera è la tua sera", il varietà che condurrà da questa sera, per quattro puntate, su Raiuno.

«La tv che realizza sogni spesso provoca anche illusioni. Non è questo il caso, visto il meccanismo del programma» spiega il direttore di Raiuno Mauro Mazza, e aggiunge che, «se nella prossima stagione ripartirà "Affari tuoi", lo farà di nuovo Max, e anche se si cambiasse programma in quella fascia lo farebbe di nuovo lui».

Il comico Max Giusti

Questo nuovo varietà riprende il format della Bbc "Tonight's the night", nel quale a persone comuni (segnalati da amici, colleghi e parenti) con una grande passione, come il canto, il ballo, la recitazione, viene offerta la possibilità di diventare star per una sera. Giusti è andato in giro per l'Italia a "pescare" i protagonisti delle varie puntate. Fra i primi ci sarà una giovane tranviera di Milano, che ha vinto la bulimia grazie all'amore per la musica.

Tra gli ospiti della prima serata ci saranno Mick Hucknall dei Simply Red, Elisa, Patty Pravo, Giancarlo Fisichella e Raimondo Todaro, fresco vincitore di "Ballando con le stelle" in coppia con Veronica Olivier.

CON L'ALBUM "RE MATTO"

Il tour di Marco Mengoni il 14 maggio a Pordenone

PORDENONE Venerdì 14 maggio, alle 21, al Palaforum di Pordenone farà tappa Marco Mengoni *(nella foto)* con il suo "Re Matto Tour". Lanciato dai talent show musicali televisivi, Mengoni si è confermato al 60° Festival di Sanremo, piazzandosi terzo nella categoria Artisti con il brano "Credimi ancora", e poi balzando al primo posto delle classifiche di vendita con il cd ep "Re Matto".

Il tour "Re Matto", che partirà il 3 maggio dall'Alcatraz di Milano porterà il giovane artista nelle principali città della penisola italiana, sino alla fine di maggio. quello del 14 maggio a Pordenone sarà l'unico appuntamento previsto in Friuli Venezia Giulia. Biglietti da oggi nelle prevendite autorizzate Azalea Promotion, Box Office e sul circuito online Ticket One.

NARRATIVA. PRESENTATI AL "SAN MARCO"

I racconti di Gianni Carotti col viatico di Magris e Porro

TRIESTE «Un passo molto notevole. Un bel libro», con queste parole Claudio Magris ha introdotto la presentazione di **"L'occhio di Samuele"** (**Campanotto** Narrativa) di **Gianni Carotti** martedì sera al Caffè San Marco di Trieste. Un'occasione per parlare di «uno scrittore non professionista che lavora bene», come ha affermato il professore Marzio Porro che ha introdotto il lavoro del suo amico.

Dodici racconti, in realtà tredici perché uno è sdoppiato, in cento pagine sono stati l'occasione per Carotti di scoprire la sua passione per un genere narrativo a lui più affine, che gli permette di esprimere la sua vena creativa in poche pagine. «I racconti sono un genere penalizzato - ha sottolineato Magris, - perché si prestano poco a semplificazioni ma ora stanno ritornando. Sono un genere necessario ma ingrato da pubblicare». E così leggendo questo libro ci si ritrova in un viaggio nel tempo e nello spazio, ma anche nella cultura e nelle abitudini di vita dei vari protagonisti, tratteggiati, certo, ma che sanno essere al contempo «storie romanzesche complesse di poche pagine che potrebbero diventare soggetti cinematografici» come ha sottolineato Porro.

Anche Trieste, città molto amata da Carotti, trova il suo spazio in "Il Tarlo", dove c'è anche qualche parte in dialetto, e in "L'occhio di Samuele", il racconto più elogiato nell'incontro proprio per la capacità dell'autore di evitare indulgenze o di lasciarsi andare a tentativi di psicoanalisi. Un tributo necessario, per una città e per la cultura mitteleuropea che viene spesso ignorata nelle aree lombarde, riconquistata a fatica nella maturità da Carotti con la vicinanza dell'amico Magris, il quale ha contribuito notevolmente allo sdoganamento di questa cultura ma che ha voluto anche rimarcare il valore artistico della tradizione milanese.

Sara Del Sal

TEATRO. IL CLASSICO DI GONCAROV DA OGGI ALLO STABILE SLOVENO

Oblomov a Trieste, mentre l'impero tramonta

E da domani va in scena il primo spettacolo "a gravità zero" di Dragan Živadinov

TRIESTE Da un lato uno dei testi più significativi della letteratura russa, dall'altro una fantascientifica avventura spazio-temporale in piena regola. Non si può dire che manchino di eclettismo le proposte che il Teatro **Stabile Sloveno** - tornato in salute dal punto di vista finanziario come assicurato dall'amministratore delegato Marchesi - ha in serbo a partire da oggi in un articolato intreccio di rappresentazioni. Debutta stasera al nuovo ridotto dello Stabile il classico di Goncarov **"Oblomov"** per la regia di Egon Savin: l'apprezzato regista serbo, che ne ha curato anche l'adattamento, lo trasporta dalla Russia al mondo decadente del tramonto dell'impero austroungarico, più precisamente in ambito triestino.

In un mondo moderno "svuotato di contenuti emozionali" risulta opera quantomai attuale: Oblomov diventa eroe del nostro tempo nel suo andar contro i diktat della società, in primis il mito del successo. Marko Sosic firma un peculiare adattamento che si presenta come "una vera sfida linguistica" dove lo sloveno e l'italiano si fondono in continue contaminazioni. Uno "spirito russo" iniziato con Cechov contrassegna la stagione - per il direttore artistico Primoc Bebler - e ha come filo conduttore «il disagio dell'uomo in diverse varianti». Lo spettacolo, con Radoš Bolcina nella parte del protagonista, andrà in scena sino al 18 aprile e sarà sovratitolato in italiano.

Lara Komar in "Oblomov" (foto A. Divo)

Atmosfere spaziali per **"Transformans Performans Informans"**, che già dalla presentazione alla stampa non ha mancato di suscitare curiosità, sia per i contenuti che per il suo eccentrico ideatore. «Sono Dragan Živadinov, candidato cosmonauta», esordisce l'artista presentando la sua "creazione postgravitazionale", da domani, alle 19.30, fino al 6 aprile, che riprende quella originaria del 1927 ad opera dell'avanguardista Edvard Stepancic. «All'interno di "L'ambiente costruttivista triestino" insieme a Carmelich, Vlah e Cernigoj - spiega, - Stepancic ha creato in questa città la sua opera d'arte costruttivista, una tra le prime opere astratte in levitazione al mondo». Ed è sull'assenza di gravità che si concentra la rielaborazione di Živadinov, che ha realmente portato la creazione di Stepancic al centro di addestramento spaziale Jurij Gagarin conducendola nella stratosfera e realizzando il primo spettacolo teatrale a gravità zero.

Federica Gregori

DOMENICA IN SALA AJACE A UDINE

Il duo Pascoletti-Veneziano sostituisce Glauco Venier

UDINE Cambio di programma ai "Concerti Aperitivo" di Udine, che domenica mattina in Sala Ajace chiuderanno la stagione con il violinista friulano Daniele Pascoletti, che in duo con la pianista milanese Irene Veneziano proporrà musiche di Dvorak e Strauss. Il duo Pascoletti-Veneziano sostituirà l'annunciato Glauco Venier causa indisposizione del musicista. L'appuntamento è alle ore 11, ed è necessaria la prenotazione al numero 0432/46468 o 3356085520.

"STICKY&SWEET"

Il megashow di Madonna esce domani su cd-dvd

ROMA "Sticky&Sweet", lo show di Madonna visto da oltre 3.5 milioni di fan, esce domani in Italia pubblicato su un cd-dvd e un cd-bluray che contengono i più grandi successi dell'incredibile carriera della Material Girl, oltre a un emozionante momento in cui lo show si ferma e Madonna canta «Don't cry for me Argentina» a una moltitudine di fan argentini.

Aziza Mustafa Zadeh oggi a Udine in un concerto per piano solo

La pianista Aziza Mustafa Zadeh

UDINE Bella, talentuosa, pianista, cantante, classica o jazz; tante domande a cui si può rispondere solo andando ad ascoltare e vedere il concerto che si svolgerà oggi, alle 20.45, al Teatro Luigi Bon di Colugna (Udine). Protagonista sarà Aziza Mustafa Zadeh musicista che già alcuni anni or sono venne in Friuli destando stupore tra critica e pubblico.

Aziza è nata in una famiglia di jazzisti: suo padre Vagif Mustafa-Zadeh era il più famoso pianista jazz e compositore dell'ex Unione Sovietica ed è stato il creatore dell'Aseri-Jazz, lo stile che include il "Mugam", una forma tradizionale di improvvisazione musicale del suo paese di origine, l'Azerbaijan. La madre Eliza, che tutt'ora la segue in ogni concerto, è cantante lirica e si è esibita lungamente come cantante jazz assieme al marito. Aziza ha ereditato il talento di entrambi i genitori.

La sua tecnica pianistica e il suo senso del ritmo sono straordinari e i suoi concerti sono sempre dei trionfi. Subito dopo l'uscita del suo primo cd, la critica l'ha paragonata ai più grandi musicisti come Keith Jarrett, Bill Evans, Chick Corea.

Recital del pianista Bruno Canino domani a Gorizia per la "Lipizer"

Il pianista napoletano Bruno Canino

GORIZIA Domani, alle 20.45, all'Auditorium di Gorizia con il recital del pianista Bruno Canino si conclude la prima parte della stagione concertistica 2010 dell'Associazione "R. Lipizer", che riprenderà il 22 ottobre.

Il programma proposto dal musicista napoletano è stato confezionato secondo le caratteristiche specifiche dei "Concerti della Sera" siglati "Lipizer", ovvero rendendo omaggio ai compositori di cui ricorre un importante anniversario, nello specifico i bicentenari rispettivamente della morte di Haydn (1732-1809) e della nascita di Schumann (1810-1856) e Chopin (1810-1849), nonché i centenari della morte di Albeniz (1860-1909) e Martucci (1856-1909).

Il pianista Bruno Canino, nato a Napoli, ha studiato pianoforte e composizione al Conservatorio di Milano, dove poi ha insegnato per 24 anni; e per dieci anni ha tenuto il corso di pianoforte e musica da camera al Conservatorio di Berna. Come solista e pianista da camera ha suonato in America, Australia, Giappone, Cina. Suona in duo pianistico con Antonio Ballista, e collabora con illustri strumentisti come Accardo, Ughi, Amoyal, Perlman, Krylov.

MUSICA. PARTE SABATO LA TOURNÉE DELLA CANTANTE CHE FARÀ TAPPA IL 7 APRILE A TRIESTE

Fiorella Mannoia: «Il mio primo Acoustic Tour»

«La musica è cambiata da quando ho iniziato io. I talent show? Una fucina di artisti»

di MONICA BAULINO

TRIESTE Dopo l'album "Ho imparato a sognare", uscito lo scorso novembre, per Fiorella Mannoia è la volta di "Acoustic Tour", la nuova tournée di trenta date che partirà sabato dal Teatro Regio di Parma e che, sino alla fine di maggio, la porterà nei principali teatri della penisola italiana. L'unico appuntamento in regione sarà mercoledì 7 aprile al Politeama Rossetti di Trieste.

Accompagnata dalla sua band (Lele Melotti, Carlo Di Francesco, Nicola Costa, Fabio Valdemarin, Alfredo Paixao) e da un quartetto d'archi arrangiato da Marcello Sirignano, la cantautrice romana si proporrà in un'inedita versione.

Si tratta del suo primo tour acustico. Cosa potranno vedere gli spettatori?

«È la mia prima tournée acustica - risponde Fiorella Mannoia -, con una nuova band e nuovi arrangiamenti di miei pezzi storici e di brani indimenticabili della musica italiana. Al mio fianco sul palco avrò anche un quartetto d'archi. È un'idea che avevo da tempo e per un motivo o per l'altro non era mai andata in porto. Ora finalmente ci siamo riusciti. Naturalmente ci saranno anche delle sorprese che non posso svelare».

Per esempio la presenza di Noemi?

«Ho già avuto conferma della sua presenza per le serate di Roma e Milano. Compatibilmente ai suoi impegni, potrebbe partecipare anche ad altre date. Ne sarei molto felice».

Come vede il panorama della musica italiana al momento, soprattutto in relazione ai giovani emergenti?

«Devo riconoscere che da reality come "Amici" e "X-Factor" qualcuno di buono è uscito. Faccio riferimento ovviamente a Noemi, ma anche a Pierdavide (Carone, *ndr*) di "Amici", con il quale ho duettato in "Estate". Sono entrambi dotati di talento e ho deciso di affiancarli perché li sento affini, per caratteristiche vocali o capacità di scrittura. Sarà il tempo a dire se saranno soltanto dei fuochi di paglia o se riusciranno invece a sfruttare le loro qualità. Ai giovani che riesco ad avvicinare ripeto che i talent show sono un'ottima opportunità, un punto di partenza. Da lì ciascuno però dovrà crescere acculturandosi e assecondando le proprie inclinazioni, senza tralasciare di mettersi in gioco costantemente.

La cantautrice Fiorella Mannoia

È da quarant'anni sulle scene. In cosa differisce oggi il mestiere di cantante rispetto ai suoi inizi?

«Tutto è diverso. Sono cambiati i tempi, i modi, i luoghi di fruizione della musica, per esempio. Inoltre, mentre un tempo le case discografiche investivano tempo e denaro sui giovani, oggi, a eccezione di Caterina Caselli che riesce con grande impegno a mantenere il ruolo di talent scout (tra le sue "creature" figurano Elisa, i Negramaro, gli Avion Travel, per citarne solo alcuni, ndr), questo non avviene: ecco allora senso e funzione dei talent show. È cambiato molto anche il linguaggio, si è progressivamente impoverito. Si pensi ai testi che De Gregori scriveva a ventitré anni e li si paragoni a quelli di oggi. Non voglio stabilire una gerarchia, decretare se siano più o meno belli. Prendo semplicemente atto di questo cambiamento».

Quale crede sia il ruolo di un artista oggi?

«Io sono una cantante che si limita a fare al meglio il proprio mestiere. Vorrei insomma che ciò che propongo mi somigliasse il più possibile. Mi rendo conto che la visibilità sia un vantaggio enorme a livello comunicativo. Quindi perché non prestare il proprio volto anche per valide iniziative benefiche. L'ultimo disco "Ho imparato a sognare" contiene anche un dvd...Sì, si tratta di un regalo dedicato ai fan: il backstage della registrazione dell' album. L'abbiamo voluto perché non si perdessero i momenti di autentico scambio tra me e gli artisti con cui ho collaborato, da Cremonini ai Negramaro, da Tiziano Ferro ai Negrita».

Da "Onda tropicale" a "Il movimento del dare" fino all'ultimo recente album. C'è forse un' intenzione espressiva comune, un tema ricorrente, un filo rosso?

«Non direi, sono album molto diversi, usciti in momenti diversi della mia vita, anche se temporalmente ravvicinati. La costante è il mio tentativo di guardarmi attorno, di continuare a proporre qualcosa di differente rispetto al passato, senza però voler stupire a tutti i costi.

TEATRO. FINO A DOMENICA AL ROSSETTI

Un'orchestra di voci per Goldoni

Una scena della "trilogia" goldoniana

TRIESTE Sicuramente uno degli spettacoli più belli di questi anni. Il risultato di un equilibrio, ben visibile, ma per molti aspetti segreto, tra la perfezione delle tre commedie che Carlo Goldoni aveva dedicato alla villeggiatura in campagna, e il lavoro di una compagnia di attori che in scena agisce come farebbe un'orchestra, con i colori diversi delle loro voci, la dinamica dei parlati, i pianissimi, i rallentati, la tempestosa musica di una passione lasciata fiorire, compressa e infine incatenata.

È arrivato infine anche a Trieste lo spettacolo che riconosce a **Toni Servillo** un ruolo di primo piano sulla scena italiana oggi. Non solo il cinema ("Gomorra" e "Il divo" per citare i due film che ha interpretato di recente e hanno concentrato su di lui l'attenzione di un vasto pubblico), non solo la regia lirica (a cui si è anche dedicato) ma proprio la prosa, dov'è al tempo stesso interprete e regista, dimostra quanto egli sia erede di una tradizione nazionale forte, di un patrimonio italiano d'arte che mette in questo caso assieme Goldoni, la riscoperta che ne fece Strehler, il magistero che viene da Eduardo, la consapevolezza - altissima in Servillo - che il teatro non si può fare da soli, con la forza della propria sensibilità e dell'intelligenza, ma ha bisogno ogni sera, replica dopo replica, della sensibilità e dell'intelligenza del pubblico.

Nella **"Trilogia della villeggiatura"**, fino a domenica in scena al Politeama Rossetti, smanie, avventure, frustrazioni si mescolano, scarsità di denaro e volontà di apparire fanno a pugni, Amore lotta disperatamente con Ragione, e personaggi disegnati col pennello fine mostrano tutte le debolezze, le frivolezze di una microsocietà schiava dei doveri e delle convenzioni. Però che divertimento e che dignità in queste tre ore di spettacolo. È la forza delle immagini (semplici e inoppugnabili le scelte dello scenografo Carlo Sala, superbe le luci disegnate da Pasquale Mari), ma soprattutto è il rilievo che ogni attore riesce a dare al proprio personaggio, lasciandocene nella memoria una traccia, chissà per quanto. Tutti e 15 così bravi ed esatti che citarli separatamente è impossibile, uniti invece nel saluto finale, che li incorona di un applauso, oramai per la terza stagione, sempre entusiasta.

Roberto Canziani

■ TEATRI

TRIESTE

■ FONDAZIONE TEATRO LIRICO GIUSEPPE VERDI

Info: www.teatroverdi-trieste.com, numero verde 800-090373. Biglietteria del Teatro aperta con orario 8.30-12.30 15.30-19.00.

STAGIONE LIRICA E DI BALLETTO 2009/'10. Continua la vendita dei biglietti per tutti gli spettacoli (Tannhäuser, Madama Butterfly, Otello e balletto Marquez).
STAGIONE LIRICA E DI BALLETTO 2009/'10. TANNHÄUSER. Musica di R. Wagner. Mercoledì 7 aprile, ore 19 (turno A); venerdì 9 aprile, ore 19 (turno E); sabato 10 aprile, ore 16 (turno S); martedì 13 aprile, ore 19 (turno B); mercoledì 14 aprile, ore 19 (turno C); sabato 17 aprile, ore 15 (turno F); domenica 18 aprile, ore 15 (turno D).

STAGIONE CONCERTISTICA INVERNALE 2009/'10.
Vendita dei biglietti per tutti i concerti.

STAGIONE CONCERTISTICA INVERNALE 2009/'10.
Sala de Banfield Tripcovich, mercoledì 21 aprile, ore 20.30. Elio in «**Figaro il barbiere**». Fuori abbonamento.

Info: www.teatroverdi-trieste.com, numero verde 800-090373. Biglietteria del Teatro aperta con orario 8.30-12.30, 15.30-19.00.

Fondazione Teatro Lirico G. Verdi di Trieste in collaborazione con «Accademia Lirica Santa Croce di Trieste» alla Sala de Banfield Tripcovich.

Venerdì 26 marzo e lunedì 29 marzo, ore 10.30 CONCERTO di brani tratti da Musicals; ore 11.30 IL TABARRO. Musica di G. Puccini (Spettacoli per le scuole).

Venerdì 26 marzo e lunedì 29 marzo, ore 20.30 PETITE MESSE SOLENNELLE. Musica di G. Rossini.

Sabato 27 marzo, ore 20.30 e domenica 28 marzo, ore 18 IL TABARRO. Musica di G. Rossini. CONCERTO di brani tratti da Musicals.

■ TEATRO STABILE DEL FRIULI VENEZIA GIULIA

www.ilrossetti.it - tel. 040.3593511

POLITEAMA ROSSETTI. 20.30 «TRILOGIA DELLA VILLEGGIATURA» di Carlo Goldoni. Regia di Toni Servillo. Con Toni Servillo. Turno A 3h.

SALA BARTOLI. 21.00 «IL SIGNORE DEL CANE NERO» di Laura Curino e Gabriele Vacis. Regia di Gabriele Vacis. Con Laura Curino. 1h 20'.

■ TEATRO ORAZIO BOBBIO / LA CONTRADA

Ore 20.30 L'APPARTAMENTO di Billy Wilder e I.A.L. Diamond, con Massimo Dapporto e Benedicta Boccoli. Regia Patrick Rossi Gastaldi. 2 ore. Parcheggio in Fiera non disponibile. 040-390613; contrada@contrada.it; www.contrada.it.

■ TEATRO DEI FABBRI / LA CONTRADA

Ore 21.30 IL FANTASMA DELL'IMPERO. Conversazioni in musica tratte dal diario poetico di Elisabetta d'Austria, adattato, diretto e interpretato da Elke Burul con Carlo Moser al pianoforte. Ingresso 10 euro, ridotto 8 euro. Domani ore 21.00. 040-390613; contrada@contrada.it; www.contrada.it.

■ TEATRO STABILE SLOVENO

Ivan Aleksandrovič Končarov, OBLOMOV, regia: Egon Savin. Prima in data doppia: giovedì 25 marzo ore 20.30, venerdì 26 marzo ore 20.30. Repliche: mercoledì 31 marzo ore 20.30, giovedì 1.o aprile ore 20.30, martedì 6 aprile ore 20.30, mercoledì 7 aprile ore 20.30, giovedì 8 aprile ore 19.30, venerdì 9 aprile ore 20.30, domenica 11 aprile ore 16.00, martedì 13 aprile ore 20.30, sabato 17 aprile ore 20.30, domenica 18 aprile ore 16.00 al Ridotto del TSS. Replica unica a Gorizia: lunedì 19 aprile ore 20.30 al centro culturale Lojze Bratuž. Tutti gli spettacoli sono sovratitolati in italiano. Prenotazione obbligatoria. Info: biglietteria del Teatro Stabile Sloveno, via Petronio 4. Lunedì/venerdì (10.00-17.00), 1 ora 1/2 prima dell'inizio di ogni spettacolo. Numero verde: 800214302, www.teaterssg.it.

MONFALCONE

■ TEATRO COMUNALE DI MONFALCONE

www.teatromonfalcone.it.

STAGIONE 2009/'10. Oggi ore 20.45, ORCHESTRA DI PADOVA E DEL VENETO, REINHARD GOEBEL direttore, GABRIEL ADORJAN violino, in programma musiche di Kraus, Pleyel, Mozart, Haydn.

Martedì 30, mercoledì 31 marzo Massimo Dapporto e Benedicta Boccoli in L'APPARTAMENTO di Billy Wilder e I.A.L. Diamond.

Prevendita biglietti presso Biglietteria del Teatro (da lunedì a sabato, ore 17-19, tel. 0481-790470). Ticketpoint/Trieste, Libreria Antonini/Gorizia, Ert/Udine, www.greenticket.it.

UDINE

■ TEATRO NUOVO GIOVANNI DA UDINE

www.teatroudine.it. Biglietteria: 0432-248418 da lunedì a sabato: dalle 16 alle 19.00.

Sabato 27 marzo ore 20.45, domenica 28 marzo ore 16.00, Licedei Clown Theatre, San Pietroburgo LA FAMIGLIA (SEMIANYKI), regia e scene di Boris Petrushansky, il leggendario teatro russo di clown e mimi creato da Slava Polunin.

■ CINEMA

TRIESTE

■ AMBASCIATORI www.triestecinema.it.

È COMPLICATO 16.15, 18.15, 20.15, 22.15
con Meryl Streep, Alec Baldwin, Steve Martin. Da domani: DRAGON TRAINER 3D.

■ ARISTON

IL CONCERTO 21.30
di Radu Mihaileanu, con Alexei Guskov, Dimitri Nazarov e Mélanie Laurent. Ultimi giorni a grande richiesta. In esclusiva. Un'emozione da non perdere. Da domani DONNE SENZA UOMINI.

■ CINECITY - MULTIPLEX 7 SALE

Torri d'Europa, via D'Alviano 23, tel. 040-6726800, www.cinecity.it

Anteprima nazionale REMEMBER ME 21.30
con Robert Pattinson

È COMPLICATO 16.30, 20.00, 22.15
con Meryl Streep, Alec Baldwin e Steve Martin.

FUORI CONTROLLO 16.30, 20.00, 22.15
dal regista di «007 Casino Royale» un film con Mel Gibson.

MINE VAGANTI 15.50, 20.00, 22.05
di Ferzan Ozpetek con Riccardo Scamarcio.

APPUNTAMENTO CON L'AMORE 22.05
con Julia Roberts, ultimo giorno.

PERCY JACKSON E GLI DEI DELL'OLIMPO: IL LADRO DI FULMINI 16.10
dal regista di Harry Potter 1 e 2.

ALICE IN WONDERLAND 3D 15.50, 16.45, 18.00, 19.00, 20.10, 21.15, 22.20
di Tim Burton con Johnny Depp. Per la visione in 3D verranno applicate tariffe maggiorate, consulta il nostro sito o chiedi al cinema. Gli occhiali vengono disinfettati ad ogni spettacolo con prodotto monouso.

LEGION 18.00
con Dennis Quaid. Ultimo giorno.

SHUTTER ISLAND 18.30
di Martin Scorsese con Leonardo DiCaprio.

AVATAR in 3D 15.50, 19.00
Candidato a 9 premi Oscar. Per la visione in 3D verranno applicate tariffe maggiorate, consulta il nostro sito o chiedi al cinema. Gli occhiali vengono disinfettati a ogni spettacolo con prodotto monouso.

Da domani: DRAGONTRAINER 3D 16.00, 17.00, 18.00, 19.00, 20.00, 21.00, 22.00 dai creatori di Shrek e Kung Fu Panda, REMEMBER ME 15.50, 17.55, 20.00, 22.10.

Park 1 € per le prime 4 ore. Le matinée della domenica (e festivi) ingresso 5 €. Ogni martedì non festivo 5,50 € (anteprime escluse).

■ FELLINI www.triestecinema.it.

INVICTUS 15.50, 20.10
di Clint Eastwood con Morgan Freeman, Matt Damon.

SHUTTER ISLAND 18.00, 22.15
di Martin Scorsese con Leonardo DiCaprio.

■ GIOTTO MULTISALA www.triestecinema.it.

MINE VAGANTI 16.30, 18.20, 20.15, 22.15
di Ferzan Ozpetek, con Riccardo Scamarcio, Carolina Crescentini.

IL PROFETA 16.30, 19.00, 21.30
candidato all'Oscar miglior film straniero. Palma d'oro al Festival di Cannes. Vincitore di 9 César.

PERCY JACKSON IL LADRO DI FULMINI 16.30, 20.30
con Uma Thurman, Pierce Brosnan, Rosario Dawson.

CHLOE, TRA SEDUZIONE E INGANNO 18.20, 22.20
con Liam Neeson, Julianne Moore, Amanda Seyfried

■ NAZIONALE MULTISALA www.triestecinema.it.

REMEMBER ME 22.15
con Robert Pattinson (Twilight), Pierce Brosnan. Anteprima.

FUORI CONTROLLO 16.30, 18.20, 20.15
di Martin Campbell con Mel Gibson.

ALICE IN WONDERLAND 3D 16.30, 18.25, 20.20, 22.15

LA BOCCA DEL LUPO 16.30, 18.20, 20.15, 22.15
di Pietro Marcello. Un flusso di immagini che vanno dritte al cuore. In concorso al Festival di Berlino. Vincitore del Torino Film Festival. Ultimo giorno.

GENITORI E FIGLI: AGITARE BENE PRIMA DELL'USO 16.30, 20.20
con Michele Placido, Margherita Buy, Silvio Orlando.

TUTTO L'AMORE DEL MONDO 18.20, 22.15
con Nicolas Vaporidis, Sergio Rubini, Ana Caterina Morariu.

Da domani È COMPLICATO, HAPPY FAMILY, DRAGON TRAINER 2D.

■ SUPER SOLO PER ADULTI

ONORA LA MAMMA 16.00 ult. 22.00

MONFALCONE

■ MULTIPLEX KINEMAX

www.kinemax.it - Informazioni e prenotazioni: 0481-712020.

È COMPLICATO 17.40, 20.00, 22.10

ALICE IN WONDERLAND 17.30, 19.40, 22.00
Proiezione digital 3D

FUORI CONTROLLO 17.50, 20.15, 22.20

MINE VAGANTI 18.00, 20.10, 22.15

PERCY JACKSON E GLI DEI DELL'OLIMPO: IL LADRO DI FULMINI 18.15

TUTTO L'AMORE DEL MONDO 20.20, 22.10

GORIZIA

■ KINEMAX Tel. 0481-530263

È COMPLICATO 17.40, 20.00, 22.00

WELCOME 17.45, 20.45
Rassegna GoriziaCinema - Kinoatelje - Ingresso 4 €.

L'AMANTE INGLESE 17.50, 19.50, 22.00

Appuntamenti

Trieste

Libro di Mary B. Tolusso
Oggi, alle 18, alla Libreria Minerva in via San Nicolò 20, Mary B. Tolusso presenta il suo romanzo "L'imbalsamatrice" (Gaffi). Intervengono Cristina Benussi e Alessandro Mezzena Lona. Domani, alle 17.30, il libro sarà presentato da Fabrizio Meroi alla Libreria Editrice Goriziana, a Gorizia in Corso Giuseoppe Verdi 67.

Libreria Indertat
Domani alle 20.15, alla libreria Indertat, Simona Baldanzi presenta il suo libro "Figlia di una vestaglia blu". Introduce Dario Visentini.

Jazz al Knulp
Domani, alle 20.30, al Knulp di via Madonna del mare per la rassegna "Jazz al Knulp" concerto di Michele Rabbia percussioni e Giovanni Maier contrabbasso.

Concerti al "Metainrock"
Domani, alle 21, proseguono i concerti all'Associazione M.e.t.a. in via Alpi Giulie 10. Si esibiranno gli Stati Alternati e i Janhaus.

Udine

Ricordi di Hemingway
Sabato e domenica, a Ronchis, apertura e visita del parco storico di Fraforeano, a 4 chilometri dal casello Latisana/Lignano. Il parco è annesso alla settecentesca Villa de Asarta Kechler, e si estende su una superficie di quasi tre etteri. Ora, dopo un lungo restauro, il parco riapre alle visite, con accesso anche ai Ricordi di Hemingway, dalle 10 alle 17.

Altan in mostra al Visionario
Si inaugura domani alle 18.30 presso il C.A.V. di Udine (Via Asquini, 33) la mostra Altan/Brane Solce – Storie a fumetti.

ITINERARI. LE TORRI SLANCIATE DEL NEUSCHWANSTEIN

Il castello delle fiabe? Esiste e si trova in Baviera

Voluto dall'eccentrico re bavarese Ludwig II, è uno dei manieri più visitati d'Europa

di CRISTINA FAVENTO

Se non proprio in cartolina, lo avrete visto raffigurato sopra qualche scatola di puzzle oppure riprodotto in qualche parco Disney in giro per il mondo. Il castello di Neuschwanstein, slanciata macchia bianca arroccata tra le Alpi bavaresi, di Lechtal e dell'Algovia, è uno di quegli edifici simbolo che incarnano l'emblema stesso del castello romantico e fiabesco. Situato nel Sud della Baviera, quasi al confine con l'Austria, domina dall'alto dei suoi 965 metri i paesi di Füssen e Schwangau e il magnifico paesaggio circostante, caratterizzato da diversi laghi tra i quali spicca per bellezza il piccolo Alpsee.

Fortemente voluto dall'eccentrico re bavarese Ludwig II, Neuschwanstein è oggi uno dei castelli più visitati d'Europa. La costruzione, mai completamente terminata, si ispira alla fortezza medievale di Wartburg, in Turingia, dalla quale il sovrano rimase affascinato durante una visita nel 1867, e riprende appunto l'ideale mondo cavalleresco delle residenze feudali tedesche. Fu iniziata nel 1869 su progetto dello scenografo Christian Jank, a partire dal quale gli architetti Eduard Riedel e Georg Dollmann diedero forma ai desideri del re. Abitato per la prima volta e solo brevemente da Ludwig a partire dal 1880, il castello si erge maestoso su un ripido promontorio roccioso. La vita tormentata e tragica del proprietario, la spettacolare cornice montuosa, le candide pareti dove si fondono elementi neoromantici e neogotici e la struttura architettonica movimentata da merlature, frontoni, torri e ponti levatoi ne fanno un luogo dall'aura mitica. Anche il famosissimo disegnatore Walt Disney ne rimase incantato, tanto da prenderlo a modello per il castello da lui ideato in celebri film d'animazione come "Cenerentola" o "La bella addormentata nel bosco".

Il castello di Neuschwanstein, nella Baviera del Sud, fu fatto erigere da re Ludwig II a partire dal 1869.

L'architettura e gli arredi interni sono la massima espressione dello storicismo romantico e dell'eclettismo del XIX secolo. Le sale interne, riccamente decorate, rendono omaggio alle antiche leggende medievali germaniche e al genio musicale di Richard Wagner, riprendendo i temi dei suoi drammi musicali: dal "Tannhäuser" a "Lohengrin", da "Tristano e Isotta" a "I maestri cantori di Norimberga".

Monumentale è la sala del trono progettata da Ille e Hofmann come sfavillante imitazione di una chiesa bizantina che si eleva su due piani raggiungendo un'altezza di 15 metri. Ludwig aveva una predilezione per le camere da letto sfarzose e quella realizzata a Neuschwanstein in stile tardo gotico è decorata da meravigliosi intagli in legno di quercia ai quali hanno lavorato 14 intagliatori per bene quattro anni.

Passando attraverso una grotta illuminata da splendidi candelabri e una scala a chiocciola con delizioso baldacchino, si raggiunge la sfarzosa sala dei cantori, che riprende quella del castello di Wartburg. I dipinti della sala e del corridoio del palco si ispirano alla leggenda di Parsifal. La scena "Il giardino incantato di Klingsor" è opera di Christian Jank. Quando Ludwig era in vita questa sala - illuminata da più di 600 candele - non venne mai utilizzata; soltanto nel 1933, in occasione del 50° anniversario della morte di Wagner, si tenne un primo grande concerto, al quale ne seguirono altri fino allo scoppio della seconda guerra mondiale.

Neuschwanstein è aperto da aprile a settembre, dalle 9 alle 18 (e da ottobre a marzo dalle 10 alle 16). Per ulteriori informazioni c'è il sito ufficiale: www.neuschwanstein.com. Si può salire al castello a piedi (circa 40 minuti), in carrozza o con un piccolo bus (mezzo più veloce). I biglietti non si acquistano direttamente all'ingresso ma nel Ticketcenter ai piedi del castello. Da aprile la biglietteria apre alle 7.30 e, vista l'alta affluenza di turisti, soprattutto nei mesi estivi, conviene arrivare al mattino presto per evitare lunghe code. Esistono anche dei biglietti cumulativi (Königsticket) che consentono l'accesso sia per Neuschwanstein, che per gli altri castelli legati alla figura di Ludwig II: Linderhof e Hohenschwangau, costruito nel secolo XII e ristrutturato tra il 1832 e il 1837, che fu in realtà residenza dei genitori ma che viene sempre associato al re che vi trascorse la gioventù.

GOLA. "ASTAREA" IN ISTRIA

Il capitano il buon pesce lo cucina nell'antica "peka"

KONOBA ASTAREA
Ronkova 9
Verteneglio (Brtonigla Croazia)
Telefono 00385 52 774384

Chiusura sempre aperto

Orario 11-24

Prezzo medio 35 euro vini esclusi

- COPERTI: 50
- CARTE DI CREDITO: Ae e Diners
- PARCHEGGIO: sì
- ACCESSO DISABILI: sì
- TAVOLI ALL'APERTO: 40 coperti
- ARIA CONDIZIONATA: no

di FURIO BALDASSI

Molti continuano a chiamarlo "Il capitano", memori dei suoi inizi, quando le frontiere erano ancora pesanti e raggiungere una località a poco più di 40 chilometri da Trieste aveva il fascino e le controindicazioni dell'avventura. In quei tempi di ristorazione pressappochista, in un'Istria esclusivamente jugoslava, il pesce era più o meno considerato l'utile supporto su cui scaricare una carrettata di aglio e prezzemolo. Col risultato di distruggerne l'eventuale gusto ma anche di mascherarne una conservazione non ottimale e la stessa fisionomia (alzi la mano chi non ha visto mai servire a tedeschi o austriaci cefali o addirittura trote per branzini!).

"Astarea", da questo punto di vista, è sempre stato un'eccezione. Lo storico titolare, dichiaratamente dalmato, aveva da subito fatto tesoro di una certa, ruspida veracità dei triestini, poco propensi ieri come oggi a farsi fregare («cocolo, 'sto pesse te se lo magni ti!») e puntato sulla qualità e su di un gadget per l'epoca assolutamente esotico, la "peka", nota anche come la campana. In pratica pesce e carne vengono cotti all'interno di un contenitore di metallo (una vera campana di piroscafo all'epoca del capitano) dove precedentemente sono state inserite delle braci ardenti. Cottura ottimale, perfetta, quasi dietetica. Che non si è persa neanche oggi, a cambio generazionale avvenuto dentro il locale. L'elevato calore, in effetti, mantiene le caratteristiche migliori del prodotto, senza asciugarlo troppo né bruciarlo.

E sarebbe in effetti un delitto, visto che stiamo parlando di scampi talvolta quarnerini, istriani sempre (no, quelli scozzesi, che traggono in inganno i più, qui non sono arrivati), di agnellini autoctoni, di piatti che in genere sublimano la tradizione istriana senza recarle alcuna offesa. Negli anni al piatto più gettonato sono andati via via ad affiancarsi gustosi primi, che ne hanno arricchito l'offerta ma anche la qualità media. Se volete provare la zuppa di pesce, ad esempio, questo è il vostro posto. La realizzano infatti con scarpena, coda di rospo, persino anguilla e col tocco di classe finale dei granzipori che danno al tutto un piacevole gusto dolciastro. La polenta alla quale viene affiancata, poi, rigorosamente fatta in casa, sembra fatta apposta per un saporito "toc" finale. E non parliamo dei tagliolini/risotto al nero di seppia, da sempre uno dei classici della casa.

Sul piano della carne, gode di una certa, meritata fama la maniera nella quale vi viene presentato il vitello, non proprio tipicissimo dell'Istria, mentre a tenere banco, per ovvi motivi territoriali, sono gli ovini, con proposte di capretto e di agnello sempre disponibili. "Astarea, insomma, si dimentica spesso e volentieri di quei salvagenti che ne adornano l'entrata , quasi a voler dire: d'accordo, siamo un posto prevalentemente di pesce ma la carne la trattiamo e serviamo con lo stesso amore. Qui il concetto di griglia, in effetti, sembra anche superato, chè i gusti della "peka" non sono descrivibili, bisogna solo provarli.

Sul vino sfondiamo porte aperte. La zona di Verteneglio ne è ricca, ma è tutta l'Istria ad aver operato ultimamente un salto di qualità degno di rilievo. Le etichette, in una guerra mai dichiarata ma sempre esistita, hanno ormai superato il vino della casa e qui, nel bell'ambiente rustico o nell'estivo giardino, hai di che provare abbinamenti, considerato che la cantina ha seguito la stessa parabola ascendente del locale. Non percorsa, per fortuna, dai prezzi. Se infatti nell'Istria croata una cena di pesce ha ormai raggiunto livelli accessibili solo ai mafiosi russi (70-80 euro, se va bene) qui dal capitano si resta molto sotto. Diciamo 50 con una o più buone bottigliette. Per chi conosce l'Istria e buona parte dei suoi ristoratori del pesce, quasi regalato...

L'ingresso dell'Astarea a Verteneglio

METE PER BUONGUSTAI IN AUSTRIA

La "via culinaria" nel Salisburghese

Offerte gastronomiche ideali anche per i palati più raffinati

Wienerschnitzel e canederli, strudel di mele e Sachertorte. Sono tra le prime immagini che vengono in mente pensando ad un tipico pasto in Austria. Ma poi? Spesso a noi italiani la cucina d'Oltralpe appare gustosa ma tutto sommato poco varia e forse non troppo raffinata.

La regione del Salisburghese riserva invece delle belle sorprese enogastronomiche. Tanto più gradite a coloro per i quali andare in vacanza non significa solo scattare fotografie, rilassarsi o visitare musei, ma anche - e a volte specialmente - assaggiare le specialità e le prelibatezze della cucina del posto.

In quest'area austriaca si concentra la massima densità di locali premiati dalla guida Gault Millau. Ristoranti, trattorie, malghe e aziende alimentari come piccole isole di un arcipelago del gusto per tanto tempo conosciuto solo dagli intenditori locali, sebbene in poche altre regioni mitteleuropee si possano fare esperienze gastronomiche di pari qualità in uno scenario altrettanto incantevole.

Il Salisburghese scommette dunque su questa sua risorsa promuovendo la "Via Culinaria", patrocinata dal prestigioso Maestro Eckart Witzigmann, definito "chef del secolo" da Gault Millau. Si tratta di un tracciato nel quale si snodano sette vie del gusto, ovvero degli itinerari a tema che si sviluppano attraverso tutte le zone turistiche della regione, per assaporare il territorio a 360 gradi e in tutte le stagioni.

Sono percorsi già delineati sulla base di una specifica offerta enogastronomica, ideali per i buongustai più esigenti, che lungo la "via per i palati raffinati" troveranno, ad esempio, il locale di Johanna Maier, ritenuta una delle migliori cuoche del mondo. Ma anche chi non è un professionista dei sapori può gustarsi la varietà dei menù e costruirsi il proprio itinerario personalizzato, passando magari dalla via del gusto per gli amanti del pesce a quella dedicata al formaggio o ai dolci. E se per i "gourmet nella neve" sono stati selezionati diversi rifugi rustici e tradizionali dello sci nel Salisburghese, molti dei quali aperti anche d'estate, a chi piace bere bene saranno segnalati i migliori produttori di birre e di distillati.

La carta pieghevole della "Via Culinaria" (disponibile anche in italiano, si può richiederla gratuitamente a: info@salzburgerland.com) presenta una panoramica completa dei sette itinerari, marcati in colori diversi, e dei punti di rilevanza gastronomica, dai birrifici alle fattorie agrituristiche, da pasticcerie ad aziende produttrici di generi alimentari. Completano la proposta segnalazioni su mete turistiche di particolare interesse, attrazioni, curiosità, recapiti per i buongustai e ricette salisburghesi.

(cri. fa.)

Coliandro relegato al venerdì Morelli: «Non lo interpreto più»

ROMA «In queste condizioni di programmazione non sarò più disponibile ad interpretare "L'ispettore Coliandro"»: Giampolo Morelli pensa con rammarico che quella di domani sera potrebbe essere l'ultima puntata del personaggio ideato da Carlo Lucarelli e portato in tv su Raidue dai Manetti Bros che tanto piace al pubblico giovane.

«Programmare "L'ispettore Coliandro" di venerdì quando i ragazzi che lo amano escono la sera significa non valorizzare questa fiction così originale per linguaggio. So che il direttore di Raidue Massimo Liofredi ci tiene molto ma allora mi chiedo perché buttarla al venerdì?», dice all'Ansa Morelli.

Giampaolo Morelli

Nel corso delle precedenti tre serie della fiction è riuscita a farsi largo in un pubblico che abitualmente guarda poco assiduamente i canali Rai ma la nuova serie, già dimezzata a due sole puntate, ha debuttato venerdì scorso con 2 milioni 236 mila sfiorando il 4 per cento, mentre al martedì la terza serie aveva superato i 3 milioni con il 5 per cento.

Su Facebook l'agguerrito gruppo "No Coliandro no canone" ha migliaia di iscritti e 35 mila sono i fans dell'ispettore nato dalla penna dello scrittore bolognese. «Mi spiace deluderli, ma io non ci sto più, devo difendere il mio lavoro e soprattutto mi fa rabbia che la Rai non ascolti la voce dei giovani: Coliandro non sarà la più bella fiction della storia ma che dobbiamo avere "Capri" e "Don Matteo" tutta la vita?».

Al momento su "L'ispettore Coliandro" (che i fan, almeno su Facebook, sono pure disposti a finanziare) è in piedi l'ipotesi di portarlo al cinema. Intanto, il 6 aprile Morelli smessi i panni del poliziotto politicamente scorretto Coliandro sarà protagonista con Vanessa Incontrada della commedia sentimentale "Un paradiso per due", in onda in due puntate su Canale 5.

VI SEGNALIAMO

RAITRE ORE 10.00
NOZZE GAY IN ITALIA

Nozze gay in Italia? Forse...Fabrizio Frizzi ed Elsa Di Gati discutono a «Cominciamo Bene» con Alessandro Cecchi Paone; il presidente nazionale dell' Arcigay, Paolo Patanè ed Elisabetta Scala del movimento italiano genitori. E poi servizi funebri per spedire le ceneri nello spazio, viaggi turistici:lo spazio l'ultima frontiera del commercio?

RAIUNO ORE 24.00
GIORNATA DEL TEATRO

In occasione della Giornata Mondiale del Teatro, che si festeggia sabato, va in onda una puntata speciale di «Memorie dal bianco e nero», dedicato al teatro in televisione. Maurizio Costanzo e Enrico Vaime condurranno lo spettatore alla scoperta del rapporto affascinante che lega da sempre il palcoscenico teatrale alla tv.

RAITRE ORE 12.45
ESSERE PADRI

Dal pater familias al mammo: com'è cambiato il ruolo dei padri nel corso dei secoli? E i giovani padri di oggi sono adatti al ruolo? Corrado Augias cercherà di scoprirlo a «Le Storie - Diario Italiano», insieme al giornalista Maurizio Quilici.

RAIUNO ORE 14.30
FESTA ITALIANA

Floriana Secondi sarà la protagonista della «Partita a Dadi» nella trasmissione «Festa Italiana», condotta da Caterina Balivo. Nello spazio «Oltre il giardino», invece, il filosofo Remo Bodei parlerà delle cosiddette «Passioni liete».

I FILM DI OGGI

LA CONIGLIETTA DI CASA
di Fred Wolf con Anna Faris, Emma Stone, Colin Hanks, Kat Dennings
GENERE: COMMEDIA (Usa, 2008)
SKY 1 23.00

Shelley si ritrova espulsa dalla Mansion House di Playboy con lettera sottoscritta dallo stesso Hugh Hefner. Tutti i suoi sogni di playmate sembrano essersi così definitivamente infranti. Le si presenta però subito un'opportunità per mettere a frutto quanto appreso nel mondo delle conigliette.

LA LEGGENDA DEL PIANISTA...
di Giuseppe Tornatore con Tim Roth, Pruitt Taylor Vince, Bill Nunn
GENERE: FANTASTICO (Italia, 1998)
RETE 4 23.20

Trovato in fasce il 1° gennaio 1900 a bordo del transatlantico Virginian, T.D. Lemmons detto Novecento cresce sulla nave.

SCERIFFO EXTRATERRESTRE...
di Michele Lupo con Bud Spencer, Raimund Harmstorf, Cary Guffey
GENERE: COMMEDIA (Italia, 1979)
RETE 4 21.10

Sceriffo di un paesello della Georgia s'imbatte in ragazzino che dice di chiamarsi H-725 e di provenire dalla costellazione di Vega.

IL RESPIRO DEL DIAVOLO
di Stewart Hendler con Josh Holloway, Sarah Wayne Callies, Blake Woodruff
GENERE: DRAMMATICO (Usa, 2007)
SKY MAX 21.00

Max sta tentando di rifarsi una vita normale con la sua ragazza Roxanne. Il suo passato di malavitoso però non lo aiuta e la banca non gli concede un aiuto per aprire un luogo di ristoro. Non gli resta che accettare l'ennesima proposta fuori dalla legge: rapire David, un ragazzino di dieci anni.

I MONGOLI
di André De Toth con Antonella Lualdi, Anita Ekberg, Jack Palance
GENERE: AVVENTURA (Francia, 1960)
LA 7 14.05

E' il 1421. Ogotai, violento e sanguinario figlio di Gengis Khan, sobillato dall'avida Huluna, non intende rispettare gli accordi con i principi polacchi che hanno concesso ai mongoli i territori invasi, a patto che non si spingano oltre. Inutili gli sforzi diplomatici di Stefano di Cracovia: Gengis Khan viene ucciso.

LO STRANIERO
di Michael Oblowitz con Steven Seagal, Harry Van Gorkum, Jeffrey Pierce
GENERE: AZIONE (Usa, 2003)
SKY MAX 22.45

A Jonathan Cold viene affidato un compito apparentemente facile, ritirare un pacchetto a Parigi e consegnarlo in Germania.

RAIUNO

06.00 Euronews
06.10 Bontà sua.
06.30 Tg 1
06.45 Unomattina.
07.00 Tg 1 / Tg 1 L.I.S.
07.35 TG Parlamento
08.00 Tg 1
09.00 Tg 1 / Tg 1 Flash
10.00 Verdetto Finale.
10.50 Appuntamento al cinema
11.00 Occhio alla spesa.
11.25 Che tempo fa
11.30 Tg 1
12.00 La prova del cuoco.
13.30 Telegiornale
14.00 Tg 1 Economia
14.10 Bontà sua. Con Maurizio Costanzo.
14.30 Festa Italiana.
16.15 La vita in diretta
16.50 Tg Parlamento
17.00 Tg 1
17.10 Che tempo fa
18.50 L'eredità.
20.00 Telegiornale
20.30 I soliti ignoti. Con Fabrizio Frizzi.

21.10 SHOW
> **Stasera è la tua sera** *Conduce Max Giusti.* Una possibilità per realizzare un sogno o una passione.

23.35 Tg 1
23.40 Elezioni Regionali 2010
00.00 Memorie dal Bianco e Nero. Con Enrico Vaime.
00.45 TG 1 Notte
01.15 Che tempo fa
01.20 Appuntamento al cinema
01.25 Sottovoce.
01.55 Rai Educational Fuoriclasse canale Scuola - Lavoro

RAIDUE

06.00 Tg2 Costume e società
06.20 Scanzonatissima
06.30 Tg2 Si Viaggiare
06.45 Inconscio e Magia
06.55 Quasi le sette. Con Stefania Quattrone.
07.00 Cartoon Flakes
09.45 Tracy & Polpetta
10.00 Tg 2punto.it
11.00 I Fatti vostri
13.00 Tg 2 Giorno
13.30 Tg2 Costume e società
13.50 Tg2 Medicina 33
14.00 Elezioni Regionali 2010
14.30 Il fatto del giorno. Con Monica Setta.
15.15 Italia sul due
16.10 La Signora del West
16.55 Cuore di mamma. Con Amadeus.
18.05 TG 2 Flash L.I.S.
18.10 Rai Tg Sport
18.30 Tg 2
19.00 L'isola dei famosi. Con Rossano Rubicondi.
19.50 L'isola ... e poi
20.00 Il lotto alle otto
20.30 Tg 2 20.30

21.00 EVENTO
> **Elezioni Regionali 2010** Continua la presentazione dei partiti che parteciperanno alle prossime elezioni.

22.45 Tg2
23.00 Campionati Mondiali - Finale pattinaggio libero maschile
00.30 E - Ring
01.15 L'isola dei famosi.
01.45 Almanacco
02.00 Meteo 2
02.05 Appuntamento al cinema
02.05 Campionati Mondiali su pista
03.05 Rainotte

RAITRE

06.45 Italia, istruzioni per l'uso
07.30 TGR Buongiorno Regione
08.00 Rai News 24 - Morning News
08.15 Cult Book.
08.25 La Storia siamo noi.
09.15 Figu
09.20 Speciale Cominciamo Bene - Prima.
10.00 Cominciamo Bene.
11.30 Oliviero Beha è Brontolo
12.00 Tg 3
12.25 TG3 Chièdiscena
12.45 Le storie.
13.10 Julia.
14.00 Tg Regione / Tg 3
14.50 Pattinaggio sul ghiaccio: Campionati mondiali
15.10 Tg 3 Flash LIS
17.00 Cose dell'altro Geo.
17.50 Geo & Geo.
19.00 Tg 3 / Tg Regione
20.00 Blob
20.15 Il principe e la fanciulla
20.35 Un posto al sole.
21.05 Tg3

21.10 TELEFILM
> **Medium** *Con Patricia Arquette.* Marie continua a ritagliare bambole di carta dai giornali finanziari...

22.40 La 25a Ora
23.20 Parla con me
00.00 Tg3 Linea notte
00.10 Tg Regione
01.00 Appuntamento al cinema

■ TRASMISSIONI IN LINGUA SLOVENA
18.40 Tv Transfrontaliera
20.25 La tv dei ragazzi
20.30 Tgr
20.50 Alpe Adria
segue Tv Transfrontaliera

RETEQUATTRO

06.35 Media shopping
07.05 Bianca
07.35 Vita da strega
08.05 Nash bridges
09.00 Hunter
10.15 Sai xchè
10.20 Carabinieri
11.30 Tg4 - Telegiornale
12.00 Vie d'italia - Notizie sul traffico
12.02 Er - medici in prima linea
12.55 Detective in corsia
13.50 Sessione pomeridiana: il tribunale di forum. Con Rita Dalla Chiesa.
15.10 Vite straordinarie: Mina
16.55 Marcellino pane e vino. Film (sentimentale '55). Di Ladislao Vajda. Con Pablito Calvo, Rafael Rivelles, Antonio Vico.
18.55 Tg4 - Telegiornale
19.35 Tempesta d'amore
20.30 Walker texas ranger. Con Chuck Norris.

21.10 FILM
> **Sceriffo Extraterrestre poco extra...** *Con B. Spencer.* Uno sceriffo si imbatte in uno "strano" ragazzino.

23.15 Cinema festival
23.20 La leggenda del pianista sull'oceano. Film (drammatico '98). Di Giuseppe Tornatore. Con Tim Roth, Pruitt Taylor Vince, Bill Nunn.
02.38 Come eravamo: Mina'60
03.00 Il signore della morte. Film (horror '81). Di Rick Rosenthal. Con Jamie Lee Curtis, Donald Pleasence.

CANALE5

06.00 Prima pagina
07.55 Traffico
07.57 Meteo 5
07.58 Borse e monete
08.00 Tg5 - Mattina
08.40 Mattino cinque. Con Federica Panicucci, Paolo Del Debbio.
10.00 Tg5 - Ore 10
10.05 Mattino cinque.
11.00 Forum. Con Rita Dalla Chiesa.
13.00 Tg5
13.39 Meteo 5
13.41 Beautiful
14.10 Centovetrine
14.45 Uomini e donne
16.15 Amici
16.55 Pomeriggio cinque
18.00 Tg5 - 5 minuti
18.50 Chi Vuol essere milionario
20.00 Tg5
20.30 Meteo 5
20.31 Striscia la notizia - La Voce dell'influenza. Con Michelle Hunziker, Ezio Greggio.

21.10 TELEFILM
> **R.I.S. Roma - Delitti imperfetti** *Con Fabio Troiano.* Una ragazza viene trovata impiccata in un garage...

23.30 Matrix Elezioni
01.30 TG5 Notte
01.59 Meteo 5
02.00 Striscia la notizia - La Voce dell'influenza. Con Michelle Hunziker, Ezio Greggio.
02.32 Media shopping
02.45 Amici
03.14 Cinque in famiglia
04.15 Una nuova vita per Zoe
05.31 Tg5 - notte - replica
05.59 Meteo 5 notte

ITALIA1

06.10 Degrassi
06.40 Cartoni animati
08.40 Friends
09.10 Polpette
10.40 Capogiro
11.45 Jekyll
12.15 Nella rete di Jekyll
12.25 Studio aperto
12.58 Meteo
13.00 Studio sport
13.40 American Dad
14.05 I Griffin
14.35 I Simpson
15.00 Kyle xy
16.00 Zack & Cody al grand hotel
16.50 Zoey 101
17.25 Kilari
17.50 Blue dragon
18.10 I pinguini di Madagascar
18.30 Studio aperto
18.58 Meteo
19.00 Studio sport
19.28 Sport mediaset web
19.30 La vita secondo Jim
20.05 I Simpson
20.30 Cento x cento.

21.10 SHOW
> **M&M - Matricole e Meteore** *Conduce N. Savino* Gli esordi dei personaggi famosi della tv.

00.00 Chiambretti night - Solo per numeri uno
01.40 Studio aperto - La giornata
01.55 Media shopping
02.15 24
03.05 Media shopping
03.20 L'insaziabile. Film (horror '99). Di Antonia Bird. Con Robert Carlyle, Guy Pearce, David Arquette.
04.55 Flipper

LA7

06.00 Tg La 7 / Meteo / Oroscopo / Traffico
07.00 Omnibus
09.30 Omnibus Life
10.10 Punto Tg
10.15 Due minuti un libro.
10.20 Movie Flash
10.25 Matlock
12.00 Punto Tg
12.05 Otto e mezzo
12.30 Tg La7
12.55 Sport 7
13.00 Movie Flash
13.05 Jag: Avvocati in divisa
14.05 I Mongoli. Film (avventura '60). Di André De Toth, Riccardo Freda, Leopoldo Savo. Con Anita Ekberg, Jack Palance, Antonella Lualdi.
16.00 Atlantide - Storie di uomini e mondi
18.00 Relic Hunter
19.00 Crossing Jordan
20.00 Tg La7
20.30 Otto e Mezzo.

21.10 RUBRICA
> **Speciale Omnibus "Regionando 2010"** Il resoconto delle Elezioni Amministrative Regionali 2010.

23.40 Victor Victoria - Niente è come sembra. Con Victoria Cabello.
00.45 Tg La7
01.05 Prossima fermata
01.15 Movie Flash
01.20 La 25a ora - Il cinema espanso
03.20 Otto e Mezzo. Con Lilli Gruber.
04.00 Due minuti un libro. Con Alain Elkann.
04.05 CNN News

SKY 1

07.55 Angeli e demoni - Speciale
08.15 Disastro a Hollywood. Film (commedia '08). Con R. De Niro B. Willis.
10.10 La coniglietta di casa. Film (commedia '08). Con A. Faris E. Stone.
11.50 Il caso dell'infedele Klara. Film (drammatico '09). Con L. Chiatti
13.25 Angeli e demoni - Speciale
13.45 Martian Child - Un bambino da salvare. Film (commedia '07). Con J. Cusack A. Peet.
15.40 Operazione Valchiria. Film (thriller '08). Con T. Cruise
17.45 Inkheart - La leggenda di.... Film (fantastico '09). Con B. Fraser, P. Bettany.
19.40 A lezione da Salvatores
20.40 Sky Cine News

21.00 FILM
> **Nemico pubblico N.1 L'istinto di morte** *Di J.F. Richet. Con V. Cassel.* I primi anni di uno dei più grandi gangster.

23.00 La coniglietta di casa. Film (commedia '08). Con A. Faris E. Stone.
00.45 Nick & Norah: tutto accadde in una notte. Film (commedia '08). Con M. Cera A. Dziena.
02.20 Ballare per un sogno. Film (commedia '08). Con M.E. Winstead
03.55 The Take - Una storia criminale. Parte 1. Con B. Cox T. Hardy.

SKY 3

15.10 Il coniglietto magico. Film (commedia '07). Con M. Harbour
16.45 Le cronache di Narnia: il principe.... Film (fantastico '08). Con T. Swinton
19.20 Drive me Crazy. Film (commedia '99). Con M.J. Hart A. Grenier.
21.00 Un amore di testimone. Film (commedia '08). Con P. Dempsey
22.50 Che fatica fare la star!. Film (commedia '08). Con J. Levesque
00.40 Vacanza in paradiso. Film (commedia '09). Con G. Harrison
02.15 Diamond Dog - Un tesoro di cane. Film (commedia '08). Con L. Benward

SKY MAX

14.05 Il riflesso dell'assassino. Film (thriller '08). Con T. Hutton
15.45 Codice nascosto. Film (thriller '02). Con C. Van Dien
17.20 The Last Drop. Film (azione '05). Con B. Zane M. Madsen.
19.30 Awake - Anestesia cosciente. Film (thriller '07). Con J. Alba
21.00 Il respiro del diavolo. Film (horror '08). Con J. Holloway
22.45 The Foreigner - Lo straniero. Film (azione '03). Con S. Seagal M. Ryan.
00.25 Agente Hunt - Missione Siberia. Film (azione '95). Con V. Mashkov

SKY SPORT

15.00 Fan Club Roma: Bologna - Roma 09/10
15.30 Fan Club Napoli: Juventus - Napoli 09/10
16.00 Fan Club Fiorentina: Catania - Fiorentina 09/10
16.30 Fan Club Juventus: Juventus - Genoa 09/10
17.00 Fan Club Milan: Parma - Milan 09/10
17.30 Fan Club Inter: Inter - Livorno 09/10
18.00 Futbol Mundial
18.30 Goal Deejay
19.00 Euro Calcio Show
19.30 Parma - Milan: Serie A
20.00 Sky Calcio Prepartita (live)
20.45 Napoli - Juventus (live): Serie A Serie A
22.45 Sky Calcio Postpartita (live)

MTV

07.00 News
07.05 Biorhytm
09.00 Randy Jackson Presents
10.00 Only hits
12.00 Love test
13.00 MTV News
13.05 Teen Cribs
13.30 Peak Season
14.00 MTV News
14.05 Scrubs
15.00 MTV News
15.05 My TRL Video
16.00 Only hits
18.00 Love Test
19.00 MTV News
19.05 Teen Cribs
19.30 Disaster Date
20.00 MTV News
20.05 Scrubs
21.00 Fabri Fibra in Italia
22.00 I soliti Idioti
23.00 South Park

DEEJAY TV

06.00 Coffee & Deejay
09.30 Deejay Hits
10.00 Deejay Chiama Italia
12.00 Deejay Hits
13.15 The Club
13.45 Via Massena
13.55 Deejay TG
14.00 The Player
14.30 M2.O
15.00 Deejay TiVuole
15.30 50 Songs
16.55 Deejay TG
17.00 Rock Deejay
18.00 The Flow
19.00 Friday
19.30 The player
20.00 Deejay TiVuole
20.30 Deejay TG
20.35 Nientology
21.15 Deejay today
21.45 Via Massena
22.00 Deejay Chiama Italia
23.30 Via Massena

TELEVISIONI LOCALI

■ Telequattro

08.30 Il notiziario mattutino
09.00 Domani si vedrà
12.00 Tg 2000 Flash
12.05 La grande musica classica
12.50 La Provincia ti informa
13.10 Rotocalco Adnkronos
13.30 Il notiziario meridiano
14.05 ... Copertina da Udine
15.05 Volley Time
16.00 Tg 2000
16.30 Il notiziario meridiano
17.00 K2
19.00 Fede, perché no?
19.10 Conosciamo i nostri ospedali
19.30 Il notiziario serale
20.00 Il Notiziario Sport
20.05 Qui Cortina
20.15 Cattedra di San Giusto
20.30 Il Notiziario regione
21.00 Cold squad.
22.45 Il Rossetti
23.02 Il notiziario notturno
23.35 Tg montecitorio
23.40 Si fa per di
23.45 Si racconta ... Una sera d'inverno un narratore

■ Capodistria

14.00 Tv Transfrontaliera - TG R FVG
14.20 Rispolverando palinsesti
15.05 Istria nel tempo
15.45 City Folk
16.15 L' apppuntamento
16.50 Alpe Adria
17.15 Incontri in comunità
18.00 Programmi in lingua Slovena
18.35 Vreme
18.40 Primorska Kronika
19.00 Tuttoggi
19.25 Zona Sport
19.55 Backstage live
20.15 Video motori
20.30 Back Roads. Film (drammatico '81).
22.05 Tuttoggi
22.30 Programmi in lingua Slovena
23.00 Primorska Kronika
23.20 Izostritev
23.55 Vreme
00.00 Tv Transfrontaliera - TG R FVG

■ Antenna 3 Trieste

07.20 Informazione con A 3 Regione oggi
07.50 Oroscopo + Notes
08.00 La voce del mattino.
08.50 Il bollettino della neve
11.45 Musica e spettacolo
12.30 Oroscopo + Servizi speciali
12.45 Informazione con A3 Nordest oggi
13.15 Il gusto delle stelle
18.00 Esmeralda
18.45 Gossipwood
18.50 Notes
19.00 Informazione con il Tg di Trieste
19.30 Informazione con il Tg di Treviso
20.30 Visitando il Nord est
20.45 Signori & Signore
23.00 Informazione con il Tg di Trieste
23.30 Informazione con il Tg di Treviso
00.00 Hot lov

RADIO 1

6.00: GR 1; 6.10: Italia, istruzioni per l'uso; 7.00: GR 1; 7.20: GR Regione; 7.34: L'Economia in tasca; 8.00: GR 1; 8.28: Radio Uno Sport; 8.40: Ben fatto; 9.00: GR 1; 9.05: Radio anch'io; 10.00: GR 1; 10.12: Questione di Borsa; 10.36: Start, la notizia non può attendere; 11.00: GR 1; 11.40: Pronto, salute; 12.00: GR 1 - Come vanno gli affari; 12.10: GR Regione; 12.35: La radio ne parla; 13.00: GR 1; 13.22: A tutto campo; 13.35: Attenti a Pupo; 14.00: GR 1; 14.08: Con parole mie; 14.48: Ho perso il trend; 15.00: GR 1; 15.40: Baobab. L'albero delle notizie; 16.00: GR 1 - Affari; 17.00: GR 1; 17.20: Il ComuniCattivo; 17.30: GR 1 Titoli - Affari Borsa; 17.40: Tornando a casa; 18.00: GR 1; 19.00: Gr 1; 19.20: Radio 1 Sport; 19.30: La Medicina; 19.33: Ascolta si fa sera; 19.40: Zapping; 20.40: Zona Cesarini; 20.45: Posticipo Campionato Serie A; 21.32: GR 1; 23.00: GR 1; 23.05: GR 1 Parlamento; 23.09: Demo; 23.27: Uomini e camion; 23.40: Prima di domani; 24.00: Il Giornale della Mezzanotte; 0.23: La notte di Radiouno; 1.00: GR 1; 1.03: La bellezza contro le mafie; 2.00: GR 1; 3.00: GR 1; 3.05: Musica; 4.00: GR 1; 5.00: GR 1; 5.05: Un altro giorno; 5.10: La notte di Radiouno; 5.30: Il Giornale del Mattino; 5.45: Bolmare; 5.50: Permesso di soggiorno.

RADIO 2

6.00: Gli spostati; 6.30: GR 2; 7.30: GR 2; 7.53: GR Sport; 8.00: Il ruggito del coniglio; 8.30: GR 2; 10.00: Io Chiara e l'Oscuro; 10.30: GR 2; 11.00: Grazie per averci scelto; 12.30: GR 2; 12.50: GR Sport; 13.00: 28 minuti; 13.30: GR 2; 13.35: Un giorno da pecora; 15.00: Donne che parlano; 15.15: Ottovolante; 15.30: GR 2; 16.00: Traffic; 17.00: 610 (sei uno zero); 17.30: GR 2; 18.00: Caterpillar; 19.30: GR 2; 19.44: GR Sport; 19.50: Decanter; 20.30: GR 2; 20.55: Donne che parlano; 21.00: Moby Dick.; 21.30: GR 2; 22.30: GR 2; 23.00: Dispenser; 24.00: Effetto notte; 2.00: Radio2 Remix solo musica; 5.00: Twilight.

RADIO 3

6.00: Qui Comincia; 6.45: GR 3; 6.50: Radio3 Mondo; 7.15: Prima Pagina; 8.45: GR 3; 9.00: Pagina 3; 9.30: Primo Movimento. Anteprime Musicali; 10.00: Tutta la città ne parla; 10.45: GR 3; 10.50: Chiodo Fisso. Storie d'Africa; 11.00: Radio3 Scienza; 11.30: Radio3 Mondo; 12.00: I Concerti del Mattino; 13.00: La Barcaccia; 13.45: GR 3; 14.00: Ad alta voce; 14.30: Alza il volume; 15.00: Fahrenheit; 16.45: GR 3; 18.00: Sei gradi. Una Musica dopo l'altra; 18.45: GR 3; 19.00: Hollywood Party; 19.50: Radio3 Suite; 20.30: Il Cartellone; 22.45: GR 3; 23.30: Tre soldi; 24.00: Il racconto della mezzanotte; 0.10: Battiti. La notte dei suoni; 1.40: Ad alta voce; 2.00: Notte classica.

RADIO REGIONALE

Programmi in lingua slovena: 6.58: Apertura; 6.59: Segnale orario; 7: Gr mattino; segue: Calendarietto; 7.25: Magazine del mattino: La fiaba del mattino, lettura programmi, curiosità; 8: Notiziario e cronaca regionale; 8.10: Prima fila; 9: Radio paprika; 10: Notiziario; 10.10: Libro aperto: Ciril Kosmac: La gabbia vuota - 2 pt.; segue: Music box; 11: Studio D; 12.59: Segnale orario; 13: Gr ore 13; segue: Lettura programmi; 13.20: Musica locale; 14: Notiziario e cronaca regionale: 14.10: Gorizia e dintorni; segue: Musica del giorno; 15: Onda giovane; 17: Notiziario e cronaca regionale; 17.10: Itinerari; 18: Diagonali culturali: parliamo d'arte; segue: Musica del giorno; 18.59: Segnale orario; 19: Gr della sera; 19.20: Lettura programmi; segue: Musica leggera slovena; 19.35: Chiusura.

RADIO CAPITAL

6.00: Il Caffé della mattina; 8.30: Lateral; 9.00: Nine to five; 12.00: Nine to five; 14.00: Nine to five; 17.00: Il caffè della sera; 20.00: Vibe; 21.00: Whatever; 22.00: From disco to disco; 24.00: Capital Gold.

RADIO DEEJAY

6.00: Deejay 6 Tu; 7.00: Platinissima; 9.00: Il Volo del mattino; 10.00: Deejay Chiama Italia; 12.00: Chiamate Roma Triuno Triuno; 13.00: Ciao Belli; 14.00: 50 songs (everyday); 16.00: Tropical Pizza; 18.00: Pinocchio; 20.00: Vickipedia; 21.30: B Side; 23.00: Dee giallo; 23.30: Dee Notte; 1.00: Chiamate Roma Triuno Triuno; 2.00: Ciao Belli; 3.00: Il Volo del mattino; 4.00: Pinocchio; 5.00: Deejay Chiama Italia.

RADIO CAPODISTRIA

Viaggiando: 6.58, 7.58, 8.58, 9.58, 10.58, 11.58, 12.58, 13.58, 14.58, 15.58, 16.58, 17.58, 18.58, 19.58; (serale - notturno ogni ora!).
06.00: Buongiorno da Radio Capodistria; Almanacco; 06.15: Notizie; Il meteo e la viabilità; 06.25: Granelli di storia; 06.45: Presentazione mattinata radiofonica; 07.00: Anteprima Gr; Il meteo e la viabilità; 07.15: Il giornale del mattino; 08.00-10.30: Calle degli orti grandi; Quotidiano del mattino; 08.05: Le stelle di Elena; 8.10: Locandina; 08.30: Notizie; Prima pagina; Il meteo e la viabilità; 08.35: Euroregione news; 8.40: La canzone della settimana; 09.00: Doroty e Alice; 09.30: Notizie; Il meteo e la viabilità; 09.33: Luoghi e sapori; 10.00: Parliamo di...; 10.15: Sigla single; 10.25: Programmi radio, tv, chiusura; 10.30: Notizie; Il meteo e la viabilità; Il tempo sull'Adriatico; 10.33: New Entry; 11.00-11.30: Cultura e società; 11.30: Notizie; Il meteo e la viabilità; 11.45-12.15: Punto e a capo; 12.10: Anticipazioni GR; 12.28: Il meteo e la viabilità; 12.30: I fatti del giorno; 13.00-13.30: Chiacchieradio; Oggi a Radio e Tv Capodistria; 13.30: Notizie; Il meteo e la viabilità; 13.33-14.45: Sogni di vacanza; 14.30: Notizie; Il meteo e la viabilità; Il tempo sull'Adriatico; 15.05: La canzone della settimana; 15.28: Il meteo e la viabilità; 15.30 I fatti del giorno; 16.00-18.00: Pomeriggio ore quattro; 16.30: Notizie; Il meteo e la viabilità; 17.30: Notizie; Il meteo e la viabilità; 17.33: Euroregione news; 18.00: Anima e corpo; 18.30: Notizie; Il meteo e la viabilità; 19.15: Sigla single; 19.28: Il meteo e la viabilità; 19.30: Il giornale della sera; 20.00-24.00: Radio Capodistria Sera; 20.00-20.30: Dorothy e Alice (replica); 20.30-21.00: Cultura e società (replica); 21.00-21.30: Punto e a capo (replica); 21.30-22.40: Sogni di vacanza (replica); 23.00: In orbita show (replica); 24.00: Collegamento con Rsi.

RADIO M2O

04.00: Pure Seduction; 07.00: M to Go; 09.00: m2-all news; 09.05: Mib; 10.00: Gli Improponibili; 11.00: m2-all news; 11.05: Bip; 13.00: m2on line; 14.00: Zero Db; 15.00: Out of mind; 17.00: m2on line; 18.00: Gli Improponibili; 19.00: Real Trust; 20.00: Chemical Lab; 21.00: Tribe; 22.00: Stardust; 24.00: Stardust in Love; 01.00: In Da House.

RADIOATTIVITÀ

7-8: Drive Time; 8-10: Buongiorno con Paolo Agostinelli; 8.10: Disco News La proposta della settimana; 8.15: Almanacco; 8.20: In prima pagina; 8.30: L'AggiornaMeteo; 8.50: Gr Oggi notizie dal mondo; 8.55: Do you remember «La storia della musica»; 9.05: L'oroscopo segno per segno; 9.10: Disco News; 9.50: Gr Oggi notizie dal mondo; 9.55: Do you remember; 11: Mattinata News interviste e approfondimenti spettacolo, musica, gossip, teatro; 11.10: Disco News; 11.50: Gr Oggi Notizie dal Mondo; 11.55: Do you remember; 12.10: Disco News; 12.50: Gr Oggi Notizie dal Mondo; 12.55: Do you remember; 13-14: Rewind i grandi successi degali anni '70-'80; 13.15: Gr Oggi notizie locali; 14-15: Fifty Fifty grandi successi internazionali e nazionali; 16-17: Club Radio e/o Se ci sei batti un colpo di rock; 16.10: Disco News; 17-20: Radioattività Music Box (Lookin'around) con Giovanni Aschinei una panoramica su quello che succede in regione con interviste e approfondimenti spazio cinema, concerti, libri, mostre, manifestazioni; 17.05: L'aggiorna Meteo; 17.10: Disco News; 17.50: Gr Oggi notizie nazionali; 17.55. Do you remember; 18.10: Disco news; 18.15: Gr Oggi notizie locali; 18.50: Notizie dal mondo; 18.55: Do you remember; 19.10: Disco News; 19.50: Gr Notizie dal Mondo; 20-0.00 The Factory (dai dancefloor di tutto il mondo); 0.00-7: Dal tramonto all'alba (musica a 360°).
Sabato e domenica Pomeriggio sportivo radiocronache calcio/ basket aggiornamenti squadre locali/ aggiornamenti da tutti i campi di gioco.

RADIO PUNTO ZERO

7.00: News; 7.10: Meteo; 7.15: Almanacco del giorno; 7.45: L'oroscopo di Radio Punto Zero; 7.50: Rassegna stampa; 8.00: News; 8.05: Arrivano i mostri; 8.50: Meteomont e meteomar; 9.05: L'oroscopo di Radio Punto Zero; 9.10: L'impiccione viaggiatore; 9.30: Rassegna stampa; 10.00: News; 10.15: Ton sue ton weekend; 10.45: Meteo; 11.00: News; 11.50: Meteomont e meteomar; 12.00: News; 12.15: Le ricette di docle, salato o piccante; 12.30: Meteo; 13.00: News; 13.05: Calor latino; 15.00: Hit 101; 16.00: News; 16.45: Meteo; 17.00: News; 17.50: Meteomont e meteomar; 18.00: News; 18.30: Meteo; 19.00: News; 19.05: Arrivano i mostri; 19.45: L'oroscopo di Radio Punto Zero; 20.00: Calor latino; 22.00: Hit 101.

Lo sport in tv

13.00	Italia 1	Notiziario: Studio Sport	18.30	Eurosport	Ciclismo: Mondiali su pista (Giorno 2)
14.15	Eurosport	Biathlon: Coppa del Mondo (Sprint Donne)	19.00	Italia 1	Notiziario: Studio Sport
14.50	Rai Tre	Pattinaggio sul ghiaccio: Mondiali (Danza sul ghiaccio)	20.45	Sky Sp 1	Calcio: Napoli-Juventus (Serie A)
15.45	Eurosport	Pattinaggio sul ghiaccio: Mondiali (Programma originale)	21.00	Eurosport	Pattinaggio sul ghiaccio: Mondiali (Programma libero M)
17.00	Eurosport	Curling: Mondiali F (Fase a gironi)	23.00	Rai Due	Pattinaggio sul ghiaccio: Mondiali (Programma libero M)
18.10	Rai Due	Notiziario: Rai Tg Sport	2.40	Sky Sp 2	Basket: NCAA

centimetri.it

Samuel Eto'o incontenibile nel festeggiare i suoi gol davvero straordinari

SERIE A

Atalanta	3	53' Tiribocchi, 64' rig., 72' Valdes Zapata
Cagliari	1	91' Conti
Bari	2	58' Meggiorini, 85' Barreto
Sampdoria	1	19' Cassano
Bologna	0	
Roma	2	49' Riise, 82' Baptista
Catania	1	2' Mascara
Fiorentina	0	
Genoa	2	75' Bocchetti, 98' rig. Kharja
Palermo	2	34' Hernandez, 78' Pastore
Inter	3	35', 41' Eto'o, 61' Maicon
Livorno	0	
Lazio	2	6' Lichtsteiner, 73' Cruz
Siena	0	
Napoli		Oggi
Juventus		
Parma	1	90' Bojinov
Milan	0	
Udinese	0	
Chievo	0	

Classifica	P	TOTALE G	TOTALE V	TOTALE N	TOTALE P	CASA G	CASA V	CASA N	CASA P	FUORI G	FUORI V	FUORI N	FUORI P	RETI F	RETI S	MI
Inter	63	30	18	9	3	15	11	4	0	15	7	5	3	57	26	3
Milan	59	30	17	8	5	15	10	3	2	15	7	5	3	48	28	-1
Roma	59	30	17	8	5	15	12	1	2	15	5	7	3	54	34	-1
Palermo	48	30	13	9	8	15	10	5	0	15	3	4	8	43	37	-12
Sampdoria	47	30	13	8	9	14	9	5	0	16	4	3	9	37	36	-11
Juventus	45	29	13	6	10	15	6	4	5	14	7	2	5	45	40	-14
Genoa	43	30	12	7	11	16	10	4	2	14	2	3	9	51	51	-19
Napoli	42	29	10	12	7	14	6	7	1	15	4	5	6	37	35	-15
Bari	42	30	11	9	10	15	9	4	2	15	2	5	8	37	36	-18
Fiorentina	41	30	12	5	13	15	8	1	6	15	4	4	7	39	35	-19
Parma	41	30	11	8	11	15	9	3	3	15	2	5	8	31	38	-19
Cagliari	39	30	11	6	13	15	7	4	4	15	4	2	9	47	46	-21
Chievoverona	37	30	10	7	13	14	5	4	5	16	5	3	8	27	29	-21
Catania	35	30	8	11	11	15	6	5	4	15	2	6	7	34	35	-25
Bologna	35	30	9	8	13	16	6	4	6	14	3	4	7	33	41	-27
Lazio	32	30	7	11	12	15	4	5	6	15	3	6	6	26	32	-28
Udinese	32	30	8	8	14	15	8	3	4	15	0	5	10	37	45	-28
Atalanta	28	30	7	7	16	15	5	4	6	15	2	3	10	28	40	-32
Siena	25	30	6	7	17	15	3	6	6	15	3	1	11	32	53	-35
Livorno	24	30	6	6	18	15	4	4	7	15	2	2	11	20	46	-36

PROSSIMO TURNO: Chievo-Parma; Fiorentina-Udinese; Juventus-Atalanta; Livorno-Bari; Milan-Lazio; Napoli-Catania; Palermo-Bologna; Roma-Inter; Sampdoria-Cagliari; Siena-Genoa;

CLASSIFICA MARCATORI: 21 Reti: Di Natale (Udinese) (5 rig.); 17 Reti: Milito (Inter) (3 rig.); 14 Reti: Gilardino (Fiorentina) (1 rig.); 13 Reti: Pazzini (Sampdoria) (2 rig.); 12 Reti: Barreto (Bari) (4 rig.); Matri (Cagliari) (3 rig.); Pato (Milan); 11 Reti: Maccarone (Siena) (1 rig.); 10 Reti: Cavani (Palermo) (1 rig.); Eto'o (Inter) (1 rig.); Miccoli (Palermo) (3 rig.); Totti (Roma) (4 rig.); 9 Reti: Adailton (Bologna) (1 rig.); Borriello (Milan); Di Vaio (Bologna) (2 rig.).

DOPO UN INIZIO STENTATO I NERAZZURRI AFFONDANO I COLPI

Eto'o trascina l'Inter alla vittoria sul Livorno

Nella ripresa arriva la terza rete per opera di Maicon a rendere più rotondo il risultato

MILANO L'Inter ritrova la vittoria casalinga, superando con un eloquente 3-0 il Livorno fanalino di coda e si porta a +4 sul Milan sconfitto a Parma, alla vigilia dello scontro diretto con la Roma che tiene il passo della capolista.

L'Inter è priva dell'acciaccato Sneijder, dello squalificato Stankovic e del punito Balotelli, così Mourinho rispolvera il 4-3-3 dei suoi esordi nerazzurri, con il gradito ritorno in difesa di Chivu, a meno di tre mesi dalla frattura al cranio rimediata a Verona contro il Chievo.

Sul fronte Livorno, Cosmi manda in panchina Lucarelli, Tavano e Bellucci, schierando in avanti il duo Danilevicius-Di Gennaro.

Nel primo tempo i ritmi sono bassi e le occasioni latitano. Al 3' Di Gennaro ci prova da fuori area, il suo sinistro finisce a lato non di molto. Inter vicina al vantaggio al 19': su un corner la difesa livornese si addormenta, Eto'o serve Pandev che al limite dell' area piccola cicca clamorosamente.

Al 27' è il Livorno a mettere paura ai padroni di casa: Raimondi si libera sulla destra e serve al centro Danilevicius, provvidenziale Cordoba a smorzare la sua conclusione che finisce docile tra le braccia di Julio Cesar. Al 31' Quaresma scalda i guanti due volte a Rubinho prima con un traversone dalla destra, poi con un tiro-cross dal fronte opposto.

Al 36' la svolta: Julio Cesar salva su Pulzetti ben servito da Danilevicius, sul capovolgimento di fronte Thiago Motta serve in area Eto'o, che si accentra e batte Rubinho, rompendo il suo digiuno in campionato.

Al 41' arriva il 2-0: Pandev in area crossa per il camerunense, che con una splendida rovesciata mette in rete.

Nella ripresa i nerazzurri abbassano il ritmo, e al 16', quasi senza accelerare, segnano il 3-0: scambio Maicon-Thiago Motta sulla fascia destra, palla in area di nuovo per l'esterno che di potenza chiude definitivamente la partita.

L'incontro si trascina verso la fine senza troppi sussulti, percgè il Livorno non può chiedere nulla alla serata.

INTER 3
LIVORNO 0

MARCATORI: pt 36' e 41' Eto'o, st 16' Maicon.
INTER: Julio Cesar 6.5, Maicon 6.5, Cordoba 6, Materazzi 6, Chivu 6.5 (32' st Samuel sv), Zanetti 6.5, Cambiasso 6.5 (19' st Mariga 5.5), T. Motta 7 (24' st Muntari sv), Quaresma 6.5, Etòo 7.5, Pandev 5.5. All. Mourinho.
LIVORNO: Rubinho 5.5, Raimondi 6.5, Perticone 5, Rivas 5, Knezevic 5 (19' st Diniz 5.5), Pulzetti 6.5, Prutsch 6, Filippini 5.5 (1' st Vitale 5.5), Pieri 6, Di Gennaro 6 (6' st Tavano 5.5), Danilevicius 6. All. Cosmi.
ARBITRO: Brighi di Cesena.
NOTE: ammoniti Perticone, Mariga e Vitale per gioco falloso.

Tonfo del Milan a Parma

Un gol di Bojinov nel finale ferma l'inseguimento rossonero

PARMA 1
MILAN 0

MARCATORI: st 45' Bojinov.
PARMA: Mirante 6, Zenoni 6, Zaccardo 6, Paci 6.5, Lucarelli 6, Valiani 7, Morrone 6, Galloppa 6.5, Jimenez 6 (40' st Antonelli sv), Biabiany 6, Crespo 6 (29' st Bojinov 6.5). All. Guidolin.
MILAN: Abbiati 6, Zambrotta 6 (14' st Abate 6), Thiago Silva 6, Favalli 5.5, Antonini 6, Flamini 6.5, Gattuso 5 (29' st Huntelaar sv), Pirlo 5, Seedorf 5.5, Borriello 5 (20' st Inzaghi 5.5), Ronaldinho 6. All. Leonardo.
ARBITRO: Morganti di Ascoli Piceno.
NOTE: espulso Pirlo; ammoniti Ronaldinho per proteste; Morrone, Flamini per gioco scorretto.

PARMA Una sconfitta che pesa, quella del Milan in casa del Parma. I rossoneri escono battuti per 1-0 da un gol nel finale di Bojinov e, in classifica, si vedono agguantati al secondo posto dalla Roma.

Guidolin disegna il suo Parma confermando il 4-3-1-2 e mettendo Jimenez alle spalle della coppia Biabiany-Crespo, un mix di gioventù ed esperienza. Leonardo, invece, infila nel centrocampo milanista Flamini e affida a Borriello il peso dell' attacco, con Seedorf e Ronaldinho chiamati ad agevolarlo.

Al pronti e via, però, è il Parma ad andare a tanto così dal vantaggio con Crespo, che al 1' stampa subito la traversa, portando entusiasmo tra i suoi, che pressano e non fanno giocare i rossoneri. Che, al 6', si fanno vivi con la coppia Dinho-Seedorf, con l'olandese che, al 19', fa una magia che Flamini non sa sfruttare a dovere.

Piace di più il Parma in questo frangente di partita: al 23' un tiro deviato di Morrone impegna Abbiati, al 30' Borriello reclama per un'entrata di Zenoni. Il match si fa più equilibrato ma all'intervallo si va sullo 0-0.

Nella ripresa la musica resta sostanzialmente la stessa, con i rossoneri che fanno fatica a imporre la loro qualità contro un Parma che corre e pressa. Ecco, allora, che Leonardo fa entrare Inzaghi che, al 22', con l'ausilio di Dinho porta lo scompiglio nella difesa di casa. Ci prova anche Galloppa, inizia il valzer delle sostituzioni e la partita si scalda, senza però degenerare.

Al 37' la grande chance rossonera: Pirlo invita Inzaghi al tu per tu con Mirante ma l'attaccante rossonero non riesce a dare la giusta forza al pallone.

Nel finale c'è il colpaccio del Parma: errore della difesa rossonera e Bojinov infila l'1-0 su corta respinta di Abbiati.

Nel recupero espulso Pirlo per gioco scorretto.

Juve incompleta a Napoli ma è l'ultima chiamata per la Champions League

NAPOLI «Quando il Napoli gioca contro la Juve per la gente da anni è una partita dal fascino particolare». Il tecnico dei partenopei Walter Mazzarri si proietta sulla sfida di questa sera al San Paolo con i bianconeri con punti in palio pesanti in chiave Europa. «Ci sono grandi stimoli e ci sarà grande cornice di pubblico», prosegue Mazzarri, «perchè al di là di qualche risultato che non è arrivato le prestazioni del Napoli sono piaciute ai nostri tifosi. Era prevedibile che una flessione di risultati poteva avvenire, ma per le prestazioni offerte siamo ottimisti. Sapete che ci sono stati tanti infortuni, come quello di Lavezzi, ed è normale per una realtà come la nostra perdere qualcosa quando mancano giocatori importanti. Tanti episodi inoltre non ci sono stati favorevoli e mi fermo qui».

La Juve non si presenta nelle migliori condizioni ma Mazzarri non si fida, anche se il tecnico un pensiero alla vittoria lo fa sempre.

Sull'altra sponda Sissoko, Iaquinta e Salihamidzic non partono per Napoli. Il primo è stato fermato da un grave lutto familiare, mentre gli altri due sono nuovamente ai box per gli ennesimi problemi fisici della stagione. Assenti anche Buffon, Chimenti e Caceres oltre allo squalificato Legrottaglie.

Buone notizie invece per Del Piero e De Ceglie, tornati a lavorare in gruppo dopo i rispettivi problemi che li avevano colpiti all'indomani delle gare contro Samdporia e Fulham. In porta tornerà Manninger, anche se non è ancora al 100 per cento e dunque sono stati chiamati anche gli estremi difensori della Primavera, Pinsoglio e Piccolo. Ci saranno anche gli altri recuperati: Amauri, Giovinco e Paolucci.

Dispiaciuti, non depressi. Pieni di buona volontà e non inclini a tirare indietro il piede. Alberto Zaccheroni, alla vigilia del match di Napoli, decisivo per le speranze di Champions League bianconere, fotografa così uno spogliatoio comprensibilmente demoralizzato, sia per i risultati, sia per la maledizione-infermeria che continua: «Non siamo depressi. Semplicemente, essendo i giocatori quasi tutti ragazzi, dopo le sconfitte il morale va giù. E tocca a me riequilibrarlo. Ma ce la stiamo mettendo tutta, compreso il mio modo di fare le formazioni solo all' ultimo secondo, perchè non so mai chi c'è e chi non c'è».

Momo Sissoko

CHIEVO PIÙ TONICO DEI «BIANCONERI

Una Udinese caotica nel gioco guadagna soltanto un punto

UDINESE 0
CHIEVO 0

UDINESE: Handanovic 6, Isla 5.5, Zapata 5, Coda sv (7' pt Ferronetti 5.5), Lukovic 6, Sammarco 6, Inler 5.5, Asamoah 6.5, Pepe 5 (1' st Sanchez 6), Di Natale 5.5, Floro Flores 5 (40' st Corradi sv). All. Marino.
CHIEVO: Sorrentino 6, Frey 6, Morero 6, Yepes 6.5, Mantovani 6, Luciano 6, Rigoni 6, Ariatti 5.5 (20' st Bentivoglio 6), Pinzi 6, De Paula 5 (30' st Granoche sv), Pellissier 6 (47' st Sardo sv). All. Di Carlo.
ARBITRO: Mazzoleni di Bergamo.
NOTE: ammoniti Luciano, Mantovani, Pinzi, Morero e Ariatti.

Di Natale è stato l'attaccante più pericoloso dell'Udinese

UDINE Noia e pochezza d'idee in vetrina in un derby triveneto fruttifero solo per la formazione di Di Carlo, ormai a un passo dalla salvezza, con l'Udinese a fallire una volta di più l'appuntamento con 3 punti vitali per la propria mesta classifica. Sin da una prima frazione in cui in pratica non accadeva niente, l'Udinese si rivelava inefficace e tremebonda in un reparto arretrato già monco dopo 7' di Coda, infortunatosi in uno scontro con Pellissier (probabile distorsione al ginocchio per il difensore bianconero) e sostituito in posizione centrale da Ferronetti. I friulani, disorientati, si affidavano al lancio lungo alla sperindio, con Inler a protezione dei quattro arretrati e allo stesso tempo comandato ad imbeccare il reparto avanzato.

E mentre i veronesi, con l'ex Pinzi alle spalle delle punte De Paula e Pellissier, si limitavano a controllare senza mai impensierire Handanovic, l'Udinese, con sulla fascia un caotico Pepe e una serie di errori nell' appoggio e di uno contro uno perduti, non cavava un ragno dal buco, limitandosi a una progressione infruttuosa di Asamoah al 28' seguita da un tiro alto di Di Natale al termine di una verticalizzazione.

Nella ripresa Marino correva ai ripari, immettendo un Sanchez più efficace nel saltare l'uomo, e i friulani alzano il baricentro, sbattendo però regolarmente il muso contro la ruvida barriera clivense.

Al 13' Sorrentino pare bloccare oltre la linea un pallonetto di Sammarco e 1' più tardi Pinzi spedisce fuori di un soffio di testa un centro di Frey.

Scaramucce in un mare di carenza di idee, con i gialloblu a far correre in mischia ancora con Pinzi un brivido alla retroguardia friulana. Al 36' l'Udinese in contropiede falliva un'occasione d'oro con Sanchez, che calciava addosso a Sorrentino in uscita.

Edi Fabris

I TABELLINI DELLE ALTRE PARTITE GIOCATE

Il Genoa ferma il Palermo su rigore al 97'

BOLOGNA 0
ROMA 2

MARCATORI: st 3' Riise, 37' Baptista.
BOLOGNA (4-4-2): Viviano, Raggi, Portanova, Moras, Lanna, Buscè, Mingazzini, Mudingayi, Modesto (st 30' Casarini), Gimenez (st 16' Adailton), Zalayeta (st 16' Di Vaio). All. Colomba.
ROMA (4-3-1-2): Julio Sergio, Cassetti, Mexes, Burdisso, Riise, Taddei, Pizarro, De Rossi, Menez (st 25' Cerci), Toni, Vucinic (st 20' Baptista). All. Ranieri.
ARBITRO: Damato di Barletta.

GENOA 2
PALERMO 2

MARCATORI: pt 34' Hernandez; st 29' Bocchetti, 33' Pastore, 50' Kharja (rig.).
GENOA (3-4-3): Amelia, Tomovic (st 21' Kharja), Moretti, Bocchetti, Mesto (st 10' Rossi), Zapater (st 10' Suazo), Milanetto, Criscito, Palacio, Sculli, Palladino. All. Gasperini.
PALERMO (4-3-2-1): Sirigu, Cassani, Kjaer, Goian, Balzaretti, Nocerino (st 41' Blasi), Migliaccio, Bertolo (st 33' Tedesco), Pastore, Cavani, Hernandez (st 22' Miccoli). All. Rossi.
ARBITRO: Valeri di Roma.

LAZIO 2
SIENA 0

MARCATORI: pt 6' Lichtsteiner; st 27' Cruz.
LAZIO (3-5-2): Muslera, Dias, Stendardo, Radu, Lichtsteiner, Brocchi, Ledesma (st 45' Baronio), Mauri, Kolarov, Zarate (st 26' Cruz), Rocchi (st 38' Foggia). All. Reja.
SIENA (3-4-1-2): Curci Odibe, Cribari, Pratali (st 1' Reginaldo), Rosi, Vergassola, Tziolis, Del Grosso (st 9' Calaiò), Ghezzal, Maccarone, Larrondo (st 36' Fini). All. Malesani.
ARBITRO: Bergonzi di Genova.

ATALANTA 3
CAGLIARI 1

MARCATORI: st 8' Tiribocchi, 19' (rig.) e 28' Valdes, 47' Conti.
ATALANTA (4-4-2): Consigli, Garics, Bianco, Manfredini, Peluso, Ferreira Pinto (st 32' De Ascentis), Padoin, Guarente, Valdes (st 30' Ceravolo), Amoruso, Chevanton (pt 36' Tiribocchi). All. Mutti.
CAGLIARI (4-3-1-2): Marchetti, Canini, Astori, Ariaudo, Agostini, Dessena, Conti, Biondini, Cossu, Matri (st 26' Nenè), Larrivey (st 16' Jeda, st 32' Ragatzu). All. Allegri.
ARBITRO: Rocchi di Firenze.

BARI 2
SAMPDORIA 1

MARCATORI: pt 19' Cassano; st 13' Meggiorini, 41' Barreto.
BARI (4-4-2): Gillet, Belmonte, Masiello A., Bonucci, Masiello S., Alvarez, Gazzi, Almiron, Rivas (st 10' Kamata), Barreto (st 43' Donati), Meggiorini (st 28' Castillo). All. Ventura.
SAMPDORIA (4-4-2): Storari, Zauri, Gastaldello, Rossi M. (st 32' Accardi), Ziegler, Tissone (st 26' Poli), Palombo, Mannini, Guberti (st 31' Padalino), Cassano A., Pazzini. All. Delneri.
ARBITRO: Russo di Nola.

CATANIA 1
FIORENTINA 0

MARCATORE: pt 1' Mascara.
CATANIA (4-3-3): Andujar, Augustyn, Silvestre, Terlizzi, Capuano (pt 44' Bellusci), Izco, Biagianti (st 32' Delvecchio), Ricchiuti (st 19' Carboni), Martinez, Maxi Lopez, Mascara. All. Mihajlovic.
FIORENTINA (4-4-1-1): Frey, De Silvestri, Natali (st 11' Babacar), Kroldrup, Felipe, Santana, Montolivo, Donadel (st 16' Bolatti), Gobbi, Jovetic, Gilardino (st 44' Llajic). All. Prandelli.
ARBITRO: Gervasoni di Mantova.

Boriello

IL GIOCATORE

Dopo una prestazione così scialba e spenta come quella della Triestina contro il Gallipoli, era quasi logico che gli alabardati dovessero fare i conti con giudizi molto severi. E in effetti, secondo la media voti tratta da Il Piccolo e dai tre quotidiani sportivi (La Gazzetta dello sport, Tuttosport e Il Corriere dello sport), c'è un solo giocatore che si guadagna la sufficienza, ovvero Testini, autore della rete su rigore. Sotto la soglia tutti gli altri, anche se Cottafava, Scurto, Pit e Tabbiani si sono difesi con onore.

LA MEDIA VOTI CONTRO IL GALLIPOLI

Giocatore	Media
Calderoni	5,75
Nef	5,62
Scurto	5,75
Cottafava	5,87
Sabato	5,50
Tabbiani	5,75
Stankovic	5,62
Gissi	5,50
Pit	5,75
Testini	6,12
Della Rocca	5,50
Pani	5,87
Pasquato	5,62

LA MEDIA VOTI IN CAMPIONATO

Giocatore	Media	Giocatore	Media
Pasquato	6,37	Volpe	5,93
Siligardi	6,21	Nef	5,92
Audel	6,20	Brosco	5,91
Calderoni	6,17	D'Ambrosio	5,91
Tabbiani	6,08	Cottafava	5,89
Colombo	6,07	Godeas	5,88
Testini	6,04	Stankovic	5,82
Gorgone	6,03	Sabato	5,82
Pit	6,02	Gissi	5,80
D'Aversa	6,00	Della Rocca	5,78
Pani	5,95	Scurto	5,78

LA SCONFITTA CON IL GALLIPOLI INDICA UN'INASPETTATA INVOLUZIONE

Triestina, a Lecce un ritorno al passato

Squadra senza forza e motivazioni. Il derby contro il Padova diventa uno spareggio salvezza

di CIRO ESPOSITO

TRIESTE È a Trieste da un mese e mezzo ma Daniele Arrigoni probabilmente ha già capito quali sono (almeno a breve) le potenzialità della Triestina e qual è l'andazzo di questo modesto torneo B. In tanti fanno fatica a credergli quando ripete che nessuno (o quasi) è in grado di fare filotti vincenti e che le squadre si giocheranno tutto nell'ultimo mese.

Certo l'atteggiamento della squadra visto a Lecce contro il Gallipoli ha stupito in senso negativo. Il gruppo era reduce da sei turni positivi, due vittorie, e con un successo contro una squadra indubbiamente turbata dai marosi societari si sarebbe insediata nella zona centrale della classifica. Eppure gli alabardati non hanno nemmeno tentato di azzannare gli avversari pur motivati come quei soldati in prima linea senza il generale e senza il rancio.

Uno, anzi due passi indietro rispetto alla prestazione di una settimana fa a Bergamo. Ma era già successo in passato (ad esempio nel primo tempo contro il Vicenza, per non parlare delle trasferte di Modena e Grosseto) e questo significa che questa condotta è entrata nel dna della squadra. Anche se c'erano degli indizi per ritenere che quel vizietto stesse scemando. Nessuno ha ancora capito (questo nemmeno Arrigoni) se le motivazioni vanno ricercate nella condizione fisica, nella testa dei giocatori o nelle motivazioni. Il tecnico ha messo in campo fin dall'inizio una formazione poco spregiudicata perché evidentemente aveva la sensazione che quello con il Gallipoli poteva anche diventare un match da gestire per conquistare un punto. Alla fine la scelta non è stata felice perché il risultato non è arrivato. È logico che i tifosi, assieme agli addetti ai lavori, pensavano già alla parte alta della classifica se martedì fossero arrivati i tre punti. Ma piaccia o non piaccia in quest'anno tribolato e costellato di errori societari e tecnici i giochi non seguono una logica. Al digiuno di emozioni e soddisfazioni bisogna farci un'abitudine e prendere quel che arriva. Il tecnico ha ritenuto opportuno far partire quattro uomini dalla panchina (Colombo, Pasquato, Siligardi e Pani) per utilizzare le risorse in modo equilibrato nella gestione di tre partite nell'arco di otto giorni. La gara di sabato con il Padova indicherà se la strada praticata aveva un senso. Perché l'obiettivo, lasciando da parte sogni o voli pindarici, è la salvezza.

Emiliano Testini cerca il dribbling tra i giocatori del Gallipoli

Gigi Della Rocca non è riuscito a segnare a Lecce

Ed è bene che i giocatori ne siano consapevoli e non solo quando precipitano (come prima di Salerno e Bergamo) al terz'ultimo posto in classifica. Serve dedizione e concentrazione anche per rastrellare qualche punticino qua e là e soprattutto per non sbagliare l'approccio (poi gli esiti dei match dipendono in buona parte dagli episodi) alle gare che contano, quelle con le avversarie dirette.

Il derby contro il Padova in questo senso sarà determinante (al di là del risultato). Se la squadra entrerà in campo come ha fatto a Lecce più di qualche nuvola si addenserà sul prosieguo del campionato dell'Unione.

PANCHINA SALTATA

Gustinetti esonerato dal Grosseto

GROSSETO Elio Gustinetti non è più l'allenatore del Grosseto. Il tecnico bergamasco, però, non è stato sollevato dall'incarico per la sconfitta subita contro il Padova ma, come recita un comunicato della società, «per le indebite ingerenze del signor Gustinetti nelle scelte aziendali, esternate nel dopo partita di Grosseto-Sassuolo. In particolare per quanto affermato dall'allenatore circa i compensi corrisposti ai tesserati (ndr cioè poco pagati). La società ha ritenuto pretestuose e lesive le dichiarazioni dell'ormai ex tecnico oltre che prive di qualsiasi fondatezza». È il secondo esonero per Elio Gustinetti dalla panchina del Grosseto. Il tecnico bergamasco era stato infatti esonerato a febbraio 2009 prima di essere richiamato a marzo 2009 dopo l'esperienza durata qualche settimana con Ezio Rossi.

Cottafava: «Eravamo stanchi ma si poteva pareggiare»

Il difensore: «Loro sono stati fortunati e coraggiosi È dura uscire dalla zona calda»

TRIESTE Cottafava, avete ritrovato la sconfitta dopo sei turni per colpa di una gara non brillante.

«Purtroppo è così. Probabilmente hanno inciso le fatiche fisiche e psicologiche di questo periodo. Da qualche settimana ci siamo rimboccati le maniche per risollevare le sorti della nostra classifica, lavorando molto. Un pizzico di stanchezza quindi è da considerarsi normale. Non ci aggrappiamo a nessun alibi, eravamo sottotono, ma nonostante questo nel finale, dopo il rigore di Testini, siamo andati vicini al pareggio. Questo vuol dire che la squadra è viva, pronta a lottare sino alla fine per centrare il suo obiettivo».

Proprio la reazione nel finale innesca il rammarico per un risultato che sembrava alla vostra portata.

«I loro due gol, molto belli e molto fortunati nelle conclusioni, hanno spezzato un clima di sostanziale equilibrio. I due episodi hanno cambiato il volto della gara. Va dato atto al Gallipoli di aver avuto fortuna e coraggio in entrambe le situazioni».

Più di qualcuno, alla luce degli ultimi risultati, si era illuso di poter assistere ad un finale di campionato più morbido: cosa si sente di dire.

«Quest'anno più che mai regna in testa ed in coda un grande equilibrio, è durissima riuscire a tirarsi fuori dalla zona calda della classifica. Siamo sempre lì a lottare nonostante la serie di risultati positivi costruita. Anche chi, come il Vicenza, si considerava al riparo ora è nuovamente dentro. Tre punti a Lecce sarebbero stati oro, non sono arrivati, non ci possiamo fare nulla. Meglio pensare al Padova, ad uno scontro diretto che non possiamo permetterci di sbagliare». *(g.r.)*

Marcello Cottafava

IL TECNICO ALABARDATO ANALIZZA LA PARTITA

Arrigoni: «La squadra è stata poco aggressiva»

«Un momento di rilassatezza ci sta. È un campionato nel quale siamo destinati a soffrire»

TRIESTE Sotto sotto Daniele Arrigoni se l'aspettava. L'allenatore alabardato ha predicato sin dal suo arrivo le difficoltà di questo torneo. Era inevitabile quindi che prima poi una sorta di rilassatezza mentale capitasse. L'incostanza di rendimento sembra comunque un male comune, come dimostra ad esempio il caso del Vicenza, specie quando la rosa non è al completo o non vanta una condizione di forma omogenea.

Arrigoni alla fine questo campionato è destinato a far soffrire i tifosi alabardati sino in fondo.

«Purtroppo è così, l'ho sempre sostenuto che fino alle ultime giornate la situazione sarebbe stata davvero indecifrabile in testa come in coda. Mi sembra evidente che questa squadra dovrà sudarsela la salvezza, sino al termine. L'unica dispiacere è che in Salento non siamo stati aggressivi e compatti come le ultime partite».

D'altronde non è facile giocare gare importanti e intense a distanza di pochi giorni.

«Il problema è proprio questo. La squadra era stanca, non eravamo sulle gambe come nelle ultime partite. Cercherò di fare un'analisi più profonda in questi giorni, parlandone con la squadra per capire se non si è accusato anche un calo mentale, una sorta di appagamento, dovuto alla serie positiva che avevamo costruito. Alle volte, quando si fanno risultati in serie, succede».

Per questo motivo aveva fatto qualche cambio in più nella formazione di partenza, modificando l'assetto base di questo ultimo periodo?

«Sì, è così, volevo cercare di far giocare quei calciatori di cui avrò bisogno più avanti. Mi riferisco a Tabbiani, uno che ci permette diverse soluzioni tattiche. Forse anche lui, come altri, aveva bisogno di uscire prima ma ho cercato di sfruttarlo il più possibile».

Che non fosse serata lo si è capito anche dal cambio di modulo operato in corsa.

«Ho cercato di sfruttare quanto provato in allenamento. Avevo studiato questa soluzione per sorprendere il Gallipoli e per poco non ci siamo riusciti: in una ripartenza proprio Tabbiani ha rubato palla al loro centrale e si è involato verso la porta. Peccato sia stato fermato fallosamente».

Non sarebbe stato meglio lasciare in campo Della Rocca sino alla fine, visto l'arrembaggio finale?

«Mi dava l'idea di che non avesse più nulla da spendere, come Gissi d'altronde. Ne ho cambiati due ma avrei dovuto cambiarne di più. Speravo che con Pasquato davanti saremmo riusciti a renderci più pericolosi sfruttando il fraseggio e la velocità. Così purtroppo non è stato».

Giuliano Riccio

Il tecnico della Triestina Daniele Arrigoni

Colpo alla schiena per Gissi Un turno di stop a Sabato

TRIESTE Nuova tegola per il centrocampo alabardato, già falcidiato dagli infortuni. Al ritorno da Lecce, ieri la squadra di Arrigoni ha svolto una leggera seduta defatigante a Opicina, alla quale però non ha partecipato Gissi. Il giocatore infatti durante la partita col Gallipoli ha preso una forte botta alla schiena, nella zona renale, tanto che ieri è stato anche portato all'ospedale per essere sottoposto ad accertamenti. Non dovrebbe trattarsi di nulla di particolarmente grave, ma è certo che Gissi non ci sarà nel derby di sabato al Rocco contro il Padova (inizio ore 15.30). Qualche acciacco anche per Testini, che ha preso un colpo al costato, ma l'esterno dovrebbe farcela. Oggi (allenamento a Opicina nel pomeriggio) sarà possibile poi anche fare il punto su D'Aversa, Godeas e Gorgone, per verificare chi potrà recuperare in vista del Padova. Chi non ci sarà sicuramente è Rocco Sabato, squalificato dopo l'ammonizione rimediata a Lecce. Nessun squalificato invece nelle file del Padova.

SQUALIFICHE. Oltre allo stop per Sabato, queste le altre decisioni del giudice sportivo: tre giornate di squalifica per Cisse (Albinoleffe), due per Dionisi e Pepe (Salernitana) e una per Bonvissuto (Crotone), Cacia (Reggina), Dalla Bona (Cittadella), Perna e Salviato (Modena), Vitiello (Grosseto), Sgrigna (Vicenza), Garlini (Albinoleffe), Miramontes (Ancona), Montervino (Salernitana), Nicco (Mantova).

TRASFERTA. Intanto il Centro di coordinamento pensa già alla trasferta di Torino di venerdì 2 aprile e organizza una gita. Chi è interessato si affretti perché sono disponibili solamente 35 posti. L'adesione va data entro martedì 30 marzo. Da oggi a sabato, per la vendita dei biglietti del match contro il Padova il Centro sarà aperto anche al mattino.
Antonello Rodio

FORMULA UNO. A MARANELLO SI LAVORA SULL'AFFIDABILITÀ

Montezemolo: «Ferrari a Melbourne con umiltà»

ROMA «Dobbiamo avere una grandissima umiltà nell'affrontare questa gara». È il messaggio alla squadra del presidente della Ferrari Luca di Montezemolo attraverso il sito ufficiale di Maranello in vista della seconda prova del mondiale 2010 a Melbourne per il Gran Premio d'Australia. «Sappiamo che dobbiamo lavorare e che c'è ancora molto da migliorare, come prestazione e come affidabilità - continua - è importante rimanere con i piedi per terra. A Melbourne sarà fondamentale fare sabato delle ottime qualifiche perché, come accade su tutti i circuiti cittadini, anche per quello australiano partire davanti è determinante per il risultato finale».

Intanto tutto è pronto all'Albert Park di Melbourne per accogliere il secondo round del Mondiale 2010 di Formula Uno. Il GP d'Australia, così come nel 2006, non ospita la gara d'apertura della stagione, ma riceve una Ferrari leader di entrambe le classifiche grazie alla doppietta Alonso-Massa nella gara inaugurale in Bahrain. Il team del Cavallino vanta quattro successi su questo circuito grazie alla tripletta di Schumi e alla vittoria all'esordio in rosso di Raikkonen. Ma nelle ultime due edizioni ha raccolto ben poco, quindi, la «line up» tutta latina al volante della F10 è chiamata a cambiare l'inerzia degli ultimi anni. Al box di Maranello, la preoccupazione è tutta sulle alte temperature del motore registrate a Sakhir. A Melbourne, però, la temperatura dovrebbe essere più fresca, rispetto al deserto del Bahrain. Siamo in autunno e soprattutto la gara, per motivi televisivi, si disputerà nel pomeriggio inoltrato.

La Fia di monsieur Todt ha subito chiarito le idee a quei team che avevano presentato una presa posteriore per l'avviamento di grandi dimensione, usata poi per avere un vantaggio dal punto di vista aerodinamico con l'uscita dei flussi, dettando le giuste misure e chiedendo di uniformarsi prima dell'inizio del secondo week end di gara. Tra i quattro team interessati dovrebbero esserci anche McLaren e Mercedes. La scuderia di Woking è riuscita a salire sul podio con Lewis Hamilton, mentre il campione del mondo non è andato oltre un settimo posto.

Luca di Montezemolo

OGGI IN ITALIA

NORD: molto nuvoloso sulle aree alpine e prealpine con rovesci sparsi. Parzialmente nuvoloso sulle restanti aree del nord con aumento della nuvolosità dal pomeriggio. **CENTRO E SARDEGNA:** molto nuvoloso sulla Sardegna con deboli precipitazioni sparse, poco nuvoloso sulle regioni peninsulari. **SUD E SICILIA:** inizialmente sereno con tendenza ad aumento della nuvolosità sulle aree interne.

DOMANI IN ITALIA

NORD: parzialmente nuvoloso sull'Emilia Romagna, nuvolosità irregolare sulle altre regioni con precipitazioni sparse; tendenza dalla sera al miglioramento. **CENTRO E SARDEGNA:** velato su Marche e Abruzzo, nuvolosità variabile sulle altre regioni. **SUD E SICILIA:** generalmente poco nuvoloso o velato salvo locali addensamenti sulla Campania e sulle aree interne.

TEMPERATURE

■ IN REGIONE

TRIESTE		min.	max.
Temperatura		13,0	18,0
Umidità			53%
Vento (velocità max)	40 km/h da E-N-E		
Pressione	in stazionaria		1017,6

MONFALCONE	min.	max.
Temperatura	10,2	19,8
Umidità		50%
Vento (velocità max)	8,8 km/h da S-E	

GORIZIA	min.	max.
Temperatura	5,4	19,7
Umidità		42%
Vento (velocità max)	30 km/h da S-E	

GRADO	min.	max.
Temperatura	10,7	17,1
Umidità		65%
Vento (velocità max)	6,0 km/h da S-W	

CERVIGNANO	min.	max.
Temperatura	6,8	20,9
Umidità		52%
Vento (velocità max)	7,5 km/h da S-E	

UDINE	min.	max.
Temperatura	8,3	20,0
Umidità		37%
Vento (velocità max)	30 km/h da S-E	

PORDENONE	min.	max.
Temperatura	7,8	20,3
Umidità		40%
Vento (velocità max)	27 km/h da E	

■ IN ITALIA

ALGHERO	11	17
ANCONA	8	13
AOSTA	3	11
BARI	11	14
BOLOGNA	8	16
BOLZANO	6	20
BRESCIA	5	18
CAGLIARI	13	17
CAMPOBASSO	8	11
CATANIA	12	17
FIRENZE	7	19
GENOVA	15	16
IMPERIA	14	16
L'AQUILA	7	12
MESSINA	14	17
MILANO	10	19
NAPOLI	12	17
PALERMO	11	16
PERUGIA	9	17
PESCARA	10	15
PISA	9	17
POTENZA	np	np
R. CALABRIA	12	16
ROMA	10	17
TORINO	9	15
TREVISO	10	19
VENEZIA	8	18
VERONA	5	18
VICENZA	np	np

OGGI IN REGIONE

ATTENDIBILITÀ 70 %

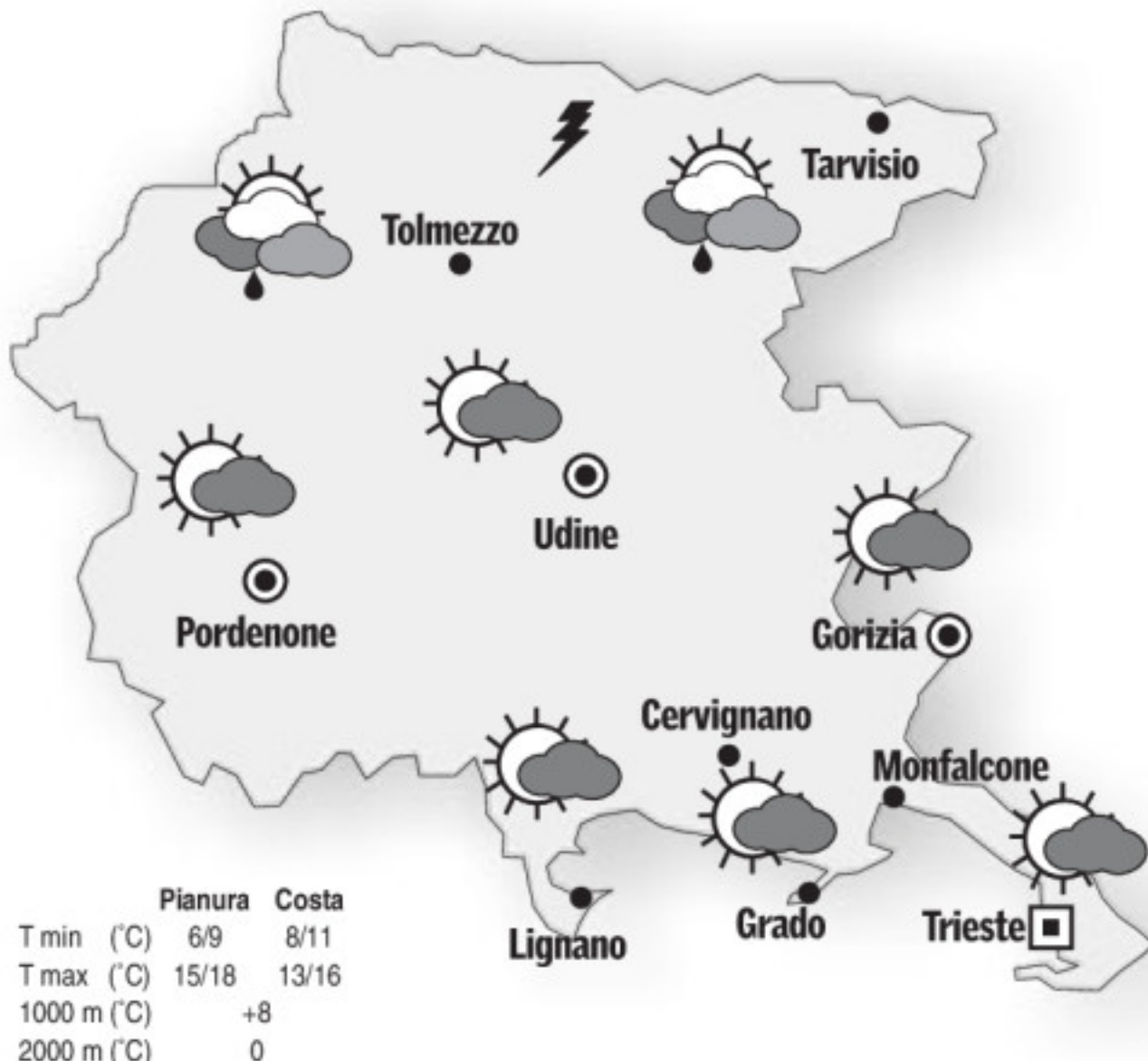
Tarvisio, Tolmezzo, Udine, Pordenone, Gorizia, Cervignano, Monfalcone, Lignano, Grado, Trieste

	Pianura	Costa
T min (°C)	6/9	8/11
T max (°C)	15/18	13/16
1000 m (°C)	+8	
2000 m (°C)	0	

DOMANI IN REGIONE

ATTENDIBILITÀ 60 %

Tarvisio, Tolmezzo, Udine, Pordenone, Gorizia, Cervignano, Monfalcone, Lignano, Grado, Trieste

	Pianura	Costa
T min (°C)	7/10	9/12
T max (°C)	14/17	15/18
1000 m (°C)	+7	
2000 m (°C)	+2	

OGGI. Su bassa pianura e costa avremo nuvolosità variabile. Su alta pianura e montagna cielo da variabile a nuvoloso. Nel pomeriggio sulla fascia prealpina sarà possibile anche qualche locale rovescio. In serata possibili banchi di nebbia.
DOMANI. Al mattino su tutta la regione avremo cielo da variabile a nuvoloso. Sulle zone orientali e sulle Prealpi sarà possibile qualche debole pioggia. Tra il tardo pomeriggio e la sera peggioramento con piogge abbondanti in pianura e sulle Alpi, intense sulle Prealpi. Nevicate abbondanti sopra i 1800 metri circa. Possibile qualche temporale. Sulla costa soffierà Scirocco forte e pioverà di meno. Nella notte precipitazioni diffuse, più forti a est, e quota neve fino a 1200 metri circa.

OGGI IN EUROPA

Alta pressione e tempo buono in gran parte dell'Europa orientale. Situazione barica opposta sui settori occidentali del continente: una profonda zona ciclonica centrata sull'Atlantico, con valori di pressione sotto i 980 hPa condiziona il tempo in tutta l'Europa centro-occidentale. In particolare due diversi sistemi frontali portano nuvole e piogge in diverse localita', con i fenomeni piu' intensi.

IL MARE

	STATO	GRADI	VENTO	MAREA alta	MAREA bassa
TRIESTE	quasi calmo	9,2	3 nodi E-N-E	18.51 +18	11.38 -42
MONFALCONE	calmo	8,8	2 nodi E	18.56 +18	11.43 -42
GRADO	quasi calmo	8,9	3 nodi E-S-E	19.16 +16	12.03 -38
PIRANO	calmo	9,4	2 nodi E-S-E	18.46 +18	11.33 -42

I dati sono a cura dell'Istituto Statale di istruzione superiore «Nautico» di Trieste.

■ TEMPERATURE ALL'ESTERO

	MIN.	MAX.		MIN.	MAX.
ALGERI	12	20	LUBIANA	6	15
AMSTERDAM	8	13	MADRID	9	19
ATENE	10	19	MALTA	12	17
BARCELLONA	13	16	MONACO	4	16
BELGRADO	9	15	MOSCA	-1	4
BERLINO	2	14	NEW YORK	4	17
BONN	7	15	NIZZA	12	18
BRUXELLES	8	14	OSLO	-3	3
BUCAREST	5	8	PARIGI	7	16
COPENHAGEN	1	10	PRAGA	2	17
FRANCOFORTE	5	16	SALISBURGO	5	16
GERUSALEMME	np	np	SOFIA	7	16
HELSINKI	-7	3	STOCCOLMA	-1	4
IL CAIRO	15	25	TUNISI	13	22
ISTANBUL	9	21	VARSAVIA	4	15
KLAGENFURT	4	16	VIENNA	2	16
LISBONA	13	22	ZAGABRIA	8	16
LONDRA	9	12	ZURIGO	1	17

L'OROSCOPO

ARIETE 21/3 - 20/4

La posizione degli astri vi induce ad occuparvi di faccende trascurate. Fatelo in mattinata. Il resto della giornata dedicatelo a voi stessi e a chi vi sta vicino. Inviti.

TORO 21/4 - 20/5

Fase molto positiva, valorizzatela con intelligenza, potreste impostare alcune nuove iniziative. Organizzatevi però in modo che gli impegni non siano troppo gravosi.

GEMELLI 21/5 - 20/6

Piccole difficoltà e qualche incomprensione potrebbero essere la causa di nervosismo e di litigi in amore e in famiglia. Non riuscirete ad essere del tutto obiettivi. Riposo.

CANCRO 21/6 - 22/7

Riuscirete benissimo nei vostri intenti e potrete anche mettere a punto qualche nuovo progetto. Relativamente alle finanze vi converrà essere prudenti. Molto buon senso.

LEONE 23/7 - 22/8

Interessanti conoscenze e scambi di idee con persone che potrebbero aprirvi nuovi orizzonti e suggerirvi nuove iniziative. Molto piacevole la serata accanto al partner. Relax.

VERGINE 23/8 - 22/9

Vi sentirete stanchi, svuotati: è colpa dell'eccessivo lavoro profuso negli ultimi giorni. In amore state vivendo un momento molto critico. Controllate le parole.

BILANCIA 23/9 - 22/10

Ci sono tutti i presupposti per una vita sentimentale felice, ma talora sarete inclini a tornare su certi argomenti un tantino scomodi. Ottimi scambi di idee con gli amici. Prudenza in auto.

SCORPIONE 23/10 - 21/11

Grazie al buon influsso astrale, la giornata sarà piacevolmente movimentata. Farete nuove conoscenze e attirerete l'attenzione su di voi. Una sorpresa in serata.

SAGITTARIO 22/11 - 21/12

Una conoscenza del tutto casuale potrebbe portare scompiglio nella vostra vita amorosa: riuscirete, però, a non perdere il controllo della situazione. Riposate di più.

CAPRICORNO 22/12 - 19/1

Finalmente sentirete di avere le idee chiare su ciò che desiderate dalla vita professionale e privata. Questo vi eviterà errori e ritardi nell'ottenere ciò che volete. Fantasia.

AQUARIO 20/1 - 18/2

Deciderete di trascorrere una giornata diversa dal solito. Sarete portati ad organizzare una gita fuori città in compagnia di amici. La persona amata apprezzerà la vostra idea.

PESCI 19/2 - 20/3

Vi attende una giornata positiva sotto vari punti di vista. Importanti i colloqui, gli accordi, gli spostamenti. Lasciate ampio spazio alla vita sentimentale. Sicurezza.

IL CRUCIVERBA

ORIZZONTALI: 1 Immorali - **12** Apprendimento acritico - **13** Sono le prime in originale - **14** Il verso del corvo - **15** Accoglie ricorsi (sigla) - **17** La prima di Walter e di Vito - **18** Le vocali in mostra - **19** Fiume thailandese - **21** Veicolo per gare su ghiaccio - **23** Giunto dopo l'ottavo - **24** In rete - **26** La provoca una fiamma - **30** Salone adibito all'esposizione di prodotti - **31** La figlia di un re di Bretagna - **33** Un cantone elvetico - **34** Le separa la «F» - **35** Il nome di Fogazzaro - **36** Tiro imparabile - **37** Venticelli... di boriosi - **38** Locali, stanze - **39** Convoca la Nazionale di calcio (sigla) - **40** Fu un grande transatlantico - **41** Avevano la testa di donna e il corpo di uccello.

VERTICALI: 1 Si usa sulla neve appoggiandovi entrambi i piedi - **2** Ha le ali nere - **3** In piazza - **4** Il Fidenco della musica - **5** Baltea e Riparia - **6** Un termine usato nelle ricette - **7** L'inizio del litigio - **8** Un arredo sacro - **9** La «signora Vianello» (iniziali) - **10** Una lettera dei greci - **11** Imperava in Russia molti anni fa - **16** Così sia in ebraico - **19** La capitale liberiana - **20** Molesta, fastidiosa - **22** Scrisse «Il giardino dei Finzi-Contini» - **23** Lo scienziato che ricorda una mela - **25** Un arnese del fabbro - **27** Un volo speciale - **28** Fiume africano - **29** Fu esplorato da Bottego - **32** Belve crinite - **35** Il nome di Tatum - **36** Divario tecnologico - **37** Accedere senza cedere - **38** Verona.

INDOVINELLO
Un vano comunicato
Che tutti l'accettassero fu detto
quando fu diramato;
invece appen s'è dato
che a tavola qualcun l'abbia letto.
Magopide

INDOVINELLO
Parla un fidanzato prudente
Giacché con dei coristi se l'intende
cui dà la voce quando il sol discende
e va d'accordo poi con tutti quanti,
prima di dire il sì lascio che canti!
Il Valletto

■ LE SOLUZIONI DI IERI

Cambio d'antipodo:
RAZZO, BOZZA

Lucchetto:
LARDO, DOMATURA = L'ARMATURA